

RADIOCORRIERE

anno XLVII n. 29 120 lire

19/25 luglio 1970

**«QUEL GIORNO»:
ALLA TV
I RETROSCENA
DELLA STORIA**

**TUTTI BIG
A «SENZA RETE»**



Claudia Mori in «Gran varietà»: per la «signora del Clan», dopo la vittoria di Sanremo '70, è questo l'anno del successo

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 47 - n. 29 - dal 19 al 25 luglio 1970

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

sommario

Franco Scaglia	24	Brecht arriva in TV
Antonio Lubrano	26	La gomitata d'oro
Valerio Ochetto	30	Protagonisti ed antagonisti svelano i retroscena della storia
Lucia Alberti	32	Il piacere dell'irrazionalità
Donata Gianeri	34	Una enigma che divide l'Italia
Giuseppe Bocconetti	82	Nel suoi rossi capelli
	85	I Forsyte a Roma
Antonino Fugardi	90	Quando il contadino del Sud era senz'acqua e sotto i baroni

40/69 PROGRAMMI TV E RADIO

70 PROGRAMMI TV SVIZZERA

72/74 FILODIFFUSIONE

2 LETTERE APERTE

Andrea Barbato	8	I NOSTRI GIORNI Attraverso 3 guerre
Laura Padellaro	10	DISCHI CLASSICI
B. G. Lingua	12	DISCHI LEGGERI
	16	PADRE MARIANO
Sandro Paternostro Mario Giacobazzi	18	ACCADDE DOMANI IL MEDICO
Ernesto Baldo	20	LINEA DIRETTA
	21	LEGGIAMO INSIEME Lo specchio magico Alla scuola crudele delle strade di Parigi
Italo de Feo P. Giorgio Martellini	23	PRIMO PIANO Un giusto equilibrio
Augusto Micheli	39	LA TV DEI RAGAZZI
Carlo Bressan	76	LA PROSA ALLA RADIO
Franco Scaglia	78	LA MUSICA ALLA RADIO
quali Renzo Arbore	80	CONTRAPPUNTI BANDIERA GIALLA
	93	LE NOSTRE PRATICHE
Angelo Boglione	94	AUDIO E VIDEO IL NATURALISTA COME E PERCHÉ
Achille Molteni	96	ARREDARE
cl. rs.	100	MODA
	102	MONDOPOTIZIE
Maria Gardini	104	DIMMI COME SCRIVI
Tommaso Palamidessi Giorgio Vertunni	106	L'OROSCOPO PIANTE E FIORI
	107	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57.101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 62.75.61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38.781, int. 22.66

un numero: lire 120 / arretrato: lire 200

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 5.200; semestrali (26 numeri) L. 2.800 / estero: annuali L. 8.300; semestrali L. 4.400

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57.53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69.82

sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00198 Roma / tel. 31.04.41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 682.651-2-3-4-5

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87.29.71-2

prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,80; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 18; Jugoslavia Din. 5; Libia Pt. 15; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,80; Svizzera Sfr. 1,50 (Canton Ticino Sfr. 1,30); U.S.A. \$ 0,65; Tunisia Mm. 180

stampa: dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino

sped. in abb. post. / g. 11/70 / autorizz. Trib. Torino del 18/12/1968

diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico
è controllato
dall'Istituto
Accertamento
Diffusione



LETTERE APERTE

al direttore

Accademia Militare di Medicina

«Siamo studenti di un liceo scientifico di Napoli e quest'anno dobbiamo conseguire la maturità scientifica; già da tempo ci vien posto il problema di che cosa fare. Già decidemmo di intraprendere gli studi in medicina e sarebbe nostro vivo desiderio partecipare ad un concorso per l'Accademia. Purtroppo, non siamo riusciti a sapere le modalità di carattere generale. Pertanto vorremmo informazioni riguardanti la partecipazione al "Concorso di sanità per l'Interforce". Vorremmo sapere quando può essere diramato il "Bando di concorso in Accademia" (per medicina); come dev'essere compilata la domanda provvisoria e i relativi termini di presentazione. Quali sono le materie di esami per l'ammissione e la data in cui si dovranno sostenere. Nel caso che l'interessato voglia lasciare l'Accademia dopo i primi due anni, se è possibile e se questo periodo viene riconosciuto a tutti gli effetti per l'adempimento del servizio di leva.

I predetti due anni di studio in Accademia, entro riconosciuti, ufficialmente, da tutte le Università? C'è la libera scelta per la specializzazione in campo medico? Vorremmo conoscere anche la sede della visita medica e dove si trova l'Accademia. Alcuni di noi sono stati chiamati alla visita medica per la leva di mare, mentre altri per l'esercito, e comunque per motivi di studio siamo in congedo illimitato provvisoriamente rilasciato dalla Capitaneria di porto o Consiglio di leva. Partecipando al concorso siamo legati all'arma cui siamo stati assegnati all'atto della visita? (Giuseppe Vellecco - Napoli).

Il bando di concorso per l'ammissione ai corsi dell'Accademia di Sanità Militare Interforce (anno accademico '71) viene pubblicato in questi giorni. I nostri giovani lettori (ai quali auguriamo di conseguire brillantemente la maturità scientifica) possono richiederlo scrivendo al Ministero della Difesa - Direzione Generale di Sanità Militare - I Reparto - 2° Divisione - via S. Stefano Rotondo, 4 - 00184 Roma; oppure al Ministero Difesa - Statesercito - Documentazione - Casella Postale 2338 - Roma A.D.

Per avere subito un'idea di ciò che devono fare e quali prospettive loro si aprano, anche per quanto riguarda la durata del servizio militare, le materie di esami, il riconoscimento degli studi compiuti, la specializzazione, la scelta dell'arma, la visita medica, ecc. (se dovessi rispondere particolarmente a ciascuno di questi doveri sacrificare tutta la rubrica), possono acquistare presso la Libreria dello Stato - via Chiaia, 5 - Napoli una copia della Gazzetta Ufficiale n. 148 del 14 giugno 1969. Vi è stampato il bando di concorso dell'anno passato, ma poiché l'unica variazione sta nel numero dei posti, vi si troverà tutto ciò che interessa. Comunque, ho provveduto io stesso a far recapitare direttamente alle notizie ed informazioni.

Alcune, tuttavia, posso anticiparle subito. L'Accademia di Sanità Militare Interforce, di recente istituzione, ha il compito

di accogliere i giovani in possesso dei necessari requisiti, che aspirano a conseguire la laurea in Medicina e Chirurgia, in Farmacia o in Veterinaria, per diventare ufficiali medici dell'esercito, della marina e dell'aeronautica, oppure ufficiali farmacisti dell'esercito o della marina, oppure ufficiali veterinari dell'esercito. A tale scopo, l'Accademia provvede integralmente al mantenimento dei giovani e assume, a proprio carico, tutte le spese (vitto, alloggio, vestiario, tasse universitarie, libri di testo, assistenza sanitaria) che gli studi comportano per l'intera durata dei corsi.

I giovani ammessi all'Accademia frequentano i rispettivi corsi universitari presso le Università di Stato e assumono al primo anno la qualifica di allievi. All'inizio del terzo anno gli allievi assumono la qualifica di aspirante che conservano per tutta la durata del corso di studi, e percepiscono un assegno fisso mensile pari allo stipendio iniziale di sottotenente o guardiamarina in servizio permanente. Conseguita la laurea e superati gli esami di abilitazione all'esercizio della professione, dopo aver assunto l'obbligo di

Non demolire gli insegnanti

«Signor direttore, non credo che il modo migliore per educare i giovani sia quello di risparmiare loro qualsiasi sforzo e sacrificio atto ad approfondire scienza e cultura, specie in considerazione delle molteplici e sempre più complesse esigenze del mondo attuale... A chi è devoluto il compito di temprarli alle lotte per l'esistenza, a fornirli delle indispensabili basi di cultura (e ovviamente basi scientifiche) per vivere all'altezza dei tempi? Prima di tutto ai genitori e in secondo luogo agli insegnanti di scuola.

Che il compito, o meglio la missione, dell'insegnante sia difficile e delicato non lo mettono in dubbio i teorici di logica, per una completa educazione, dovrebbe esercitare uno per allievo, in quanto ognuno di questi ha caratteri, tendenze, temperamento, intelligenza, volontà, ecc. sue proprie, e di verso deve essere il sistema educativo da adottare...; ma forse che ciò è possibile attuare...?

Ed allora compito principale dei genitori deve essere quello di integrare nel miglior modo l'insegnamento. L'educazione data, nei limiti delle possibilità, dalla scuola.

Ovviamente ciò si potrà ottenere non demolendo l'opera dell'insegnante, ma conservandone prestigio e autorità.

In caso contrario i ragazzi cresceranno come purtroppo crescono i figli di genitori in disaccordo o separati, e cioè in un clima di sfiducia, di delusione e di scetticismo...» (Guido Cattani - Torino).

Abolire il valore legale dei titoli di studio

«La scuola, pubblica o privata», scriveva Einaudi, «non fiorirà e non darà frutti sostanziali se non quando avremo tolto ai certificati o diplomi la loro essenza, qualsiasi valore legale. Quale è infatti la conseguenza della dichiarazione del valore legale dei titoli di studio? La caccia al titolo; l'affollamento nelle scuole di giovani i quali non chiedono di imparare, ma di ottenere il titolo, grazie al quale conseguiranno l'impiego, senza del quale non possono presentarsi al concorso [...]. Il rimedio? La degenerazione dei titoli? Fa duopo negare qualsiasi valore legale ai pezzi di carta rilasciati da ogni ordine di scuola. Unico effetto giuridico degno di rimanere: la prova di aver compiuto all'obbligo scolastico...». Quanto al resto, il titolo avrà il valore che vorranno dargli gli interessati. In nessun bando di concorso dovrebbe essere lecito di richiedere la presenza di un titolo di studio. Dello stesso parere il prof. Alessandro Faedo, presidente della Conferenza dei rettori delle Università, espresso in una recente intervista, per evitare anche inutili spese allo Stato.

L'abolizione del valore legale dei titoli di studio, caldeggiata da uomini di cultura, fra i quali mi preme citare il poeta Antonio Giuliani, il quale, non avendo potuto prendere la laurea ma solo la licenza ginnasiale, in quanto i suoi genitori

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

rimanere in servizio quali ufficiali in servizio permanente per un periodo di otto anni, gli aspiranti sono nominati tenenti medici o farmacisti o veterinari in s.p.e. nei rispettivi ruoli del servizio o corpo sanitario delle Forze Armate. I tenenti medici in s.p.e. frequentano quindi presso la Forza Armata di appartenenza un corso applicativo di sei mesi, superato il quale rivestono il grado di capitano.

L'ammissione all'Accademia avviene in base alla graduatoria di un concorso bandito annualmente dal Ministero della Difesa. Al concorso possono partecipare anche studenti del primo e secondo anno di medicina e chirurgia per l'ammissione rispettivamente al secondo e terzo anno di concorso, purché in regola con gli esami previsti dal piano di studi universitario.

Le prove di esame per l'ammissione al primo anno consistono in una prova scritta di cultura generale in una prova orale vertente sulle discipline scientifiche dei corsi liceali, in una prova facoltativa orale di una lingua estera (inglese o francese).

segue a pag. 4



AMBRA SOLARE

Spogliatevi del lungo inverno
della città, del torpore.
Vestitevi di sole, subito.
Ambra Solare vi aiuta con i suoi
abbronzanti cosmetici:
latte idratante per pelli delicate,
doposole rinfrescante,
crema emolliente per il corpo,
e la nuova
CREMA PER IL VISO
nutriente
ed altamente protettiva.



...vi dona subito il colore delle vacanze!



al mare manca solo camping gaz per essere casa tua



pi. 13/70

Infatti i prodotti Camping Gaz ti danno la sicurezza e le comodità che hai a casa tua. La lampada Lumogaz C ti dà una luce splendente, calda, riposante. Il fornellino Bleuier ti dà un calore uniforme, sicuro, continuo. I prodotti Camping Gaz hanno rivenditori e centri di assistenza dovunque. Sono distribuiti dalla LIQUIGAS.



LETTERE APERTE

segue da pag. 2

non ebbero i mezzi finanziari per il proseguimento degli studi, non poté partecipare a suo tempo (cinquant'anni fa), a un concorso per una cattedra nelle scuole superiori, è una proposta che dovrebbe essere presa in considerazione, cominciando dalle più alte autorità, in quanto c'è da prevedere che, per le facilitazioni per gli esami di maturità e di abilitazione, arriveranno all'Università vere legioni di studenti. Si sa bene che il grado di saturazione delle nostre Università è veramente al limite. La stessa inflazione si avrà anche nel campo dei docenti; in tre anni, avendo per metà un professore di ruolo ogni trenta studenti, saranno così immessi in ruolo ventimila nuovi docenti (oggi, come si sa, sono tremila); come compenso avremo il primato del numero dei docenti; né in tutto l'Occidente, né in Oriente vi sarà un altro Paese con un così elevato numero di professori universitari» (Edmondo Lipartiti - Napoli).

Imputati gli assistenti!

«Egredo direttore, mentre quarant'anni or sono le lezioni erano tenute esclusivamente dai professori, ed erano essi solo ad esaminare, attualmente i docenti, impegnati nell'esercizio della libera professione o in altre occupazioni analoghe, lasciano libero arbitrio agli assistenti, molti dei quali sono inesperti ed ignoranti. Se noi giovani studenti non siamo ben preparati è a causa della poca erudizione degli assistenti che, nel ruolo di scrivani loro riservato fino a pochi anni or sono, sono assurti a quello ben più serio di docenti» (M. C. R. - Napoli).

La sofferenza dei poveri mi fruga nella carne

«Signor direttore, la maggior parte dei bambini di oggi, come è stato detto nel Radiocorriere TV, sono privi di fantasia creatrice e di originalità; la presenza degli adulti è molto spesso oppressiva e condiziona fortemente la loro personalità e la loro formazione. I bambini sono soli, hanno bisogno di affetto e di comprensione, ma gli adulti sembrano distratti dal mito del progresso e del denaro. Forse la società dei consumi priva i bambini della loro umanità e della loro semplicità. I bambini hanno un loro ricco mondo interiore; non avviciniamoci ad essi con superficialità, ma con ingenuità: l'ingenuità dell'adulto deve essere consapevole, non barbarica, da selvaggio; deve essere purezza di sentimenti. Il mondo degli adulti appare ai bambini orribile ed incomprensibile. Perché gli uomini continuano a fare la guerra? Potrebbero vivere in pace, felici. E' un'utopia? Forse. Ma l'utopia si deve trasformare in scienza, in realtà; si deve calare l'ideale nel reale, cioè lottare avendo una esatta visione storica dei problemi della società in cui viviamo. La crisi di ideali e di valori che caratterizza la società moderna non deve lasciarci inerti, passivi. Solo con la lotta, con l'impegno quotidiano si risolvono i problemi e si costruisce una so-

cietà nuova, meno ipocrita, meno falsa.

L'uomo moderno è sofisticato, si compiace anche della propria sofferenza, assume spesso un atteggiamento vittimistico, da immaturo. Fugge dalla realtà; si frastorna, si droga spesso con la pornografia e con le canzonette. Accettiamo la nostra sofferenza con maturità, con spirito di sacrificio.

Lottare contro la famiglia tradizionale, contro la scuola autoritaria, solenne e vuota è difficile. La scuola, che dovrebbe essere maestra di vita, ci ha abituato e ci abitua alla retorica ufficiale, ci educa a valori formali, convenzionali, a cui non si crede più. I giovani si ribellano perché sono stanchi della retorica vuota. Non sempre la nostra protesta è intelligente e costruttiva; però la nostra ira contro le ingiustizie sociali, contro i vizi ed i mediocri è sempre generosa ed affettuosa. (La sofferenza degli operai e dei poveri è un coltello che fruga dentro la mia carne). La stampa borghese invece di approfondire i problemi del mondo giovanile, ha sempre cercato di mettere in ridicolo le nostre proposte e le nostre lotte, ci ha sempre accusato di estremismo infantile. Gli adulti non vogliono ammettere che molti antichi ideali sono stati superati, confondono spesso il moralismo con la morale, si rifiutano di accettare il nuovo mondo storico.

La lotta di noi giovani è spesso difficile, anche perché non sappiamo essere diplomatici. Si dice spesso che noi giovani siamo sempre pronti a polemizzare e a ribellarci, ma non sappiamo proporre nulla di concreto per il rinnovo della scuola e della società. E' vero. Ciò dimostra che la crisi esiste, non è un'invenzione dei "facinorosi" e dei "sovversivi" e che non ci hanno abituato ad essere realisti.

La crisi attuale è acuta e profonda; da alcuni è avvertita quasi per istinto, da altri è sofferta con lucida consapevolezza. Si è creata una frattura tra realtà e mondo soggettivo; l'uomo moderno ormai ha perso il senso della misura e dell'equilibrio.

Abbiamo tutti bisogno della poesia. La poesia ci aiuta ad amare, a valorizzare l'uomo. Ma la maggior parte degli intellettuali, dei poeti e degli scrittori contemporanei sono lontani dai problemi reali della società, sono ancora chiusi nel loro io solitario ed egocentrico, nelle loro alte roccaforti; si compiaciono della loro sensibilità raffinata e dell'oscurità delle loro opere. E' necessario che ci sia un rapporto più diretto fra il pubblico dei lettori e gli autori. Il dialogo dei poeti con gli uomini, scrive Salvatore Quasimodo nel Discorso sulla poesia, «è necessario, più delle scienze e degli accordi tra le nazioni, che possono essere traditi». Grazie» (Giuseppe Catalano - Palermo).

Intervallo all'opera

«Sul numero 21 del Radiocorriere TV ho letto con molto interesse quanto da lei scritto in merito a Intervallo all'opera approvando incondizionatamente le ragioni addotte per giustificare gli interventi fatti dagli atti delle opere. Però debbo confessarle che sono rimasto molto perplesso per il fatto che sul Terzo Programma da tempo

segue a pag. 6

pieni di vita



pronti in tasca

i pavesini colorano la vostra giornata

respingete i momenti grigi... sentitevi pieni di vita,
mantenetevi costantemente in forma con i pavesini.
i pavesini sono sempre pronti... i pavesini sono pieni di vita.
colorate la vostra giornata
con pronto pavesini riserva di energia.



PAVESI

beviti una caramella!



FRIZZANTI

don PERUGINA
rinfrancano come una bibita
e costano solo 10 lire!

Nei gusti: Arancia, Limone, Gin Tonic e novità...

COLA
anche in stick



LETTERE APERTE

segue da pag. 4

immemorabile non vi sono intervalli e conseguentemente mi sono domandato la ragione di questi differenti pesi e misure» (G. C. - San Benedetto del Tronto).

Il Programma Nazionale svolge, come lei sa, un triplice compito: informativo, culturale, ricreativo, ed è destinato pertanto alla massa dei radioascoltatori. Il Terzo ha diversa funzione e impegna un pubblico assai più ristretto, più preparato culturalmente. Di conseguenza, per ciò che attiene al Nazionale, l'inserimento di una conversazione d'argomento vario tra un atto e l'altro, poniamo, dell'Aida non solo non guasta, ma giova a richiamare l'interesse di un maggior numero di ascoltatori. Sciuperrebbe invece la compattezza delle trasmissioni sul Terzo le quali debbono terminare per esigenze di programmazione (e questo è un altro buon motivo) alle ore 22.30.

Agnese di Hohenstaufen

Alcuni lettori mi hanno scritto a proposito dell'Agnese di Hohenstaufen, lamentando che l'opera spontiniana non sia stata segnalata nel Radiocorriere TV. Fra questi il signor Jean L. Tamvaco di Orly (Francia) e il signor Giovanni de Giovanni di Castellammare di Stabia.

E' chiaro che nessuno potrebbe volutamente eliminare la segnalazione di un'opera non soltanto rarissima, ma, in questo caso, prodotta dalla RAI per la Stagione lirica in corso. La causa è un'altra. Quando il Radiocorriere TV n. 24 è andato in macchina, la data di trasmissione dell'opera non era ancora fissata, e perciò al posto dell'Agnese fu presentato il Macbeth di Verdi. La partitura spontiniana è stata replicata e il Radiocorriere TV ha provveduto a segnalare la trasmissione nel n. 27.

Sull'eccesso di pagine consacrate a «cantanti mediocri» e a «capelloni» posso dire che gli esponenti di un genere musicale com'è quello «leggero», seguito da milioni di ascoltatori, sono oggetto del nostro interesse soltanto quando i loro nomi siano inseriti nei programmi di manifestazioni seguite da un vastissimo pubblico che noi abbiamo l'obbligo d'informare, pur senza prendere la via del pettegolezzo o quella dell'esaltazione di vista.

Per quanto riguarda la musica operistica, il Radiocorriere TV sarebbe in torto per avere eliminato le trame delle opere. Ciò è inesatto. Le trame vengono illustrate ogni settimana, senza eccezione, nelle pagine dedicate alla musica. In essa è raggruppato tutto quello che era prima nelle reti radio; le opere liriche in particolare sono presentate, tenuto conto dello spazio, in modo abbastanza esauriente: alla narrazione della vicenda segue sempre qualche riga con le notizie biografiche dell'autore e con il giudizio sulla partitura. Al lettore de Giovanni, il quale riferisce che altri settimanali e quotidiani hanno indicato il musicista Bertoncini come autore dell'Agnese di Hohenstaufen, chiarirò che il lapsus — abbastanza grave per la verità — è derivato dal fatto che il suddetto mu-

sicista, il compositore d'avanguardia Mario Bertoncini, ha curato la versione ritmica italiana dell'opera spontiniana.

Una domanda a Franco Enriquez

«A Siracusa, dove ho assistito alle rappresentazioni classiche nel teatro greco della città, ho sentito parlare della nascita del "Teatro Enriquez". Poiché mi è piaciuto il lavoro svolto a Siracusa, vorrei tanto sapere meglio di che cosa si tratta, quali sono i futuri programmi e dove saranno rappresentate le opere prescelte. Mi sembra una ventata nuova nel teatro italiano che varrebbe la pena di non lasciar cadere così» (Paola Martinez - Catania).

Risponde Franco Enriquez:

Il «Teatro Enriquez», gentile signorina, nasce dalla positiva esperienza del 21° ciclo di rappresentazioni classiche di Siracusa. L'Eletra di Sofocle e l'Ipollito di Euripide, entrambi da me diretti, non solo sono stati l'occasione per un incontro tra due giovani attori esordienti nel teatro classico come Carla Gravina e Beppe Pambieri con vecchie volpi del teatro greco come Tina Carraro, Adriana Innocenti e Piero Nuti; sono stati anche un successo senza precedenti, decretato dall'afflusso di oltre 150 mila spettatori. Dall'esperienza positiva, dall'interesse tra questo gruppo di attori nasce ora la nuova Compagnia. Si chiamerà «Teatro Enriquez» (le assicuro non per un mio sfogo dittatoriale), e dovrà perfezionare il sistema dell'autogestione da me già sperimentato con successo. Nel «Teatro Enriquez» ciascuno degli attori che costituiscono la Compagnia è un suo associato, sulla base della stipulazione reciproca di un contratto biennale. Questo ci permette una libertà di scelta che cercheremo di usare sapientemente. Giudichi lei dai nostri programmi per il futuro. Il 3 settembre, all'Olimpico di Vicenza, andrà in scena Isabella comica gelosa, tratta dall'opera omonima di Vito Pandolfi, nella riscrittura teatrale di Luciano Codignola. Poi, con Erodide, rinasceranno i famosi «Pomeriggi del Quattro», nel corso dei quali presenteremo autori come Arbal, Kafka e Handke. In programma è anche Gli innamorati di Carlo Goldoni, terza tappa di un discorso goldoniano persone che si comportano avanti dopo La locandiera e La vedova scaltra. Per finire presenteremo al pubblico un testo mai eseguito in Italia: La città d'oro di Arnold Wesker, il celebre drammaturgo inglese.

Abbiamo deciso di apportare un'innovazione rispetto all'esecuzione originale. Come già accennai a Wesker a Londra, dove andai ad assistere alle prove, e alla prima, preferiremo portare sulla scena un solo attore per ogni personaggio, e quel solo attore sarà il personaggio nei tre periodi diversi della sua vita. Le segnalo ancora il Sarrano di Gide, con il capitano Carraro, per la regia di Aldo Trionfo. Sarà, insomma, una stagione intensa la nostra. La ringrazio per l'occasione che mi ha dato di parlarne un po' a tutti coloro che sono interessati a un teatro moderno.

CHIEDETEMI QUEL CHE VOLETE

Ogni giorno, con indifferenza,
torturate il vostro motore
pretendendone il massimo:
lo avviate nel gelo,
lo soffocate nel traffico,
lo violentate in autostrada.

Ma fate pure:
io non ho problemi.

A superviscosità costante,
a durata illimitata,
antimorchia, antiossidò,
antischiuma, antiusura,
sono il lubrificante
nato per i motori
degli anni settanta.

Al prossimo cambio,
prendetemi con voi!



**L'OLIO
DELL'AUTOSTRADA**



ESTATE... sete?



bevete genuino

**bevete sciroppi
preparati in casa
con estratti**

Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio. Se poi ci invierete venti bustine vuote di qualsiasi nostro prodotto, riceverete GRATIS l'«ATLANTICO GASTRONOMICO BERTOLINI». Indirizzare a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA 1/1 - TORINO - ITALY.

I NOSTRI GIORNI

ATTRAVERSO 3 GUERRE

Scriviamo queste note al ritorno da un lungo viaggio (compiuto per ragioni televisive) in tre Paesi confinanti del Sud-Est asiatico: la Cambogia, il Laos, la Thailandia. Tre Paesi, tre guerre: riferirne la complessa situazione politica e militare richiederebbe uno spazio assai maggiore di questa pagina. Riporterò soltanto qualche immagine, qualche impressione.

E' una quieta domenica di giugno, il monsonne accumula le nuvole sull'orizzonte, e noi abbiamo lasciato la calura di Bangkok e gli stupendi templi incrostati d'oro per andare verso il golfo del Siam e verso Pattaya. E' la spiaggia «americana» della Thailandia, anche perché vi vanno a riposare i soldati del Vietnam in licenza premio. Piccole case basse nascoste fra i manghi e i banani, il circolo degli ufficiali, gli svaghi dei soldati e delle loro ragazze: sembra di rivedere uno di quei vecchi e ormai affettuosi film sulla guerra nel Pacifico. Ma più tardi, a pochi minuti di macchina da qui, in un paesaggio dolce e ondulato che accompagna la linea del mare, ecco spuntare altissime pinne nere che scivolano sulla linea chiusa dell'orizzonte come sul pelo dell'acqua. Non avevo mai visto i B 52: neri, con la lunga fila dei motori rombanti, le ali piegate verso il basso come quelle di un uccello che stia planando, i fari accesi davanti al muso, la scia di fumo scurissimo che si lasciano alle spalle partendo. Puntano verso Oriente, verso le zone di guerra. Fra pochissimi minuti di volo saranno sugli obiettivi. Si risvegliano, a vederli, incubi d'infanzia, il terrore della guerra, l'orrore per le distruzioni.

Alcuni giorni più tardi, in volo su un vecchissimo bimotore, anno di costruzione 1939. Il pilota è un ragazzo di Formosa, ma la rotta è quella fra le due capitali del Laos, Vientiane e Luang Prabang. Non c'è assistenza radio, perché il Paese è in guerra da anni e anni, e le zone che sorvoliamo (queste montagne coperte di foreste e di terra argillosa) sono forse già in mano ai guerriglieri; il sentiero di Ho Ci-minh passa laggiù, sul profilo di quelle colline. Per non perdere l'orientamento l'apparecchio vola nella valle scavata dal Mekong, più basso dei monti circostanti, e segue il percorso del fiume come un'autostrada. I passeggeri sono pochi: tre giovani donne americane, due sacerdoti buddisti avvolti nel loro cencio color zafferano, qualche

bambino. Metà dell'aereo è ingombro di casse di viveri, ceste che emanano odori intensissimi, gabbie di animali urlanti e di polli magrissimi e inquieti. Guardo le tre donne americane: composte, silenziose, di età media. Forse mogli di insegnanti, più probabilmente mogli di militari in missione semisegreta nel Laos. O magari sono tre mogli di prigionieri, in cerca di notizie. Per un attimo provo a impegnare l'immaginazione in un paragone assurdo; chissà perché quelle tre donne mi hanno ricordato le mogli degli astronauti dei voli Apollo. Sono uguali a loro, potrebbero essere loro. Penso alle frasi stereotipe, ai sorrisi, alle ansie autentiche, alle risposte da ufficio stampa, alle attese angosciose mascherate di baldranza sportiva e di sicurezza

d'aereo. Scintillano le acque del Mekong, questo fiume che parte dalla Cina e che prima di toccare l'oceano attraversa tre guerre. I Meos languono nelle vallate, privi della possibilità di coltivare quel loro riso di montagna che cresce come la vite o l'ulivo sui pendii e nelle gole, nutrendosi di stoppie bruciate. Fumano oppio, poggiando la testa su uno sgabellino di legno e appoggiando il fornello della lunghissima pipa a terra, vicino alla spalla. La loro estate artificiale è breve e triste: non sembra procurare alcun sollievo al drogato. Davanti alle case corone intrecciate di foglie di palma testimoniano la presenza recente di uno spirito. Finché le foglie non saranno ingiallite dal sole, in quella casa non potrà entrare nessuno. Più lontano nella valle volano e rivolano i T 28 della Air Force laotiana, che cercano di scoprire dall'alto, sotto il fitto manto della foresta, dove si nascondano



Soldati governativi sudvietnamiti nel corso di un rastrellamento in un villaggio occupato in precedenza dal Vietcong

patriottica. Come può essere diverso il destino: ecco queste tre che volano invece su una carretta malsicura, sopra un territorio remotissimo e ostile, senza sorriso. Ma ecco che abbiamo ormai passato e ripassato l'invisibile frontiera fra i due Laos, e scendiamo verso la capitale seppellita nella giungla fitissima, dalla quale emergono come guglie le punte rosseggianti delle pagode.

Più tardi, qualche giorno dopo, ci arrampicheremo cautamente lungo i sentieri che risalgono le montagne, alla ricerca dei villaggi provvisori dei rifugiati Meos: poveri montanari, costretti ora ad una vita miserabile di pianura o di altopiano, stranieri dovunque. Proprio nei loro villaggi passa la linea di spartizione di questo Paese spaccato da una guerra invisibile ma sanguinosa. La Cina è lassù, verso Nord-Ovest, a meno di mezz'ora

gli imprendibili guerriglieri. Infine i bambini della Cambogia. Non solo i cambogiani, ma anche e soprattutto i profughi di origine sudvietnamita. Se ne stanno ammassati alla periferia di Phnom Penh, stipati sotto minuscoli ripari che ogni pioggia travolge. Sono migliaia e migliaia, alleggerissimi, festosi, e poi all'improvviso timidi e carichi d'orgoglio.

Non chiedono nulla, non vendono nulla, e rifiuterebbero un'elemosina per una educazione che non può non essere innata. Vogliono soltanto toccare, fare festa, stringersi intorno, arrotando nella bocca parole che per loro hanno un suono ridicolo ed esilarante: «bonjour», o «merci».

Quei bambini rappresentano l'immagine più straziante fra le molte raccolte in questo viaggio attraverso tre guerre.

Andrea Barbato

*l'amico
per la pelle
che ti dona il
riflesso fascino*



ag. c. ciarli

Nuove «Nozze»

Nel mercato discografico internazionale si contano parecchie edizioni del capolavoro mozartiano *Le nozze di Figaro*. Fra quelle reperibili in Italia, non meno di cinque o sei, la scelta è difficile. Infatti oltre alla magnifica registrazione della «Deutsche Grammophon Gesellschaft», in cui l'opera è affidata a Ferenc Fricsay e a un gruppo di cantanti illustri (Maria Stader, Irmgard Seefried, Fischer-Dieskau, Renato Capecchi), c'è l'ottima interpretazione di Carlo Maria Giulini con la Schwarzkopf nei panni della Contessa (edizione «Angel»). La «Deutsche Grammophon» ha pubblicato anche un'altra versione dell'opera mozartiana con Boehm alla guida dell'orchestra della «Staatsoper» di Berlino e con la Janowitz, la Mathis, la Troyanos, Fischer-Dieskau, Prey, Wohlfahrt e Johnson nelle parti principali.

Interessa tuttavia, nonostante tale ricca disponibilità, la riedizione in serie economica «Ace of Diamonds» delle *Nozze* dirette da Erich Kleiber. I cantanti sono assai noti: Hilde Gueden, Lisa Della Casa, Suzanne Danco, Cesare Siepi, Alfred Poell, Fernando Corena, Hilde Roessel-Majdan, Murray Dickie. E' costata una realizzazione, come ben sanno i discofili, di eccezionale valore alla quale contende il primato l'altra con Busch alla gui-

da della «Glyndebourne Orchestra», il cui merito spetta alla «Turnabout». Il critico inglese Alan Blyth ha detto giustamente che le qualità spicanti dell'interpretazione Kleiber sono la forza drammatica e nel medesimo tempo la grazia



HILDE GUEDEN

e la delicatezza che ad essa si accompagnano. I cantanti, eccezion fatta per Alfred Poell, nella parte del Conte, sono riusciti a penetrare lo spirito della partitura mozartiana, a seguire con piena naturalezza le intenzioni dell'autore attraverso la sensibile mediazione del direttore d'orchestra. Cesare Siepi ha voce magnifica e ha scolpito il personaggio con potenza e anche con so-

DISCHI CLASSICI

bria eleganza. La Gueden (Susanna), Lisa Della Casa (la Contessa), Suzanne Danco (Cherubino) cantano con stile e disegnano con garbo e intelligenza i tre caratteri.

Una pubblicazione che, a parte la convenienza del prezzo ribassato, merita di figurare nelle collezioni dei discofili. I microscolci sono siglati: GOS 585.

Les Béatitudes

AMS 31/32: è questa la sigla di vendita di due microscolci specialmente interessanti, i quali recano la prima registrazione assoluta di una partitura assai nota: *Les Béatitudes* di César Franck. Il merito di questa «novità» discografica è della «Schwann» che si è affidata per l'interpretazione dell'opera frankiana a un gruppo assai valido di solisti, alla Corale «Elisabeth Brasseur», ai «Piccoli Cantori di Chailot» diretti da Marcel Thiriot, agli organisti Pierre Chapelet e Pierre Cochereau (il nome illustre di quest'ultimo vale quale garanzia di prestigio) e ai professori dell'Orchestra Sinfonica dell'Accademia di Parigi. Il direttore è Jean

Alain. Per la precisione i due dischi non sono nuovi nel mercato internazionale (in Francia la registrazione delle *Béatitudes* circola da alcuni anni, ma non era reperibile in Italia e se ne avvertiva la mancanza). Oggi la lacuna è colmata, con un'edizione fortunatamente apprezzabile e curata in ogni particolare.

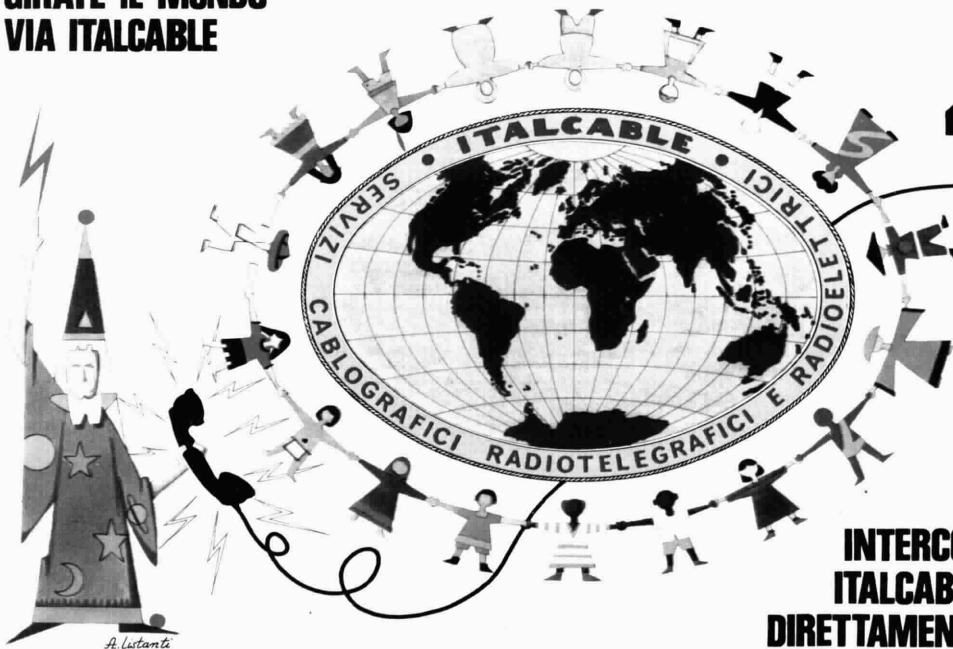
Sono noti a quanti seguono i casi della musica i giudizi negativi e addirittura denigratori su questa vasta composizione alla quale Cesar Franck lavorò ben dieci anni: dal 1869 al '79. Anzitutto si rimprovera all'autore delle *Béatitudes* un semplicismo che tocca talvolta il limite della più vieta banalità. Le pagine corali inoltre mancano di varietà e la parte di Satana è di un'ingenuità perfino grottesca, nel giudizio di molti. Da ciò, forse, la negligenza delle Case discografiche che hanno messo nel dimenticatoio la vessata partitura di Franck. Eppure, a riascoltarla nella registrazione offerta dalla «Schwann», i meriti di questa musica spiccano in chiara luce. Se gli empi e Satana cantano qui nello stile gonfio del Grand-Opéra, le parti serafiche delle

Béatitudes suscitano una stupita ammirazione e si impongono su quelle critiche. E' nota la dichiarazione di Debussy: «Se si esamina con attenzione il poema si trova un ammasso d'immagini e di truisimi che farebbero indietreggiare il più deciso degli uomini. Occorreva un genio sano e tranquillo come César Franck per superare tutto ciò con il sorriso sulle labbra: il buon sorriso dell'apostolo che predica la buona novella».

Per questa prima registrazione delle *Béatitudes* Jean Alain ha completato la parte dell'organo che nella partitura stampata non «era stata ripresa», come avverte la nota di cui sono corredati i dischi, «dal manoscritto autografo». Qualche parte omessa, a quanto è detto, riguarda soltanto i passi ripetuti. L'interpretazione, ripeto, è meritevole d'elogio. I cori sono istruiti bene: nella quinta *Béatitudine* le voci hanno purezza celestiale. Splendido anche il coro osannante nel finale. Tecnicamente i due microscolci sono senza difetti avvertibili: le prospettive stereo sono ottime in larghezza e in profondità, voci e strumenti sono a giusta distanza dai microfoni, l'equilibrio dinamico tra «piano» e «forte» non viene mai a mancare. Le otto *Béatitudes* sono illustrate in una breve premessa critica dallo stesso Jean Alain.

Laura Padellaro

CON UN COLPO DI TELEFONO
GIRATE IL MONDO
VIA ITALCABLE



IL CENTRO
TELEFONICO
INTERCONTINENTALE
ITALCABLE RISPONDE
DIRETTAMENTE A COLORO
CHE CHIAMANO IL NUMERO 170

Chicco Pyrex

Chicco Tuttaprova

due biberon per due esigenze diverse

per i primi mesi:



Chicco Pyrex.

Quando il tuo bimbo è così piccino e indifeso che la sua pappa richiede ogni tua cura di mamma. Chicco Pyrex, il biberon realizzato con il vetro più puro, garantisce la massima igiene e la più perfetta sterilizzazione. Chicco Pyrex è il biberon veramente resistente agli shock termici.



dopo i primi mesi:

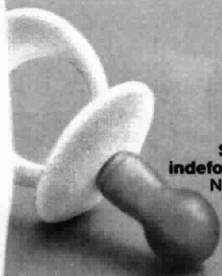


Chicco Tuttaprova.

Quando è già più grandicello e comincia a voler fare da sé. E il biberon che potete lasciare tranquillamente tra le sue manine, perché assolutamente infrangibile. Ideale per le passeggiate. In materiale cristallino è perfettamente sterilizzabile.



Succhiello indeformabile Chicco. Non si gonfia in bocca.

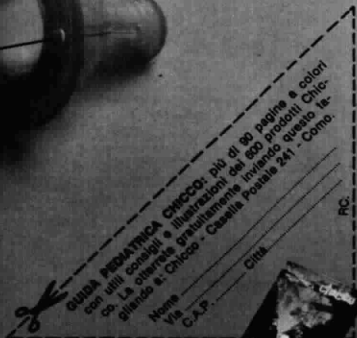


Tettarella anticolica e antinghiaccio Chicco. Nessun pericolo per il bebé di singhiozzo o di pericolose indigestioni d'aria come con le comuni tettarelle. Guardatela bene: i due fori sono la famosa doppia valvola brevettata ed esclusiva della Chicco. Grazie ad essa il bebé riceve la pappa con un flusso naturale e continuo e la pulizia è facilissima perché sono eliminati tutti gli accessori supplementari. Una vera tettarella "a poppata materna".



chicco®

UN'ESPERIENZA LUNGA 600 PRODOTTI





WESS

Sulla scena della musica leggera italiana Wess ha ormai preso definitivamente il posto lasciato vacante da Henry Wright e da Marino Barreto jr., anche se il suo canto si discosta spesso dalle snervanti mollezze da night-club per dar corpo ad interpretazioni di « rhythm & blues » di buon livello. Questo alternarsi di musiche commerciali e di altre che non lo sono affatto è solo apparentemente una contraddizione: Wess può permettersi le seconde soltanto se accontentando ad interpretare le prime. Il nuovo 33 giri (30 cm, « Durium ») di Wess, intitolato *Quando dalla canzone di Tenco che apre la prima facciata, rispetta appunto questi alti e bassi, ma mette in rilievo le buone doti di questo cantante che è diventato, dopo la defezione di Rocky Roberts, il capo riconosciuto del complesso degli Airedales.*

Il ritorno di Nicola

Per cinque anni Nicola Arigliano è rimasto volontariamente lontano dal mondo della canzone, ed erano altrettanti, la sera in cui ha affiancato Mina in *Senza rete*, gli anni (se si eccettuano alcune apparizioni a *Carosello*) che il cantante non si presentava più dinanzi alle telecamere. Il tempo passa, ma Nicola è rimasto lo stesso di un tempo, con la sua voce graffiante ed il suo straordinario senso del ritmo che trova alimento in una naturale predisposizione per il jazz. La canzone che più ha impressionato il pubblico, fra quelle interpretate da Nicola a *Senza rete*, è stata *L'amore viene e se ne va*. Ed è appunto la stessa che segna il suo ritorno alle incisioni discografiche e l'avvio di una nuova Casa, la « Bla-bla ». Sullo stesso 45 giri *La prima notte*. Entrambi i pezzi sono di Berretta e Massara.

Le macchine volanti

Nel campo della musica leggera sono possibili tutte le sorprese. Prendiamo il quartetto britannico dei The Flying machine. Due anni fa

DISCHI LEGGERI

il loro impresario aveva tentato ogni strada per lanciarli: fra l'altro, li aveva fatti presentare alla partenza della famosa gara attraverso l'Atlantico a bordo di un biplano della prima guerra mondiale (da cui il loro nome di battaglia). Ma gli inglesi non avevano dato segno di apprezzare la loro trovata né la loro musica, ispirata ad un genere assai simile a quello dell'americana « bubble gum ». Per due anni il long-play dei Flying machine rimase nei magazzini e già la Casa discografica che li aveva scritturati stava per abbandonarli al loro destino, quando improvvisamente dall'America giunse notizia che un loro 45 giri, con *Smile a little smile for me*, era entrato in classifica. Tony Newman, capogruppo e chitarrista, Stuart Coleman, chitarra basso, Steve Jones, organista e Paul Wilkinson, batterista, fecero immediatamente le valigie per gli Stati Uniti, dove sono rimasti, mentre la loro fama si fa strada nel mondo. Tanto che in questi giorni è apparso in Italia il loro primo 33 giri (30 cm, « Pye ») intitolato *Down to earth*, destinato ad avere risonanza anche fra i no-

stri giovani, a riprova che le musiche facili e le idee semplici, unite naturalmente ad un po' di fortuna, bastano a trasformare quattro ignoti in quattro celebrità.

Battisti estivo

E' difficile per i cantautori mantenersi sullo standard delle proprie geniali intuizioni. Bisogna fare del nuovo, conservando quel tanto di vecchio che permetta di riallacciare un immediato colloquio col pubblico. E poi c'è la tentazione di fa-



LUCIO BATTISTI

re qualcosa di eccezionale, di andare oltre i propri limiti. Lucio Battisti non

sfugge alla regola e per l'estate, in collaborazione con Mogol, ha preparato una canzone pretenziosa, gonfia di retorica quanto povera di vera ispirazione, che di convincente ha soltanto il titolo: *Fiore di rosa, fiori di pesca*. Forse il fracasso dell'orchestra e gli urli del cantante saranno adatti ai juke-box sulle spiagge, ma è difficile immaginare che riescano a conquistare il pubblico. Sul verso del 45 giri « Ricordi » un altro pezzo scarsamente orecchiabile: *Il tempo di morire*.

Stula e Solinas

Dopo essere entrato nella cronaca, Armando Stula si ripresenta al pubblico come cantautore: la sua ultima incisione, in coppia con Vittoria Solinas, s'intitola *Che ne sarà*. Il dialogo fra due innamorati che temono il domani è inciso su un 45 giri « Kansas ».

B. G. Lingua

Sono usciti

- DANIEL: *Brucia brucia e Malise* (45 giri « Fonit » - SPF 31261). Lire 800.
- NEW TROLLS: *Una nuvola bianca e Corro da te* (45 giri « Cetra » - SP 1428). Lire 800.
- FRANCO IV E FRANCO I: *Tu bambina mia e La mia ragazza* (45 giri « Style » - STMS 715). Lire 800.
- ROMINA POWER: *Armonia e Io sono per il sabato* (45 giri « Parlophon » - 3C 006-17412 M). Lire 800.

fare tutto da soli E' SEMPLICISSIMO



con un trapano Black & Decker

Con un trapano BLACK & DECKER siete in grado di eseguire da soli qualsiasi lavoro di manutenzione, installazione e rinnovo che si rende necessario in ogni casa: forare muro e piastrelle, segare, levigare, lucidare, ecc. Perché un trapano Black & Decker è un "artigiano tuttotfare" pronto, sicuro, rapido, facilissimo da usare, già adottato da oltre 35 milioni di persone in tutto il mondo.

ancora da L. 13.000



La Black & Decker fa solo trapani elettrici, per questo sono i migliori

Inviare oggi stesso tagliando a
STAR BLACK & DECKER
22040 Civate (Como)
col vostro nome, cognome e indirizzo.
Riceverete **GRATIS** il catalogo a colori di tutta la gamma
BLACK & DECKER



eccezionale
OFFERTA
GUADAGNO
Black & Decker
sconto
50%

su uno di questi accessori acquistando un trapano o un kit BLACK & DECKER

sega circolare

lire **6.500**
lire **3.250**



levigatrice orbitale

lire **7.900**
lire **3.950**



seghetto alternativo

lire **7.900**
lire **3.950**



avanti!! buona carne Simmenthal



Sempre in casa vostra Carne Simmenthal.
è un piatto di carne diverso, fresco e appetitoso!
Carne Simmenthal è tutta carne scelta nei migliori allevamenti.
È un piatto sano e ricco di nutrimento! Mangiate tranquillamente:
Carne Simmenthal è al naturale, senza conservanti!
SIMMENTHAL, LA PIÙ GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA!

GRANDE CONCORSO

Con le confezioni da 140 gr. netti potete vincere centinaia e centinaia di lavastoviglie Candy.

la doccia profumata

daril
DEODORANTE

Daril è una doccia di freschezza: contiene Esaclorofene che protegge dai cattivi odori della traspirazione. Daril è una doccia di profumo: fresco e delicato nel tipo verde, secco e amaro nel tipo dry blu.

Fresca tutta la giornata con la doccia profumata.

Corsi di lingue estere alla radio

CORREZIONI DEI COMPITI DI TEDESCO PER IL MESE DI GIUGNO

I CORSO

Haltet mich nicht für einen gierigen Sklaven des Bauches, aber ein gutes Essen schmeckt mir und gewiss auch euch. Wir werden uns nicht wie der brave Rudi auf Seite neunundneunzig benehmen. Warum? Weil wir nicht immer das gute Essen unserer lieben Mutter kritisieren. Manchmal schmeckt Rudi die Suppe mit Spinat nicht. Und dann brummt er immer. Warum? Weil das Fleisch zu mager oder zu fett ist. Dann macht er eine schiefe Nase, wenn der Salatwenig Öl hat (sucht dieses Wort auf Seite zweihunderteinundachtzig!). Nur wenn die Mutter die Torte bringt, ist er glücklich. Er begnügt sich mit drei Schnitten. Immer mässig unser Rudi!

II CORSO

Was geschieht, wenn man eine fremde Sprache studiert? Du lernst z. B. das deutsche Wort «Mutter». Du darfst dich aber nicht damit begnügen, das Wort nicht zu vergessen. Du sollst daran denken, was «Mutter» bedeutet. Es bedeutet Liebe, Opfer und Verzeihen. Aber wenn du als Kind krank bist, bedeutet es auch Angst und oft Hoffnung. Trinnere dich, dass, sooft eine Mutter weint, Millionen Mütter mit weisser, gelber und schwarzer Haut weinen. Und also: Achte und liebe deine eigene Sprache, aber auch die deines Nächsten, und wisse, dass das Wunder des Sprechens allen Menschen gegeben ist. — Ich wünsche dir einen frohen Sommer.

Premio Ferdinando Ballo

L'Ente dei Pomeriggi Musicali di Milano, in collaborazione con la RAI-Radiotelevisione Italiana, bandisce il Nono Concorso Internazionale per una Composizione Sinfonica per tramandare la memoria e l'opera di Ferdinando Ballo. Il concorso sarà regolato dalle seguenti norme: il concorso è aperto a tutti i musicisti di ogni Paese. Ciascun concorrente potrà partecipare con una composizione sinfonica. Le opere dovranno essere originali, inedite e mai eseguite, e la loro durata dovrà essere contenuta tra un minimo di 12' ed un massimo di 30'. Le opere presentate dovranno essere eseguibili da un'orchestra del seguente massimo organico: 2 flauti, 2 oboi, 2 clarinetti, 2 fagotti, 2 corni, 2 trombe, timpani, batteria (1 esecutore), arpa, pianoforte, quintetto d'archi (8 violini primi, 6 secondi, 5 viole, 4 violoncelli, 2 contrabbassi), con esclusione di cori e solisti vocali, strumentali o recitanti.

Le composizioni dovranno essere inoltrate a mezzo raccomandata al seguente indirizzo: Ente Pomeriggi Musicali - corso Matteotti, 20 - Milano, e dovranno essere spedite entro e non oltre le ore 24 del 2 ottobre 1970. Farà fede la data del timbro postale.

Il concorso è dotato di un premio unico ed indivisibile di L. 500.000 (cinquecentomila). La composizione premiata potrà essere eseguita nella stagione immediatamente successiva dei «Pomeriggi Musicali», in una delle stagioni sinfoniche della Radiotelevisione Italiana e potrà altresì essere inclusa nel programma del Festival Musicale di Venezia.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla segreteria dell'Ente Pomeriggi Musicali, corso Matteotti, 20, Milano.

Concorsi alla radio e alla TV

«Il giornalino di tutti»

Gara n. 6

Vincono «una bicicletta» ciascuno i seguenti alunni: **Rosa Vignola** - cl. V - Scuola Elementare «Cuore Immacolato di Maria» via Iacobellis - 74011 Castellana (Taranto); **Paolo De Deo** - cl. III - Istituto Ravasco - 65100 Pescara.

Vince «un radiotelefono» l'alunno **Alessandro Maddalena** - cl. IV - Scuola Elementare di 16032 Camogli (Genova).
Vincono «un apparecchio radio a transistor» gli insegnanti: **Sr. Maria Calò** - Scuola Elementare «Cuore Immacolato di Maria», via Iacobellis - 74011 Castellana (Taranto); **Sr. Maria Cleofe Quintayè** - Istituto Ravasco - 65100 Pescara; **Rina Cafaloni Ansaldo** - Scuola Elementare di 16032 Camogli (Genova).

segue a pag. 98



stasera mi va... "vallico"!

con Milkana De Luxe non fa piú storie per la pietanza

Si, con Milkana De Luxe
la sua pietanza non è piú un problema.
Stasera gli va Vallico. Domani sceglierà... Delicato
(o un altro gusto Milkana De Luxe).
Milkana De Luxe: 5 pietanze diverse, piene
di sapore e ricche di calorie.

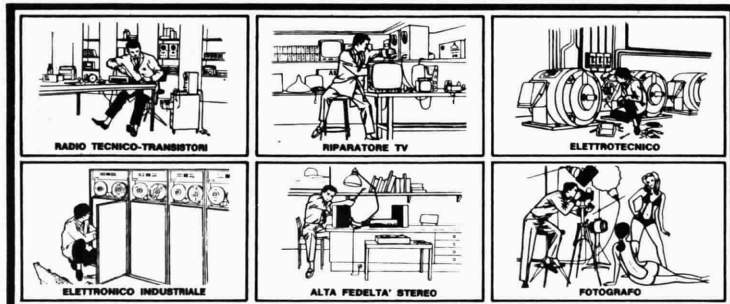
Milkana De Luxe nutre con appetito!



Supercrema:
burroso e sostanzioso.
Delicato:
con formaggio italiano.
Vallico:
con emmenthal svizzero.
Pizzico:
dolcemente piccante.
Rustico:
con provolone.

NOI VI AIUTIAMO A DIVENTARE "QUALCUNO"

Noi. La Scuola Radio Elettra. La più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza. Noi vi aiutiamo a diventare «qualcuno» insegnandovi, a casa vostra, una di queste professioni (tutte tra le meglio pagate del momento):



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate: la Scuola Radio Elettra ve le insegna per corrispondenza con i suoi **CORSI TEORICO - PRATICI** RADIO STEREO TV - ELETTROTECNICA ELETTRONICA INDUSTRIALE HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA. Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di livello professionale. In più, al termine del corso, potrete frequentare gratuitamente per 15 giorni i laboratori della Scuola, per un periodo di perfezionamento. Inoltre con la Scuola Radio Elettra potrete seguire i **CORSI PROFESSIONALI** DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA - IMPIEGATA D'AZIENDA.

MOTORISTA AUTORIPARATORE ASSISTENTE DISEGNATORE EDILE TECNICO D'OFFICINA - LINGUE Imparerete in poco tempo, vi impiegherete subito, guadagnerete molto. **NON DOVETE FAR ALTRO CHE SCEGLIERE...** ...e dirci cosa avete scelto. Scrivete il vostro nome cognome e indirizzo, e segnalate il corso o i corsi che vi interessano. Noi vi forniremo gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, le più ampie e dettagliate informazioni in merito. Scrivete a:

Scuola Radio Elettra
Via Stollone 5/79
10126 Torino

HENKEL ITALIANA S.p.A. «i dixan»

Lo sporco aumenta sempre di più nel mondo. Le acque dei fiumi, dei laghi, delle spiagge sono inquinate al punto da costituire un pericolo per la nostra salute. L'aria stessa che respiriamo è sporca, inquinata da gas di scarico delle automobili, da fumi industriali, da quello dei camini domestici. L'allarme è stato dato da tempo dagli scienziati, ma solo adesso si comincia a pensare seriamente alla minaccia dello sporco. Si varano, ad esempio, leggi intese a limitare l'inquinamento attraverso soluzioni tecniche. E' recente a Milano l'operazione pilota «anti smog» anche per i gas di scarico delle automobili: una migliore carburazione del motore permette di avere un'aria più pulita. Certo, i problemi dell'inquinamento, di questi «grandi sporchi» sono di difficile soluzione e richiedono molto tempo per un risultato apprezzabile.

Poi c'è il problema dello sporco di tutti i giorni. Nella normalità, non ce ne accorgiamo, perché ci abbiamo ormai fatto l'abitudine. Ma bastano due giorni in cui i netturbini fanno sciopero per vedere lo sporco materializzarsi in misura preoccupante: strade invase da polvere, cartacce, rifiuti d'ogni genere, cumuli di spazzatura ai crocchi della periferia. Scioperi più lunghi — come recentemente sono avvenuti a Palermo e Londra — hanno conseguenze paurose e richiedono misure d'emergenza come l'impiego dell'esercito. Quella contro lo sporco è, dunque, una battaglia che deve essere combattuta giorno per giorno. Non è una battaglia facile, perché nella vita di oggi, vissuta a ritmo sostenuto, le occasioni di sporcarsi sono notevolmente aumentate rispetto al passato. Nello stesso tempo, è cresciuta in tutti noi sempre più forte l'esigenza di una maggiore pulizia. Per essa vi sono motivazioni d'igiene, di civiltà, di abitudini sociali che una volta non erano avvertite: il cambio giornaliero della biancheria, delle camicie è ormai un fatto abituale. Il facile uso, sempre più esteso, delle lavatrici ha anch'esso alimentato l'esigenza di pulizia.

Esistono, dunque, diversi e importanti problemi di sporco, alcuni che riguardano tutta la società, altri che ci riguardano individualmente.

In casa la donna deve fare i conti soprattutto con lo sporco degli indumenti e della biancheria. Eccola allora alle prese quotidianamente con il problema del bucato.

L'uso sempre più esteso della lavatrice, se da un lato ha facilitato la massaia, dall'altro le ha portato nuovi problemi. La donna, infatti, non può intervenire nel cestello ruotante della macchina. Lì il compito spetta al detersivo. Ecco perché tanti miglioramenti sono stati apportati negli anni ai detersivi per lavatrice.

La Henkel Italiana — come azienda leader del mercato dei detersivi sempre sensibile al problema di un miglior bucato — ha ultimamente lanciato «i dixan». C'è una pluralità di sporchi diversi che non possono quindi essere trattati in lavatrice tutti allo stesso modo. Per tanti problemi di sporco ci vogliono altrettante soluzioni. La Henkel ha quindi studiato diverse formule detergenti e le ha messe insieme in un fustino — da qui lo slogan «i dixan sono programmati».

PADRE MARIANO

Aquila o gallina?

«Sono convinto che molti giovani non sarebbero cattivi né viziosi, se qualcuno facesse a tempo balenare ai loro occhi un ideale di bene e di purezza» (Ex carcerato S. T. - Milano).

Le racconterò una storia. Un uomo aveva preso un'aquila piccola e l'aveva allevata in casa insieme con il pollame comune. Dovendo partire per un viaggio, volle dare all'aquila la libertà. La condusse in un cortile e con meraviglia vide che l'aquila non apriva le ali. Allora la portò all'aperto e la costrinse a volgere gli occhi verso il sole. Vedere l'astro luminoso, quasi lampada pendente nell'azzurro del cielo e aprire le ali e lanciarsi in alto, fu una cosa sola per l'aquila. Così è per i giovani, per molti giovani: sono aquile diventate galline. Hanno le ali per grandi voli, ma non sanno di averle: tengono gli occhi verso terra per razzolare e beccare. Non sembrano capaci di fare altro. Ma basta quasi sempre una parola buona, un avvenimento che li porti all'aperto, e li porti a guardare verso il sole della vita umana che è soltanto Dio, ed ecco sono pronti a volare e volano in alto. Non lo diceva anche il sapientissimo Seneca «maior sum et ad maiora genus quam unum mancipium meum corporis sim?» Così «sente» in fondo all'animo ogni giovane: «sono più grande e nato per cose più grandi che rendermi schiavo del mio corpo». Questo anelito all'alto (più che la dannunziana «tristezza atroce della carne immonda» e relativo «gelo del disgusto») ho trovato anch'io e beneficamente gustato, nei miei lontani anni giovanili, leggendo i bellissimi *Colloqui* di Giosuè Borsi, la cui lettura consiglio ai giovani che desiderano conservarsi o risollevarsi puri dal fango morale che spesso dilaga.

Un filo d'erba

«Le continue e crescenti conquiste spaziali richiamano l'attenzione di ogni uomo che pensi sul mistero dell'Universo, sulle meraviglie e sapienti leggi del Cosmo, e sull'inevitabile realtà dell'esistenza di un Legislatore e conservatore del Cosmo. Ma tale realtà è, a mio avviso, non meno evidente nelle meraviglie dell'immensamente piccolo, nelle meraviglie che si scoprono anche in una goccia d'acqua e in un filo d'erba» (G. N. - Brescia).

Indubbiamente la nostra fantasia è colpita (e quanto!) dall'immensamente grande. Gli astri, le loro dimensioni, il loro numero! Gli spazi che li dividono! Ma ha ragione lo scrittore (che è un architetto) a richiamare la nostra attenzione anche sopra un filo d'erba. Prendiamone uno, che sta sul ciglio di un fosso. Lungo? circa 10 centimetri. Largo? qualche millimetro. Peso? qualche milligrammo; è, di fronte all'immenso stellare, una entità trascurabile. Quanto vale? Il suo valore è impagabile, perché impagabili sono le meraviglie che nasconde. Con un supermicroscopio elettronico possiamo ingrandirlo 50.000 volte. Ingrandito,

si dimostra, com'è, una gigantesca fabbrica in lavoro continuo. Sbalordito, le meraviglie che vi avvengono! Vi sono come 100.000 laboratori chimico-farmaceutici: ognuno di essi lo chiamiamo cellula: un millesimo di millimetro! Ogni cellula funziona per proprio conto, ma le sue apparecchiature complicatissime, con i suoi centri di comando, e — meraviglia delle meraviglie — con i suoi controlli automatici, per cui ripara automaticamente deficienze ed errori. Le cellule però non sono autonome, ma collaborano tutte per il bene di tutto il filo d'erba che produce senza rumori, con facilità, precisione, senza proteste e gratuitamente, oltre a zucchero, una gamma di sostanze chimiche assai più vasta di quelle catalogate nei listini dei grandi complessi industriali, alcune così complesse che l'analisi chimica non è ancora riuscita, dopo 200 anni di studi, a decifrare totalmente. E dicendo così, si è detto quasi niente, perché non si è parlato della funzione clorofilliana per cui trasformano le sostanze inorganiche in sostanze organiche, funzione che condiziona la vita di tutti i viventi, compresi noi uomini. Onde gli studiosi si domandano: quale laboratorio scientifico può fare concorrenza ad un filo d'erba? Quando mai gli scienziati riusciranno, non diciamo a superare, ma ad imitare perfettamente quanto avviene in un filo d'erba? E' vero che il Creatore è grandioso nelle cose grandi? (l'Universo ha un passato di dieci miliardi di anni, e dimensioni di 35 miliardi di anni luce!) ma è immenso nelle piccole: o piuttosto c'è qualcosa di piccolo o di grande per Lui?

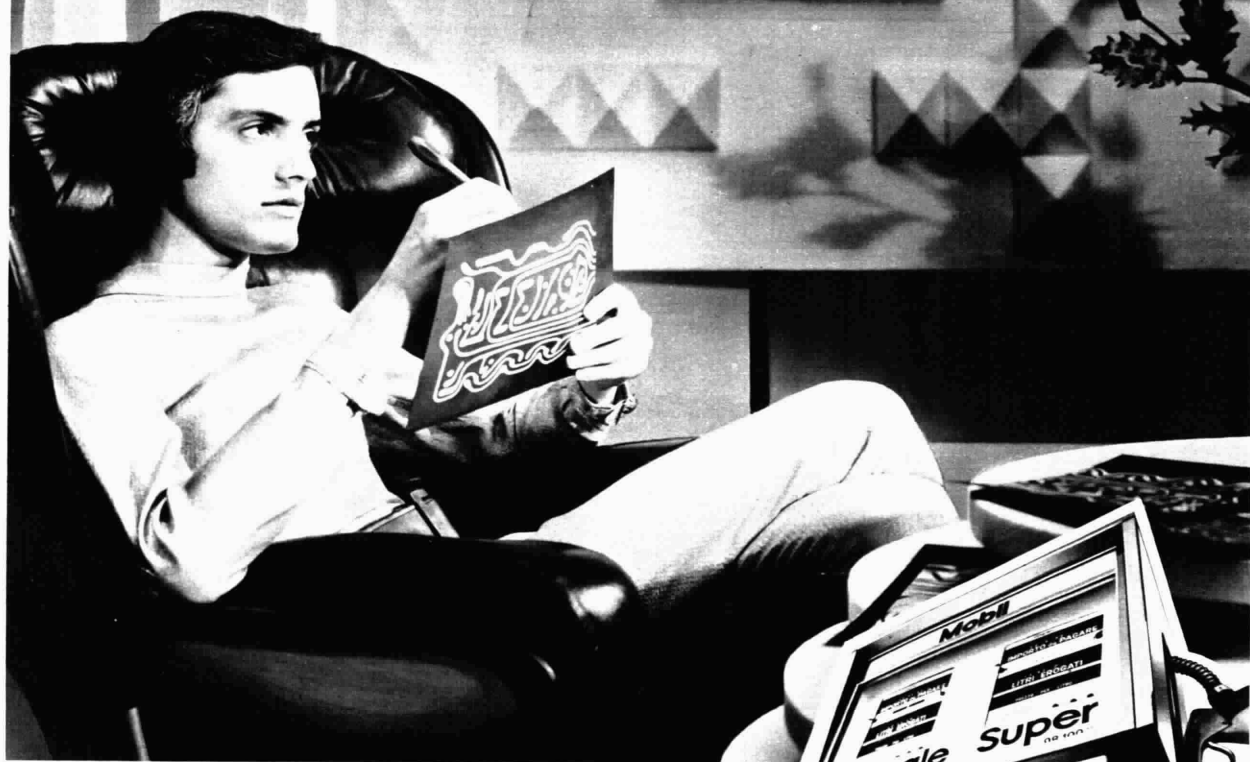
Per chi guida

«C'è qualche preghiera speciale per chi deve guidare la macchina?» (F. S. - Voltri).

Ce n'è più di una: e io stesso ne ho riportata più d'una sul Radiocorriere TV. Questa mi è stata fatta conoscere da poco da un amico, che mi dice la recita ogni giorno invece delle preghiere solite. E' quasi tutto il giorno in macchina e quindi è preghiera per lui molto adatta. Eccola: «O Signore, io so condurre la mia macchina. Ma tu sai dirigere l'Universo con ordine perfetto. Concedimi di saperti imitare nel rispetto della tua legge che guida a Te, e di quelli degli uomini che rendono sicuro il cammino. Che io non pecchi per leggerezza o febbre di velocità mettendo in pericolo la vita mia e quella degli altri. Che io usi la mia macchina per un doveroso lavoro, per un sano divertimento, per una gioiosa scoperta delle bellezze da Te create, per rendermi utile al prossimo. Vergine prudentissima, guidami tu, perché io non smarrisca, sulle vie tortuose del mondo, la servitù ultima della eterna felicità. Amen».

Questa preghiera mi suggerisce un'idea: non sarebbe bene che ogni professione avesse una sua breve, adatta, opportuna preghiera, che servirebbe, se recitata con attenzione, di esame di coscienza giornaliero, sui doveri fondamentali della professione stessa? (e così si dica per i vari mestieri e generi di lavoro).

i futuribili



siete voi

siete tutti voi che sapete immaginare un mondo diverso, che pensate oggi alla realtà degli uomini di domani...

...domani, quando nella quiete della vostra casa potrete "ascoltare" il magnetogiornale, un circuito magnetico "stampato" con le ultimissime notizie: basterà il grafo-detector, una speciale matita di audio-lettura che tutti porteranno in tasca, per apprendere, con un rapido passaggio sul circuito stampato, tutte le notizie del giorno.

Un futuro senza problemi.

E Mobil, già da oggi, vi fa "toccare" il futuro, perché vi dà Antiusura-42 la benzina che aggiunge una marcia al vostro motore: la marcia della sicurezza.

per voi futuribili la strada è Mobil

ACCADDE DOMANI

LA PRIMA STAZIONE SOTTOMARINA

Sentirete parlare nelle prossime settimane negli Stati Uniti dei risultati del progetto «Tektite II». Si tratta della più ambiziosa impresa della nuova scienza «acquanautica» finora tentata: l'impiego di una stazione sottomarina che consenta a diciassette squadre diverse di studiare le condizioni di vita e di lavoro dell'uomo sul fondo del mare. A differenza delle imprese astronautiche, Washington ha dato più pubblicità alla «Tektite I» che ha avuto inizio alle 12 e 39 minuti (ora locale) del 4 aprile dell'anno corrente nelle acque della Great Lameshur Bay a est di Cuba, nel mar dei Caraibi. Il riserbo è dovuto al fatto che nell'esecuzione dei progetti precedenti si sono verificati incidenti mortali. Nell'ambito del progetto «Sealab III» per esempio, nel febbraio 1969 morì a 183 metri di profondità al largo della costa californiana uno dei migliori «acquanauti» all'opera. Stavolta sono state prese particolari precauzioni. Il primo «acquanauta» a raggiungere la stazione sottomarina della Great Lameshur Bay alle 12.45 del 4 aprile scorso è stato William L. High che ha potuto comunicare per radiotelefono alla base di partenza nella Florida: «Siamo a casa». Era questa la frase convenuta per l'avvio di una complessa serie di operazioni che dureranno fino al prossimo autunno. La stazione sottomarina «Tektite II» si trova a 30 metri di profondità davanti all'isola Saint-John per indagini ed esperimenti di natura civile e militare. Gli «acquanauti» effettuano dei rilevamenti del fondo marino, studiano le reazioni dei pesci, dei molluschi e della flora sabbuosa, soprattutto dei banchi coralliferi a diverse forme di inquinamento: dalla nafta alle radiazioni atomiche. Debbono inoltre collaudare un nuovo dispositivo di «autorespirazione» che consente a un essere umano di restare fino a otto ore sotto acqua senza bisogno di ricorrere a tubi esterni per l'immissione di ossigeno nei polmoni. Il nuovo dispositivo utilizza, purificandola, buona parte dell'aria emessa, respirando, dall'«acquanauta» e non provoca le caratteristiche bollicine che allarmano i pesci della zona. Entro la fine di luglio cinque donne di età diversa dovranno partecipare al progetto «Tektite II». Tecnici di geologia stanno esaminando i metodi di estrazione di minerali preziosi ed utili dal fondo marino. Si sa che i giapponesi da anni estraggono minerali di ferro dal fondo della baia di Tokio e che notevoli depositi di stagno vengono sottoposti ad estrazione lungo le coste della Malaysia, della Thailandia e di alcune delle principali isole dell'Indonesia. Depositi di diamanti sono stati scoperti lungo le coste dell'Africa Sud-Occidentale. Dal 1968 il Pentagono ha intensificato lo studio dell'impiego di missili a testate nucleari «conservati» nelle stazioni sottomarine fisse e lanciati a un comando elettronico da centrali a terra o su navi. Adesso si progetta la creazione di stazioni sottomarine di rifornimento e di riparazione di sommergibili a propulsione atomica. Finora sono stati eseguiti trentacinque «progetti» dei quali soltanto una mezza dozzina resi di pubblica ragione. Il «Tektite I» ebbe luogo nella primavera del 1969 e permise a quattro «acquanauti» di vivere sotto acqua per cinquantanove giorni complessivi. La parte più importante della stazione sottomarina dell'attuale «Tektite II» è costituita da due cilindri di acciaio ad altissimo grado di durezza (altezza: cinque metri e mezzo, diametro di quattro metri ciascuno) collegati da un tunnel interno. Cinque «acquanauti» per volta ci vivono dentro per due settimane avvalendosi della miscela «respirabile» immessa nei cilindri: 92 per cento della miscela è azoto ed otto costituite da ossigeno. Gli «acquanauti» possono uscire dai cilindri senza che l'acqua marina penetri nei boccaporti grazie alla «contropressione» creata dall'interno.

LONDRA NEL MEC GIA' NEL 1972?

Ratificato entro il 1972 l'ingresso dell'Inghilterra nella Comunità Economica Europea? Questa scadenza — ipotizzata per la prima volta alcuni giorni fa dall'autorevole settimanale londinese *The Economist* — viene giudicata abbastanza probabile anche dal primo ministro Edward Heath che tuttavia evita di pronunciarsi in termini perentori. I collaboratori di Heath ritengono possibile che il negoziato avviato il 30 giugno 1970 al Lussemburgo si concluda a Natale dell'anno prossimo. Tutto il 1972 verrebbe dedicato al processo di ratifica dei relativi trattati da parte dei Parlamenti dei sei Paesi attuali della Comunità (Francia, Italia, Germania Federale, Olanda, Belgio e Lussemburgo) e della Camera dei Comuni per la Gran Bretagna. Non si prevedono sorprese alla Camera dei Comuni perché sia nel partito di governo (il conservatore) sia in quello di opposizione (il laburista) i deputati irriducibilmente contrari sono una minoranza. Diverse ambasciate occidentali a Londra sono convinte che su 630 membri della Camera dei Comuni soltanto un centinaio potrebbero pronunciarsi negativamente. Nelle prossime settimane il primo ministro offrirà a Harold Wilson, leader laburista e capo dell'opposizione, un «dialogo continuo» sui grandi temi di politica estera, intendendo che tale dialogo — indispensabile per rafforzare la posizione di Anthony Barber e degli altri delegati britannici al tavolo delle trattative, «nel superiore interesse del Paese». Heath, in parole povere, vuole rendere i laburisti «corresponsabili» delle decisioni legate alla svolta europea della nazione inglese.

Sandro Paternostro

IL MEDICO

ATTUALITA' MEDICHE

Recentemente a Fuggi Terme sono stati dibattuti interessanti temi in occasione delle «Giornate Mediche della Condotta».

Il primo argomento trattato è stato quello concernente «La diagnosi delle malformazioni congenite del cuore e dei grossi vasi» ed è stato trattato dal prof. Turchetti.

Le cardiopatie congenite sono malattie sicuramente in incremento in tutto il mondo ed in Italia. Le statistiche più recenti danno una frequenza elevata: l'1% dei nati vivi. Se si applica tale incidenza al nostro Paese si arriverà a riscontrare fino a diciemila casi l'anno di tali malattie. E si tratta di cifre destinate purtroppo ad aumentare notevolmente se non si ricorrerà ad una severa opera di profilassi. Per quanto concerne poi il problema della sopravvivenza dei casi di cardiopatie congenite, si registra che su 100 di questi pazienti 25 soccombono nei primi dieci giorni di vita, 25 muoiono entro sei mesi, 25 entro dieci anni, il rimanente dei casi supera la prima decade di vita. E' soltanto nel dopoguerra che l'impiego di nuovi mezzi di indagine (primo fra tutti il cateterismo del cuore e cioè l'introduzione di un catetere attraverso l'albero venoso fino alle cavità del cuore) ha consentito di pervenire rapidamente ad esatte diagnosi. Tale travaglio diagnostico si è svolto ovviamente soltanto presso Centri altamente specializzati. E' necessario però che il medico pratico sappia riconoscere almeno alcuni segni più evidenti di queste malattie tanto nel bambino quanto nell'adulto. Tale compito sarà più facile per il gruppo di cardiopatie congenite cianogene, cioè quel particolare colorito blaugastro visibilissimo ai pomelli e alla mucosa delle labbra. Più difficile sarà invece il compito del medico nei confronti di cardiopatie congenite non cianogene, prive cioè del sintomo cianosi: in questi casi l'osservazione clinica deve necessariamente affiancarsi a metodiche strumentali (radiologia, fonocardiografia, elettrocardiografia, ecc.). La profilassi deve consistere nel prevenire tutte quelle possibili «noxae» o insulti che possono agire nei primi tre mesi di gravidanza sulla vita fetale o embrionale: alcolismo, tabagismo, infezioni soprat-

tutto da virus (rosolia, ecc.), oppure nello scongiurare il pericolo di un matrimonio tra consanguinei che sappiano di avere soprattutto una tara malformativa nel loro albero genealogico.

Il secondo tema di relazione, svolto dal professor Giunchi, si intitolava: «Indicazioni e limiti della terapia antibiotica».

La prescrizione degli antibiotici costituisce oggi uno dei compiti più importanti del medico pratico. E' necessario che essa venga effettuata tenendo presenti alcuni canoni fondamentali, primo fra tutti l'accertamento della diagnosi etiologica, la quale può a volte scaturire dalla corretta diagnosi clinica quando si tratti di malattie infettive come il tifo, la brucellosi, la scarlattina, il carbochio, ma deve necessariamente derivare dall'indagine microbiologica più accurata quando ci si trovi dinanzi ad una generica sindrome meningea o polmonite o quando ci si trovi dinanzi al preciso quadro di una sepsi urinaria o biliare. L'indagine microbiologica, volta all'accertamento del germe in questione, deve essere integrata dall'antibiogramma, atto a segnalare gli antibiotici inefficienti nel singolo caso ed a proporre invece quelli potenzialmente attivi. E' necessario conoscere inoltre la distribuzione nei singoli distretti dell'organismo dei vari antibiotici prima di usarli. La resistenza microbica, che costituisce un limite parziale all'efficacia di alcuni antibiotici, può essere prevenuta limitando l'impiego di queste sostanze ai casi che ne hanno reale necessità, e può essere combattuta con il ricorrere a nuovi antibiotici o all'occlusa associazione di più antibiotici, di antibiotici i cui effetti cioè non siano addirittura in antagonismo tra di loro, come qualche volta purtroppo può accadere.

I danni provocati dagli antibiotici sono molteplici e costituiscono un limite alla terapia antibiotica; il medico deve sempre tenere presente che esistono danni derivanti da tossicità primaria, propria dell'antibiotico usato, che vi sono spesso effetti collaterali secondari nocivi anch'essi, ed infine che l'allergia agli antibiotici è sempre più diffusa. Occorre prevenire questi danni osservando semplici regole: limitare l'uso degli antibiotici ai casi di reale necessità; preferire, a parità di azione antibatterica, gli antibiotici dotati di minore tossicità; utilizzare dosi adeguate non eccessive; sospendere l'anti-

biototerapia alla prima comparsa dei segni indicativi di una patologia da antibiotici (per esempio alterazioni della superficie della lingua, che si screpolano e perde il suo naturale colorito roseo, cosiddetta glossite da antibiotici); usare con estrema cautela o non usare gli antibiotici in soggetti con anamnesi positiva per manifestazioni allergiche (la cui vicenda presenti per esempio frequenza di asma, di orticaria, ecc.). Una relazione su «Genesi, profilassi e cura della senescenza» è stata illustrata dal prof. Sirtori.

Fra le specie viventi alcune concludono in poche ore il loro ciclo vitale, mentre altre lo concludono in migliaia di anni, come la sequoia che può arrivare a cinquemila anni. Perché tutto ciò? E' forse in gioco il quantitativo di acido desossiribonucleico, costituente del nucleo delle cellule? No, perché l'amphibia, un animaleto anfibio, ha vita brevissima, pur avendo una quantità di acido desossiribonucleico ventotto volte superiore a quella dell'uomo. Si può pensare semmai che la fatica, il dolore e, in genere, il mancato recupero delle energie siano la causa dell'invecchiamento. Evidentemente ogni giorno si spende più di quanto la natura ci ha elargito fino ad avere la bancarotta della senilità. Bisognerebbe essere buoni contabili della propria vita per poter spendere «ogni anno meno di un anno». E' da tenere presente che l'acido desossiribonucleico ha molta importanza se sia qualitativamente errato. E' dimostrato infatti che il soggetto mongoloide, il soggetto affetto da progeria (invecchiamento precoce, non corrispondenza tra età biologica ed anagrafica) a 40 anni ha un cervello da uomo nonagenario. Questo per quanto riguarda gli errori ereditari dell'acido desossiribonucleico, ma ve ne sono anche di tipo cosiddetto concezionale, legati cioè ad eventi inerenti il concepimento. E' accertato che da genitori anziani nascono con maggiore frequenza figli mongoloidei o per lo meno più disposti a malattie mentali, al cancro, alla leucemia. Bisogna che la donna procri prima dei 30 anni, e l'uomo prima dei 40!

La media di malattie presenti in un soggetto di sessant'anni è di 4 per persona, in un ottantenne è di 6. Le malattie più frequenti della senescenza sono: l'ipertensione, l'infarto, l'apoplezia cerebrale.

Mario Giacovazzo

Imparate l'Americano.

Bevendo.

Non si sa mai,
prima o poi potrebbe servirvi.
Vi servirà liscio
e freddissimo,
oppure con tanto ghiaccio dentro,
o ben spruzzato di seltz,
magari
con una fettina di arancia.
Vi servirà
tutte le volte che
avrete voglia
di un aperitivo diverso,
Cora Americano.

L'alta presenta Cora Americano in TV



CORA

AMERICANO una volta imparato,
non si dimentica più.



Arriva Tom Jones

Alla domenica sera, sul Secondo Programma, dopo il ciclo de *La cugina Orietta* arriverà sui teleschermi la serie imperniata sulle esibizioni canore dell'ex minatore Tom Jones, la cui programmazione ha subito un rinvio per evitare la concomitanza con un'altra produzione inglese, *La saga dei Forsyte*. La nuova collocazione dello show di Tom Jones, che presenterà molti ospiti stranieri, ha costretto i programmatori della televisione a rimandare a settembre l'esordio sui teleschermi della troupe dei «volti nuovi» che

Marcello Marchesi e la regista Margherita Yon stanno «addestrando» a Milano.

De Sica con Bolchi

Finito *Il mulino del Po* di Riccardo Bacchelli, Sandro Bolchi si accosterà a Goldoni: curerà, infatti, per la televisione la realizzazione di un adattamento eccezio-

nale, si può dire, de *La bottega del caffè*. Eccezionale dovrebbe essere anche il cast, stando alle prime indiscrezioni. Per la parte di Don Marzio, il personaggio maldicente della commedia, il regista emiliano si è accordato con Vittorio De Sica le cui disponibilità di tempo coinciderebbero con il programma di lavorazione previsto per questa riedizione de *La bottega del caffè*. La realizzazione dovrebbe avvenire in settembre allo Studio Uno del Centro di via Teulada. Sarebbe questo il debutto televisivo, come attore, di Vittorio De Sica che in questi giorni è impegnato nelle riprese del film *Il giardino dei Finzi-Contini* tratto dal romanzo di Giorgio Bassani.

Qualcuno bussa

A Roma Carlo Quartucci, lo stesso regista dell'edizione per ragazzi del *Don Chisciotte*, ha iniziato le riprese de *Il cannocchiale*, un originale televisivo della serie di Tonino Guerra e Lucille Laks. Anche que-

sto sceneggiato fa parte della serie *Qualcuno bussa alla porta* i cui episodi hanno in comune una singolare situazione iniziale: c'è sempre qualcuno che bussa alla porta e con ciò imprime una svolta alla vicenda. Protagonisti de *Il cannocchiale* sono Gianrico Tedeschi e Gabriele Lavia mentre tra le interpreti femminili figura Germana Monteverde che per questo impegno ha temporaneamente interrotto la sua attività di giornalista mondana.

Aretha in Versilia

Dopo parecchi rinvii è confermato per il 18 luglio a Viareggio l'arrivo di Aretha Franklin la quale terrà, appunto, alla «Bussola» un recital che verrà registrato dalla televisione. «Lady Soul», che si trova già in Europa, arriverà in Italia accompagnata da 25 persone tra orchestrali, coristi e ballerine. Anche quest'anno le telecamere saranno mobilitate in luglio e agosto per riprendere i «big» del jazz e del-

la musica leggera che si esibiranno sulla riviera tirrenica. La serie degli *Incontri in Versilia*, che sarà aperta da Aretha Franklin, prevede riprese dei recitals di Duke Ellington, Donovan, Domenico Modugno, Benny Goodman e Renato Rascel. I primi due di questi «special», quelli della Franklin e di Ellington, saranno diretti dal regista Giancarlo Nicotra e presentati da Mariolina Canulli.

Rommel story

Il regista Walter Licastro ha ultimato in questi giorni il montaggio di un documentario di un'ora che ha per protagonista il generale Rommel, la famosa «volpe del deserto», uno dei personaggi più discussi del secondo conflitto mondiale. *La vera storia di Rommel*, questo il titolo, dovrebbe andare in onda in settembre. Licastro, 33 anni, triestino, proviene dal cinema dove è stato fra l'altro aiuto-regista di Alberto Sordi (*Fumo di Londra*; *Scusi, lei è favorevole o contrario?*), e lavora in televisione dal 1965. Ha collaborato a diverse rubriche, come *Cordialmente*, *Europa giovani*, *Un volto, una storia*. Licastro è stato premiato con la «telecamera d'oro».

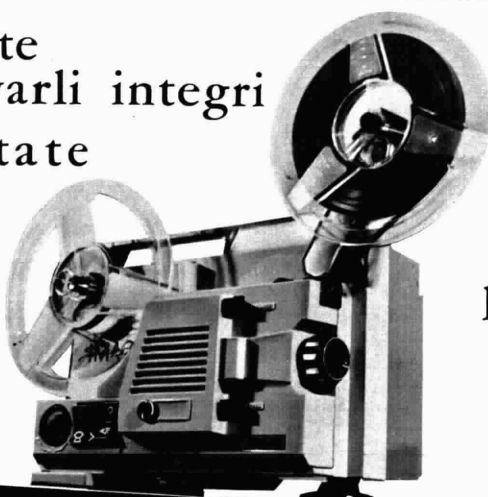
(a cura di Ernesto Baldo)



Il cantante Tom Jones, protagonista di una serie che andrà in onda dopo la conclusione de «La cugina Orietta»

il professionista usa i guanti
per lavorare i film dei vostri ricordi

se volete
conservarli integri
proiettate
IMAC



uso facile
alta luminosità
lunga vita ai vostri film



mod. 720 - «n.v. 620» «n.v. 420»
loadmatic 880 - super 8 automatici

IMAC[®]
INDUSTRIA-MECCANICA-APPARECCHIATURE CINEMATOGRAFICHE
S.A.S.

20131 - MILANO - VIALE LOMBARDIA, 27
TELEFONI: 23.50.44 - 23.61.436

Nuova edizione d'un noto vocabolario

LO SPECCHIO MAGICO

Non è dire cosa nuova che la lettura preferita da certe persone non è un bel romanzo, un libro di storia, un saggio di morale o di filosofia, ma un volume che contiene tutte queste cose e si chiama vocabolario.

Perciò è stato un vero regalo per noi l'arrivo di uno di tali volumi (2064 pagine, 7800 lire) inviatici dalla Zanichelli, la nuova edizione del *Vocabolario della lingua italiana* di Nicola Zingarelli, rielaborato a cura di 109 specialisti diretti e coordinati da Miro Dogliotti, Luigi Rosiello, Paolo Valesio. Per fare solo un accenno statistico, diremo che questo vocabolario contiene 118.000 voci, 3200 illustrazioni e 57 tavole di nomenclatura. Ma si tratta di dati che hanno importanza solo se messi in relazione all'insieme del lavoro, che in questo dizionario è davvero notevole. Esso raccoglie infatti un vario ordine di rifiniture rispetto a quella meraviglia che è la parola: ne spiega il significato, ne dà l'etimologia, si sofferma sull'analisi e sulla esemplificazione, e inoltre ne indica l'esatta pronuncia.

Sotto il termine principale il vocabolario elenca i derivati. Prendiamo la parola *Ambasciata* (nella grafia fonica *ambasata*) o *ambasciata* (f.) (provenzale *ambasada* dal latino *ambactus* = servo stipendiato, di origine gallica) s.f. *I* Insieme di persone inviate da uno Stato nel territorio di un altro allo scopo di intrattenere con lo stesso relazioni internazionali: *accogliere l'ambasciata*; *presenza alla cerimonia*; *est. Ufficio o sede dell'ambasciatore*; *ricorrere all'ambasciatore*; *recarsi all'ambasciatore*; *2* Ciò che si

manda a dire o si va a dire per incarico di un altro: *fare, portare, porgere, ricevere un'ambasciatore*; *Perpetua entrò a portargli l'ambasciatore* (Manzoni) sin. Commissione, incarico.

Poi ambasciatore, ambasciatrice, ambasciatore, ambasciatrice, ambasciatore. Se si guarda un po' su si trova il termine *ambasciatore*, latino medioevale *ambasciatum* = servizio, che ha la stessa radice, ma un significato tutto diverso. Significa infatti 1) difficoltà di respiro e conseguente senso di oppressione, 2) angoscia, travaglio.

Nello studio della semantica, ossia dello significato che acquistano le parole, questo è un bel caso di vocabolo che ha finito per assumere due significati diversi, l'uno molto lontano dall'altro, e, paradossalmente, forse, dal concetto originale di « servizio ».

Fu già un'antica osservazione che tutta la nostra lingua ha avuto origine dal lavoro camppestre, e che solo di passaggio in passaggio, di trasposizione in trasposizione si è giunti a dire, con le parole agresti, le cose più difficili. Prendiamo, ad esempio, le parole *atto*, *azione*, il verbo *agire*, *alito*: quasi certamente derivano dall'unica radice *ag* o *ac* che nelle lingue indoeuropee indicava, secondo ci dice il vocabolario etimologico di Meyer, l'atto del contadino di spingere avanti i buoi: quindi il fare. La cosa più concreta che l'uomo possa immaginare deriva anche dal più antico lavoro dell'uomo. Ogni vocabolario è uno specchio magico del passato, nel quale si riflettono la storia e la vita dell'uomo. Ma si riflettono anche il suo senso musicale, la



Alla scuola crudele delle strade di Parigi

Se è vero, come voleva la mitologia romantica, che non c'è arte senza « bohème », e dunque che il talento d'un artista matura e si raffina soltanto nella sofferenza, nel dolore, nella fame, dobbiamo alla picaresca miseria dei sobborghi parigini negli anni '20 le emozioni che Edith Piaf seppe suscitare in noi, e che rinascono inalterate ogni volta che s'ascolta un suo disco. Oggi, quanto a cantanti, ci si è ormai assuefatti ai « personaggi » costruiti dai fuochi, accortamente programmati dall'industria discografica, e offerti al « consumo » con campagne promozionali, non altrimenti che un nuovo detersivo. Ma il « personaggio Piaf » fu costruito dal marciapiede, nel crogiolo d'una « corte dei miracoli » feroce e allegra insieme: e nella verità, nella realtà del dolore e della quotidiana lotta per la sopravvivenza stavano le radici di quelle storie tragiche e tenere che sulla palcoscenico rivevano con ineguagliabile intensità. Il romanzo di Edith Piaf, al di fuori del mito e con la rudezza scarna d'un racconto « canaille », è stato scritto (ed. Rizzoli) da Simone Berteaut, sorellastra della cantante, come lei cresciuta alla dura scuola della strada, e sua compagna nelle miserie dell'adolescenza come nel successo della maturità. Non è davvero una narrazione « organica »,

quella della Berteaut, nulla che l'avvicini alle biografie tradizionali; anzi, il suo fascino sta nella scrittura spezzettata, intensa, senza preziosistiche furbie, ma ricca d'una istintiva, prepotente espressività. Sullo sfondo d'una Parigi brumosa e sconosciuta, bruciante d'una umanità in perpetua battaglia con la vita, la splendida avventura della « hirondelle du faubourg » che, dopo aver cantato per quattro soldi agli angoli dei boulevard, riesce a conquistare il pubblico della Salle Pleyel e del Bobino, ha insieme la credibilità d'un documentario e il fascino d'un sogno impossibile.

Simone Berteaut ci offre in queste pagine, oltre tutto, la chiave per comprendere a fondo il segreto d'una arte irripetibile, di una donna che in ogni canzone, ogni sera, su un marciapiede come nel più fastoso dei cabarets, sapeva raccontare un poco di sé, e comunicare agli altri il suo frenetico amore per la vita.

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: Edith Piaf, la cantante francese di cui Simone Berteaut narra la vita nel volume edito da Rizzoli

sua fantasia, il gusto delle immagini: l'arte e il pensiero insomma che rendono sacro il testo del più antico libro del mondo, ove sta scritto: « In principio era il Verbo ». Assieme al passato vive il presente, perché in questo dizio-

nario sono compresi molti neologismi — l'hannio, p.e., che per chi non lo sapesse è l'ultimo elemento chimico scoperto, o il vocabolo *cappellone* —, e sono italianizzate parole straniere di uso comune, quali *golpe* e *toast*, per *toast*, affin-

ché non sia chiusa la nostra lingua nel purismo ottocentesco, quale l'avrebbe desiderata un Basilio Puoti, ma s'accresca come cosa vivente, senza perdere la sua migliore caratteristica, l'armonia e la ricchezza.

Italo de Feo

in vetrina

Le sei facce del cubo

Valentin Petrovic Kataev: « Kubik ». Così l'autore chiama il barboncino nano che compare nel suo libro, un cane di nessuna simpatia, vizioso, nevrotico, reazionario e anche cafone. Perché *Kubik*, letteralmente « cubo ». Perché, spiega Kataev, « è fatto di sei facce su tre dimensioni di spazio e di tempo. Forse è semplicemente il nome di un cane. O forse solo così. Ne avevo voglia. Che cosa ci può essere di meglio del libero arbitrio? ». Altri personaggi del romanzo (più ipotesi di romanzo che romanzo) sono il Ragazzino e la Ragazina: dapprima intenti a scambi di pietruzze elettriche, esplorazioni di cantine, genocidi di passeri e poi, diventati adulti secondo un processo di degenerazione e corrompimento che lo scrittore considera fatale e inevitabile, dediti a una piacevole e vuota esistenza « bene » tra Montecarlo e Parigi. E i loro nomi sono adesso Monsieur ex Ragazzino e Madame ex Ragazina. Queste vicende sono offerte al lettore

come un « testo-oggetto » e la pluralità delle storie che confluiscono nel romanzo si collegano fra loro attraverso l'idea del « cubo » in una sorta di realismo magico a struttura di tipo sperimentale. Il tutto, s'intende, nei limiti di uno sperimentalismo di impronta sovietica. (Ed. Longanesi, 174 pagine, 1400 lire).

Gli anni difficili

Paolo Bardi: « Roma piemontese (1870-1876) ». Tema di quest'opera storica sono le innovazioni introdotte nel tessuto religioso-economico e sociale di Roma nei primi sei anni come capitale del Regno d'Italia. Scrive l'autore: « Non furono soltanto i magnifici parchi, le ville secolari e i palazzi principeschi a cadere sotto il piccolo demolitore dei nuovi padroni, ma fu imposto alla città tutto un nuovo sistema di vita, completamente estraneo alle abitudini civili dell'Urbe ». Caduto il potere temporale, fu tentato da parte delle nuove autorità di modificare il tradizionale volto della città, le abitudini dei suoi abitanti. La reazione dei romani talvolta assunse aspetti di resistenza passiva, più spesso di rassegnazione: ci vollero comunque decenni perché la fusione

fra le due società diventasse realtà. La forza delle cose ha prevalso sulla tradizione, alla distanza: « Oggi », scrive il Bardi, « la capitale della Terza Italia ha ripreso quell'aspetto cosmopolita che aveva prima del '70 e d'altro canto sono scomparse anche le ultime vestigia di una società chiusa e difficile come quella da noi indicata. Anche a Roma, specialmente in alcune zone periferiche, sono sorti stabilimenti industriali grandi e piccoli, nuove forme di economia, che richiedono assoluto dinamismo nel modo di vivere e di concepire la vita sociale nella sua pienezza e con il più deciso degli impegni ». (Ed. Bardi, 476 pagine, 6000 lire).

Chi è Hirohito

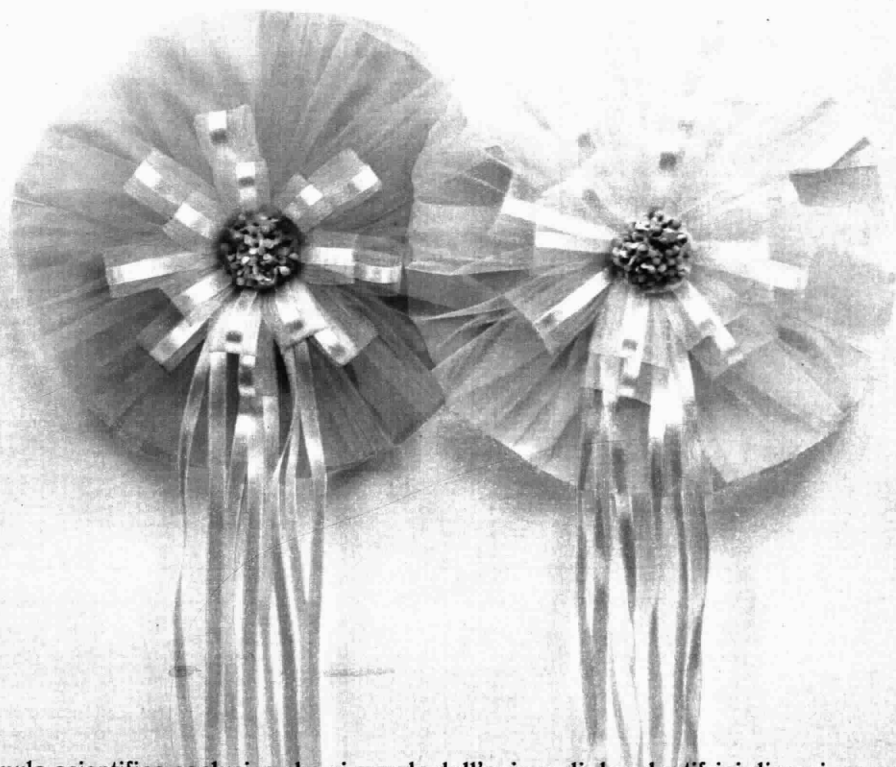
Leonard Mosley: « Hirohito ». Per quanto possa esser cambiato il costume, in Giappone, dopo la tragedia della guerra, è ancora vivo il « sacro » senso di rispetto e quasi di mistero che circonda la famiglia imperiale. Mosley, non si sa bene come, è riuscito a violarlo, e a raccogliere la documentazione per questa sorprendente biografia di Hirohito. Oltre ad una completa ricostruzione della vita alle corti imperiali, e ad una cospicua

serie di notizie inedite sulle vicende private del personaggio, Mosley offre al lettore comune e allo storico una inedita interpretazione dell'attività politica di Hirohito, soprattutto per quanto concerne gli anni della guerra. (Ed. Longanesi, 537 pagine, 2800 lire).

Un inedito che ha 50 anni

György Lukács: « Lenin ». Lukács è una delle personalità più vive del pensiero marxista contemporaneo. Nel 1956, per la sua presa di posizione a favore dell'insurrezione popolare contro l'intervento sovietico, fu espulso dal PC ungherese. Soltanto alcuni anni dopo fu rimesso nei ranghi. Questo saggio appare in Italia mezzo secolo dopo la sua prima edizione tedesca: l'odierno dibattito intellettuale gli conferisce comunque attualità ed efficacia. Lukács non aveva la pretesa di trattare esaurientemente il pensiero e l'attività di Lenin: il filosofo si proponeva invece di indicare la stretta coerenza fra la sua teoria e la sua prassi. I lettori avranno modo di constatare quanto parte del pensiero leninista è entrata nella pratica del potere e quanto invece è rimasta semplice indicazione teorica. (Ed. Einaudi, 127 pagine, 800 lire).

Giugno 1970 è nato il bi-dentifricio Mira



Una formula scientifica esclusiva che si avvale dell'azione di due dentifrici diversi ma coordinati:
Mira con fluor-Argal e Mira con Gengivit, bianco di mattina - rosso di sera;
il bi-dentifricio Mira garantisce
un'azione anticarie più efficace e favorisce il rassodamento delle gengive.

DENTIFRICIO
Mira
CON fluor-ARGAL®

DENTIFRICIO
Mira
CON GENGIVIT®

UN GIUSTO EQUILIBRIO

Le scelte riguardano obiettivi di libertà e giustizia per tutto il popolo italiano che, attraverso l'esperienza democratica, prende coscienza di sé, assume la direzione del suo destino, vuole crescere e progredire

di Augusto Micheli

Il terzo governo Rumor si è dimesso lunedì 6 luglio. Un Consiglio dei Ministri convocato d'urgenza, una riunione brevissima, una dichiarazione del Presidente del Consiglio che non lasciava dubbi sulla irrevocabilità della decisione e un annuncio ufficiale il cui senso era destinato a mettere in evidenza le difficoltà del momento: insostenibili i dissensi, gravi gli ostacoli che si oppongono al controllo della situazione economica, crescente il logorio degli strumenti dello Stato. Si era alla vigilia di uno sciopero generale, da varie parti si spingeva ad un confronto che diventava una prova di forza per la difesa o la smobilizzazione del sistema, inquietudini percorrevano lo schieramento politico a causa dei diversi orientamenti sulle alleanze nei governi regionali.

Occorreva in quel momento il massimo di autorità, col massimo di coesione insieme ad una sicura capacità di controllo della situazione. Mancandone, non per sua colpa, il governo ha rinunciato alla via più facile, ch'era quella di fronteggiare giorno per giorno, nelle difficoltà crescenti, uno stato di cose pericoloso. Non tutti i gruppi della coalizione hanno accettato l'analisi del Presidente del Consiglio, non tutti hanno approvato la volontà di imporre al Paese, con la crisi, una fase di riflessione sui temi di fondo del governo della cosa pubblica, oggi. Il presente fa dell'on. Rumor un uomo che incarna il dramma di un Paese in crescita e in crisi: è pre-

occupante il determinarsi ancora una volta di un vuoto di potere politico, è logorante l'avvento di un nuovo, forse lungo, periodo di incertezze, di spinte contrapposte, in una situazione economica che esige, insieme alla stabilità, continuità e coerenza di indirizzi.

Ma la crisi diventa un passaggio obbligato: fino a ieri della classe politica, oggi, attraverso la classe politica, del Paese, che sempre più spesso, in termini sempre nuovi, deve fare l'inventario delle forze e rivedere il rapporto fra gli interessi contrapposti. Tre crisi di governo in due anni sono certo molte, e nessuno può compiacerse. Tuttavia il nostro è un Paese che è cambiato in dieci anni mentre gli altri sono cambiati nel giro di un secolo e mezzo: tempi sincopati, nel momento più vivo della crisi di crescita, si impongono per un rapido, inevitabile adeguamento di programmi, di metodi, di indirizzi.

L'Italia di oggi già non è più quella di un anno fa. In un anno sono emerse forze nuove, si sono spostati i centri di potere alla periferia, si sono modificati, senza che quasi ce ne accorgessimo, i rapporti tra il potere centrale e i cittadini e gli enti locali.

Un fatto fisiologico

In questa fase della storia italiana non può esserci un governo di legislatura: cinque anni italiani sono come mezzo secolo di un Paese nordico; le crisi, mai auspicabili, diventano inevitabili. Se creano incertezza, se portano con sé tutta una

serie di conseguenze negative, diventano, nella vita del Paese, per come il Paese è costruito, un fatto fisiologico.

Non c'è più nessuna forza politica che potrebbe, pur volendolo contro gli uomini e la storia, imbalsamare la realtà italiana, fissandone per un tempo più lungo di quanto la crisi di crescita comporti, i connotati e la struttura. Siamo costretti a vivere il dramma dell'incertezza quotidiana. Non possiamo, per il momento, evitarlo, come sarebbe bene. Perché?

La causa prima sta nella nostra storia nazionale. Ferma ancora a trecentocinquanta mila votanti agli inizi del secolo, l'Italia è stata fino alla prima guerra mondiale una democrazia sì, ma di vertice. Le grandi masse erano escluse dalla storia, non la determinavano. Queste masse, che hanno subito la storia, pur vivendola con lotte sanguinose, sono entrate nella scena politica, hanno avuto diritto vero di cittadinanza nella democrazia nata dalla Resistenza.

Ai primi anni della ricostruzione è succeduto il periodo del confronto degli interessi e delle visioni del mondo. Duro confronto, tutto svolto, per un miracoloso vigore degli istituti democratici, nell'ambito della normalità della lotta politica. Dominare il confronto, analizzarlo sempre con esattezza, valutarne le implicazioni visibili e quelle nascoste è diventato di giorno in giorno più difficile: nel confronto il Paese cresceva e cambiava; mutava, continuava a mutare, ogni sua componente.

Si tratta di governare non una realtà statica, non una realtà in movi-

mento verso una direzione prevalente, ma una realtà contraddittoria, mossa verso direzioni contrapposte, magmatica. I governi devono mediare, e la mediazione, sempre difficile, esige la ricerca ininterrotta di un giusto punto di equilibrio. Sono i punti di equilibrio che si spostano, come conseguenza dei mutamenti economici, sociali, sindacali e civili nel Paese: con più frequenza di prima le piattaforme della mediazione devono essere ricostituite.

Problemi urgenti

Gradualmente il sistema impone scelte sempre più consapevoli e mature, contro ogni privilegio e a favore di obiettivi di libertà e giustizia per tutto il popolo italiano. La terza crisi del governo Rumor è certo motivo di preoccupazione, ma la realtà politica l'ha imposta. Niente è comunque grave finché la classe dirigente rimane fedele alla logica di sviluppo della società italiana, la quale corre sempre più velocemente, e pone problemi sempre più urgenti. La classe politica subisce l'effetto di questi urti violenti, che travolgono a volte anche i governi.

Dobbiamo farci però una ragione, senza facili sconcerti, di questo dramma che stiamo vivendo. Il dramma cioè di un Paese che, attraverso l'esperienza democratica, prende coscienza di sé, assume la direzione del proprio destino, vuole crescere e progredire eliminando secolari ingiustizie e profondi squilibri.

BRECHT ARRIVA IN TV

Per il debutto sui teleschermi dello scrittore tedesco è stata scelta la commedia «Un uomo è un uomo» ambientata in India



Il gruppo «Teatro insieme» che interpreterà sui teleschermi «Un uomo è un uomo» di Bertolt Brecht. La commedia, definita dall'autore «gaia», fu scritta tra il 1924 e il 1926. La versione italiana è di Giorgio Strehler, la regia televisiva di Fulvio Toluoso. Nella fotografia in basso, ancora gli attori di «Teatro insieme»

di Franco Scaglia

Roma, luglio

Per la prima volta la televisione presenterà un'opera di Bertolt Brecht, *Un uomo è un uomo*. La versione della commedia è quella di Giorgio Strehler, la regia di Fulvio Toluoso, gli attori sono del gruppo «Teatro insieme»: Vincenzo de Toma, Ettore Conti, Marisa Belli, Umberto Ceriani, Ruggero de Daninos, Romano Bernardi, Gabriele Carrara, Mauro Carbonoli, Daniela Gatti. Composta tra il 1924 e il 1926 *Un uomo è un uomo* fu definita dall'autore «commedia gaia». Lo scaricatore Galy Gay incontra al mercato tre soldati inglesi alla ricerca di un volontario che sostituisca un loro compagno rimasto prigioniero in una pagoda contro la quale hanno compiuto atti di violenza. Se non si presenteranno all'appello in quattro il sergente Fairchild, detto il San-

guinario Cinque, li punirà crudelmente. Galy Gay, che non sa dire di no, è proprio il loro uomo. Con la complicità della vedova Leocadia Begbick che segue l'esercito con un carro di vettovaglie e grazie ad un abile inganno, Galy Gay da timido scaricatore si trasforma in ruggente soldato. Un uomo è un uomo, un uomo vale l'altro, dimostra Brecht. «La metamorfosi del piccolo borghese Galy Gay in macchina da combattimento», annota lo scrittore, «invece che in India può aver luogo in Germania. Il raduno a Kilkna può essere trasformato nel raduno del partito nazionalsocialista a Norimberga», precisando dunque i suoi intenti politici e nello stesso tempo didattici. Il Sistema è disumano, violento, distrugge la personalità, gioca con gli uomini. Così può toccare a chiunque di subire un mutamento anche non volendolo; e avvenuto il mutamento, tornare indietro è impossibile, come dimostra esemplarmente la parabola di Galy Gay.





Un momento delle prove di « Un uomo è un uomo » che descrive « la metamorfosi del piccolo borghese Galy Gay in macchina da combattimento »

La sua vita

Bertolt Brecht nasce ad Augusta in Baviera il 10 febbraio del 1898 da un'agiata famiglia borghese. Frequenta il liceo scientifico e poi la Facoltà di Medicina all'Università di Monaco. Sempre a Monaco nel 1919 stringe rapporti con i gruppi artistici di avanguardia, con gli scrittori Walter Mehring e Johannes R. Becher, con l'attrice Blandine Ebinger. Inizia contemporaneamente la sua attività di drammaturgo scrivendo *Baal*, *Tamburi nella notte*, *Nella giungla delle città*. Nel 1922 riceve il Premio Kleist per *Tamburi nella notte*. Nel 1924 si trasferisce a Berlino, è Max Reinhardt a chiamarlo al Deutsches Theater con la qualifica di Dramaturg. A Berlino entra in contatto con molti intellettuali e scrive *Un uomo è un uomo* che andrà in scena a Darmstadt nel 1926. L'amicizia con il sociologo Fritz Sternberg lo stimola a studiare il marxismo; e dall'approfondimento del marxismo inizia la teorizzazione del teatro epico. Nel 1928 *L'opera da tre soldi*, rifacimento della *Beggar's opera* dell'inglese John Gay, musica di Kurt Weill, ottiene un grandissimo successo al Theater am Schiffbauerdamm. Sempre con Kurt Weill scrive *Ascesa e rovina della città di Mahagonny* che va in scena a Lipsia nel 1930. Nello stesso anno comincia a pubblicare i *Versuche* (Esperimenti) che sono una serie di appunti e considerazioni sul teatro, e testi poetici e parti narrative. Termina la stesura di *Santa Giovanna dei Macelli* e scrive i drammi didattici *La linea di*

condotta e L'eccezione e la regola. Nel 1933 una rappresentazione de *La linea di condotta* viene interrotta dalla polizia. Il 28 febbraio, poco dopo l'incendio doloso del Reichstag, Bertolt Brecht abbandona la Germania. La barbarie nazista costringe molti intellettuali a fuggire se non vogliono finire nelle camere a gas o impiccati. Nel 1934 a Pari-

gi pubblica una raccolta di versi. Sempre a Parigi nel 1937 scrive e fa rappresentare *I fucili di Madre Carrar*. Del 1939 è *Madre Coraggio e i suoi figli* che va in scena a Zurigo nel 1941. Nel 1940 si rifugia in Finlandia dove scrive *Il signor Puntila e il suo servo Matti* e *La resistibile ascesa di Arturo Ui*. Si trasferisce quindi negli Stati Uniti: a Hollywood incontra molti amici in esilio; scrive *Schweyk nella seconda guerra mondiale* e *Il cerchio di gesso del Caucaso*, a detta di alcuni critici la sua ope-

ra più bella e completa. Sottoposto ad inchiesta da parte del Comitato per le attività antiamericane si allontana dagli Stati Uniti: nell'ottobre del 1948 è a Berlino, nella Repubblica Democratica Tedesca. Nel 1950 diventa membro della « Akademie der Kunst », nel 1951 riceve il Premio nazionale di 1ª classe, nel 1954 il Premio Stalin per la pace. Il 14 agosto del 1956 muore per un infarto miocardico a Berlino. Viene sepolto nel « Dorotheenfriedhof » accanto alla tomba di Hegel.

Attualità e polemica

Come è spesso avvenuto in Italia, e non solo in campo teatrale, molti importanti scrittori stranieri sono giunti con anni di ritardo. È accaduto anche con Bertolt Brecht: dopo la Liberazione fu Giorgio Strehler a rappresentarlo, e se da un lato ricordiamo le gloriose e illuminanti regie dell'Opera da tre soldi e di Galileo, varie difficoltà impedirono che altre compagnie si cimentassero con l'autore tedesco. Oggi però che tali difficoltà sembrano superate e il grosso pubblico comincia a conoscere il drammaturgo, è in corso da parte dei critici un processo di smitizzazione, una seria revisione critica. E' ancora attuale Brecht, oppure è stato consumato, integrato, mummificato, è diventato un classico? E se è diventato un classico, se l'establishment ha assorbito i suoi momenti corrosivi, la sua carica polemica e aggressiva, lo spettatore in che modo ne fruisce? Lo spettatore si deve avvicinare al suo teatro contemplandone la bellezza della scena, l'accuratezza con la quale sono descritti personaggi e situazioni, l'abilità e la naturalezza del dialogo, la spontaneità di alcune occasioni, oppure tenendo bene a mente i dettami del teatro epico, l'effetto di straniamento, l'insegnamento politico esplicito del suo discorso? Per Brecht « teatro consiste nel produrre rappresentazioni vive di fatti umani tramandati o inventati al fine di ricreare ». E mentre la forma drammatica invole lo spettatore in un'azione scenica esaurendone l'attività, consentendogli delle emozioni, immettendolo in un'azione, la forma epica che Brecht propugna fa dello spettatore un osservatore, stimolando l'attività, costringendolo ad una riflessione critica, offrendogli non sentimento, non partecipazione emotiva, ma consentendogli il libero, democratico e necessario uso della « ratio ».

Brecht voleva essere uno scrittore per il popolo e non lo fu, il suo teatro invece di diventare un laboratorio di cambiamenti sociali rafforzò nel suo pubblico la fede nella perenne virtù del non cambiamento, i suoi eroi negativi furono acclamati come positivi e i suoi eroi positivi acclamati come negativi, non voleva fare della poesia e ha fatto poesia, ha odiato l'idea stessa della bellezza ed ha creato bellezza, voleva servire la causa della rivoluzione e venne considerato con sospetto dai rappresentanti ufficiali della rivoluzione. La polemica tra i fautori dell'una o dell'altra ipotesi è in corso.

Ritorna sul video «Senza rete»



Nino Ferrer, cantautore di successo, si presenterà ai telespettatori di « Senza rete » nell'insolito ruolo di contrabbassista jazz. Qui a fianco il Quartetto Cetra che partecipa alla puntata dello show dedicata a Ornella Vanoni e Charles Aznavour. Nella fotografia in alto, Milva che « duellerà » in coppia con Ferrer e che ascolteremo, fra l'altro, in « Iptissam ». Il cantante genovese interpreterà « Io tu e il mare »

LA GOMITATA D'ORO

*Così il regista
Trapani definisce
lo show TV*

*che presenta ogni settimana due big
della canzone. Le affinità di Milva
e Ferrer, i falsi di Aznavour, Mireille turistica*



Ecco i protagonisti della puntata di « Senza rete » in onda sabato. Da sinistra: Enrico Simonetti, Milva, Nino Ferrer, Raffaella Carrà, Franco Estil, Fausto Cigliano e Mario Gangi. Nella foto a fianco, Ornella Vanoni che si esibirà con Aznavour. In ottobre Ornella canterà all'Olympia di Parigi

di Antonio Lubrano

Napoli, luglio

Passeggiata a due lungo il ciglio di un burrone. « Incontro di boxe su un tappeto psicologico ». Sono le definizioni coniate dal regista Enzo Trapani per la terza serie di *Senza rete*, in onda già da tre settimane nella prestigiosa collocazione del sabato sera. A differenza dei cicli precedenti (1968, 1969), con protagonista unico in ciascuna puntata, questa volta lo spettacolo affianca due personaggi popolari della musica leggera. Abbiamo già vi-



LA GOMITATA D'ORO

sto infatti Mina-Enzo Jannacci, Iva Zanicchi-Domenico Modugno, Dalia-Little Tony, e da sabato 25 — dopo l'obbligatoria sospensione per far spazio alla finale del Cantagiro e al Festival di Napoli — vedremo gli altri duelli in programma: Milva-Nino Ferrer, Ornella Vanoni-Charles Aznavour, infine Mireille Mathieu-Johnny Dorelli.

«Rimangono mostri sacri», sostiene il regista, «E' stato difficilissimo accostarli perché quasi istintivamente l'uno ha cercato di imporre all'altro la propria personalità. Nelle serie precedenti il cantante matatore si esibiva in assoluta libertà, ora invece si è avvertito un controllo reciproco continuo, quasi che ognuno dei due stesse pronto a parare la spinta nel burrone. Un conflitto tuttavia elegantissimo e perciò poco appariscente». Insomma una diplomatica lotta di gomito fra divi della canzone. «Già», raccoglie Trapani, «la gomitata d'oro».

Tentata prevaricazione, difesa del mito personale o egocentrismo che fosse, in definitiva questo desiderio non confessato di superarsi a vicenda dovrebbe aver favorito però lo spettacolo, registrato come sempre «dal vivo» nel grande Auditorium del Centro di Produzione TV di Napoli. In qualche caso, poi, i due big di turno hanno scoperto insospettite affinità, come Milva e Nino Ferrer, pur così diversi tra loro, protagonisti della prossima punta-

ta. «La prova», mi racconta Mario Busiello, 43 anni, capo del Servizio rivista e varietà del Centro, «si è avuta con la fantasia a due che è uno dei punti focali di ogni trasmissione. Milva e Ferrer hanno le- gando benissimo». Lui con *Donna Rosa, Il telefono, La pelle nera*, motivi che lo resero popolare al suo apparire; lei con *Aveva un cuore grande, Se piangere dovrò e Little man*.

Pur avendo come protagonisti una cantante emiliana ed un cantautore genovese emigrato in Francia, lo show di sabato prossimo si preannuncia con una precisa coloritura musicale, sia perché Giorgio Calabrese (l'autore di *Senza rete*) ha suggerito fra un numero e l'altro dei raccordi sonori ispirati all'opera buffa napoletana del '700, sia per la presenza di ospiti come Mario Gangi e Fausto Cigliano. Il chitarrista classico e il cantante-chitarrista, che spesso ormai lavorano insieme, propongono tre brani del repertorio antico: *Io te vurria vasà, Pagliaccio*, di un anonimo dell'800 e popolare sigla di *Carosello*, e infine *La tarantella*; un pot-pourri che potrebbe essere anche considerato una piccola anticipazione di quello che sarà nella prossima stagione il loro spettacolo televisivo.

Cigliano, infatti, stanno mettendo a punto il progetto di una vivace rassegna di motivi partenopei di ogni epoca, nell'intento — peraltro apprezzabilissimo — di stimolare nel pubblico dei telespet-

tatori un nuovo interesse per la canzone napoletana.

Nella stessa puntata di sabato 25, inoltre, l'ultima canzone di Cigliano offrirà lo spunto a Raffaella Carrà e al suo partner Franco Estil di interpretare un numero dedicato ai balli di ieri e di oggi. E la Carrà che danza la tarantella rappresenta una gustosa curiosità. Così come lo è il debutto di Nino Ferrer nel ruolo di contrabbassista jazz, indipendentemente dai suoi duetti con Milva.

A proposito della «pantera di Goro» gli addetti ai lavori di *Senza rete* sono apparsi favorevolmente impressionati dalle sue attuali condizioni di spirito. «E' diventata lo specchio della gioia», dice il maestro Enrico Simonetti, favolista e presentatore della serie. Evidentemente gli sviluppi della tumultuosa vicenda sentimentale che hanno fatto di lei anche una protagonista della cronaca devono aver giovato alla cantante. Di uguale simpatia sono stati circondati in questi giorni Ornella Vanoni e Charles Aznavour. La prima è apparsa a tutti in gran forma ed estremamente euforica per le soddisfazioni professionali che va raccogliendo presso strati sempre più larghi di pubblico; il secondo ha raggiunto Napoli con la moglie e la figlioletta Katia, di 8 mesi, a bordo di una normale fuoristrada invece che del suo yacht, finito in panne al largo di Santa Margherita Ligure. Lo chansonnier, fra una prova e l'altra, è andato in giro per la città a cercare qualcuno che gli neleggiasse un'altra barca. Dopo lo show televisivo aveva intenzione di trasferirsi in Sardegna dove conta di costruirsi una villa più grande di quella che possiede sulla Costa Azzurra (già in vendita), ma non è riuscito a superare certe difficoltà burocratiche frapposte all'affitto del battello. La contrarietà, tuttavia, non gli ha fatto perdere la buona cera. E' arrivato come sempre puntuale in Auditorium, con un libro pieno di illustrazioni a colori sotto il braccio, documento della sua più recente passione: i quadri falsi. Ne possiede già una ricca collezione e continua a leggere volumi sui «maestri falsari».

«Non credo di esagerare», dice Giorgio Calabrese, «sostenendo che quella di Charles Aznavour e Ornella Vanoni è la puntata più nobile della serie». Trapani condivide: «La più raffinata, persino. Raramente si son visti due cantanti così simili fra loro per stile, per impegno. Non è difficile infatti pensare all'interprete milanese come ad un Aznavour femminile». E una dimostrazione di questa singolare identità può fornirla sul video *Après l'amour* (Dopo l'amore), un motivo che l'autore Aznavour canta in italiano e la Vanoni in francese.

«Considero questo show come una partita a tennis con un partner che stimo», commenta a sua volta Ornella riferendosi alla puntata di sabato 1° agosto. «Un incontro», aggiunge Aznavour, «con la meno italiana delle cantanti italiane». Nel senso che la Vanoni non ha l'aria nazionale e casalinga delle altre. Rimangono mostri sacri, aveva detto all'inizio il regista parlando dei principali protagonisti di questa terza serie di *Senza rete* e

dei problemi diplomatici posti dalla loro temporanea coesistenza. Aznavour è un «mostro sacro» classico della canzone. Armeno di nascita, allievo della Piaf, 46 anni, la metà dei quali almeno vissuti in palcoscenici di notorietà internazionale, qual è secondo lui, oggi, il rapporto fra il pubblico e i grandi, ricchissimi idoli dello spettacolo? C'è ancora posto per i divi nel momento in cui tutte le società in crescita tendono a contestare i simboli tradizionali del consumismo, insieme con gli altri valori?

«Io credo che il divismo sia già in decadenza da diversi anni», risponde Aznavour, «perché finalmente sono cambiati gli artisti, siamo cambiati noi. Il pubblico è sempre disposto alla leggenda, ma siamo noi che non vogliamo più essere divi. Personalmente aspiro ad una vita normale e cerco di realizzarla ogni giorno, vado in giro con mia moglie e con mia figlia tranquillamente come gli altri mariti e padri, senza preoccuparmi dei tipici fastidi della notorietà. Il tempo del divo inavvicinabile, chiuso nella torre d'avorio è finito».

Ma questo mutamento gli deriva, tutto sommato, dall'assuefazione al successo? «Non c'è mai assuefazione al successo», replica, affermando il significato della domanda ancora prima che l'interprete traduca. «Per diventare qualcuno bisogna amare più il proprio mestiere che il successo. Purtroppo molti amano soltanto il successo». E poi a stimolare Aznavour c'è sempre quello che lui definisce il «complesso di conquista». Conquistare cioè un pubblico nuovo. Il nostro, per esempio. «Adesso», mi avverte, «parlo come un generale. Sarei stato in grado di iniziare la campagna d'Italia quindici anni fa, ma non l'ho fatto perché mi parve prematuro. Bisogna conoscere molte cose di un popolo prima di andare a chiederne i favori. Oggi ho imparato a capire il significato e il valore della lingua, ed è la prima volta che interpreto in uno spettacolo televisivo quattro canzoni in italiano: *Dopo l'amore*, appunto, *L'istrione*, *Oramai* e *Tu ti lasci andare*. Intuisco persino il meccanismo in base al quale autori come Daianò, Mogòl, Calabrese, Bardotti traducono le mie canzoni. Non è più, dunque, un fatto automatico quello di imparare a memoria le parole di una altra lingua, ma la conoscenza dei significati mi consente di cantarle emozionalmente».

Come si spiega Aznavour la rarefazione della produzione canora francese sul mercato internazionale? Pochissime canzoni francesi entrano in classifica, mentre da anni prevalgono motivi inglesi e americani.

«Succede da tempo. La Francia perde il confronto anche con l'Italia: a mio avviso ci sono oggi più canzoni italiane che francesi a superare i confini. Ma quando una canzone francese sfonda diventa realmente un successo internazionale: *La vie en rose*, per esempio, *La mer*, *Sinfonie*. Il fatto è che la produzione francese gode di una grande reputazione, di un enorme prestigio che fa paura agli altri Paesi».

Dopo Aznavour è arrivato al Centro TV di Napoli un altro idolo

CANZONI E INTERPRETI DEL XVIII FESTIVAL DI NAPOLI

Giovedì 16 alle ore 23 sul Secondo Programma, venerdì 17 alle 21,15 (Secondo Programma) e sabato 18 luglio alle 21 sul Primo Programma Nazionale, la TV trasmette le tre serate del XVIII Festival della Canzone Napoletana, che quest'anno ha per teatro naturale la celebre «Piazzetta» di Capri (Per radio-ascoltatori l'appuntamento è sul Secondo Programma con gli stessi orari). Dopo laboriosissime trattative e lunghe incertezze, gli organizzatori sono riusciti a comporre il «cast» dello spettacolo. Ecco l'elenco, peraltro non ancora privo di qualche punto interrogativo.

'A MOSSA	Mirna Doris - Franco Franchi
'A NAVE	Miro - La Nuova Generazione (complesso)
CASANOVA 70	Antonio Buonomo - Oreste Lionello
CHITARRA ROSSA	Mirna Doris - Mario Merola
DISPIETTO PE' DISPIETTO	Pino Mauro - Gino di Procidà e Pina Jodice
DISTRATTAMENTE	Tony Astarita - Anna Identici
FUNTANELLA	Mario da Vinci - Louiselle
IL SOLE E' NATO A NAPOLI	Mario Abbate - ?
MADONNA D' 'E RROSE	Tony Astarita - Mario Abbate
MALACATENA	Nino Fiore - Mario Trevi
ME CHIAMMO AMMORE	Peppino di Capri - Gianni Nazzero
M'HE FATTO MURI	Ombretta Colli - ?
'NNAMMURATA 'E MARECHIARO	Mario Abbate - Antonio Buonomo
'NNAMMURATO 'E TE	Mario Merola - Luciano Rondinella
'O CAVALLUCCIO RUSSO RUSSO	Enzo Conte - Wilma De Angeli
'O DIVORZIO	Franco Franchi - Angela Luce
'O GUASTAFESTE	Mario Merola - Luciano Rondinella
PARLAME	Amilcare Franco e i Milky - Lord Thomas
PERDUTAMENTE	Angela Bini - Raoul
QUANNO SPONTA PRIMAVERA	Louiselle - ?
RICORDE 'E 'NNAMMURATE	Nino Fiore - Mario Trevi
SULITARIO	Giulietta Sacco - Mario Trevi
SUONNO DOCE	Nunzia Geron - Enzo Del Forno
TORNA A FA' PACE	Rosy Pomilla - Salvatore Zini

Sebbene fosse stata annunciata come sicura la presenza di Sergio Bruni, gli organizzatori del Festival di Napoli fino all'ultimo momento hanno dovuto tener conto dei dubbi e dei ripensamenti del noto cantante. Presentatore dello spettacolo è Daniele Piombi.



Charles Aznavour è il protagonista con Ornella Vanoni della quinta puntata di « Senza rete », secondo il regista Enzo Trapani « la più raffinata della serie ». Qui a fianco, Ornella Vanoni e Gianni Morandi. Nella fotografia in basso, Fausto Cigliano e Mario Gangi che presentano nella trasmissione di Milva e Ferrer tre brani del repertorio antico napoletano. L'ultimo duello canoro della nuova serie di « Senza rete » vedrà di fronte Mireille Mathieu e Johnny Dorelli

d'oltralpe: Mireille Mathieu, considerata, come tutti ormai sanno, la nuova Edith Piaf di Parigi. La partner di Dorelli nell'ultima puntata di *Senza rete* non ha mai lavorato espressamente per la televisione italiana.

Canterà anche lei nella nostra lingua: *Il mio credo*, *Scusami se*, *La prima stella*, *Vivro per te* e la canzone che Claudio Villa e Iva Zanicchi portarono al primo posto nel Festival di Sanremo 1967, *Non pensare a me*. Mireille ha accettato, pare, per due motivi: primo perché così avrà modo di vedere Capri, secondo perché ha saputo che *Senza rete* è una trasmissione dove non è ammesso il « play-back » e lo spettacolo nasce di fronte a un pubblico di 1200 persone.

« Eppure », conclude sconsolato Enzo Trapani, « nessuno ci crede. Questo è il risultato più stupefacente: i telespettatori non sembrano ancora convinti che *Senza rete* è uno show che si registra dal vivo, in diretta, senza interruzioni e rifacimenti ».

Antonio Lubrano

Senza rete va in onda sabato 25 luglio alle 21 sul Programma Nazionale Tv



Sui teleschermi il secondo gruppo di servizi presentati dalla rubrica «Quel giorno»

PROTAGONISTI ED ANTAGONISTI SVELANO I RETROSCENA DELLA STORIA

di Valerio Ochetto

Roma, luglio

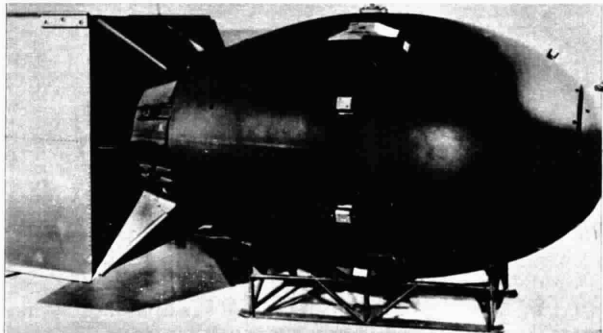
Il 2 marzo 1969, sul fiume Ussuri, nell'Estremo Oriente, le due maggiori potenze comuniste, Unione Sovietica e Repubblica Popolare Cinese, si scontrarono in una battaglia campale. Il fatto ebbe immediate ripercussioni che andavano assai al di là delle sue dimensioni militari, che restavano abbastanza limitate. Più tardi, il filosofo marxista cecoslovacco Machovec doveva scrivere con amarezza: «E' Marx che è stato ucciso sull'Ussuri». In realtà, la lotta non era per il possesso di una piccola isola fluviale, che i russi chiamano Damanski e i cinesi Cen-Pao, ma per una posta molto maggiore: la «leadership» del movimento comunista internazionale, e l'«ideologia» che deve guidare questo movimento. Quando la Repubblica Popolare Cinese fu proclamata da Mao a Pechino, nel 1949, l'Unione Sovietica sembrava essere la sua più naturale e insostituibile alleata. I legami che univano i due Paesi erano in tutte le occasioni ribaditi con il termine di «fratelli». Ancora nel 1958 o '59 chi avesse azzardato previsioni su un possibile, futuro scontro armato fra le due massime potenze comuniste si sarebbe fatta la fama di visionario. Come si è giunti, nel giro di un decennio, al capovolgimento così totale e radicale di un rapporto che sembrava radicato su una ferrea alleanza ideologica, oltre che politica e di «sistema» economico? Oggi il contrasto fra U.R.S.S. e Cina è uno degli elementi fondamentali della politica internazionale, anche se recentemente sono riprese le trattative fra i due Paesi. Ma c'è di più: esso si ripercuote all'interno di ogni Paese del mondo, dove il movimento di sinistra è lacerato e diviso da contrasti ideologici che trovano la loro origine nella grande disputa fra marxisti cinesi e marxisti russi. E' dunque questo un tema che non appartiene

alla storia già codificata, ma alla storia viva, che è dibattito politico e confronto ideologico sulle scelte del nostro tempo. Su di esso tenderà di far luce la serie *Quel giorno* di Arrigo Levi e Aldo Rizzo. Con il suo metodo che consiste nel chiarire i retroscena degli avvenimenti attraverso testimonianze, il più possibile dirette ed inedite, e nel proiettare gli interrogativi che da essi scaturiscono con il confronto di più tesi e di più interpretazioni. Sinora la serie ha presentato cinque avvenimenti di grande risalto e di grande drammaticità: il colpo di Stato dei colonnelli greci, la rivolta del maggio francese, la «guerra dei sei giorni» fra israeliani ed arabi, l'intervento sovietico in Cecoslovacchia, la morte del «Che» Guevara. Nelle prossime cinque puntate della serie appaiono avvenimenti forse meno clamorosi ma altrettanto determinanti per le vicende contemporanee. Due fatti bellici che muovono da motivi ideologici e politici: la battaglia sull'Ussuri, come si è detto, e la fine del Biafra. La caduta di due uomini politici che hanno avuto nelle loro mani le sorti del mondo: quella di Krusciov, per tanti anni capo indiscusso dell'Unione Sovietica, e quella del Presidente americano Johnson. Due «cadute» che significano anche la fine — o perlomeno la profonda trasformazione — di un indirizzo politico. Inoltre, un tema che a prima vista può apparire un po' anomalo rispetto agli altri titoli, ma che non poteva mancare in una serie che vuole affrontare i problemi che condizionano il destino dell'uomo in questo momento storico: le atomiche, oggi.

Nel Natale di quest'anno, mentre nelle case europee si allestivano i tradizionali alberi o presepe, e si preparavano gli ancor più tradizionali regali, si consumava la tragedia del Biafra, ormai sfinito da una lunga dissidenza che aveva portato milioni di persone sull'orlo della estinzione per fame. Il 10 gennaio Ojukwu, il più strenuo assertore della dissidenza biafrana, abbando-



Manifestazione a Pechino nei giorni caldi della battaglia sull'Ussuri



La bomba atomica sganciata dagli americani a Nagasaki il 9 agosto '45

La battaglia sull'Ussuri, con la testimonianza di un americano amico personale di Mao Tse-tung; la fine del Biafra; la caduta di Krusciov; la rinuncia di Johnson spiegata da lui stesso; le atomiche, oggi

nava il potere. Lo sostituiva il generale Effiong che due giorni dopo lanciava dalla radio un appello che era in pratica la resa del Biafra. La riconciliazione avveniva poco dopo con la stretta di mano fra il presidente della Nigeria Gowon e lo stesso Effiong. La dissidenza del Biafra è un episodio ormai concluso, ma non estinti sono i motivi di tensione che esso ha rivelato, con i quali l'intera Africa dovrà fare i conti nel suo cammino verso un nuovo ordine sociale e politico: i contrasti fra la coscienza nazionale in formazione e i particolarismi tribali, l'emergente tensione fra le classi sociali, e soprattutto la lotta contro i residui del vecchio colonialismo e le insidiose forme di

neo-colonialismo o di penetrazione delle grandi potenze. In questo caso, *Quel giorno*, pur centrando la sua attenzione sull'episodio del Biafra, non ha potuto non allargare il suo interesse al problema della liberazione dei popoli africani ancora oppressi, e in particolare ai movimenti di liberazione che lottano nelle colonie portoghesi. Krusciov è stato esautorato il 15 ottobre 1964. Johnson ha annunciato il suo ritiro dalla vita politica il 31 marzo 1968. Sui retroscena del primo avvenimento si hanno solo supposizioni, sul secondo abbondano già memoriali e dichiarazioni. *Quel giorno* presenta, fra l'altro, una lunga intervista dello stesso Johnson — fatta alla televisione



La tragedia del Biafra ha richiamato l'attenzione del mondo sui problemi che dilanano l'Africa. Nella foto sopra, una colonna di profughi biafreni



Johnson durante l'intervista in cui spiega i motivi della sua rinuncia «maturata già da tempo». Nella fotografia a fianco, Krusciov dopo la caduta: è una delle ultime apparizioni in pubblico dell'ex leader indiscusso dell'Unione Sovietica esautorato il 15 ottobre '64. Di lui ci parlerà l'ambasciatore Luca Pietromarchi

americana e ancora inedita per l'Italia — nella quale l'ex presidente afferma di aver maturato il suo ritiro già da tempo e ne spiega il meccanismo psicologico e politico. Ma queste «ragioni» vengono messe a confronto con altre «ragioni» e testimonianze, perché anche i diretti protagonisti non possono essere i giudici unici delle proprie decisioni.

In questa seconda parte della serie, come nelle precedenti inchieste, si è fatto ricorso a testimonianze di grande spicco. Per la battaglia sull'Ussuri, in studio, fra gli altri, sono stati chiamati a portare il loro contributo l'americano Edgar Snow, amico personale di Mao dai tempi della leggendaria «lunga

marcia», l'unico occidentale che ha più volte e a lungo intervistato il leader cinese, e l'australiano Burchett, che è l'unico corrispondente occidentale ad avere via libera ad Hanoi, nel Nord Vietnam.

La lunga intervista a Johnson è contrappuntata da una intervista a Eugene McCarthy, il democratico di sinistra che lo sfidò alle elezioni primarie, e in studio sono presenti fianco a fianco i principali collaboratori dell'ex presidente e Sam Brown, leader dei contestatori universitari. Sulla figura di Krusciov danno due testimonianze originali la comunista Nilde Iotti e l'ex ambasciatore italiano a Mosca Luca Pietromarchi, mentre i motivi politici del krusciovismo sono analiz-

zati da numerosi giornalisti italiani ed esteri di varia tendenza. Per *Le atomiche*, oggi, lo studio ha registrato uno dei più vivaci contrasti, fra l'ex sindaco di Firenze Giorgio La Pira, assertore del disarmo totale, e alcuni esperti che considerano il disarmo opera di lunghe e laboriose trattative. Come nelle puntate già andate in onda, interventi e testimonianze, filmate o dallo studio, sono inseriti in un ampio tessuto di altri filmati, sovente inediti o appositamente realizzati, in modo da costruire una vera inchiesta. E' dagli inizi del secolo che si parla, sulla falsariga delle teorie decadentiste di uno Spaengler, della «fine della storia» per l'Europa, come frutto del suo inarrestabile proces-

so di decadenza. Certo, la storia non fa solo più perno sull'Europa, e questo è un bene. Oggi la storia è diventata veramente mondiale. Ma il gusto di partecipare alla storia non si è certo spento in Europa. Questa serie spera di dare un suo piccolo contributo per far comprendere che la storia contemporanea, storia mondiale, storia «planetaria», non ci esclude, ma ha anche bisogno di noi. Che ogni avvenimento, in qualsiasi parte del mondo avvenga, riguarda tutti noi.

Quel giorno: russi e cinesi sull'Ussuri va in onda mercoledì 22 luglio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Il piacere dell'irrazionalità

Scienza e tecnologia dominano il mondo, ma gli uomini, bombardati da immagini e informazioni, hanno riscoperto il gusto del fantastico e del mistero. Perché in un futuro non lontano diventeremo tutti maghi. Il vizio di strumentalizzare l'occulto

di Lucia Alberti

Roma, luglio

La mia panoramica storica dell'occulto, scritta in alcune puntate su questo settimanale, avrà probabilmente interessato le stesse persone che non molti anni fa avrebbero considerato la lettura di simili capitoli come un'inutile perdita di tempo. L'occulto era considerato con interesse solo da persone naturalmente portate verso il mistero. Domandarsi perché ci sia un ritorno alla magia, in un periodo tecnicamente avanzato, programmato, dominato da computer e uomini robot, richiede nella risposta una certa riflessione. Il periodo è poco romantico, ancor meno poetico e del tutto privo del fascino del mistero, inesistente non solo nei prodotti artistici, ma anche nei più semplici rapporti emozionali. L'uomo oggi, se vuole, può sapere tutto o quasi in cifre, ogni campo di ricerca gli è aperto, le informazioni sono senza limiti e così le specializzazioni.

Può darsi, tuttavia, che l'uomo sia stanco di conoscere tutto sulla propria psiche tramite la psicoanalisi, tutto sul proprio corpo attraverso le avanzate scoperte mediche, e tutto su quanto accade nel mondo giornalmente tramite la radio, la televisione e i rotocalchi. Bombardato da immagini ed informazioni, nell'uomo nasce fatalmente il desiderio di esplorare un universo buio e segreto, non misurabile con metri o test, un mondo incontrollabile, la cui scoperta è legata a un impegno interiore, a stati d'animo particolari, a uno spirito che si potrebbe definire religioso — appunto quello spirito religioso del quale, secondo Jung, l'uomo non può fare a meno — perché anche il più elementare avvicinarsi dell'uomo all'occulto richiede da lui un certo tipo di buona fede ed innocente disponibilità, lontana dal clima della nostra epoca.

C'è però un intralcio importante: un deterioramento nell'atteggiamento dell'uomo nei confronti della magia avviene sempre, il tempo altera il rapporto uomo-magia, lo dimostra la storia. L'uomo invece di fare uso degli insegnamenti che gli vengono da un ramo del sapere collaudato da millenni, è portato fatalmente a strumentalizzarlo. Conoscere la magia significa arrivare in fondo ai misteri, è una conoscenza che ci può anche aiutare a vivere meglio, ma non vuol dire certo sfruttare le forze di un'oscura potenza usando pratiche magiche per arricchirsi o dominare gli eventi. Considerato in questo modo, ogni rapporto con la magia non può che deludere.

In un futuro non lontano, sostiene il libro *Le matin des Magiciens* (Il mattino dei Maghi), l'uomo dedicherà buona parte del suo tempo libero alla contemplazione: entrando così in una dimensione che gli permetterà di percepire e di intuire anche il futuro ogni uomo potrà diventare mago. A me sembra che siamo ancora assai lontani da una simile idilliaca prospettiva, la magia sta sempre più diventando un prodotto di consumo, il mago « personaggio » sta cedendo il passo alle informazioni per mezzo della stampa, gli astrologhi celebri non ricevono più che pochi clienti, pubblicano oroscopi su catene di giornali, hanno uffici con segretarie e una enorme organizzazione pubblicitaria, come succede per esempio in America.

Sempre più gente si fa da sola le carte comprando pubblicazioni che insegnano come interpretarle, lo stesso vale per gli oroscopi:

l'enorme diffusione su rotocalchi e quotidiani fa sì che anche l'oroscopo sia diventato un prodotto di massa, perdendo così la sua caratteristica principale, che è strettamente individualistica.

L'estendersi di tutte le pratiche magiche non ha certo giovato alla magia ed alle sue diramazioni perché la vera magia nasconde, dietro ad una patina grossolana, sorprendenti verità, la sua diffusione nuoce quindi ad uno studio approfondito, il solo valido, e la gente assorbe il lato superficiale e semplicistico, trascurandone così la vera essenza.

Di tutte le scienze occulte, l'astrologia è la più aderente al nostro tempo, perché legata alla psicologia, ed è la più sfruttata, ma diventa sempre meno soggetta a mistificazioni, questo perché il numero crescente di persone che riescono a farsi da sole il proprio oroscopo impedirà a tanti astrologhi improvvisati di turbare le acque: i control-



Nelle due fotografie, una seduta mediana in casa del pittore torinese Enrico Colombotto Rosso. Evocare gli spiriti è una delle « scienze » occulte oggi tornate di moda: penombra, costumi satanici, riti e formule magiche sono un rimedio efficace (e nello stesso tempo innocuo) per ravvivare una serata tra amici altrimenti destinata alla noia



labilissimi conteggi dell'astrologia aiutano ad evitare la truffa, basta conoscere il loro meccanismo. L'interpretazione dell'oroscopo dipende poi naturalmente dalla bravura e pratica di chi lo legge, un po' come una radiografia che viene interpretata in maniera diversa dallo studente o dal professore.

C'è da temere comunque che al desiderio di evasioni, di esperienze particolari che anima l'uomo moderno, la razionalità dell'astrologia non basti più. L'uomo vuole sfruttare sino in fondo tutte le sensazioni che può dare la magia, e le notizie in proposito che arrivano soprattutto dall'estero non sono confortanti. Si parla di omicidi rituali, messe nere ed in rapporto con tutto questo c'è la droga, nemica di un mago autentico il quale ha bisogno di estrema lucidità per penetrare i grandi segreti.

Anche se i deprecabili riti occulti si vanno diffondendo un po' ovunque, bisogna ammettere che ogni Paese ha sviluppato, più o meno, un suo particolare tipo di magia. In Italia la cartomante ha da sempre il suo posto d'onore ed è molto diffuso un certo tipo di magia nera, la fattura con solide origini arcaiche e contadine. Sono in aumento da noi il numero degli astrologhi, è forte l'interesse per le pratiche di origini indiane, come lo yoga, il cui insegnamento anche se assorbito dall'uomo occidentale in maniera confusa e frammentaria è pur sempre di grande aiuto.

L'Europa Centrale, la Germania, l'Austria, la Svizzera, sono Paesi nei quali domina l'astrologia, con testi eccellenti, con riviste dedicate solo a quest'argomento, ed anche lo yoga va diffondendosi sempre di più, come succede in Inghilterra dove lo spiritualismo indiano è di moda. L'Inghilterra ospita un po' di tutto, streghe, spiritisti, maghi neri, possiede biblioteche pubbliche e librerie con sole pubblicazioni di tipo esoterico. Un'alta qualità di spiritualismo cammina a fianco della più nera e volgare superstizione, ma è sempre il Paese nel quale la magia ha le sue più profonde radici.

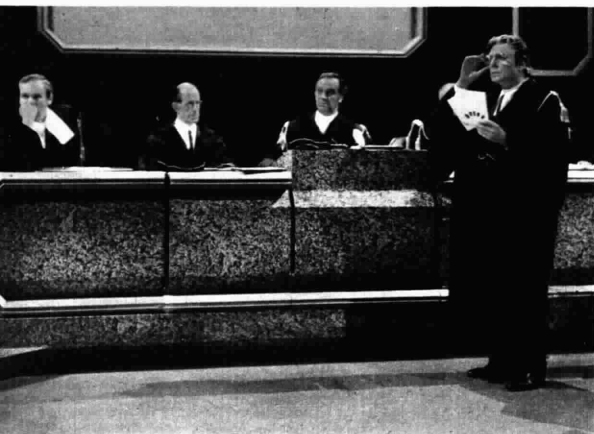
In Francia ci sono degli ottimi astrologhi accanto ad ottime pubblicazioni sull'argomento, e pare sia il Paese dove i veggenti di tutti i tipi riescono a lavorare di più, perché la specializzazione dell'occultismo francese è proprio quella del veggente. Non importa se il mezzo di divinazione è una palla di cristallo o una semplice trance, il francese medio ama farsi predire il suo futuro da un « voyant ». Sono in aumento, purtroppo, anche in Francia le forme più eteriori della magia, con pubblicazioni di basso costo e qualità. Recentemente, un giornale astrologico raffinato ed interessante, ha dovuto chiudere dopo due mesi di pubblicazione, per mancanza di lettori.

L'America è un Paese pervaso da una specie di follia per l'occulto talmente ossessiva che può avere già toccato il vertice e quindi essere in fase discendente. Per ora tutto è difficilmente controllabile in cifre, di sicuro la qualità dell'attuale diffusione della magia americana, soprattutto nelle pubblicazioni, è primitiva e scadente. Le notizie, poche per la verità, che arrivano a proposito dai Paesi oltre cortina dimostrano anche lì un risveglio, dopo anni di silenzio, almeno ufficiale. Chissà che il boom della magia non stia per esplodere ora in Russia.

**In «Processi a
porte aperte»
ricostruita
per la TV la più
famosa vicenda
giudiziaria
degli anni
Trenta: il caso
Bruneri-Canella**



Primo piano di Renato De Carmine
(lo sconosciuto di Collegno) e
Franca Nuti (la signora
Giulia Canella che
credette di riconoscere nello
smemorato il proprio
marito, professore e giornalista,
scomparso in Macedonia nel
1916 durante la guerra mondiale)



La ricostruzione TV del processo d'appello di Firenze
sul caso Bruneri-Canella nel quale la Corte stabilì
che lo sconosciuto di Collegno era il tipografo Mario Bruneri,
già condannato a due anni di carcere per furto.
L'ultimo personaggio a destra è l'avvocato Carnelutti
impersonato da Gianni Santuccio. A fianco,
Renato De Carmine e Giancarlo Dettori (Renzo Canella)



UN ENIGMA CHE DIVISE L'ITALIA

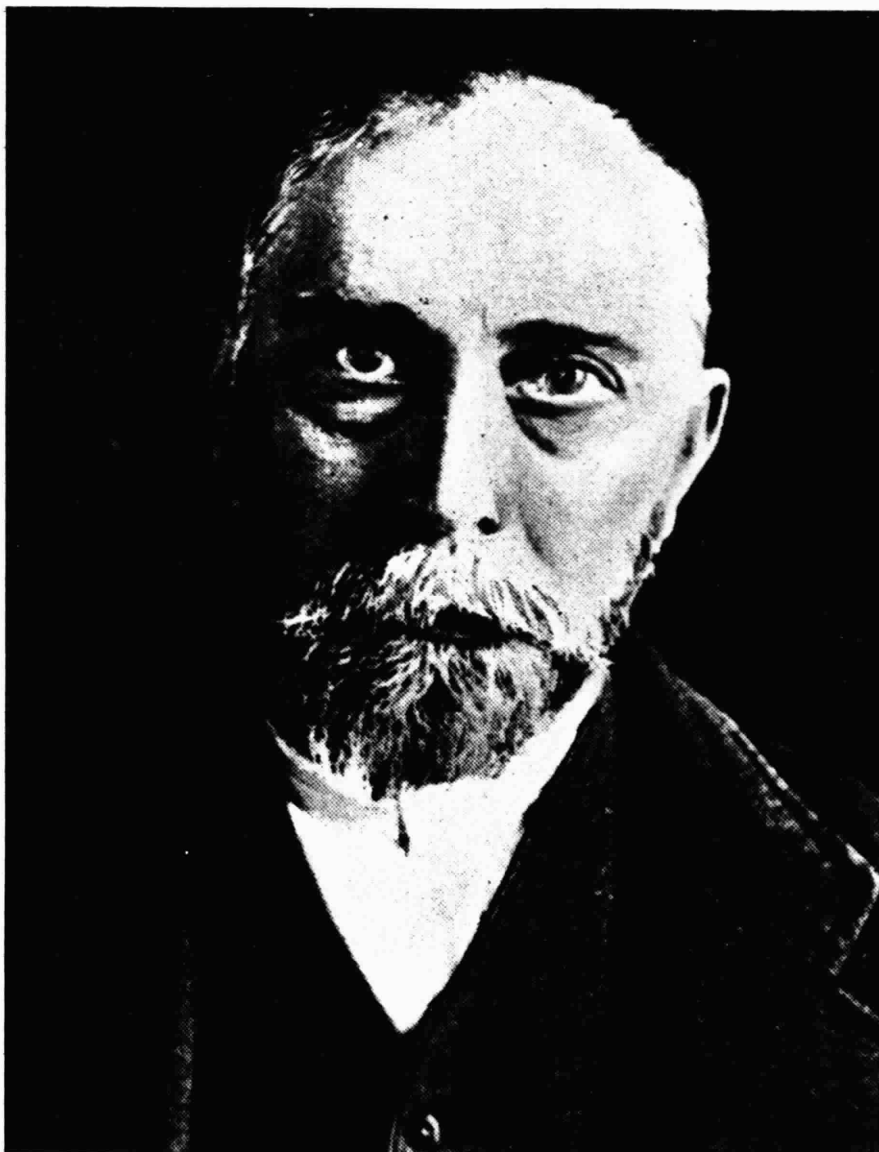
di Donata Gianeri

Torino, luglio

Era l'epoca delle Grandi Passioni, dei Grandi Romanzi e dei Grandi Processi: gli aedi del momento, cioè i quotidiani, costruivano abilmente ogni avvenimento per offrirlo ai lettori, subito pronti a dividersi in Capuleti e Montecchi. E i fatti di cronaca diventavano avvincenti come romanzi d'appendice: erano i fumetti del momento. Fu appunto attraverso queste narrazioni giornalistiche, cui partecipavano le più abili penne dell'epoca, che venne montato il caso Bruneri-Canella. Le fotografie dello sconosciuto di Collegno, di faccia e di profilo, prima e dopo la cura, con barba e senza, cominciarono a invadere i quotidiani tra le réclames della cipria Petalia Tokalon e quelle dell'Ondulation Marcel. Fu un nuovo appassionante gioco di società cui partecipò tutta la penisola, sin dall'inizio nettamente ripartita in Bruneriani e Canellisti: in ciascuno si era risvegliato l'istinto del detective e alle indagini ufficiali si affiancavano quelle private compiute nei tinelli da casalinghe diligenti che, ricomponendo il fatto pezzo a pezzo, come un puzzle, tiravano le proprie conclusioni. Le quali, per fortuna, si restringevano all'ambito del tinello, o poco più. Proviamo a rituffarci in questo mare di fogli giallastri e cotti dal tempo e a ripercorrere un cammino già allora disseminato di molti punti oscuri che, a 43 anni di distanza sono diventati come buchi nel nulla, per riesumare i fantasmi sbiaditi di una storia che, oggi, può sembrare persino grottesca.

Fu il 6 febbraio 1927 che la *Domenica del Corriere* sotto il titolo « Chi lo conosce? » pubblicò la fotografia di uno sconosciuto ricoverato nel manicomio di Collegno col n. 44170, del quale non si era riusciti a ricostruire i dati anagrafici: per cui si pensava che si trattasse di un disperso in guerra colpito da amnesia. E' questa una delle forme più serene, più innocue della pazzia: nell'uomo brucia, come per un corto circuito, quella valvola cerebrale in cui stanno impresse, come nelle caselle d'un passaporto, le generalità del proprio essere. Volgarmente, al loro stato minimo, queste si chiamano fissazioni: dunque, il ricoverato aveva la fissazione di non essere più nessuno.

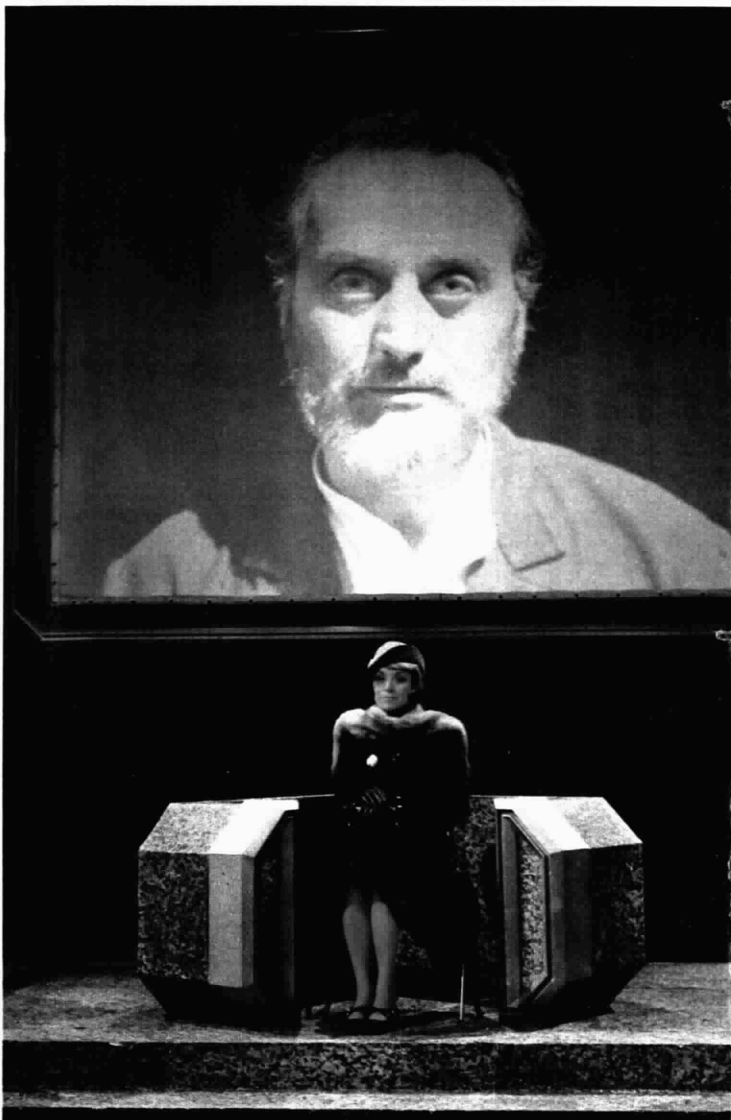
Madri e mogli risposero all'appello e si assieparono nella sala d'attesa di Collegno: e poiché la speranza, come si sa, è dura a morire quasi tutte rividero in lui il figlio o il marito dato per disperso. Ma davanti a ciascuna di loro lo « sconosciuto » mantenne il suo atteggiamento di distacco attonito da cui uscì soltanto quando, tre settimane dopo, la



Sulla « Domenica del Corriere » del 6 febbraio 1927 apparve questa fotografia dello sconosciuto ricoverato al manicomio di Collegno con la scritta: « Chi lo conosce? ». Così cominciò il caso Bruneri-Canella

UN ENIGMA CHE DIVISE L'ITALIA

In « Lo sconosciuto di Collegno » Franco Graziosi è il Pubblico Ministero del Tribunale di Firenze. A distanza di tanti anni la misteriosa vicenda non è ancora chiusa: proprio recentemente la vedova dello smemorato, morto nel 1941 a Rio de Janeiro, ha chiesto che l'equivoca sentenza emessa nel 1931 venga modificata



Franca Nuti (Giulia Canella) durante il « processo a porte aperte » che vedremo prossimamente alla TV. Nella foto a sinistra, Carlo Cataneo nella parte dell'avv. Zanetti

signora Giulia Canella credette di riconoscere in lui il proprio marito, professore e giornalista, combattente della prima guerra mondiale, ferito alla testa e fatto prigioniero dai bulgari a Monastir, il 16 gennaio 1916. Dopodiché, trionfante, la signora Giulia si portava l'uomo in una villa sul lago di Garda dove figli, congiunti, ex allievi, compagni d'armi e persino l'antico attendente confermarono che si trattava dell'ufficiale scomparso in Macedonia dieci anni prima. L'uomo veniva riammesso nel talamo nuziale della

signora Canella ormai sicura di aver ritrovato il marito perduto quando, tre giorni dopo, una lettera anonima informava la Questura di Torino che l'ex ricoverato di Collegno era invece un astuto simulatore. Si sarebbe trattato del tipografo Mario Bruneri, ricercato dalla polizia per piccoli reati e condannato, in contumacia, a due anni di reclusione. Il presunto professore fu sottoposto a nuovi confronti e ad esami di ogni genere, perizie somatiche, dattilografiche, fotografiche, otoiatriche e persino... musicali: gli ven-

nero rilevate le impronte digitali (che corrispondevano appunto a quelle del Bruneri) e misurata persino l'inclinazione delle orecchie. L'11 marzo l'agenzia governativa Stefani comunicò che lo sconosciuto era Bruneri. Sorda a tutto, la signora Giulia Canella dichiarò che era più che mai decisa a riportarsi il «professore» a casa.

Nel frattempo si faceva viva la moglie del Bruneri, anch'egli misteriosamente scomparso intorno al 1920, dopo il servizio militare, mettendosi a rivendicare i suoi diritti sul marito. Fu concertato un incontro tra le due mogli, che non riuscì a portare maggior luce sul mistero: la prima sostenne irremovibile che il ricoverato era il professor Giulio Canella, l'altra che invece era il proprio marito, il tipografo Mario Bruneri. Invano la seconda cerca di persuadere la prima che è incorsa in un fatale errore di rassomiglianza.

Le due mogli si lasciano, ciascuna compassionando l'altra, ma tutte e due ferme nelle loro posizioni. A questo punto è necessario fare un po' di luce sul tipografo Bruneri: avventuriero ormai alla deriva che, dopo aver abbandonato la moglie e un figlio appena nato, si era messo a convivere con una povera servotta, Camilla Ghidini, e negli ultimi tempi si era macchiato di parecchie truffe. Ma ecco il nesso fra i due casi: il 10 marzo 1926 uno sconosciuto male in arnese è sorpreso mentre ruba un vaso di bronzo nel cimitero ebraico di Torino. Arrestato e tradotto in Questura, viene fotografato e gli si prendono le impronte digitali. Poi, dopo la visita di un sanitario che lo giudica infermo di mente, è inviato al manicomio di Collegno in osservazione. Durante la permanenza dello sconosciuto in manicomio, la polizia continua le sue indagini e trova che le impronte digitali del ladro sacrilego corrispondono senza possibilità di errore a quelle del tipografo Mario Bruneri, arrestato in precedenti occasioni per altri reati. Come tale egli viene riconosciuto dalla moglie, Rosa Negro, dalle sorelle e dal figlioletto Giuseppe, ma si comporta sempre come se queste persone gli fossero assolutamente estranee.

Seguirono perizie e nuove ricerche finché il Tribunale, in camera di Consiglio, dichiara non raggiunta la identificazione di Mario Bruneri e conseguentemente non eseguibile nei suoi confronti il mandato di cattura. A questo punto la moglie Canella, chiedeva nuovamente che il ricoverato fosse dimesso dal manicomio e a lei affidato. Cosa che ottenne. Durante l'estate del 1928, mentre alla signora Giulia Canella, religiosissima, era già nato un altro figlio dall'uomo uscito dal manicomio, la coppia fece un lungo viaggio nel Veneto per ricostruire la storia dello «sconosciuto». Riuscirono ad accertare che il capitano Canella era stato ferito al capo durante la battaglia, che era stato rivisto a Monaco e a Milano nell'immediato dopoguerra. Nonostante questo, il Tribunale di Torino ribadì, il 22 novembre 1928, che lo sconosciuto era Bruneri. Contro tale sentenza chiese appello la «persona fisica già contrassegnata col n. 44170» dichiarando di chiamarsi Giulio Canella e non Mario Bruneri. Ma la decisione fu confermata il 19 settembre 1929 dalla Corte d'Appello. Il 31 dicembre dello stesso anno la Corte di Cassazione a grande maggioranza e in prima vota-



Il pubblico che ha seguito la ricostruzione del processo. Il secondo da sinistra è Rolf Tasna, il presentatore

zione dichiara che lo sconosciuto è Giulio Canella. Fu questa l'unica vittoria dei canellisti: vittoria di breve durata poiché la suprema corte rinviò subito la causa dinanzi ai magistrati fiorentini e il 15 marzo 1931 la Corte d'Appello di Firenze tornò ad affermare che il «marito» della signora Canella era un abile ciurmadore.

Il «professore» dovette scontare i due anni di carcere inflitti a Bruneri nel reclusorio di Pallanza. Un'istanza di grazia a Vittorio Emanuele III non ebbe alcun esito e persino la regina Elena rifiutò di commuoverci per il caso dello sconosciuto. Neppure Mussolini fu sensibile al telegramma che i Canella gli inviarono quando Carlo Delacroix inaugurò a Pallanza il monumento a Cadorna. Nel 1933 lo «sconosciuto» uscì dal carcere: naturalmente la signora Canella, fedelissima, era lì ad attenderlo. Nel maggio dello stesso anno, la sconcertante famiglia si imbarcò a Genova per il Brasile dove il padre della signora Giulia aveva una fiorente industria: il «professore», somma umiliazione, dovette viaggiare con un passaporto intestato a Mario Martino Bruneri, fu Carlo. E a Rio de Janeiro, il 12 dicembre 1941 si speneva il presunto Giulio Canella, lasciando una quasi moglie e sei figli, di cui quattro in un'ambigua posizione anagrafica: Elisa, Camillo, Beatrice e Amalia nati rispettivamente nel '28, nel '29, nel '31 e nel '34 dall'unione della signora Giulia con quello che lei ostinatamente, per quattordici anni, aveva continuato a considerare suo marito, non sono stati infatti riconosciu-

ti dalla legge come figli legittimi. Il signor Bruneri-Canella fu, in una epoca di pirandellismo imperante, una creatura pirandelliana alla rovescia. Infatti, mentre i personaggi di Pirandello cercano di distruggere la propria personalità, costui mirava instancabilmente a costruirsi una. A suo tempo i giornali rigurgitarono per mesi e mesi della cronaca dei processi, delle dichiarazioni, delle contraddizioni dei giudici, della retorica degli avvocati, del sentimentalismo della vedova e degli strafalcioni culturali dello svanito il quale, sottoposto a esami di latino per veder di scoprire la sua vera identità, specie nella sua prima fase di adattamento al personaggio, era capace di errori grossolani (che venivano subito giustificati dai canellisti: esiste, pare, una singolare «afasia» dei poliglotti, per cui si ha la dimenticanza di tutte le lingue acquisite, mentre rimane integra la memoria della lingua madre).

Quest'enigma, a tutt'oggi insoluto, costituirà tra breve un episodio della nuova serie di *Processi a porte aperte* (il primo che tratti un «caso» italiano e che si prolunghi per due puntate): l'azione, diretta dal regista Fulvio Toluoso, verrà ambientata nel Tribunale di Firenze e ripeterà fedelmente il processo di appello del 15 marzo 1931 — ricostruito da Inisero Cremaschi e Gaio Fratini in base ai documenti relativi e alle sentenze — dinanzi ad un pubblico reale, anche se scettico e disincantato come può esserlo il pubblico moderno. Lo sconosciuto di Collegno sarà interpretato da Re-

nato De Carmine, scelto appunto per la somiglianza fisica col personaggio. Giulia Canelli verrà impersonata da Franca Nuti mentre Gianni Santucci sarà l'avvocato Carlucci, immancabile ai grandi processi. Ed eterno.

Non tiriamo conclusioni: diciamo soltanto che oggi, in un'epoca di contestazione del sistema e della personalità, un individuo che riuscisse a riunire due anime in un corpo, potrebbe divenire il simbolo di quell'ambivalenza che caratterizza il mondo moderno. Comunque, specie a distanza di anni, la vicenda appare soprattutto poetica ed estremamente personale; e poiché si tratta di un personaggio pirandelliano, nessuno, meglio di Pirandello, poteva metterne a fuoco l'essenza. Ecco quanto egli stesso ebbe a dire a proposito del caso Bruneri-Canella durante una conferenza stampa. «Nulla è vero, ma tutto può essere vero se lo spirito con la sua potenza creatrice lo fa essere vero. Perché la verità è quella che noi stessi creiamo giorno per giorno. La ricerca morbosa della verità dei fatti uccide la verità dello spirito e la felicità che essa può creare. Per una signora che ha riconosciuto il marito dopo la lunga e dolorosa parentesi dell'assenza ed è persuasa, anche nei rapporti quotidiani, che sia lui e non altri, la verità è quella che lei nella sua cieca fede vede e crede, non quella che gli altri, con una materiale disamina ed una fredda ricerca di circostanze obiettive, vorrebbero imporre. Perché la sua verità è anche la sola verità».

Donata Glaneri



ilbianco...
E BASTA!

Super
Tide

CANDEGGIA
più pulito

LA TV DEI RAGAZZI

Numeri di grande attrazione nel «Paese del circo»

GLI ASSI DEL BRVIDO

Venerdì 24 luglio

La United Artists Television ha realizzato una serie di programmi costituiti da numeri di grande attrazione eseguiti da artisti di fama internazionale. La singolarità di tali numeri consiste nel fatto che essi si svolgono all'aperto, nei luoghi più diversi e impensati: nei parchi, sulle rive dei fiumi, sulle terrazze di grattacieli, sulla cima di un campanile, nelle piazze, sulle torri, sui ponti e così via.

Va precisato che non si tratta di capricci del regista, né di elaborati effetti scenogra-

fici, né di trovata pubblicitaria, né di trucchi della macchina da presa. L'esecuzione all'aperto ha una precisa ragione di essere, una vivida dimostrazione del coraggio e dell'eccezionale bravura degli artisti che si esibiscono.

Le «troupe» cinematografiche dell'United Artists hanno effettuato riprese in ogni parte del mondo, puntando sempre la loro attenzione su numeri altamente spettacolari e su artisti di grande valore: acrobati, equilibristi, domatori, giocolieri, cavalieri e così via.

E' sorto, così, il Paese del circo, paese ideale, il cui ten-

done non ha limiti e la cui pista non ha confini, dove sono riuniti, per uno spettacolo favoloso, i migliori artisti del mondo. La *TV dei Ragazzi* presenterà ai giovani spettatori, ogni venerdì, a partire dal 24 luglio, il Paese del circo, curato, nella edizione italiana, da Rosalba Oletta. La trasmissione sarà condotta da Enzo Guarni, il quale, accompagnandosi con la chitarra, introdurrà con allegre strofette alcuni numeri di carattere comico, ad esempio: la colazione delle scimmie in giardino, i pagliacci musicisti, l'elefante ballerino, ecc. Altre volte si servirà di oggetti di vario uso, quali una valigia, un cavalletto da pittore, dei palloncini colorati, una freccia da indiano, a seconda del numero che verrà subito dopo.

Intanto, nella prima puntata vedremo un gruppo di acrobati alla stazione. Non partono, perché devono eseguire una serie di esercizi particolarmente difficoltosi, su una gru dello scalo-mercé. Seguirà «Lo scimpanzé cameriere»: attento, svelto, impeccabile, giacca bianca e cravatta nera, lo vedremo aggirarsi attorno ad una tavola imbandita per servire gli ospiti con cura e precisione. «Microciclista» e «monociclista» è un numero eseguito su un filo teso tra due grattacieli. E infine, un gruppo di cavalli d'alta scuola in una serie di esercizi musicali.



Una vecchia cartolina che illustra i costumi napoletani

Servizi di «Immagini dal mondo»

CARTOLINE E LOCOMOTIVE

Lunedì 20 luglio

Il giornalista Francesco Carlo Crispolti, nel suo servizio «Il mondo nel cassetto» suggerisce ai giovani amici di *Immagini dal mondo* un piacevole e interessante «hobby» da praticare nel periodo delle vacanze, suscettibile naturalmente di ulteriori sviluppi, durante tutto l'anno, a seconda della pazienza, passione e intelligente spirito di ricerca degli interessati. Cartoline illustra. Il gusto di collezionare cartoline è tornato di moda, come lo era alla fine dell'Ottocento ed ai primi del nostro secolo. Collezionare vecchie cartoline — assicura Crispolti — non è solo un piacere dello sguardo, ma anche una maniera di divertirsi istruendosi attraverso le immagini dei più svariati Paesi, di personaggi d'ogni genere, di costumi suggestivi e singolari.

Abbiamo accennato, sopra, ad uno «spirito di ricerca». Infatti, chi vorrà accingersi a collezionare cartoline non potrà accontentarsi di quelle che riceve dagli amici, o di quelle in vendita presso le comuni cartolerie. Crispolti, per illustrare meglio il suo suggerimento, ha portato la macchina da presa in alcuni angoli della vecchia Roma, presso bancarelle dove, accanto ai libri usati, si trovano mucchi di vecchissime cartoline; si è aggirato tra i banchi del mercatino d'antiquariato di Fontanella Borghese, ha frugato minuziosamente tra le «curiosità» di Porta Portese ed è riuscito a trovare una serie di esemplari che potranno offrire ai

ragazzi facili spunti per dar l'avvio alla loro attività di collezionisti. Un altro servizio, simpaticamente estivo, è quello inviato dalla Televisione Finlandese. Una mattina di luglio, nel parco pubblico di Helsinki. Una locomotiva, un grande battello a vela, un grosso camion con rimorchio, un aeroplano da linea posano sull'erba, a disposizione dei piccoli visitatori, i quali vogliono giocare con cose «vere». Eccoli accontentati. La locomotiva, per i viaggi pittoreschi attraverso paesi e villaggi, boschi e gallerie, con fermate ad ogni stazione, gran movimento di valigie e di viaggiatori, saluti, baci, abbracci. Il battello, per le crociere nei mari del Sud, verso porti lontanissimi brulicanti di navi e di personaggi vestiti come nei racconti orientali. Il camion, per trasportare merci, casse e casse, lungo le strade asfaltate, e sostare ogni tanto presso i distributori di benzina, che fanno un lavoro affascinante con quelle lunghe pompe, hanno tute dai colori sgargianti e vivono in casette di cristallo, così allegre. L'aereo, per innalzarsi nel cielo come gli uccelli, per andare dal Paese all'altro in pochi minuti, per salire sulla Luna. Nel parco vi sono, certo, le gioiastre, le automobili elettriche, le altalene e i cento altri giochi che si trovano di solito, nei giardini pubblici; ma, per i piccoli finlandesi, non hanno il fascino di quelle grosse carceri in disuso, che accendono la loro fantasia e trasformano, ogni volta, il loro divertimento in una meravigliosa avventura.

(a cura di Carlo Bressan)



Esibizione di cavalli ammaestrati del circo Everywhere

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 19 luglio

BRACCOBALDO SHOW, programma di cartoni animati. Braccobaldo, in seguito alle vittorie riportate in numerose corride, è stato definito «il terrore delle arene». Oggi dovrà affrontare un tuo andaluso di straordinaria forza; ma niente paura! Braccobaldo ha un asso nella manica, una mossa segreta chiamata «Veronica», con la quale riuscirà in pochi secondi a metter fuori combattimento il selvaggio nemico. Il gatto Jinxie e i topolini Dixie e Pixie vivranno un'avventura marinara con un nuovo amico, il topo indiano Tabù. Ugo Lupo cercherà, ancora una volta, di visitare un pollaio, ma dovrà fare i conti con il grosso cane Baldo. Seguirà il terzo episodio del telefilm *Scarpetta bianche*. Delphine e Bernadette sono rimaste sole sui tetti dell'Opera. Poiché nessuno risponde alle loro gridi, Bernadette tira una pedata contro i vetri della finestra e le infrange, ma nello slancio, perde l'equilibrio e cade all'indietro sul cornicione di ferro, fratturandosi una gamba. Segue il programma *Le frontiere dell'impossibile* a cura di Giorgio Le Rosselli. La puntata s'intitola *I cavalieri degli abissi* ed è dedicata alla spedizione speleologica che nel 1964 si è spinta alla profondità di 1153 metri nella grotta Pierre Saint Martin, che si trova in una regione deserta dei Bassi Pirenei. Intervengono alla trasmissione alcuni esperti del Circolo Speleologico Romano.

Lunedì 20 luglio

In **CENTOSTORIE**, andrà in onda lo sceneggiato di Nico Orengo *Invenite inventore*. Seguirà il notiziario internazionale *Immagini dal mondo*, a cura di Agostino Ghilardi. Infine verrà trasmesso il telefilm *Riprese subacquee* della serie *Urrà Flipper*.

Martedì 21 luglio

PROFONDITA' MENO 1, a cura di Fulvio Ottalano e Salvatore Siniscalchi. Armato di maschera, pinne e boccaglio, Osvoldo Folcini insegnerà ai ragazzi ad effettuare la «prima capovolta». Nella seconda parte del programma verrà trasmessa la rubrica *Il sapone, la pistola, la chiaviera ed altre meraviglie* a cura di Gian Paolo Cresci. La puntata avrà per tema *Il pericolo è ancora sul fondo*.

Mercoledì 22 luglio

L'ALBUM DI GIOCCAGIO, presentato da Saverio Moriones e Alessandra Dal Sasso. Verrà illustrato ai

bambini un nuovo gioco di gruppo, «Il giorno e la notte». Seguirà la favola *Come venne l'estate*, testo di Alberto Manzi e disegni animati di Alfredo Brascioli. Per i ragazzi andrà in onda il telefilm *Il cane bianco della serie I Monroes*. I cinque ragazzi si sono ormai sistemati nella Valle dell'Orso. Oggi farà il suo ingresso nella casetta dei Monroes un nuovo personaggio: «il cane bianco».

Giovedì 23 luglio

LE AVVENTURE DI GATTO SILVESTRO, spettacolo di cartoni animati della Warner Bros. Rallegherà il programma un gruppo di simpaticissimi personaggi. Primo fra tutti, si capisce, il nostro amico Silvestro, sempre alle prese con l'uccellino Titti che, nonostante la sua aria docile e timida, è più astuto d'una volpe e gli gioca certi tiri birboni da fargli tremare i baffi. C'è il topo messicano Gonzales, veloce come un fulmine; il galletto Crestadritta, alcezone e vanesio; il cane Bull, lo struzzo Tutti, il lupo Musolungo e molti altri. Subito dopo andrà in onda *Posta aerea*. Una ragazza scrive da Hong Kong, un lontano da Hong Kong, dove suo padre possiede una scuderia di cavalli da corsa.

Venerdì 24 luglio

Per i più piccini verrà trasmesso *Uno, due e... tre*, programma di cartoni animati, storie, pupazzi e cortometraggi sulla vita degli animali domestici. Per i ragazzi andranno in onda *Il paese del circo*, presentato da Enzo Guarni, ed il telefilm *Una gita a Prater* della serie *Lassie*. Timmy, il fedelissimo cino di Lassie, ed i suoi amici Rudy e Don, per dar prova delle loro capacità scautistiche, fanno un campeggio a Prater, zona rocciosa, piena di boschi e torrenti, portando soltanto un sacco a pelo, corda, scure, torcia elettrica, una paletta, una cassetta di pronto soccorso. Della compagnia farà parte anche il cane; ed è una fortuna che il bravo cane sia con loro.

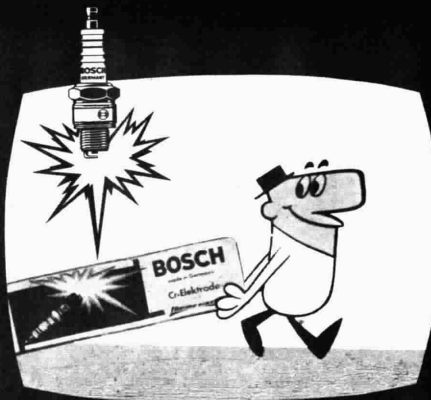
Sabato 25 luglio

ARIAPERTA, spettacolo di giochi, sport e attività varie, presentato da Franca Roci e Gastone Pescucci. La puntata verrà trasmessa da Salice d'Uzice, con la partecipazione di oltre duecento ragazzi che seguiranno una serie di gare, tra cui il tiro alla fune, la corsa dei carretti carichi di fieno, il «pong-pong», il gioco dei delli palloncini, ecc.

CANDELE

BOSCH

ACCENSIONE POTENTE
E SCATTO IMMEDIATO



DOMENICA 19 LUGLIO
DOREMI'

"GLI ANTENATI"
in Carosello



macché clava...

O NEOCID O MOSCHE

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Cappella di S. Chiara al Clodio in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — **SANTA FEDE DI CAVAGNOLO: UN'ABBAZIA DA RISCOPRIRE**

12,15-13,15 A — **COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinatore Gianpaolo Taddei
Realizzazione di Gigliola Rosmino

pomeriggio sportivo

15,50-17 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Parigi
TOUR DE FRANCE
Arrivo dell'ultima tappa:
Versailles-Parigi
Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

18,15 **BRACCOBALDO SHOW**
Programma di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera
— **Crociera gratuita**
— **Il terrore delle arene**
— **Un piano complicato**
— **Il topo indiano**
Distr.: Screen Gems

GONG
(Toy's Clan - Biscottini Nipio, Buitoni)

18,45 **SCARPETTE BIANCHE**
Terzo episodio
Una vera amica
Personaggi ed interpreti:
Thérèse Nadal Odette Joyeux
Delphine Delphine Désieux
Maestra di danza
Jacqueline Moreau
Il direttore Pierre Mondy
Frédéric Aubry Louis Velle
Primi ballerini dell'Opéra di Parigi: Christiane Vlassi, Jean-Pierre Bonnefous
e con: M. Boullay, M. Chaplain, M. Chesnais, M. Collard
Regia di Philippe Agostini
(Una coproduzione O.R.T.F. - C.A.T.S.)

GONG
(Maionese Calvé - Piaggio - Sammontana gelati)

19,15 **LE FRONTIERE DELL'IMPOSSIBILE**
I records dell'uomo nella sfida alla natura
a cura di Giordano Repossi
I cavalieri degli abissi

ribalta accesa

19,50 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(All - Invernizzi Milione - Coca-Cola - Giovanni Bassetti S.A. - Caramella Big Ben Perfetti - Tè Star)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

T

SECONDO

21 — **SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

INTERMEZZO

(Nutella Ferrero - Gillette - Rex - Succo arancia surgelato Findus - Bonus Photo Kodak - I Dixan)

21,15 **LA CUCINA
ORIENTA**

di Amendola e Corbucci con Orietta Berti, Erminio Macario, Isabella Biagini, Sergio Leonardi
Scene di Egle Zanni
Costumi di Francesco Rispoli
Orchestra diretta da Riccardo Vantellini
Regia di Alda Grimaldi
Seconda puntata

DOREMI'

(Black & Decker - V.A. Cinzano - Doris S.p.A. - Super-Iride)

22,15 **HABITAT**

Un ambiente per l'uomo
Programma settimanale di Giulio Macchi

23 — **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sera a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19,30 Spione, Agenten, Sol-daten
«Auf der Spur der fliegenden Bombe»
Dokumentarfilm
Verleih: OSWEG

20 — **Musik und Pantomime**
Regie: Peter Trabold
Verleih: BAVARIA

20,15 **Rocambole**
nach dem gleichnamigen Roman von Ponson du Terrail
2. Serie - 13. Folge
Regie: Jean-Pierre Decourt
Verleih: TELESAR

20,40-21 Tagesschau

ARCOBALENO 1
(Pepsi-Cola - Tonno Star - Magneti Marelli)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Dentifricio Mira - Pasta Barilla - Ceramica Marazzi - Olio di oliva Bertolli)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Centro Sviluppo e Propaganda Cuio - (2) Omogeneizzati al Plasmon - (3) Mantafredda Caremoli - (4) Neocid Florale - (5) Aperitivo Cynar

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Dora Film - 2) Produzione Montagna - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Cinetelevisione - 5) Cinetelevisione

21 —

**LA SAGA
DEI FORSYTE**

di John Galsworthy

Quarta puntata

Riduzione televisiva di Donald Wilson e Costance Cox
Regia di David Giles

Interpreti: Kenneth More, Eric Porter, Nyree Dawn Porter
Produzione: BBC

DOREMI'

(Period - Candele Bosch - Agumi Idrolitina Gazzoni - Safeguard)

22,05 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sera a cura di Gian Piero Raveggi

22,15 **LA DOMENICA SPORTIVA**

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino

BREAK

(Whisky Glen Grant - Cucina Germal - Cremacaffè espresso Faemino)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



L'architetto Castiglioni con il regista Sandrini durante la realizzazione del servizio «Lampade e no» per la rubrica «Habitat» (ore 22,15, sul Secondo Programma)

POMERIGGIO SPORTIVO e DOMENICA SPORTIVA

ore 15,50 e 22,15 nazionale

Una giornata densa di avvenimenti agonistici che la televisione seguirà con le consuete trasmissioni. Nel Pomeriggio sportivo, immagini dell'ultima frazione del Giro di Francia. Dopo 472 chilometri di corsa, suddivisi in 23 tappe, i corridori concludono l'estenuante fatica al Parco dei Principi di Parigi. Si è trattato di un Tour «mozzafiato» anche se le tappe non erano eccessivamente lunghe; bisogna tener presente che i protagonisti non hanno usufrui-

to nemmeno di un giorno di riposo. Al termine del Tour c'è da fare una sola considerazione positiva: nonostante la presenza di personaggi che hanno «ammazzato» la corsa, l'interesse degli sportivi è stato sempre vivo. Centinaia di migliaia di persone hanno seguito lungo le strade di Francia la carovana, il che dimostra che il ciclismo riesce ancora a esercitare un certo fascino. Nella tradizionale rubrica della sera andrà in onda la sintesi di altri avvenimenti che vanno dal nuoto ai tuffi e dall'automobilismo al motociclismo.

LA SAGA DEI FORSYTE - Quarta puntata

ore 21 nazionale

Il teleromanzo tratto dall'opera di John Galsworthy, che ci accompagnerà per quasi tutta l'estate, sta imponendosi dopo le prime tre puntate anche agli spettatori che non amano i romanzi sceneggiati. La Saga dei Forsyte infatti costituisce un esempio ammirevole di equilibrio tra l'opera di Galsworthy e la trasposizione sullo schermo. Una meno attenta regia avrebbe potuto declassare il lavoro al livello di certi «mattoni» cinematografici di non grata memoria; ma, richiamandosi a un senso della sobrietà del tutto inglese, i registi David Giles e James

Cellan Jones non hanno ceduto alla tentazione del manierismo del grosso spettacolo, puntando invece decisamente sull'intreccio. Nella quarta puntata della Saga, le vicende dei numerosi membri della famiglia Forsyte si complicano e si intrecciano a quelle di Irene e Philip Bosinney, innamorati ormai perdutamente l'una dell'altro. La notizia è risaputa da tutti i componenti più puritani del clan familiare, e gli stessi Jo ed Helene hanno visto i due incontrarsi di nascosto al parco. Come non di rado accade, il marito tradito è il solo a non sapere nulla. Sarà Irene, che non tollera i sotterfugi, a rivelargli che ama

Philip e a chiedergli di lasciarla libera. Soames rifiuta (nella sua concezione «forsytiana» del matrimonio, egli non può ammettere che Irene non debba essere cosa sua in perpetuo) e anzi, per vendicarsi di Philip, e nella speranza di impedire l'unione dei due innamorati, intenta un processo contro l'architetto accusandolo di aver speso più del convenuto per la costruzione della villa a Robin Hill. Non soltanto: del tutto dimentico del signorile riserbo che è abituale della famiglia Forsyte, egli riafferma in quei giorni il suo diritto di proprietà — anche fisica — sulla moglie in maniera brutale.

LA CUGINA ORIETTA



Isabella Biagini, vedette fissa dello spettacolo musicale

ore 21,15 secondo

Lo show con Orietta Berti è giunto alla seconda puntata. Lo scopo degli autori è quello di condurre un'inchiesta seria in quattro parti sulla protagonista e sui motivi del suo

successo. Alla cantante — che eseguirà successi del suo repertorio e un cocktail di motivi classici americani — si affiancano in qualità di ospiti fissi Sergio Leonardi (al debutto come presentatore-animatore), Isabella Biagini ed Erminio

Macario. Il popolare comico, che nella prima puntata si esibì nella macchietta di un contadino intervistato sui suoi gusti musicali, è questa volta nelle vesti di un simpatico parroco anch'egli chiamato a esprimere le sue preferenze musicali. Isabella Biagini si presenta ai telespettatori come un'attrice americana che, piombata all'improvviso nello spettacolo, crede di trovarsi in un'altra trasmissione. La Biagini fra l'altro esegue il refrain del finale di Hello Dolly. Ospiti d'onore della puntata sono Dada, Little Tony ed Enrico Montesano. La cantante italiana francese esegue il motivo La mia vita è una giostra, Little Tony canta Cuore ballerino mentre Enrico Montesano è impegnato in uno dei suoi divertenti monologhi. La trasmissione infine propone uno sketch animatissimo in cui Orietta Berti, Isabella Biagini, Macario e Little Tony danno vita a una parodia delle «canzoni di città».

HABITAT - Un ambiente per l'uomo

ore 22,15 secondo

A partire da questa sera, la rubrica di Giulio Macchi verrà trasmessa sul Secondo alle ore 22,15, al posto di Cinema 70 ed avrà uno spazio maggiore che in passato, sicché i temi potranno essere affrontati e trattati più diffusamente. Anche la struttura della trasmissione, naturalmente, è stata rinnovata, in considerazione del successo ottenuto. Tre i servizi in programma: «Edilizia scolastica», di Angelo d'Alessandro; «Lampade e no», di Oliviero Sandrini e «Pubblicità e paesaggio» di Piero Berengo Gardin. Il primo tratta dell'edilizia scolastica nel nostro Paese, non soltanto in relazione ai bisogni sempre crescenti di nuove scuole, di ogni ordine e grado, ma affronta anche il problema della qualità: come dovrebbero essere, cioè, e non sono. Perché questo è il punto: mancano le scuole e quelle esistenti, nella maggior parte dei casi, mancano di funzionalità, poiché non tengono conto delle condizioni ambientali di cui ha bisogno l'alunno o lo studente anche nell'appren-

dimento della cultura. Necessità ed efficienza, due requisiti che il servizio denuncia come irrinviabili con due esempi: uno che spiega come dovrebbe essere la scuola ideale; l'altro che indica come una scuola non dovrebbe e non dovrà più essere dal punto di vista delle strutture edilizie. Altro argomento è la pubblicità e il paesaggio. Chiunque, allontanandosi dalla città, può vedere in che misura il paesaggio spesso viene deturpato dai cartelloni pubblicitari. La civiltà dei consumi, con le sue esigenze «mostruose» impedisce all'uomo di fruire del paesaggio non soltanto «aperto», ma anche urbano. «Lampade e no», invece, vuole insegnare alla gente il modo di mettere insieme delle lampade che al tempo stesso arredano e fanno luce nella quantità e della qualità di cui l'uomo d'oggi ha bisogno sia in casa sia in ufficio. Il servizio mostra alcuni tipi di lampade in fibre ottiche del notissimo «designer» Yurgen Fischer, un «serpente di luce» degli architetti Castiglioni e Frattini, e le «lampade a spiedini» di Theodor Waddell e il modo di utilizzarle.



DOMANI SERA
APPUNTAMENTO
CON

VAN JOHNSON
PROTAGONISTA DI UNA NUOVA
STORIA

NEL CAROSELLO
"UN VOLTO AMICO"

FERRERO



tutti per uno

nutella
per tutti

RADIO

domenica 19 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Vincenzo de Paoli.

Altri Santi: S. Giusta, S. Rufina, Sant'Aurea, S. Simeone, Sant'Arsenio, S. Macrina, S. Felice. Il sole sorge a Milano alle ore 5,52 e tramonta alle ore 21,06; a Roma sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 20,40; a Palermo sorge alle ore 6 e tramonta alle ore 20,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1957, muore a Roma lo scrittore Curzio Malaparte.

PENSIERO DEL GIORNO: Grazie a Dio la colpa non fu mai cosa razionale. (Burke).



Henryk Szering, uno dei grandi virtuosi del violino, suona il « Concerto in la maggiore » K. 219 di Mozart con l'Orchestra Scaletti alle 18 sul Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 108
kHz 6190 = m 46,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9845 = m 31,10

9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di P. Gualberto Giusti. 10,30 Santa Messa in lingua latina. 11,30 Liturgia Orientale in Rito Armeno. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 20 Nasa nedelja a Kristuom: porroia. 20,30 Orizzonti Cristiani: « Antologia Musicale: « Ludwig van Beethoven », a cura di Antonio Mazza. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Paroles Pontificales. 22 Santo Rosario. 22,15 Oekumenische Fragen. 22,45 Weekly Concert of Sacred Music. 23,30 Oratio on vanguardia. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

9 Musica ricreativa. 9,10 Cronache di ieri. 9,15 Notiziario. 9,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 10 Note popolari. 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa. 10,30 Messa in re minore di Anton Bruckner. 11,20 Intermezzo. 11,25 Informazioni. 11,30 Radio mattina. 12,45 Conversa-

zione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa. 13 Bibbia in musica. Trasmissione di Don Enrico Piastri. 13,30 Notiziario - Attualità. 14,05 Canzonette. 14,10 Il piratello. Sonorizzazione di Gianni Trov. Regia di Sergio Meapoli. 15 Informazioni. 15,05 Giorno di festa. 15,30 Orchestre campagnole. 15,45 Musica richiesta. 16,15 Le straordinarie vacanze dell'ispettore Tompon. Avventura fantastica scritta per il microfono da Fabio Massimo Barbian. 16,50 Sergio Rachmaninov: Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 1 per pianoforte e orchestra. 17,15 Giocando con la nota. 18,15 Canzoni per voi. 18,30 La Domenica popolare. 19,15 Orchestre alla ribalta. 19,25 Informazioni. 19,30 La giornata sportiva. 20 Mandolini. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Alene anno zero. Due tempi di Francesco Della Corte. Regia di Vittorio Ottino. 22,50 Ritmi. 23 Informazioni e Domenica sport. 23,20 Panorama musicale. 24 Notiziario - Attualità. 0,25-0,45 Buonanotte.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera italiana. 15,35 Musica pianistica: Domenico Scarlatti, Franz Liszt e Claude Debussy (Pianista Carlo Zecchi). 15,50 La donna, questa sconosciuta. 16,15 Interplay (Replica dal Primo Programma). 17-17,15 Der junge Lord (Il giovane Lord) di Hans Werner Henze - Prima parte. 21 Diario culturale. 21,15 Notizie sportive. 21,30 Dischi vari. 21,45 Der junge Lord (Il giovane Lord) di Hans Werner Henze - Seconda parte. 22-23,30 Vecchia Svizzera italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinelli-Soldi, Virgilio Chiesa e Gian Luigi Barni.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

6,30 Musica della domenica

7,20 Musica espresso

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sul giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori

9 — Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana

- Editoriale di Costante Berselli - Famiglia e catechesi. Servizio di Giovanni Ricci - Notizie e servizi di attualità - Posta di Padre Cremona

9,30 Santa Messa

in lingua italiana

in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Gualberto Giusti

10,15 Hot line

45 giri all'ombra

Hundertstadt: Sassa Boubintumba (Vele Kalabubu) • Brasseur: Waiting for you (André Brasseur) • Imperial: Sacumidi sacumidi (Mina) • Nash: Marrakeesh express (Crosby Stills and Nash) • Reed: It's not unusual (Billy Strange)

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

15 — Giornale radio

15,10 CONTRASTI MUSICALI

Popp: The swiss polka (André Popp) • Ricca: Amorevolente (The Green Sound) • Welts: Saltarello 2000 (Milnifer Erolino) • Corte: Non sono Maddalena (Salerno) • Webster-Fain: Tender is the night (Los Indios Tajareres)

15,30 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese

— Chinamartini

17 — L'altro ieri, ieri e oggi

Un programma a cura di Leone Mancini

18 — IL CONCERTO DELLA DOMENICA

Direttore Aldo Ceccato

Violinista Henryk Szering

Johann Sebastian Bach: Concerto n. 2 in mi maggiore per violino, archi e basso continuo: Allegro - Adagio

19 — BENvenuto ADAMO

Programma musicale a cura di Lilian Terry

19,30 Interludio musicale

Cahn-Styne: The things we did cast summer (Trio Richard Groove Holmes) • Strauss: Frühlingsstimmen (Duo pf. Rawicz-Landauer) • Vernon-Garner: Misty (Trio RGH) • Strauss: Wein, Wein und Gesang (Duo pf. R-L) • Holmes: Soul message (Trio RGH)

20 — GIORNALE RADIO

20,20 Ascolta, si fa sera

20,25 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentata da Gino Bramieri, con la partecipazione di Coghi e Renato, Caterina Caselli e Iva Zanicchi

Regia di Pino Gillioli

(Replica dal Secondo Programma)

— Industria Dolciaria Ferrero

• Battisti: Mi ritorni in mente (Lucio Battisti) • Gimbel: Laja ladala (The Carnival) • Barkan: Les skate (Les Mc Cann) • Webb: Paper cup (Fifth Dimension) • Renard: Irresistibilmente (Sylvie Vartan) • Marrocchi: Senza amore (Johnny Halliday) • Parks: Bread and butter (The Newbeats) • Simonetta: Cristina (The Rogers) • Reanick: Train on a one track mind (American Breed) • Del Prete: Torno sui miei passi (Adriano Celentano) • Donovan: Sunshine superman (Donovan) • Mattone: Ma chi se ne importa (Gianni Morandi) • Domino: Land of a thousand dance (Tom Jones) • Harrison: Let's work together (Canned Heat) • James-Lucia-Mogol-Minellono: Soli al cuore (Patrick Samson) • Redding: Respect (Aretha Franklin) • Vandelli-Detto-Vandelli: Cominciava così (Equipe 84) • Bacharach: What the world needs now in love (Bud Shank) • King: Gotta get back to you (Tommy James and The Shondells) • Trovatioli: Sette volte sette (The Casuals) • Patatanassiu: It's five o'clock (Aphrodites Child)

— Organizzazione Italiana Omega

11,30 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE — Gandini Profumi

12 — Contrappunto

12,28 Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

— Coca-Cola

12,43 Quadrifoglio

Allegro assai • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in la maggiore K. 219, per violino e orchestra. Allegro aperto-Adagio-Allegro aperto - Adagio - Tempo di minuetto-Allegro-Tempo di minuetto

Orchestra • Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 79)

18,50 Intervallo musicale



Aldo Ceccato (ore 18)

21,15 CONCERTO DEL PIANISTA ANDRE' WATTS

Franz Liszt: Sonata in si minore: Lento assai - Allegro energico - Grandioso - Allegro energico - Andante sostenuto - Allegro moderato (Registrazione effettuata il 14 ottobre dalla Radio Ungherese in occasione delle « Settimane Musicali di Budapest 1969 »)

(Ved. nota a pag. 79)

21,45 DONNA '70

a cura di Anna Salvatore

22,10 TARANTELLA CON SENTIMENTO

Partita a sei in versi e musica di Giovanni Sarno. Presenta Anna Maria D'Amore

22,45 PROSSIMAMENTE

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini

23 — GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti

- 7,30 **Giornale radio** - Almanacco
7,40 **Billardino** a tempo di musica
8,09 **Buon viaggio**
8,14 **Musica espresso**
8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 IL MANGIADISCHI

Springfield: Georgy girl (Percy Faith)
• Minellano-Donagio-T. James-Vale-
Sudano-Wilson-Nauman: Se io fossi
un altro (Patrick Samson) • Lunni:
Crisis cross (The Duke of Burlington)
• Misselvia-Reed: La mia vita è una
girota (Dadida) • Reverber: Arceipe-
lago (The Underground Set) • Musi-
kus-Sonago: La mia ragazza (Franco
IV e Franco I) • Ortolani: Latin quar-
ter (Riz Ortolani) • Falzetti-Ippress:
H 3 (Memento Forest) • Hebb: Sunny
(Paul Mauriat) • P. Simon: I. Mit-
chberg: If I could (Julie Felix) • Wel-
la: La motocicletta rossa (Rizzatti) • D'A-
damo-De Scalzi-Di Palo: Una nuvola
bianca (New Trolia) • Ramin: Music
to watch girls by (Joe Harnell) • P.
Ryan: Kitch (Barry Ryan) • Farina:
Guide to love (Duo chit. electr. Santo
e Johnny) • Tirone-Ramoino: Non sono
una bambina (Dana Poli) • Prandoni-

Bozzelli-Rizzatti: La mia stagione (Le
Macchie Rosse) • Mauriat: Mirabella
(Paul Mauriat)

— Omo

9,30 Giornale radio

9,35 **Amuri e Jurgens** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Raimondo Vianello**
e la partecipazione di **Senta Berger**,
Lando Buzzanca, **Adriano Ce-
lentano**, **Giuliana Lojodice**, **Mal**,
Sandra Mondaini, **Claudia Mori** e
Aroldo Trieri

Regia di **Federico Sanguigni**

— **Manetti & Roberts**

Nell'intervallo (ore 10,30):

Giornale radio

11 — CHIAMATE

ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mat-
tino condotte da **Franco Mocc-
gatta**

— **All**

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,15 Quadrante

12,30 **Pino Donagio** presenta:

PARITÀ DOPPIA

— **Mira Lanza**

• Mogol-D'Andrea: Dietro la finestra
• Oliviero: All • Taddia-Simeoni:
fantasia • Medini-Mellier: ...E suona-
vano così • Elick-Tetteroo: Ma bella
amie • J. J. Colt: Drive in • Babila-
Giuliani: Ci stavo bene insieme a te
• Lauzi-Delanoe-Dassin: Quello là •
Ferretti-Gatti: Oh simpatia • Buie-
Cobb: Traces • Pageni: P. Carrà: Un
addio • Giallursi-Rossi: Zitto •
Bogges-Goldberg: Too too too

Tra le 17,15 e le 18

57° **Tour de France: Radiocronaca**
dell'arrivo della 23° tappa **Ven-
saillies-Parigi. Radiocronisti Adone**
Carapezzi e Claudio Ferretti

— **San Pellegrino**

17,20 Buon viaggio

17,25 Giornale radio

17,30 Musica e sport

Risultati, cronache, commenti, in-
terviste e varietà, a cura di **Gu-
glielmo Moretti** con la collabora-
zione di **Enrico Ameri** e **Gilberto**
Evangelisti

— **Brandy Cavallino Rosso**

18,30 Giornale radio

18,35 Bollettino per i naviganti

18,40 APERITIVO IN MUSICA

22 — GIORNALE RADIO

22,10 Dominique

di **Eugène Fromentin**
Adattamento radiofonico di **Gian**
Francesco Luzi
Compagnia di prosa di **Torino del**
RAI

Seconda puntata

«La fidanzata»
Dominique, come voce
che racconta: **Gino Mavara**
Dominique, giovane **Nanni Bertorelli**
Oliviero, giovane **Renzo Lori**
Maddalena **Angiolina Quinterno**
Giulia **Anna Pietrantoni**
Agostino **Carlo Ratti**
Un servitore **Paolo Faggi**
Il Professore **Gastone Ciapini**
La Signora **Ceyssac** **Anna Caravaggi**
Regia di **Giacomo Colli**
(Registrazione)

22,45 **HIT PARADE DE LA CHANSON**
(Programma scambio con la Radio
Francese)

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali di
Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI

(dalle 9,30 alle 10)

9,30 **Corriere dall'America, risposta de**
La Voce dell'America • ai ra-
dioascoltatori italiani

9,45 **Place de l'Etoile - Istantanee dal**
la Francia

10 — Concerto di apertura

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia
n. 3 in la minore op. 56 • Scoscese:
Andante con moto, Allegro un poco
agitato, assai animato • Vivace non
troppo • Adagio • Vivacissimo (Orche-
stra Filarmonica di New York diretta
da **Leonard Bernstein**) • **Peter Iljich**
Ciaikovski: Concerto in re maggiore
op. 35 per violino e orchestra • **Allegro**
moderato • **Canzonetta (Andante)** •
Finale (Allegro vivacissimo) (Solista
Christian Ferras • Orchestra Filarmonica
di Berlino diretta da **Herbert von**
Karajan)

11,15 Presenza religiosa nella musica

Guillaume Dufay: Missa • Se la face
ay pale • Kyrie • Gloria • Credo • San-
ctus • Agnus Dei • (Wiener Kammer-
chor) • **Compianto di strumenti an-
tichi** diretti da **Hans Gillesberger** •
Johann Sebastian Bach: Jauchzet Gott
in allen Landen • cantata n. 51 (Tere-
sa Stich Rendall, soprano; **Helmuth**
Wobisch, tromba solista • Orchestra
dell'Opera di Stato di Vienna diretta
da **Anton Heller**)

13 — Intermezzo

Gioacchino Rossini: Il Signor Bruschi-
no, sinfonia (Orchestra del Teatro alla
Scala di Milano diretta da **Gino Mari-
nuzzi**) • **Carl Maria von Weber: Tre**
Canzoni (Pina Caracciolo, violino; **Lya**
De Barberis, pianoforte) • **Robert**
Schumann: Fantasiestücke op. 12 (**Pia-**
rista Arthur Rubinstein)

Folk-Music

Anonimo: **Canti e Danze del Messico:**
Tres Pelonas • **Los Alazanas** • **Las**
Posadas (Complesso Vocale e Stru-
mentale **The Marachi**, **Los Palmeros**
con la **Marimba de Chiapas**)

14,10 Le orchestre sinfoniche

ORCHESTRA NAZIONALE DEL-
L'OPERA DI MONTECARLO
Sergei Prokofiev: Ouverture russa op.
72 • **Paul Dukas: Le Peri**, balletto •
Darius Milhaud: Le Carnaval d'Aix,
per pianoforte e orchestra (Solista
Claua Heiffer) • **Joaquin Turina: Tre**
Danze fantastiche • **Adolphe Adam:**
Si j'etais roi, ouverture (Direttore
Louis Fremaux)

15,30 La corsa

4 atti in 8 sogni di **Michail Bul-**
gakov
Traduzione di **Maria Fabris**

Partecipano:
Lucia Catullo, **Stefano Satta Flores**,
Luciano Alberici, **Giampaolo Rosi**,
Guido Verdiani, **Paolo Bonaccelli**,
Mario Ventura, **Alberto Lionello**, **Claudio**
la Giacobbe, **Sandro Ninchi**, **Mario**
Fogliano, **Enzo Tarascio**, **Carlo Cata-**

12,10 **L'utopia di monsieur Bergeret.**
Conversazione di Marcello Cami-
lucci

12,20 **Tril per pianoforte, violino e vio-**
lonecello di Franz Joseph Haydn

Tril n. 6 in re maggiore (André Krust,
pianoforte; **Robert Gendre**, violino;
Robert Bex, violoncello); Tril n. 1 in
sol maggiore (Paul Badura-Skoda, pia-
noforte; **Jean Fournier**, violino; **Anto-**
nio Janigro, violoncello)



Luciano Alberici (ore 15,30)

ne, **Augusto Bonardi**, **Armando Spa-**
daro, **Liana Casarelli**, **Gretel Fehr**,
Tino Schirring, **Giancarlo Dettori**,
Gianni Bortolotto, **Arturo Corso**, **Mario**
Mariani, **Carlotta Barilli**, **Mario**
De Angeli, **Luciano Pavan**, **Ombretta**
Frattini, **Gabriella Poliziano**, **Marcello**
Tiller, **Vito Rocca**, **Maurizio Torresan**,
Giampaolo Bocelli, **Marco Bonetti**,
Anna Bruno, **Enrico Carabelli**, **Claudio**
Caramaschi, **Costantino Carozza**, **Clau-**
do Colombo, **Agostino De Berti**, **Rug-**
gero Dondi, **Silvio Fiore**, **Ida Meda** e
Antonia Paola

Regia di Vilda Ciuolo

17,40 Musica da camera

Robert Schumann: Tre Romanze op. 94
per flauto e pianoforte (**Jean-Pierre**
Rampal, flauto; **Robert Veyron-Lacroix**,
pianoforte) • **Anton Dvorak: Sette Can-**
zoni tzigane op. 55 per soprano e pia-
noforte (**Hilde Zadek**, soprano; **Gera**
Rid, pianoforte)

18,10 Incontri con la narrativa

Narratori latino-americani, a cura
di **Miguel Angel Asturias**
1. **Introduzione e sguardo retro-**
spettivo - Gallegos, un esempio
del clima letterario degli anni
trenta

18,45 Pagina aperta

Settimanale di attualità culturale
• **Stato e cittadino in tribunale** • il
funzionamento della giustizia in Italia
• **Reich parla di Freud** • La gerarca-
cia: il potere dell'incompetenza - Tem-
po ritrovato: uomini, fatti, idee

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di fre-
quenza di Roma (100,3 MHz) - Milano
(102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino
(101,8 MHz).

ore 10-11 **Musica sinfonica** - ore 15,30-16,30
Musica sinfonica - ore 21-22 **Musica sin-**
fonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,58: **Programmi musi-**
cali e notiziari trasmessi da Roma • **R**
su **kHz 845 pari a m 355**, da **Milano** 1 su
kHz 895 pari a m 333,7, dalle stazioni di
Caltanissetta O.C. su **kHz 6060 pari a**
m 49,50 e su **kHz 9515 pari a m 31,53** e
dal **IL canale di Filodiffusione.**

0,06 **Ballate** con noi 1, 1,06 **I nostri suc-**
cessi - 1,36 **Musica sotto le stelle** -
2,06 **Pagine liriche** - 2,36 **Panorama musi-**
cale - 3,06 **Confidenzialità** - 3,36 **Sinfonia**
e **ballate** da opere - 4,06 **Carosello Ita-**
liano - 4,36 **Musica in pochi** - 5,06 **Fogli**
d'album - 5,36 **Musiche per un buon-**
giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 -
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da
Franco Nebbia
Regia di **Mario Morelli**

— **Buitoni**

13,30 GIORNALE RADIO

13,35 Juke-box

14 — CETRA HAPPENING '70

Improvisazioni musicali condotte
dal **Quartetto Cetra**

Regia di **Gennaro Magliulo**

14,30 Musica per banda

15 — **VETRINA DI UN DISCO PER**
L'ESTATE

15,30 La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati
da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

— **Soc. Grey**

16,20 Pomeridiana

Ortolani, **Susan and Jane** • **Remigi-De**
Vita-Remigi: Un ragazzo, una ragazza
• **Vanoni-Chiosso-Silva-Calvi**: Mi piaci
mi, piaci • **Daieno-Salerno-Delpech-**
Vincent: L'isola di Wight • **Ippress**:
Ciao Joao • **Mason-Reed**: Love is all
• **Califano-Vianello**: Se malgrado te

19,13 Stasera siamo ospiti di...

19,30 RADIOSERA

57° **Tour de France**
Commenti e interviste da **Parigi**
di **Adone Carapezzi** e **Claudio**
Ferretti

— **San Pellegrino**

19,55 Quadrifoglio

20,10 Albo d'oro della lirica

Soprano FRIDA LEIDER
Tenore LAURITZ MELCHIOR
Presentazione di Rodolfo Celletti
e **Giorgio Gualzeri**
Christoph Willibald Gluck: Armida:
«Ah, si, la libertà» • **Richard Wag-**
ner: **Tristano e Isotta**: «O König...
wohin nun Tristan schiedt» • **Wolff-**
gang Amedeus Mozart: Don Giovanni:
«Or sai chi l'onore» • **Richard Wag-**
ner: **Tristano e Isotta**: «Und drau-
sside... wie sie selig» • **Morte di**
Isotta: «Tristano Isotta!» (Orche-
stra Sinfonica di Londra diretta da
John Barbirolli)

21 — **Parliamo dei** • **parolieri** •

21,05 **Dischi ricevuti**, a cura di **Lilli**
Cavassa
Presenta **Elsa Ghiberti**

21,30 L'AFRICA E GLI ESPLORATORI

DELL'OTTOCENTO
a cura di **Romano Costa**
4. I viaggi per l'Africa: **Tropicale**, le
ricerche di **Henry Barth** e le avven-
ture di **Burton**

questa sera
in "arcobaleno,,



coronate il vostro pranzo con
Crème Caramel Royal

E' sempre un successo in tavola!
Elegante, bella da vedere,
fina di sapore,
Crème Caramel Royal,
completa del suo ricco caramellato,
è una raffinata delizia
per chiudere sempre in bellezza.



questa sera
in **DOREMI'**
sul 2° canale
appuntamento con



Camillino

il
buon gelato
tra due biscotti
al cacao



Eldorado

fa solo ottimi gelati

lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 CENTOSTORIE

Invento inventore
di Nico Orengo
Personaggi ed interpreti:
Il consigliere Consiglio
Gianni Agus
Il principe Futuro Ezio Basso
Iginio Antonio Francioni
L'inventore Invento
Ciliegina Gualtiero Rizzi
Clara Drovetto
Scena di Laura Quadrelli
Costumi di Maria Rosa Mo-
sca
Regia di Andrea Deviato

GONG
(Rexona - Pavesini)

18,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in colla-
borazione con gli Organismi
Telesivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino
Ghilardi

GONG
(Aperitivo Rossi - Ondaviva -
Ramek Latte Kraft)

19,15 URRÀ' FLIPPER
Riprese subacquee
Telefilm - Regia di Stanley
Z. Cherry
Distr.: M.G.M.
Int.: Brian Kelly, Luke Hal-
pin e Tommy Norden nella
parte di Bud

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Tonno Rio Mare - Enalotto
Concorso Pronostici - Crista-
lina Ferrero - Dinamo - Auto-
polish Johnson - Birra Splu-
gen)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Supercarburante Esso
Nescafé - Maionese Calvé)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Autan Bayer - Aperitivo
Biancoaristi - Naonis - Crème
Caramel Royal)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Terme di Recoaro - (2)
Nutella Ferrero - (3) Ava
Bucato - (4) Carne Simmen-
thal - (5) Vidal Profumi
I cortometraggi sono stati real-
lizzati da: 1) Gamma Film -
2) BL Vision - 3) Pagot Film
- 4) Film Made - 5) Produzio-
ni Cinetelevisive

21 — **ALFRED HITCHCOCK:**

L'ARTE DEL SOSPETTO (V)

IO TI SALVERO'

Film - Regia di Alfred Hit-
chcock
Interpreti: Ingrid Bergman,
Gregory Peck, Jean Acker,
Rhonda Fleming, Donald
Curtis, John Emery, Leo G.
Carroll, Wallace Ford
Produzione: Selznick

DOREMI'
(Birra Dreher - BP Italiana -
Brandy Stock - Industria Ar-
madi Guardaroba)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK
(Fernet Branca - Olio di se-
mi Olio)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



Il grande danzatore spagnolo Luisillo è il protagonista
dello spettacolo che va in onda alle ore 22,15 sul Secondo

T

SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

INTERMEZZO

(Insetticida Kriss - Candy
Condizionatori - Polveri Friz-
zina - «api» - All - Tonno
Nostromo)

21,15

INCONTRI 1970

a cura di Gastone Favero
**Ezra Pound: Cantiche di un
aedo moderno**
di Alfredo Di Laura e Vanni
Ronisvalle

DOREMI'

(Gelati Eldorado - Gruppo In-
dustriale Ignis - Vini Folonari
- Safeguard)

22,15 LUISILLO

**IL SUO TEATRO DI DANZA
SPAGNOLA**

Prima parte
Capriccio spagnolo
Musica di Rimsky Korsakov
Scene e costumi di Victor
Maria Cartezo

Luna de sangre

Balletto senza musica
da una lirica di Federico
Garcia Lorca
Voce di José Serrano

Bolero

Musica di Maurice Ravel
Scene e costumi di Carlos
Vidaurre
Coreografie di Luisillo
Ripresa televisiva di Lelio
Golletti
(Ripresa effettuata dal «Teatro
Politeama» di Napoli)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19,30 Polizeifunk ruft

«Tanzende Töchter» -
Polizelfilm
Regie: Hermann Leitner
Verleih: STUDIO HAM-
BURG

19,55 Aus Hof und Feld

Eine Sendung für die Land-
wirte von Dr. Hermann
Oberhofer

20,25 Gefiederte Sommergäste

Eine Tierjagd mit der Ka-
mera von Theo Kubiak
Verleih: STUDIO HAM-
BURG

20,40-21 Tagesschau

IO TI SALVERO'



Gregory Peck, un interprete del film di Alfred Hitchcock

ore 21 nazionale

«Il tempo in cui la psicanalisi dilagò a Hollywood»: potrebbe essere il titolo del capitolo riferito all'espandersi delle teorie del dottor Freud sulla pellicola impressionista negli studi di Los Angeles. Quel tempo cominciò, come ricordano gli esperti, nel 1939, e ad aprirlo fu un film di Charles Vidor intitolato *Vicolo cieco*. Se si dovesse stilare un rendiconto critico-scientifico sui risultati dell'impatto cinema-

psicanalisi, è da credere che Freud e le sue intuizioni ne uscirebbero con le ossa rotte; e al giudizio negativo non si sottrarrebbe neppure Hitchcock, che pure alla tendenza diede uno degli apporti più cospicui, nel '45, con questo *Io ti salverò* interpretato da Ingrid Bergman e Gregory Peck. Per un regista come Hitchcock, tuttavia, sarebbe del tutto fuori luogo tirare in ballo cavilli scientifici. A lui la psicanalisi, come in precedenza e in seguito tante altre

cose, serviva unicamente per dare apparenza inusuale alla equazione di sempre, l'equazione mistero-ansia-successo; e nel caso specifico gli servi soprattutto per comporre una «sequenza di sogno» che, aiutando l'estro figurativo di Salvador Dalí, riuscì tanto attraente da essere ricordata ancora oggi dagli spettatori. E' la sequenza nella quale si sciolgono i nodi psicologici di un giovanotto convinto d'essere un assassino, e venuto in una clinica per malattie mentali nei panni — falsi — del nuovo direttore che, in realtà, è morto. Egli resiste per pochissimo tempo a recitare il ruolo che non è suo, e quasi subito confessa quella che crede la sua colpa. Ha però la ventura d'imbarcarsi in un'assistente che non gli crede, e che si pone subito lo scopo di scoprire la verità. E la verità viene a galla. Proprio nel meccanismo che la rivela, tuttavia, gli specialisti rintracciano i segni della superficialità scientifica del racconto: il protagonista si libera rivivendo le circostanze della morte della sua pseudo-vittima, ma i suoi complessi risalgono ben oltre, a un trauma infantile; dunque il «sogno» non poteva essere liberatorio, dal momento che non si riferiva all'occasione in cui il verbo ossessivo del paziente ebbero inizio. Non c'è dubbio che Hitchcock, al quale interessava fare un film (possibilmente di successo) e non compilare un trattato, aveva sornionamente soggugnuto della severità dei critici.

INCONTRI 1970 - Ezra Pound: Cantiche di un aedo moderno

ore 21,15 secondo

Va in onda questa sera un servizio sul poeta americano Ezra Pound, che vive ormai da molti anni in Italia, in una sorta di eremo, a Merano. Vive completamente isolato dal mondo e incontra pochissimi amici. Esponente dell'imagismo, che tende a risolvere la poesia in immagini ed a sottolineare il valore mimetico della parola, Pound ha avuto una vita politicamente travagliata. Verranno lette alcune sue liriche scelte da Personae e Canti pisani. Dalle poderose architetture di *A lume spento* (Venezia, 1908), opera prima del poeta, fino al grande oceano dei *Cantos* (1925-1948), capolavoro e «maius opus» di Pound, epica rappresentazione del mondo moderno, vera e propria Commedia umana a molte dimensioni e valori, tutta l'opera del poeta americano ha lasciato evidenti segni nella poesia anglosassone contemporanea. Nato il 30 ottobre 1895 ad Hailey, nell'Idaho, entrò a quindici anni nella University of Pennsylvania. Nel 1907 si stabilì a Crawfordville, Indiana, la città detta «Athens of the West» per le sue tradizioni letterarie. E fu questa una brevissima quanto tempestosa parentesi di vita accademica da cui Pound fu escluso perché «troppo europeo ed anticon-

venzionale». Così, verso la fine di quello stesso anno, «il richiamo dell'Europa che già si era fatto sentire nel suo spirito, si fece insistente, quasi fatale». Pound sbarcò a Gibilterra, viaggiò in Spagna, Francia e poi in Italia, la terra che da quel giorno considerò sempre la sua seconda patria. Dopo un breve ritorno in America, si stabilì a Londra dove iniziò quel significativo movimento artistico dell'imagismo americano. Anni di lavoro e di illustre attività creativa: Pound era allora una autorità riconosciuta, se ne serviva per aiutare nuovi autori, anche finanziariamente. Nel 1920 Ezra Pound si trasferì a Parigi dove rimase fino al 1924. Da Parigi venne in Italia, a Rapallo, rimanendovi fino al termine del secondo conflitto mondiale. Gli americani, alla liberazione, lo arrestarono e lo rinchiusero nel campo di concentramento di Coltano, presso Pisa, dove Pound scrisse i potenti versi dei *Pisan Cantos* (Premio Bollingen 1949). Condotta in patria e processato, Pound venne rinchiuso in un manicomio criminale. Liberato, si è trasferito in Italia. Che ne sarà di Pound? «Ulisse tornerà, per quanto Nettuno lo perseguiti su mari oscuri» è detto nel primo dei suoi *Cantos*. A noi è dato solo concludere con le nobili e generose parole di Jean Rousselot: nessun poeta muore.

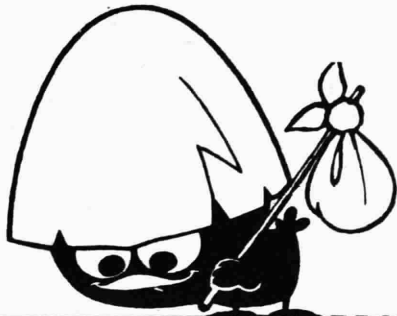
LUISILLO E IL SUO TEATRO DI DANZA SPAGNOLA

ore 22,15 secondo

Luis Perez Davila, in arte Luisillo, è uno fra i più noti ballerini e coreografi spagnoli. L'artista iniziò la sua attività nel 1948, nella Compagnia di Carmen Amaya. Superato in breve tempo lo stadio di un pur felice e promettente apprendistato, danzò in coppia con Teresa Romero pot, insieme, fondarono la prima compagnia sotto il nome di «Teresa e Luisillo». Negli anni Sessanta il ballerino poté formare la sua definitiva Compagnia, cui diede il nome di

«Teatro di danza spagnola». I fini artistici di Luisillo sono quelli di recuperare e difendere il grande patrimonio della danza iberica, troppo spesso identificata con il solo «flamenco» gitano. Come nota giustamente Vittoria Ottolenghi, il ballerino mira a conservare e ad arricchire, attraverso la creazione di balletti narrativi, la complessa eredità della danza spagnola seguendo l'esempio di Pilar Lopez. «Anche Luisillo», scrive la Ottolenghi, «unisce alla tecnica della danza spagnola e flamenca elementi della danza accademica

europea». Per il teleschermo il ballerino e coreografo spagnolo ha registrato un programma in due parti, la prima delle quali va in onda questa settimana. Due balletti, fra i tre che verranno trasmessi, sono su musiche di autori classici: Capriccio spagnolo, di Rimsky Korsakov e Bolero, di Ravel. Il terzo s'intitola *Luna de sangue* ed è un balletto senza musica tratto dalla famosa lirica di Federico Garcia Lorca. La voce che accompagna i ballerini è quella di José Serrano. Scene e costumi di V.M. Cartago e Carlos Vidaurre.



calimero
questa sera
in CAROSELLO

AVA per LAVATRICI
con PERBORATO STABILIZZATO
il tessuto tiene...tiene!

Questa sera in
INTERMEZZO



Ecco la nostra "costata di mare", il piatto forte Nostromo, gustoso e nutriente come una vera costata. Garantito dall'esperienza Nostromo che conserva sempre intatto l'alto valore nutritivo del tonno e delle proteine tipiche del tonno.

NOSTROMO
il tonno "semprebuono"

RADIO

lunedì 20 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Girolamo Emiliano.

Altri Santi: S. Margherita, Sant'Elia, S. Giuliano, S. Cassio, S. Massimo, S. Flaviano, S. Vulmaro, S. Severa.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,53 e tramonta alle ore 21,05; a Roma sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 20,39; a Palermo sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 20,25.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1937, muore a Roma lo scienziato Guglielmo Marconi.

PENSIERO DEL GIORNO: La vita delle donne può essere ripartita in tre fasi: sognano l'amore, praticano l'amore, rimpiangono l'amore. (Anonimo).



Alberto Lionello recita nell'«Alceste» di Euripide che il Terzo trasmette alle 19,15 nella traduzione di Carlo Diano. La regia è di Giuseppe Di Martino

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,05 Posseba vpranaja in Ruzgovori. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Personaggi d'ogni tempo: Leonardo - a cura di Alfredo Roncuzzi - «Istan-tane sul cinema», di Antonio Mazza - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Du syllabus au dialogue. 22 Santo Rosario. 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

8 Musica ricreativa. 8,15 Notiziario - Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,45 Franz Schubert (Elaborazione Karl Höller) Dieci danze tedesche (Radioorchestra diretta da Leopoldo Casella). 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Cori alpini. 14,25 Orchestra Radiosa. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2.4. 17 Informazioni. 17,05 Letteratura contemporanea. Letteratura, prosa, poesia e saggistica negli apporti d'oggi. 17,30 Franz Schubert: Selezione dall'opera «Das Dreimäderlhaus» (Heinrich Berté). Erika Köth, soprano; Rudolf Schöck, tenore; Erich Kunz, baritono; Rosemarie Raabe, soprano; Ilse Preusse, soprano; Manfred Schmidt, tenore; Walther Hauk, basso (Coro Günther Arndt - Orchestra FFB diretta da Frank Fox). 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Buo-

nasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. 19,30 Chitarre hawaiane. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Asoli. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 21,30 Iddemone. Opera seria in due parti K. V. 305 di Wolfgang Amadeus Mozart (Clavicembalista Luciano Sprizzi - Orchestra e Coro della RSI dir. Edwin Loehrer). Prima parte. 22,30 Ballabili. 23 Informazioni. 23,05 Filiberta, l'uomo del cuore tenero. Bizzaria radiofonica di Bruno Di Pola. Regia di Battista Kianguti. 23,35 Per gli amici del jazz. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-0,45 Serenata.

Il Programma

13-15 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 17 Dalla RDRS «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Luigi Cherubini: Sinfonia in re maggiore (Orchestra della RSI dir. Otmar Nussio). Franz Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore. «La Tragica» (Orchestra della RSI dir. Hans Haug). 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Tram. da Basilea. 21 Diario culturale. 21,15 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Ernest Bloch: Quattro episodi per orchestra da camera (Pianista Luciano Sprizzi - Radioorchestra diretta da Bruno Amaducci) (Dal concerto pubblico effettuato al Teatro Apollo di Lugano il 9 settembre 1966). Goffredo Petrassi: Sonata da camera per cembalo e dieci strumenti (Solista Bruno Canino - Radioorchestra diretta da Bruno Martinotti) (Dal concerto pubblico effettuato allo Studio Radio il 28 febbraio 1969). 21,45 Rapporti. 22 Scienze. 22,15 Piccola storia del jazz a cura di Yor Milano. 22,45 Orchestra varie. 23-23,30 Terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Eduard Kunneke: Il cugino di Dingsda, dal 2° e 3° atto (Renate Holm, Ursula Schirmacher e Brigitte Mira, soprani; Rudolf Scheck, Karl Ernst Mercker e Peter Manuel, tenori; Ernst Krukowski e Claudio Nicolai, baritoni; Manfred Röhr, basso - Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Werner Schmidt-Boelcke) • Alexander Krein: Danza n. 4, su motivo popolare giudaico (Trascrizione di Jascha Heifetz) • Leopold Godowsky: Alt Wien (Trascrizione di Jascha Heifetz) • Mario Castelnovo-Tedesco: Trascrizione concertante su un tema di Rossini (Leonid Kogan, violino; Naum Walter, pianoforte) • Reinhold Glière: Il papavero rosso, suite dal balletto: Danza eroica dei portatori - Scena - Danza delle ragazze cinesi - Phoenix - Danza dei marinai russi (Orchestra Sinfonica di Westchester diretta da Siegfried Landau)

7 — Giornale radio

7,10 Taccuino musicale

7,43 Musica espresso

8 — GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mogol-Battisti: Per una lira (Lucio Battisti) • Cook-Testa-Greenaway: Lungo la Senna (Betty Curtis) • De Vita-Remigi: Un ragazzo, una ragazza (Memo Remigi) • Calabrese-Iurgens: Se mi

parlano di te (Caterina Valente) • Cucchiara: Amore che m'hai fatto (Tony Cucchiara) • Di Giacomo-Di Capua: Carciofi (Maria Paris) • Adamo: Noi (Adamo) • De Bellis-Cicchelli: Panorama (Paola Orlandi) • Bernasconi-F. & M. Reitano: Gattini di Fiumara (Mino Reitano) • Seeger-Martin-Angulo: Guantanamera (Caravelli)

— Lysoform Brioschi

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Giorgio Albertazzi**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Gagliardi-Amendola: Settembre (Peppino Gagliardi) • Albertelli-Soffici: La corriera (Anna Maria Izzo) • Mogol-Prudente: Ho camminato (Michele) • Argento-Conti-Cassano: Il mare in cartolina (Isabella Iannetti) • Lauzi-F. & M. Reitano: Cento colpi alla tua porta (Mino Reitano) • Specchia-Zappa-Della Giustina-Lagunare: Non sono un pupo (Eddy Miller) • Budano: Armonia (Romina Power) • Soffici-Lauzi: Permette signora (Piero Focaccia)

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

Hit Parade

Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)
— Coca-Cola

13,45 Tony Renis presenta:

UN PIZZICO DI FOLLIA

Programma di **Bruno Colonnelli**
Regia di **Massimo Ventriglia**
— Henkel Italiana

14 — Giornale radio - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Il giranastri

a cura di **Gladys Engely**
Presenta **Gina Basso**

16,30 PER VOI GIOVANI - ESTATE

Selezione musicale di **Renzo Arbore**

19 — Sui nostri mercati

19,05 SERIO MA NON TROPPO

Interviste musicali d'eccezione, a cura di **Marina Como**

19,30 Luna-park

Junco: Nosotros • Amadesi-Martini: Paraiso tropical; Muy bonita; Pandora • Portal: Me lo dijo Adela • Amadesi-Martini: El caribe • Lecuona: Babalu • Ben: Mas queda • Gutierrez: Se acabó • Lara: Volverat • Barroso: E l'uxo so (Direttore Angel Pocho Gatti)

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

CRONACHE DELL'OLYMPIA
a cura di **Vincenzo Romano**

Luglio Musicale a Capodimonte
Organizzato dalla RAI in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli e con l'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli
Direttore

Massimo Pradella

Pianista **Sergio Fiorentino**
Francesco Barsanti: Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 10

Presentano **Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz**

It's a new day (James Brown). Corro da te (New Trolls). Chirpy chirpy, cheep cheep (Lilly Stoll). Love grows (Edyson Lighthouse). Sugar sugar (Wilson Pickett). Cavaliere (Maurizio Vandelli). Sympathy (Rare Bird). Presso la fontana (Wilma Goich). Bring it on home (Led Zeppelin). Barbara (Paul Sebastian). The long and winding road (Beatles). Il sapone, la pistola, la chitarra ed altre meraviglie (Equipe 84). My Marie (Engelbert Humperdinck). Cielo, felicità (Mal). Inside (Jethro Tull). Sylvie (Lucio Dalla). Up around the bend (Creedence Clearwater Revival). Ma belle amie (Tee Set). In the summertime (Mungo Jerry). Per fortuna (Eric Charden). What am I gonna do? (Smith). Star con te (Supergroup). Groovin' with Mr. Bloo (Mr. Bloo)

— Procter & Gamble

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — Tavolozza musicale

— Dischi Ricordi

18,15 LE NUOVE CANZONI

18,45 Recentissime in microscolco
— La Ducale

(a cura di Ernest Praetorius): Adagio-Allegro - Largo - Allegro-Andantino-Allegro • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re maggiore K. 467, per pianoforte e orchestra (Cadenze di Sergio Fiorentino): Allegro maestoso - Andante - Allegro vivace assai • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 92 in do maggiore • L'Opera - Vivace assai - Allegretto - Minuetto - Finale (Vivace)

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 79)

22,15 XX SECOLO

«Le scienze nei paesi comunisti» di Dietrich Geyer. Colloquio di Francesco d'Arcais con Valerio Tonini

22,30 ... E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con **Renzo Nisim**
Realizzazione di **Armando Adolgio**

23 — GIORNALE RADIO

I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Adriano Mazzeletti
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Almanacco -
L'hobby del giorno
7,43 **Billardino** a tempo di musica
8,09 **Buon viaggio**
8,14 **Musica espresso**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano
Liliana Poli
Wolfgang Amadeus Mozart: Idomeneo -
Zeffirelli Iusighieri - • Mario Castelnovo-Tedesco: Il mercante di Venezia - Il dono della grazia non è forzato - • Claude Debussy - L'enfant prodigue - L'annee en vain chesse l'annee - (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)
- 9 — Romantica**
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SIGNORI L'ORCHESTRA**
- 10 — Aquila Nera**
di **Alessandro Puskin**
Traduzione di Ettore Lo Gatto
Riduzione di Carlo Musso Susa
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andrea Checchi

13 — Baudo... settete!

- Radio-passa-vacanze con **Pippo Baudo**, a cura di D'Onofrio e Nelli
Regia di **Franco Franchi**
- 13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
- 13,45 **Quadrante**
- 14 — COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici
— **Soc. del Plasmone**
- 14,05 **Juke-box**
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 **Selezione discografica**
— **RI-FI Record**
- 15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
- 15,40 **La comunità umana**
- 16 — Pomeridiana**
Prima parte
LE CANZONI DEL FESTIVAL DI NAPOLI
- 16,30 **Giornale radio**
- 16,35 **POMERIDIANA**
Seconda parte
Tigran: Tutti i giorni (Chris Baker) •
Limitt-Mc Cartney: Per niente al mon-

19.05 ROMA 19,05

- Incontri di **Adriano Mazzeletti**
— **Ditta Ruggero Benelli**
- 19,30 **RADIOSERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20.10 Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di **Perretta e Corima**
Regia di **Riccardo Mantoni**
- 21 — Musica blu**
Martin: Plaisir d'amour (The Million Dollar Violina) • Hazlewood: Some velvet morning (Vanilla Fudge) • Canche Adore (Paul Mauriat) • Barouh Kaiser: Un homme et une femme (Frank Chacksfield)
- 21,15 **DORA MUSUMECI AL PIANO-FORTE**
- 21,30 **IL DISCONARIO**
Un programma a cura di **Claudio Tallino**
- 22 — GIORNALE RADIO**
- 22.10 IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
— **Buitoni**

- 6° puntata**
Il narratore Antonio Guidi
Vladimiro Dubrovsky Gabriele Lavina
Andrea Dubrovsky Franco Luzzi
Kirila Petrovic Trojekurov
- Andrea Checchi
Giovanna Galletti
Lucio Rama
Arkip
Carlo Ratti
Grigori
Mario Lombardini
Il Pope
Andrea Matteuzzi
La moglie del Pope Wanda Pasquini
Sabaskin
Carlo Bagno
Un Ufficiale distrettuale
Vittorio Donati
- Regia di **Dante Raiteri**
(Edizione Mursia)
- 10,15 **Cantano i New Trolls**
— **Procter & Gamble**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
— **Papsodent**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **Giornale radio**
- 12,35 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Marina Morgan**
— **Liquigas**

- do (Chris and The Stroke) • Pagani-Ottoni: Con quale amore con quanto amore (Catherine Spaak) • Pallottino-Dalla: Orfeo bianco (Luco Dalla) • Cordara: La fontana (Lillo e Regina) • Monti: Monica (Vibr. Franco Goldoni) • Lauzi-Dassin: Quello là (Dori Ghezzi) • Ippressi H 3 (Memento Forea) • Zauli: Coraggio (Bat Bat) • Pes: Principe azzurro (Christy) • Winwood: I'm a man (Little Tony) • Tarcio: Cuore ballerino (Lillo Tony) • Gershwin: The man I love (Ted Heath) • Salis: Chissà se la luna ha una mamma (I Salis) • Migliacci-Gigli-Fontana: Pa diglielo a me (Nada) • Napoli: A Laura (Umberto) • Conte: Se (Carmen Villani) • Lavezzari: Blu notte blu (Mario Tessuto) • Righini: Abbraccabara (Sylvie Vartan) • De Hollanda: Cara cara (Chico Buarque De Hollanda) • Vincius: La mercia dei fiori (Sergio Endrigo) • Bignotto: A tenerli per mano (Angel Pocho Gatti)
- Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): **Buon viaggio**
(ore 17,30): **Giornale radio**
- 17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio
- 18,45 **Sui nostri mercati**
- 18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

22.43 DESIREE

- di **Anna Maria Selinko**
Riduzione radiofonica di Domenico Meccoli
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Nando Gazzolo e **Giulia Lazzarini**
- 19° episodio**
Desiree Giulia Lazzarini
Giambattista Bernadotto
Nando Gazzolo
L'ambasciatore Corrado Gagliardi
Oscar, giovane
Il Colonnello Villatte Andrea Matteuzzi
Maria, nutrice Wanda Pasquini
Un cameriere Franco Luzzi
Regia di **Umberto Benedetto**
- 23 — Bollettino per i naviganti
- 23.05 IL TIC CHIC**
Spettacolo musicale di **Castaldo e Faele** con **Carlo Dapporto, Gloria Christian e Stefano Satta Flores**
Musiche originali di **Gino Conte**
Regia di **Gennaro Magliulo**
(Replica)
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,30 alle 10)
- 9,30 Radioscuola delle vacanze**
Viaggio nei paesi della fiaba: Andersen, racconto sceneggiato di **Mario Pompei**. Regia di **Riccardo Massucci** (Registrazione)

10 — Concerto di apertura

- Robert Schumann: Andante e variazioni in si bemolle maggiore op. 48 (Vladimir Ashkenazy e Malcolm Frager, pianoforti; Amariella Fleming e Terence Weil, violoncelli; Barry Tuckwell, corno) • Richard Strauss: Sonata in fa maggiore op. 6 (Harvey Shapiro, violoncello; Jascha Zayde, pianoforte)
- 10,45 **Concerti di Johannes Brahms**
Concerto doppio in la minore op. 102: Allegretto - Andante Vivace non troppo (Zino Francescatti, violino; Pierre Fournier, violoncello - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)
- 11,20 **Kazuo Fukushima:** Ri-Kyo per flauto, archi e percussioni (Solista Severino Gazzelloni - Orchestra da Camera di Roma diretta da Bruno Maderna)
- 11,30 **Dal Gotico al Barocco**
Tobias Hume: Pavana e Gagliarda • Death and Life • (Viola da gamba Judith Davidoff) • Diego Ortiz: O, le bonheur de mes yeux, madrigale (Complesso Vocale e Strumentale • Madrigal • di Mosca diretto da Andrei Volkonski) • Heinrich Schmelzer: La scuola di scherma, suite di danze (Complesso Strumentale • Pro Arte Antiqua • di Praga)

13 — Intermezzo

- Bedrich Smetana: La sposa venduta (Orch. della Radiodiffusione di Bruxelles dir. Franz Andre) • Erno Dohnanyi: Konzertstück op. 12 per cello e orch. (Sol. Janos Starker, Orch. Sinf. di Londra dir. Walter Susskind) • Leos Janacek: Taras Bulba: rapsodia per orch. (Orch. Filarm. Ceca dir. Karel Ancerl)
- 14 — Liederistica**
Wolfgang Amadeus Mozart: Quattro Lieder (Anny Felbermayer, sopr.; Erik Werba, pl.) • Max Reger: An die Hoffnung, op. 124 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile)
- 14,20 **Listino Borsa di Roma**
- 14,30 **L'epoca della sinfonia**
Gustav Mahler: Sinfonia n. 4 in sol maggiore (Sopr. Galina Vishnevskaja - Orch. Filarm. di Mosca dir. David Oistrakh)
- 15,30 **Il ballo delle Ingrate**
Opera-balletto in un atto di Ottavio Rinuccini - Musica di **CLAUDIO MONTEVERDI** (Trascrizione di Luciano Sgrizzi)
Amore Elena Zilio
Venere Marie Minetto
Plutone James Loomis
Un'ingrata Elena Rizzieri
Eric Marlon
Quattro Rodolfo Malacarne
Ombre d'Averno Laerte Malaguti
Luciano Sgrizzi, clavicembalo; Hans Sulzberger, organo

19.15 Alceste

- Tre atti di Euripide
Traduzione di Carlo Diano
Apollo Giancarlo Dettori
Tanato Roberto Pistone
Anceffa Anna Maria Alegrini
Alceste Franca Nuti
Admeto Renato De Carmine
Eumelo Gianni Riso
Eracle Romolo Valli
Feret Ivo Garrani
Il servo Alberto Lionello
Lisello Marcello Tucco
Regia di **Giuseppe Di Martino**
(Edizione Neri Pozza)
- 20.40 Oliver Nelson e la sua orchestra**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30 Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
— **IL CREPUSCOLO DEGLI DEI**
di **Richard Wagner**
Atto terzo
Siegfried: Helge Brilliotti, Brunnhilde: Helga Dornesch; Guthrie: Thomas Stewart; Hagen: Karl Ridderbusch; Gutrun: Gundula Janowitz; Woglinde: Wellgunde, Flosshilde (Le figlie del Reno): Liselotte Rebmann, Edde Moser, Anna Reynolds
Orchestra Filarmonica di Berlino e Coro della Deutschen Oper di Berlino diretti da **Herbert von Karajan**
M° del Coro Walter Hagen-Groll
Al termine: Chiusura

- 11,50 **Musiche italiane d'oggi**
Enrico Mainardi: Sonata (Enrico Mainardi, violoncello; Armando Renzi, pianoforte)
- 12,10 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 12,20 **Musiche parallele**
Franz Joseph Haydn: Quartetto in re maggiore op. 33 n. 6 (Quartetto Welter) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in re minore K. 421 da camera • 6 Quartetti dedicati ad Haydn (Quartetto di Budapest)



Elena Zilio (ore 15,30)

- Orchestra e Coro della Società Cameristica di Lugano diretti da **Edwin Loehrer** (Ved. nota a pag. 78)
- 16,10 **Anton Dvorak:** Quintetto in la maggiore op. 81, per pianoforte e archi (Peter Serkin, pf.; Alexander Schneider e Felix Galimir, vl.; Michael Tree, vla; David Soyer, vc.)
- 17 —
opinion, degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 **Georg Friedrich Haendel:** Concerto in si bemolle maggiore op. 4 n. 6, per arpa e orchestra (Solista Hans Zingel - Schola Cantorum di Basilea, diretta da August Wenzinger) • **Antonio Vivaldi:** Concerto in re maggiore op. 44 n. 1 per flauto e basso continuo (Solista Gastone Tassinari - Complesso «I Musici Virtuosi di Milano»)
- 17,35 **La compagnia degli «Accesi»**
Conversazione di **Violetta Pisaneli** Stabile
- 17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Musica leggera**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Fegiz: L'asportazione delle lesioni, precancerose E. Agazzi: L'intellettuale scientifico • un saggio del sociologo americano Lewis Feuer • L. Gratton: Le stelle di neutroni, le pulsar e le sorgenti cosmiche di raggi X - Taccuino

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal 1° canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello Italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestra alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musica per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

se non volete
se non potete
usare l'insetticida-
all'aperto, a finestre spalancate
serate felici, sonni tranquilli
ovunque

AUTAN



respinge gli insetti

- innocuo
- gradevole

sulla pelle



AUTAN • liquido • spray • stick, nelle Farmacie

È lavorato come l'argento

il vasellame da tavola in inox 18/10 satinato

serie **BERNINI®**

L'inossidabile di qualità lavorato come
l'argento. Linea pura e finitura perfetta.



serie **BERNINI®**

RISOLVE IL PROBLEMA DEL REGALO

22 articoli diversi in 41 formati elegantemente scatolati

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

martedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 PROFONDITA' MENO 1

La prima capovoltà

a cura di Fulvio Ottaviano e
Salvatore Siniscalchi
con Osvaldo Folcini
Regia di Salvatore Siniscalchi

GONG

(Nescafé - Cibalgina)

18,45 IL SAPONE, LA PISTOLA, LA CHITARRA ED ALTRE MERAVIGLIE

a cura di Gian Paolo Cresci
con la collaborazione di Alberto Michelinì e Umberto Orti

Il pericolo è ancora sul fondo
Regia di Walter Licastro

GONG

(Boario Bibite - Bel Paese Galbani - Sapone Respond)

19,15 GLI EROI DI CARTONE
I personaggi dei cartoni animati

a cura di Nicola Garrone e Luciano Pinelli

Consulenza di Gianni Rondolino

Le paure di Gustavo

Distr.: Hungaro Film

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Mennen - Cucine Salvarani - Parmalat - Dash - Innocenti - Acqua Sangemini)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Polveri Idriz - Olio d'oliva Dante - Candy Lavatrici)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Salvelox - Brandy Stock - Ace - Industrie Alimentari Fioravanti)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Formaggino Ramek Kraft
(2) Amarena Fabbri - (3) Insetticida Getto - (4) Lacca Cadonett - (5) Caramelle Tournes Maggiora
I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) Registri Pubblicitari Associati - (2) Mac 2 - (3) Cinetelevisione - (4) Studio K - (5) Bruno Bozzetto

21 -

HUGHIE

di Eugene O' Neill
Traduzione di Amleto Miccozzi

Personaggi ed interpreti:
Erie Smith Giorgio Albertazzi
Un portiere d'albergo

Ugo Cardea
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Anna Corrado
Regia di Davide Montemurri

DOREMI'

(Cafesinho Bonito Lavazza - Supercarburante Esso - Birra Peroni - Uplim Casa)

22,10 INCONTRO CON PEPPINO DI CAPRI

Presenta Hélène Rémy
Testi di Vella Magno
Regia di Lello Golletti

BREAK

(Chinamartini - Caramelle Don Perugina)

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Sughi Althea - Chewing-gum Arrowmint - Gancia Americana - Sole di Cupra - Gelati Algida - Prodotti Singer)

21,15

PERSONE

Giorno per giorno nella vita familiare

a cura di Giorgio Ponti e Francesca Sanvitale
Regia di Paolo Gazzara

DOREMI'

(Vernel - Aranciata Ferrarelle - Deodorante Daril - Brandy Vecchia Romagna)

22,05 LA FRECCIA NERA

di Robert Louis Stevenson
Libera riduzione e sceneggiatura di Anton Giulio Majano-Sergio Failoni
Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Clipsy Carlo Bagno
Nim Paride Calonghi
Dick Shelton Aldo Reggiani
Bennet Hatch

Leonardo Severini
Nick Appleyard Mario Ferrari
Sir Olivier Tino Bianchi
Sir Daniel Brackley

Arnoldo Foa
Joan Sedley Loretta Goggi
Selden Sandro Moretti

L'oste Elio Crovetto
Condall Armando Alzemo
Saxen Leo Gavero

Randolph Egipto Marcucci
Robby Mauro Di Francesco
Al Agostino De Berti

Bill Aldo Barberito
Burt Sandro Tuminelli
Chapper Giorgio Biavati

Senzaallegre Gianni Musy
Beth Lia Rho Barbieri
Meg Donatella Ceccarelli

Worth Franco Odoardi
Green Giampiero Bianchi
Jane Franca Parisi

Herry Marcello Tusco
Ellis Duckworth

Glauco Onorato
e inoltre: Ciccio Barbi, Liana Casarelli, Attilio Corsini, Emilio Della Piana, Guido Gagliardi, Franca Mantelli, Luciano Pavan, Dino Peretti, Rino Silvieri

Musiche originali di Riz Ortolani
Scene di Filippo Corradi Cervi

Costumi di Titus Vossberg
Maestro d'armi Enzo Musumeci Greco

Delegato alla produzione Carlo Colombo
Regia di Anton Giulio Majano
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Lokomotive Rheinpfell
Filmbericht
Verleih: TELEPOOL

19,40 Zaubereien
oder «Die Tücke des Objekts»
Ein helteres Fernsehspiel von Franz Peter Wirth
Regie: Franz Peter Wirth
Verleih: BAVARIA

20,40-21 Tagesschau



Peppino di Capri è il protagonista dell'incontro musicale in onda alle ore 22,10 sul Programma Nazionale



HUGHIE



Ugo Cardea è Charlie Hughie, il portiere dell'alberghetto

21 luglio

ore 21 nazionale

Questo lavoro del commediano americano Eugene O'Neill è ambientato in un sordido alberghetto di Brooklyn. I protagonisti della commedia sono: Erie Smith, un piccolo teppista sulla quarantina, e Charlie Hughie, il portiere dell'alberghetto. Erie e Charlie parlano per tutta una notte, raccontandosi le reciproche esperienze matrimoniali e « professionali », cioè i propri personali fallimenti. La commedia si conclude nell'arco di una nottata. Hughie fu rappresentata per la prima volta a Stoccolma il 18 settembre 1958. Nessun altro autore americano è stato tanto disordinatamente ambizioso quanto O'Neill, nessuno ha lavorato così prodigiosamente, ha sperimentato così audacemente. E nessuno ha mai esercitato una influenza altrettanto vasta e profonda. Scegliendo soggetti di ampio respiro, Eugene O'Neill diede drammatica evidenza ai conflitti eterni fra la vita e la morte, fra la barbarie e la civiltà, fra il paganesimo e il cristianesimo, fra l'illusione e la realtà.

PERSONE - Giorno per giorno nella vita familiare

ore 21,15 secondo

Le statistiche ufficiali dicono che nel 1969, su 54 milioni di italiani, 16 milioni e 825 mila sono andati in vacanza, con un forte aumento rispetto all'anno precedente (nel 1968 furono 14 milioni e 25 mila). Per valutare nella giusta misura queste cifre bisogna tener presente che l'ISTAT (Istituto Centrale di Statistica) considera vacanza anche un periodo di quattro giorni consecutivi trascorsi fuori dalla residenza abituale. Tuttavia si sa che circa la metà degli italiani che nel 1969 andarono in ferie, rimasero lontani dalla loro residenza abituale da un minimo di una settimana a un massimo di 15 giorni. Le regioni che hanno influito maggiormente su questo movimento (prevalentemente interno) sono la Lombardia (42%) e il Piemonte (38%). Soltanto il 3,6 per cento ha utilizzato le ferie per un soggiorno all'estero: praticamente appena mezzo milione su oltre sedici milioni di villeggianti. E appunto alle vacanze degli italiani è dedicato

stasera un servizio di Persone. Sull'argomento intervengono sia i genitori sia i figli per esporre i rispettivi punti di vista, che appaiono peraltro contrastanti. Infatti, mentre all'estero le vacanze separate rappresentano una consuetudine ormai largamente acquisita, da noi il senso unitario del nucleo familiare permane sia al mare sia in montagna, in campagna, nelle stazioni termali. Del resto, per avere una ulteriore conferma di questa mentalità, basta ricorrere ancora una volta alle statistiche. L'anno scorso nel periodo tradizionale delle ferie, le donne in vacanza furono 7 milioni e 300 mila, gli uomini 6 milioni e 700 mila, secondo i dati desunti dalla tassa di soggiorno. Uomini e donne, dunque, quasi alla pari, con seguito di figli. I più grandi dei quali preferirebbero scegliere da soli il luogo e il tempo della loro villeggiatura. Il numero odierno della rubrica, penultimo della serie, prevede altresì la conclusione dell'inchiesta di Ugo Gregorini sul mondo dei bambini, argomento questa volta il denaro.

LA FRECCIA NERA - Prima puntata

ore 22,05 secondo

Inghilterra, XV secolo. Il Paese è diviso nelle due fazioni di York e di Lancaster. Dominano sulle campagne Sir Daniel Brackley, un feudatario intrigante e violento. Molti, da lui ingiustamente oppressi, si sono rifugiati nei boschi decisi a vendicare i soprusi subiti. Loro contrassegno è una frec-

cia nera che colpisce infallibilmente il bersaglio. Dick Shelton, un giovinetto allevato da Sir Daniel, incontra nel bosco, durante una missione di guerra, un ragazzo sparuto. Questi è in realtà una fanciulla sfuggita alle persecuzioni del prepotente signore; Dick tuttavia, ingannato dagli abiti maschili che indossa, non si accorge del travestimento e la

guida attraverso la foresta. Nascosti tra gli alberi i due giovani hanno l'occasione di poter assistere a una seduta dei ribelli della Freccia Nera i quali stanno discutendo i particolari di un piano d'azione per mettere Sir Daniel Brackley e i suoi seguaci in gravi difficoltà e costringerli quindi a uno scontro decisivo in campo aperto.

INCONTRO CON PEPPINO DI CAPRI

ore 22,10 nazionale

Il cantautore caprese, che negli anni Cinquanta rilanciò in chiave ritmica la melodia napoletana tradizionale e toccò in quello stesso periodo le vette della popolarità, è protagonista stasera di un programma in cui ripropone le canzoni dell'epoca d'oro della sua carriera e quelle di oggi, fino alla recentissima Me chiamano amore con cui ha preso parte al 18° Festival di Napoli. Peppino di Capri interpreta

perciò Voce 'e notte, Let twist again, Nun 'e peccato, Malatia, Roberta, Nessuno al mondo, Tu, Torna, e quella Luna caprese di Ricciardi e Cesare che ha fatto il giro di tutto il mondo. I primi versi di questa canzone sono incisi su una targa marmorea che i turisti notano sbarcando a Capri, sul molo che protegge il porto. Ospiti di Giuseppe Faiella (questo il vero nome del bravo cantante campano) sono Roberto Murolo, il complesso dei Four Kents, e probabil-

mente alcuni personaggi popolari dell'isola: Livio De Simone per esempio, creatore di moda, il più vecchio barcaiolo della Flotta Azzurra e Hans Spiegel, un austriaco che viene considerato l'ultimo autentico stravagante di Capri. Murolo in particolare, interpreta con la ben nota maestria inedita di Armando Gill. Attenti alle donne: la versione tradizionale di Suspiranno, mentre della stessa canzone Peppino di Capri offre ai telespettatori la versione ritmica.

MARISA SANNIA

QUESTA SERA NEL CAROSELLO

toujours

MAGGIORA



RADIO

martedì 21 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giulia.

Altri Santi: S. Lorenzo da Brindisi, S. Prassede, S. Daniele, S. Vittore, S. Claudio, S. Giusto, S. Giocchino, S. Feliciano.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,54 e tramonta alle ore 21,04; a Roma sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 20,30; a Palermo sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 20,30.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1868, Garibaldi sconfigge gli austriaci a Bezzecca.

PENSIERO DEL GIORNO: Vi son certe cose in cui una donna vede con più acume di cento occhi maschili. (Anonimo).



Fiorenza Cossotto interpreta il personaggio di Rosina nel «Barbiere di Siviglia» di Rossini diretto da Nino Sanzogno alle ore 20,20 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, olandese, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa: Recital di Organo di Fernando Germani: Preludio e Fuga su Bach, di Liszt. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. Obiettivo sul mondo: «Filasodia», a cura di Gastone Imbrighi e Renzo Giustini. «Xilografia» - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 L'Eglise des Philippines. 22 Santa Rosalia. 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Parola del Papa. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi
8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario - Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 La voce di Ornella Vanoni. 14,25 Confidential Quartet, diretto da Attilio Doneddu. 14,40 Orchestre varie. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a cura di Vera Fiorenza. 18 Radio giovani. 19 Informazioni. 19,05 Il quadrifoglio, pista di 45 giri con Solidea. 19,30 Echi e canti. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Siriski. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 21,45 Radiografia della canzone. Incontro musicale fra quattro ascoltatori e quat-

tro canzoni a cura di Enrico Romero. 22,15 Ma dopo, cosa successo dopo. Il dopo partita di puggio Fernando, di Plinio Ravazzin. Regia di Battista Klaingut. 22,45 Successi d'oggi. 23 Informazioni. 23,05 Questa nostra terra. 23,25 Orchestra Radica. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-0,45 Notturno.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Adriano Bianchiari: La pazzia senile. Ragionamenti vaghi e dilettevoli a tre e sei voci miste: Wolfgang Amadeus Mozart: (elabor. R. Semmler): Due canoni italiani per quattro voci e pianoforte: Lacrimoso son io; Nascoeto è il mio io; Jiri Benda (rev. Luciano Scritzi): Concerto in sol minore per pianoforte e orchestra (Orchestra della RSI dir. Edwin Loehrer). 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 La terza giovinezza. Fracastoro presenta problemi umani dell'età matura. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Ginevra. 21 Diario culturale. 21,15 L'audizione: Nuove registrazioni di musica da Camera. Georg Friedrich Händel: Suite in la maggiore (Clavicembalista Olga Imperatore); Franz Joseph Haydn: Sonata in mi bemolle maggiore Hoboken XVI. 48 (Pianista Emma Contestabile). 21,45 Rapporti 70: Musica. Rudolf Wagner-Régeny: «Schr-Haachirim» (Canticum canticorum) per contralto, baritono, coro femminile e piccola orchestra (Prima esecuzione) (Gertrude Jahn, contralto; Gottfried Hornik, baritono); Milko Kelemen: «Changant» per violoncello e orchestra (Sollista Siegfried Palm); Leon Janacek: «Tara Bulba». Rapsodia per orchestra (Orchestra e Coro dell'ORF diretto da Peter Kuschung - M° del Coro Gottfried Preinfalk). 22,15-23,30 I grandi incontri musicali.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Frans Schubert: Dalle Musiche di scena per «Rosamunda»: Ouverture - Balletto n. 2 in sol maggiore - Intermezzo n. 3 in si bemolle maggiore (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da George Szell) • Serge Rachmaninov: Concerto n. 2 in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra. Moderato - Adagio sostenuto - Allegro scherzando (Sollista Julius Katchen - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da George Solti)

7 — Giornale radio

7,10 Taccuino musicale

7,43 Musica espresso

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Fumo-De Curtis: Non ti accordar di me (Claudio Villa) • Pallesi-Carli-Burkey: Oh lady Mary (Delida) • Meccia-Micalizzi: Anche se ti costa (Robertino) • Deval-Piccarda-Limiti-Peret: Una lacrima (Gigliola Cinquetti) • Bennet-Tepper-Calabrese-Brodsky: Non sono mai solo (Tony Renis) • Baruch Pace-Van Wetter: E se qualcuno s'innamorerà di me (Marisa Sannia) • Bo-

vio-Cannio: 'A serenata 'e pulecenella (Mario Abbate) • Balducci-Lombardi: Piango d'amore (Rosanna Fratello) • Fidenco-Mogol-Bernstein: Estate e fumo (Jimmy Fontana) • Lennon-McCartney: Lady Madonna (Paul Mauriat)

— **Mira Lanza**

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Giorgio Albertazzi**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Argento-Conti: Una rosa e una candela (Rosanna Fratello) • Mogol-Angiolini-Piccarda: Color cioccolato (I Nuovi Angeli) • Mellier-Medini: Con il mare dentro agli occhi (Angelica) • Laneve: Amore dove sei (Giorgio Laneve) • Pace-Pilat: Fin che la barca va (Orietta Bertì) • Farassino: Non devi piangere Maria (Gipo Farassino) • Baldazzi-Cassa: Dimmi cosa aspetti ancora (Domina) • Pallavicini-Soffici: Chiedi di più (Johnny Dorelli)

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Alberto Lionello Vi comunica che:

Siamo stati informati che è estate

Un programma di Maurizio Costanzo e Dino De Palma

Regia di Roberto Bertea

— **Ramazotti**

14 — Giornale radio - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Tutto Beethoven

L'opera pianistica

Undicesima trasmissione

Sonata in sol maggiore op. 31 n. 1: Allegro vivace - Adagio grazioso - Rondò (Allegretto) (Pianista Wilhelm Backhaus)

19 — Sui nostri mercati

19,05 VACANZE IN MUSICA a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

19,30 Luna-park

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Il Barbiere di Siviglia

Opera buffa in due atti di Cesare Sterbini

Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**
Il conte d'Almaviva **Luigi Alva**
Don Bartolo **Fernando Corena**
Rosina **Fiorenza Cossotto**
Figaro **Sesto Bruscantini**
Don Basilio **Ivo Vinco**
Fiorello **Renato Borgato**
Berta **Maja Sunara**
Un ufficiale **Angelo Degli Innocenti**

Direttore Nino Sanzogno
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Ruggero Maghini
(Ved. nota a pag. 78)

22,50 Intervallo musicale

23 — GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di **Gina Bassco**. I nostri programmi di domani - Buonanotte



Luigi Alva (ore 20,20)

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti • **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** • Almanacco - L'hobby del giorno
- 7,43** Billardino a tempo di musica
- 8,09** Buon viaggio
- 8,14** Musica espresso
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 UNA VOCE PER VOI**: Baritone **Dino Dondi**
Ruggero Leoncavallo: Zazà • Zazà, piccola zingara • (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda • O monumento • Charles Gounod: Faust • Dio possente • (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alfredo Simonetto) • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera • E' tu che macchia quell'anima • (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi)
- 9 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SIGNORI L'ORCHESTRA**
- 10 — Aquila Nera**
di **Alessandro Puskín**
Traduzione di Ettore Lo Gatto
Riduzione di Carlo Musso Susa

- 13,30 GIORNALE RADIO** - Media delle valute
- 13,45** Quadrante
- 14 — COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— Soc. del Plasmion
- 14,05** Juke-box
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 14,50 Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15** Pista di lancio
— Saar
- 15,30 Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
- 15,40 Bert Kaempfert e la sua orchestra**
- 15,55** Il medico e le vacanze: la sete a cura di **Antonio Morera**
- 16 — Pomeridiana**
Prima parte
LE CANZONI DEL FESTIVAL DI NAPOLI
- 16,30 Giornale radio**
- 16,35 POMERIDIANA**
Seconda parte
Croner-Redding: Miss Pittiful (Etta James) • Ferraro-Paprice: New rusk (Original Gold Rusher Band) • Mogol-Bongusto: Il nostro amore segreto (F. Bon-

- 19,05 VARIABILE CON BRIO**
Tempo e musica con **Edmondo Bernacca**
Presentano **Gina Basso** e **Gladys Engely**
— **Ditta Ruggero Benelli**
- 19,30 RADIO SERA**
- 19,55** Quadrifoglio
- 20,10 Il tormentone**
Un programma di **Angelo Gangarossa** e **Luigi Angelo**
Regia di **Sandro Merli**
- 21 — Musica blu**
Sieczynski: Vienna Vienna (Werner Müller) • Pellaeus: Pentagrammi in blu (Roman Strings) • Kennedy-Boulanger: Avant de mourir (Chit. Laurindo Almeida acc. d'archi) • Poterat-Rastelli (Olivieri): Tornera (The Million Dollar Violins) • Dominguez: Perfidia (Paul Mauriat)
- 21,15 NOVITA'**
a cura di **Sandro Peres**
Presenta **Vanna Brosio**
- 21,40 LE NUOVE CANZONI**
- 22 — GIORNALE RADIO**
- 22,10 APPUNTAMENTO CON SCRIBAN**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Dalla Sinfonia n. 1 in **mi maggiore** op. 26 per soli, coro e orchestra:

- Compagnia di prosa di Firenze della RAI
- 7^a puntata**
Il narratore **Antonio Guidi**
Vladimiro Dubrovsky **Gabriele Lavia**
Grisa **Dario Mazzoli**
Irina **Giovanna Galletti**
Anton **Lucio Rama**
Arkip **Carlo Ratti**
Grigori **Mario Lombardini**
Sabaskin **Carlo Saggio**
Un Ufficiale distrettuale
- e inoltre: **Gianni Bertozzi**, **Miranda Campa**, **Mico Cundari**, **Renata Negri**, **Dante Pasquini**, **Alfio Petri**
Regia di **Dante Raiteri**
(Edizione Mursia)
- 10,15 Invernizi**
- 10,15 Cantano I Camaleonti**
- 10,30 Ditta Ruggero Benelli**
- 10,30 Giornale Radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** — **Milkena Oro**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 Giornale radio**
- 12,35 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Henkel Italiana**

- gusto) • Califano-Capuanò: In questa città (I Ricchi e Poveri) • Vannoni-Chiosso-Silva-Calvi: Mi piaci mi piaci (Ornella Vanoni) • Lauzi-Wilsh-Deighan: Les Champs-Elysées (Joe Dassin) • Jarre: Martin's theme (Stan Romanoff) • Kretzmer-Aznavor: Yesterday when I was young (Roy Clark) • Migliacchi-Righini-Lucarelli: Bugia (Nada) • De Gerolis-Morelli: Forti (Gi. Alunni del Sole) • Picchie-Moroder-Rainford: Lucky Luky (George) • Lai: Un homme qui me plaît (Francis Lai) • Surace-Alber-Monti: Tuffati con me (Giancarlo Cajani) • Keller-Hildbrand: Easy come easy go (Bobby Sherman) • Wayne: Come live with me (Roadrunners) • Misselvia-Mason-Reed: A lei (Junior Magli) • Rossi-Tamborrelli-Del-Orso: La recluta (Louise) • Migliacchi-Marocchi-Pintucci: Cieli azzurri sul tuo viso (Dominga) • Anderson: Witch's promises (Jethro Tull)
- Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- (ore 17): **Buon viaggio**
- (ore 17,30): **Giornale radio**
- 17,55 APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**
- 18,45** Sul nostri mercati
- 18,50 Stasera siamo ospiti di...**

- 22,43 DESIRE**
di **Anna Maria Selinko**
Riduzione radiofonica di **Domenico Meccoli**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Nando Gazzolo** e **Giulia Lazzarini**
- 20^a ed ultimo episodio**
Desirée **Giulia Lazzarini**
Giamattista Bernadotte
Oscar, giovane **Nando Gazzolo**
Sofia Albertina **Gemma Griarotti**
Il Signor Persson **Giampiero Becherelli**
L'Arcivescovo **Carlo Ratti**
Fernando, attendente **Franco Morgan**
Francesco Persson **Sandro Jovino**
- Regia di **Umberto Benedetto**
- 23 — Bollettino per i naviganti**
- 23,05 Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — GIORNALE RADIO**

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,30 alle 10)
- 9,30 Franz Schubert: Quartetto n. 8 in si bemolle maggiore op. 188: Allegro - n. non troppo - Andante sostenuto - Minuetto (Allegro) - Presto (Quartetto Endres: Heinz Endres e Josef Rottenfusser, violini; Fritz Ruf, viola; Adolph Schmidt, violoncello)**
- 10 — Concerto di apertura**
Mily Balakirev: Sinfonia in do maggiore: Largo - Allegro vivo - Scherzo - Andante - Finale (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Denis Vaughan) • **Henri Wieniawski:** Concerto in re minore op. 22 per violino e orchestra: Allegro moderato - Romanza - Allegro con fuoco, Allegro moderato (Solista Ida Haendel - Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Václav Šmelaček)
- 11,15 Musica italiana d'oggi**
Gabriele Bianchi: Concerto per violino e orchestra: Improvviso (Fervido però ampiamente) - Aria (Andante) - Finale (Solista Angelo Stefanato - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

- 13 — Intermezzo**
Joaquin Turina: Quartetto op. 67 in la minore per pianoforte, violino, viola e violoncello (Quartetto Vignoli) • **Enrique Granados:** Danze • Spagnoli: Quaedro n. 3 (Pianista Chiaralberta Pastorelli) • **Manuel de Falla:** El amor brujo, balletto (Soprano Leonora Price - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner)
- 14 — Musiche per strumenti a fiato**
Robert Gerhard: Quintetto (Quintetto a fiati di Londra)
- 14,20 Listino Borsa di Roma**
- 14,30 Il disco in vetrina**
Johann Pachelbel: Suite in sol maggiore per archi e basso continuo (Orchestra da Camera Jean-François Paillard diretta da Jean-François Paillard) • **Johann Friedrich Fasch:** Concerto in re maggiore per tromba, due oboi, archi e basso continuo (Maurice André, tromba: Pierre Pierlot e Jacques Chambon, oboi - Orchestra da Camera Jean-François Paillard diretta da Jean-François Paillard); Sinfonia in sol maggiore per archi e basso continuo (Orchestra da Camera Jean-François Paillard diretta da Jean-François Paillard) • **Georg Muffat:** Impatienza, suite n. 4 per archi e basso continuo, da «Florilegium primum»; Costanza, suite n. 7 per archi e basso continuo, da «Florilegium primum»; Concerto grosso in mi minore n. 11 (Delirium amoris), per due oboi, fagotto, archi e basso continuo (Peter Pongrácz e Peter Jágasich, oboi; Gabor Janota,

- 19,15 Concerto della sera**
Peter Iljich Ciaikovski: La bella addormentata nel bosco, suite op. 66 dal balletto (Orchestra Philharmonia diretta da Herbert von Karajan) • **Jan Sibelius:** Sinfonia n. 4 in la minore op. 83 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
- 20,15 Bontempelli e il teatro**
Programma a cura di **Francesco Callari**
con la partecipazione di **Sarah Ferrati** e **Gianni Bonagura**, **Luia Curci**, **Fabrizio Elena Magoja**, **Carla Pappacena**, **Domenico Perina Monteleone**, **Terresa Ricci**, **Maria Teresa Rovere**
Testimonianze di **Evi Maltagliati**, **Paola Masino**, **Anna Proclemer**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30 - INCONTRI MUSICALI ROMANI 1970**
Francis Poulenc: Trio per oboe, fagotto e pianoforte • **Franco Marzulli:** Trio per strumenti a fiato • **Giorgio Federico Ghedini:** Concerto a cinque per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e pianoforte
(Registrazione effettuata il 12 giugno 1970 al Ridotto del Teatro dell'Opera di Roma)
- 22,15 Libri ricevuti**
Al termine: **Chiusura**

- 11,45 Cantate barocche**
Luigi Rossi: Gelosia, cantata per soprano e basso continuo (Realizzazione di Flavio Benedetti Michelangelo) (Ester Orelli, soprano; Massimo Amfiteatroff, violoncello; Flavio Benedetti Michelangelo, clavicembalo) • **Domenico Scarlatti:** «Pur nel sonno, almen» cantata per soprano, archi e basso continuo; Sinfonia - Minuetto - Aria (Andante lento) - Recitativo - Aria (Allegro moderato) (Solista Sonia Cutopulo - Complesso Ars cantandi - diretto da Lino Bianchi)
- 12,10** Temi del Portogallo d'oggi: la contestazione. Conversazione di **Antonio Altomonte**
- 12,20 Galleria del melodramma**
- DON GIOVANNI
Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni • **Alfin anni liberati** • «Là ci darem la mano» • **Riposate, vezzose ragazze** • **finale atto I:** Amico, che ti par? • **Deh, veni alla finestra** • **Gis la mensa è preparata**, scena dell'apparizione e morte di Don Giovanni (Mirella Freni, Claire Watson e Christa Ludwig, soprani; Nicolai Gedda, tenore; Franz Crass, Nicolai Ghiavuro, Paolo Montarsolo e Walter Berry, bassi - Orchestra New Philharmonia e Coro diretti da Otto Klemperer)
- 13,30 CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Claudio Scimone**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 95 in do minore: Allegro moderato - Andante cantabile - Minuetto - Finale (Vivace) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana) • **Franz Liszt:** Eine Faust Symphonie; Faust - Gretchen • **Mephistopheles** (Orchestra Filarmonica di Trieste)
- 17 —** Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 Luigi Nono:** Composizione per orchestra n. 2 (Diario polacco) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna) • **Krzysztof Penderecki:** Sonata per violoncello e orchestra (Solista Siegfried Palm - Orchestra Sinfonica Radio di Francoforte diretta da Michael Gielen)
- 17,35** Alcune ipotesi sul futuro dell'arte. Conversazione di **Lamberto Pignotti**
- 17,40** **La vita in microsco**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15** **Musica leggera**
- 18,45** **Le minoranze in America**
a cura di **Marco Cesarini Sforza**
6 Il peso degli intellettuali

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

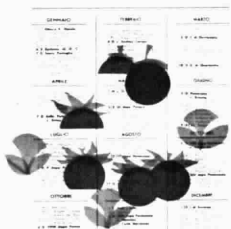
0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musichette per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

dalla collana **CASA MIA**

ANGIOLO DEL LUNGO

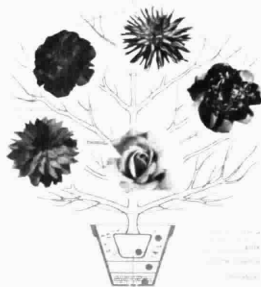
un anno nell'orto



eri - edizioni rai radiotelevisione italiana

ETHEL FERRARI

amici fiori



eri - edizioni rai radiotelevisione italiana

MARIO TEDESCHI

la casa



eri - edizioni rai radiotelevisione italiana

mercoledì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 L'ALBUM DI GIOCCAGIO'

a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Alessandra Dal Sasso e Saverio Moriones
Scena di Emanuele Luzzati
Regia di Aldo Cristiani

GONG

(Dado Lombardi - Amaro Menta Giuliani - Safeguard - Tonno Palmera - Omo)

18,45 I MONROES

Il cane bianco
Telefilm - Regia di James B. Clark

Int: Michael Anderson Jr., Barbara Hershey, Keith e Kevin Schultz, Tammy Locke
Prod.: Qualis-Twentieth Century Fox Television

ribalta accesa

19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Venus Cosmetici - Olà - Amaro Petrus Boonkamp - Girmi Piccoli Elettrodomestici - Salvelox - Acqua Minerale Fluggi)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Super-Iride - Chinamartini - Lane Wilkinson)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Crema Bel Paese Galbani - Ambra Solare - Motta - Gruppo Industriale Ignis)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Pavesini - (2) Brandy Stock - (3) Rhodatoce - (4) Fanta - (5) Bagno Felce Azzurra

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Cinetelevisione - 3) Cinetelevisione - 4) Registri Pubblicitari Associati - 5) Massimo Saraceni

21 —

QUEL GIORNO

a cura di Arrigo Levi e Aldo Rizzo

Regia di Luigi Costantini

6° - Russi e cinesi sull'Us-suri

DOREMI'

(Birra Wührer - Istituto Grafico De Agostini - Cora Americano - Cucine Germal)

22,10 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK

(Kambusa Bonomelli - Shell)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dentifricio Mira - Prodotti - La Sovrana - Gulf - Pannolini Lines - Polveri Idriz - Promozione Immobiliare Gabetti)

21,15

PAROLA DI LADRO

Film - Regia di Gianni Puccini e Nanni Loy
Interpreti: Gabriele Ferzetti, Abbe Lane, Nadia Gray, Andrea Checchi, Memmo Carotenuto, Nando Bruno, Enrico Glori, Marisa Traversi
Produzione: Pánel Film

DOREMI'

(Alimentari Molteni - Mum Deodorant - Aperitivo Rossi - Il giallo Mondadori)

22,45 IL SACRIFICIO DI VARSAVIA

Testo di Carlo Cassola
Regia di Jannick Bellon

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Familie Feuerstein
Zeichentrickfilm von W. Hanna und J. Barbera
Verleih: SCREEN GEMS
Luis Trenker erzählt
- Lustige Jagdgeschichten -
Regie: Luis Trenker

20,15 Wie ein Roman entsteht

Ein Gespräch mit Günter Grass
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau



Varsavia 1944: le truppe naziste rastrellano il ghetto ebraico. A quei tragici giorni è dedicato il documentario «Il sacrificio di Varsavia», in onda alle 22,45 sul Secondo

OUEL GIORNO - Russi e cinesi sull'Ussuri

ore 21 nazionale

Il 2 marzo 1969 sulle rive dell'Ussuri, il fiume che segna il confine sud-orientale fra la Cina e l'URSS nella zona di Harbovsk, si verificò uno scontro a fuoco che assunse le proporzioni di una vera e propria azione di guerra. Lo scontro, avvenuto per il possesso di una isola, fu motivato dal fatto che alle acque del fiume e che in russo è chiamata Damanski mentre in cinese viene detta Cen-pao, fu il primo di cui i corrispondenti dei giornali occidentali a Mosca vennero informati dai sovietici, i quali pensavano che si trattasse di un incidente e con inusitata ampiezza di particolari la «aggressione im-

perialistica» dei cinesi. Gli avvenimenti che precedettero l'accompagnamento la battaglia dell'Ussuri sono stati ricostruiti, nei limiti del possibile, dai curatori del programma. Quel giorno in base a documenti filmati, in larga parte inediti per l'Italia, provenienti sia da fonti occidentali che da fonti sovietiche. Per analizzare i fatti e valutare il significato militare e politico sono stati invitati alcuni esperti di fama internazionale. Tra essi Edgar Snodgrass, il giornalista americano che è il più alto ad aver avuto rapporti diretti con Mao Tse-tung sin dai tempi della Lunga marcia, e il colonnello G. L. Chou, uno dei capi del comunismo asiatico, da lui descritti nel li-

bro Stella rossa sulla Cina. Sono anche presenti due studiosi inglesi, Leo Labedz e Roderick MacFarquhar, che dirigono Londra due riviste dedicate allo studio dei problemi russi e cinesi, *Survey* e *China Quarterly*, e inoltre il giornalista australiano Wilfred Burchetti, che ha lavorato per anni in Cina a Pechino. Gli esperti consulenti italiani sono Enzo Bettiza, lo scrittore e giornalista che ha vissuto quattro anni a Mosca; il prof. Giorgio Galli, che ha pubblicato recentemente un saggio sul maoismo; il gesuita Giorgio Vasta, che ha vissuto a lungo a Hong Kong; e Enrico Colonna, che ha scritto di vari studi storici sulla Cina. (Articolo alle pp. 30-31)



con

**Sandra
MONDAINI**

**Raimondo
VIANELLO**

ICARO
nel Carosello
STOCK

Gratis un nuovo bellissimo ricettario a colori

Chi ha seguito le 3 puntate dedicate alle ricette a base di Formaggio svizzero può richiedere il magnifico nuovo ricettario a colori - Con il vero formaggio svizzero attraverso l'Europa -.

Chiedetelo oggi stesso a mezzo cartolina postale affrancata a: Silvana Schaub, Servizio consulenza formaggi svizzeri, Corso Magenta 56, 20123 Milano. Vi sarà spedito subito senza alcuna spesa per Voi. Nella Vostra richiesta indicate chiaramente il Vostro cognome ed indirizzo.



Andrea Checchi con Abbe Lane nel film di Loy e Puccini

italiana» cinematografici. Passola di ladro è la storia di Desiderio, grande spione in piume, che, in un'atmosfera di taccuori, che decide di portarsi a termine la «rapina della sua vita». Si fa assumere da un ricco gioielliere romano, e lo tiene occupato mettendogli tra le braccia una deliziosa attrice di café-chantant; intanto procede alla minuziosa riproduzione di un prezioso gioiello, con l'intenzione di sostituire la copia all'originale, e di rubarlo il giorno 1. Ma la bella cantante ha il cuore tenero, e si innamora davvero del gioielliere: lo avverte del tranello che gli è stato teso, e manda all'aria

il piano dell'ex commesso. Deciderà il piano, il quale il fallimento ha ucciso ogni volontà di insistere nell'arte del furto, finisse onesto e incorruttibile direttore alle dipendenze dell'uomo che voleva derubare. Una storia come tante, ma con questo di particolare: che Loy e Puccini la giocarono con una arguzia chiaramente derivata da quella dei «maestri» della commedia sofisticata americana, ma, le loro intenzioni sono profonde di più: plausibili e convincenti. Una Roma minore «antemarcia» popolata di piccoli imbrogliatori e di fascisti, entrambi intenti a reclutare

adepti, una realtà colta sul serio ed elegantemente piegata a un'intenzione di satira di costume, una serie di personaggi ideati con gusto e restituiti dagli attori (Ferzetti, Checchi, Memmo Carotenuto, persino Abbe Lane) con inconsueta misura e penetrazione: questa serie di elementi, insieme alla puntualità di sviluppo dell'intrigo principale, fanno di *Parola di ladro* un film « moderno ». Un film « moderno » certamente, ma di un tipo piuttosto infrequente in Italia, e un esempio che, sfortunatamente, ha trovato scarssissimi seguaci.

IL SACRIFICIO DI VARSAVIA

ore 22.45 secondo

Narrata dallo scrittore Carlo Cassola, illustrata con un ricco corredo documentario messo a disposizione della nostra TV dalla Cineteca nazionale polacca, riviviamo la tragica vicenda dell'annientamento di una bella e popolosa città, Varsavia, durante l'insurrezione dell'estate 1944 contro gli occupanti tedeschi. Nel 1939, poco dopo lo scoppio della seconda guerra mondiale, la città polacca era stata occupata dalle truppe tedesche che l'avevano circondata e bombardata per 26 giorni con l'artiglieria campale e con le bombe degli «Stukas», provocando la distruzione di alcuni quartieri periferici. Ma la sistematica, totale distruzione della città avvenne ad opera della «Wehrmacht» nell'estate del 1944, dopo che il generale Bor-Komorowski, il capo del popolare movimento polacco, aveva chiamato i cittadini all'insurrezione generale, riuscendo a mettere i tedeschi in serie difficoltà. La battaglia

Ira tedeschi e partigiani, accesi il 14 agosto 1944, durò con vicende alterne per più di tre mesi. Alla fine i tedeschi ebbero da Hitler l'ordine di rioccupare la città ad ogni costo, e la ricoppiarono distruggendola integralmente, casa dopo casa, strada per strada. Da entrambe le parti, le perdite assommarono a cifre allucinanti: i cittadini sepolti sotto le macerie di Berlino più di 4000, la città distrutta e di altissimo valore storico, sconvolta le sequenze che ci mostrano Varsavia com'era prima che Hitler ne ordinasse l'annientamento: rivediamo con commozione i monumenti e palazzi distrutti (la cattedrale di San Giovanni, il castello del Belvedere, i palazzi Krasiński e Łazienki coi loro parchi, l'Università e l'Istituto Chopin), i bei giardini all'italiana, le vecchie strade caratteristiche. Dopo la distruzione, la città si liberò, ma restò ancora per ora a lungo prima di esser liberati dagli alleati sovietici. Ma, finita la guerra, cominciarono immediatamente la ricostruzione della loro città.

**Una donna che sa,
così
cura
i suoi
PIEDI**



Nuove responsabilità per la Friden Italiana

Nell'ambito del programma di espansione che la Singer Friden Division sta attuando (come si ricorderà è stata annunciata la presentazione di ben 11 nuovi prodotti nel corso del 1970) la direzione internazionale della Compagnia Singer ha affidato alla Divisione Friden Italia il coordinamento di tutte le attività di marketing delle consociate di Grecia e Turchia.

Tale aumento di responsabilità riflette il successo ottenuto dalla Singer Friden Division Italia che negli ultimi due anni, sotto la guida dell'ing. Gian Franco Raffo, ha fatto registrare un incremento delle vendite pari al 200 %, l'apertura di 8 nuove filiali e punti di vendita ed in generale un notevole consolidamento delle posizioni sul mercato italiano.

e li rende sani e belli

Anche voi potrete avere piedi più resistenti: applicate ogni giorno, per due minuti, la Crema Saltrati protettiva, e proverete un immediato sollievo. La Crema Saltrati sopprime il fastidioso prurito tra le dita ed elimina lo sgradevole odore della traspirazione. Grazie alla sua azione, i vostri piedi resteranno sempre sani. La Crema SALTRATI non unge ed è quindi l'ideale per i vostri piedi. In ogni farmacia.

Conoscete i benefici effetti di un pediluvio ossigenato ai Saltrati Rodell? Provateli prima di applicare la Crema Saltrati protettiva.

RADIO

mercoledì 22 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Maria Maddalena.

Altri Santi: S. Sintiche, S. Platone, S. Teofilo, S. Cirillo, S. Menelao, S. Vandregialio, S. Giuseppe Ponte.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,55 e tramonta alle ore 21,03; a Roma sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 20,38; a Palermo sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 20,24.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1822, nasce a Helzendorf lo scienziato Gregor Mendel.

PENSIERO DEL GIORNO: La donna ha questo di comune con l'angelo, che gli esseri che soffrono le appartengono. (H. De Balzac).



Antonio Guidi, il «narratore» del romanzo di Alessandro Puskin «Aquila Nera», di cui va in onda alle 10 sul Secondo Programma l'ottava puntata

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Genitori e Figli», confronti a viso aperto a cura di Spartaco Lucarini - «Saper soccorrere sulle strade», consigli del Dott. Fausto Bruni - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Audience internazionale. 22 Santo Rosario. 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario - Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Frammenti da operette. 14,25 Mosaico musicale. 15 Informazioni. 15,05 Radio 24. 17 Informazioni. 17,05 Ufficio centrale delle idee. Un atto di Alfred Gehri. Jovani: Enrico Bertorelli; Susanne: Anna Maria Mon; Fernando: Vittorio Quadrilli; Pougne: Fabio M. Barbian; Novas: Serafino Peytrignat; Jeanne: Maria Rezzonico. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Vit-

torio Ottino. 17,50 Piano-jazz. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Band Stand. Musica giovane per tutti, a cura di Paolo Limiti. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 54-guines. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 I grandi cicli presentano: Borghi, città e castelli. 21,40 Ritmi. 22 Orchestra Radiosa. 22,30 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 23 Informazioni. 23,05 Incontri. Lucia Alberti, astrologa. 23,35 Orchestra varie. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-0,45 Night Club.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Darius Milhaud: Cantata from Proverbs per coro femminile a tre voci, arpa, oboe e violoncello (Coro femminile della RSI dir. Edwin Loehrer); Giorgio Ghedin: Concerto dell'Albatro per violino, violoncello, pianoforte, orchestra e recitante (Orchestra della RSI dir. Francis Irving Travis); Armin Schibler: Polyphém, Cantata per tenore solo, coro misto e due pianoforti op. 34 (Coro della RSI dir. Edwin Loehrer); 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Paul Hindemith: Quartetto per archi n. 1 in fa minore op. 10 (Le Stuyvesant Quartet). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Berna. 21 Diario culturale. 21,15 Musica del nostro secolo. 21,45 Rapporti '70: Arti figurative. 22,15 Musica sinfonica richiesta. 22,30,33 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Giovanni Battista Pergolesi: L'Olimpiade: Sinfonia (New Philharmonia Orchestra diretta da Raymond Leppard) • Franz Joseph Haydn: Concerto n. 1 in do maggiore per violoncello e orchestra: Moderato, Cadenza, Tempo I - Adagio, Cadenza, Tempo I - Allegro molto (Solist Jacques Jacqueline Du Pré - Orchestra da Camera Inglese diretta da Daniel Barenboim) • Peter Iljich Ciaikovski: Francesca da Rimini, fantasia op. 32 (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Carlo Maria Giulini)

7 — Giornale radio

7,10 Taccuino musicale

7,43 Musica espresso

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Amurri-Canfore: La canzoncina (Antione) • De Natale-Morina-Andrews: Dammi tempo (Sadie Shaw) • Guidi-Bigazzi: Prima d'incontrare un angelo (Johnny Dorelli) • Migliacci-Mattone: Che male fa geloso (Nadò) • Berretta-Callegrari: L'esistenza (Caterina Caselli) • E.A. Mario: Tammurata Nera (Enzo Guarini) • Moggi-Gianich: Current-Davis: Dimentica (Joe Zanicchi) • Ascri-Albertelli-Ciacci-Satti: Senti come ride (Bobby Solo) • Dozier-Franco-Buggy-Holland: Reach out I'll be there (Paul Mauriat)

— Star Prodotti Alimentari

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Giorgio Albertazzi**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11 — Rigoletto

Melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave

Musica di **GIUSEPPE VERDI**

Atto primo

Il Duca di Mantova Carlo Bergonzi
Rigoletto Dietrich Fischer-Dieskau
Gilda Renata Scotti
Sparafucile Ivo Vinco
Giovanna Mirella Fiorentini
Il Conte di Monterone Lorenzo Testi
Marullo Virgilio Carbonari
Borsa Matteo Piero Di Palma
Il Conte di Ceprano Alfredo Giacomotti
La Contessa di Ceprano Catarina Alta

Direttore **Rafael Kubelik**

Orchestra e Coro del Teatro alla

Scala di Milano

Maestro del Coro Roberto Benaglio

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrioglio

Presentano **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**

Ball of confusion (Temptations), Fiori rosa, fiori di peccio (Lucio Battisti), Destiny (José Feliciano), Povera me (Lulu), Dear prudence (The Five Steps), L'alba di Breme (Gli Allumino-geni), Cinnamon girl (The Getty's), Voia vola va (Patrick Samson), Breaking up is hard to do (Marbles), Chi ti costa (Drupe e Le Calamite), With a little help from my friends (The Jagger), Ci siamo lasciati così (Mario Panseri), My baby loves lovin' (White Plains), La tua madureira (Nino Ferrer), If I could (Julie Felix), Oceano (Bob & Luiz), Osaka (The Shoes), Nostalgia (Don Backy), Lord in the country (Vanilla Fudge), Gli occhi del cuore (Christophe), That same old feeling (The Pickettych), L'amore e l'ansia vanno (Andrea Grò), Kitach (Barry Ryan)

— Procter & Gamble

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

Estrazioni del Lotto

18 — Carnet musicale

— Decca Dischi Italia

18,15 LE NUOVE CANZONI

18,45 Parata di successi

— C.B.S. Sugar

13 — GIORNALE RADIO

13,15 LA RADIO

IN CASA VOSTRA

Gioco a premi di D'Ottavi e Lionello abbinato ai quotidiani italiani

Presenta **Oreste Lionello** con **Enzo Guarini**

Regia di **Silvio Gigli**

— Mondia Knorr

14 — Giornale radio - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i piccoli

Bim bum bam

Settimanale a cura di **Maria Luisa De Rita**, con la partecipazione di **Janet Smith**

Regia di **Marco Lami**

16,30 PER VOI GIOVANI - ESTATE

Selezione musicale di **Renzo Arbore**

19 — Sui nostri mercati

19,05 L'APPRODO MUSICALE

a cura di **Leonardo Pinzauti**

19,30 Luna-park

Nash: El campanero • Rey: Mexican doll • Rey-Chacksfield: Benita • Sutherland: Bossa for Barbara • Wilson: Isla de sol • Kálmán: Geraldine • Nash: Pancho's pony • Phillips: Peppermint • Alderson: Minor way Black: Maiden over bossa nova • Chacksfield: Jeanne (The Windsor Strings)

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Buonanotte, Patrizia

di **Aldo De Benedetti**

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Patrizia Larsen Renata Negri
La signora Van Laer Lily Tirinnanzi

La stenografa

Maria Teresa Angelé
Il generale Burton Lucio Rama
Il ministro Larsen

Umberto Melnati
Adolfo Geri

L'ispettore di polizia

Giorgio Piamonti

Il segretario del ministro

Antonio Guidi

Inoltre: Giampiero Becherelli, Rino Benini, Corrado De Cristofaro, Rodolfo Martini, Gianni Pietrasanta, Rino Romano

Regia di **Umberto Benedetti** (Registrazione)

21,55 Tutto Beethoven

I Trii

Tredicesima trasmissione

Quattordici Variazioni in mi bemolle maggiore op. 44 su un tema originale, per pianoforte, violino

violoncello (Trío Beaux Arts); Introduzione e dieci variazioni in sol maggiore op. 121 a), per pianoforte, violino e violoncello, sul Lied «Ich bin der Schneider Kakadu», dal Singpiel «Le sorelle di Praga» di Wenzel Müller (Trío Ceco)

22,30 IL GIRASKECHES

Regia di **Arturo Zanini**

23 — GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
- 7,43 Billardino a tempo di musica
- 8,09 Buon viaggio
- 8,14 Musica espresso
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **VOCI NUOVE DELLA LIRICA:**
Soprano **Erminia Santi Sigismundi**
Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: - Seiva opaca - • Vincenzo Bellini: I Capuleti e i Montecchi: • Oh! quante volte - • Alfredo Catalani: Loreley: - Amor, celeste ebbrezza - (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Gianluigi Delmetto)
- 9 — **Romantica**
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **SIGNORI L'ORCHESTRA**
- 10 — **Aquila Nera**
di **Alessandro Puskin**
Traduzione di Ettore Lo Gatto
Riduzione di Carlo Musso Sana
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andrea Checchi

- 8ª puntata**
Il narratore: Antonio Guidi
Vladimiro Dubrovski Gabriele Lavis
Kirila Petrovic Trojekurov
- Maria, sua figlia: Maria Salier
Ivan: Corrado De Cristoforo
Il Pope: Andrea Matteucci
Grisa: Dario Mazzoli
Anton: Lucio Rama
Arkup: Carlo Ratti
Irina: Giovanna Galletti
Dimitri: Claudio De Davide
Un Ufficiale distrettuale: Giancarlo Padan
e inoltre: Gianni Bertocchini, Vittorio Donati, Franco Leo, Livio Lorenzon, Alfio Petrin
Regia di **Dante Raiteri**
(Edizione Mursia) — **Invernizzi**
- 10,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE** — Procter & Gamble
- 10,30 **GIORNALE RADIO**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** — Omo
- Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **Giornale radio**
- 12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

- 13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
- 13,45 Quadrante
- 14 — **COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici — Soc. del Plasmon
- 14,05 Juke-box
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 Motivi scelti per voi — **Dischi Carosello**
- 15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
- 15,40 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**
- 16 — **Pomeridiana**
Prima parte
LE CANZONI DEL FESTIVAL DI NAPOLI
- 16,30 **Giornale radio**
- 16,35 **POMERIDIANA**
Seconda parte
Dante-Allen Sugar and Spice (The Archie) • Franklin: Call me (Aretha Franklin) • Mayall: Sonny boy blow John Mayall) • Neal: Everybody's

- 19,05 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio** — **Ditta Ruggero Benelli**
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 Quadrifoglio
- 20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero a cura di **Franco Soprano**
- 21 — **Musica blu**
Thaler: Concerto per noi (Roberto Pregadio) • Casaghi-Guglielmi-Reverberi: Dolce amore (Nuova Idea) • Ross-Adler: Hernandez's Hideaway (Mantovani) • Mc Cartney-Lennon: Yesterday (Frankie Donato) • Panzeri-Testoni-Seracini: Grazie dei fiori (Franck Pourcel)
- 21,15 **IL SALTUARIO**
Diario di una ragazza di città scritto da **Marcella Elsberg**, letto da **Isa Bellini**
- 21,35 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 22 — **GIORNALE RADIO**

- 22,10 **POLTRONISSIMA**
Controsensazionale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**
- 22,43 **IL FANTASTICO BERLIOZ**
Originale radiofonico di **Lamberto Trezzini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Mario Feliciani, Adolfo Gari e Mariano Rigillo
- 1ª puntata**
Berlioz narratore: Mario Feliciani
Berlioz attore: Mariano Rigillo
L'esaur: Franco Luzzi
Nancy: Rosetta Selata
La madre: Nella Bonora
Il padre: Adolfo Gari
Regia di **Dante Raiteri**
- 23 — Bollettino per i naviganti
- 23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Fogerty: Green river • Lennon: Yesterday • Moggi-Battisti: Acqua azzurra, acqua chiara • Morricone: Tema dal film «L'Assoluto Naturale» • Cabagay-Gay-Johnson: Oh • Dili-Titili: Day after City • Ruby: A kiss to build a dream on • Gimbel-Guerra-Lobo: Leya laidaia • Polnareff: Ame caline (dal Programma **Quaderno a quadretti**)
- **Scacco matto**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

- 9 — **TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,30 alle 10)
- 9,30 **Musica sinfonica**
Wolfgang Amadeus Mozart: Due Danze tedesche K. 600; n. 2 in fa maggiore, n. 3 in si bemolle maggiore (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da **Franz Listhauser**) • **Ernst von Dohnanyi: Variazioni per pianoforte e orchestra sul tema «Ah, vous dirai-je maman»**, op. 25: **Introduzione, Tema, Variazioni - Finale lugato e Coda** (Solista **Julius Katchen** - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da **Adrian Boult**)
- 10 — **Concerto di apertura**
Robert Schumann: Quartetto in la minore op. 41 n. 1 per archi: Introduzione (Andante espressivo, Allegro) - Scherzo (Presto) - Adagio - Presto (Quartetto Parrenin: Jacques Parrenin e Marcel Charpentier: violini; Serge Collet, viola, Pierre Penas, violoncello) • **Frédéric Chopin: Due Ballate**, in sol minore op. 23, in fa minore op. 52 (Pianista **Fou Ts'ong**)
- 10,45 **Poemi sinfonici di Jan Sibelius**
La figlia di Pohjola, fantasia sinfonica op. 49 (Orchestra Sinfonica Hallé diretta da **John Barbirolli**): Tapiola.
- 13 — **Intermezzo**
Jean-Philippe Rameau: Concerto n. 2 per clavicembalo, flauto e viola da gamba • **Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in sol maggiore K. 525 - Eine kleine Nachtmusik** • **Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 45 in fa diesis minore - Degli addii**
- 14 — **Piccolo mondo musicale**
Benjamin Britten: Friday afternoon; Begone, dull care! A tragic story - Cuckoo - New year carol - I must be married on Sunday - There was a man of Newington - Fishing song - The useful plough - Jazz man - There was a monkey - Old Abraham Brown (Pianista **Viola Tunnard** - Coro di Voci Bianche della Scuola di Downside, Purley, diretto dall'Autore)
- 14,20 **Listino Borsa di Roma**
- 14,30 **Melodramma in sintesi**
ARIANNA A NASSO
Opera in un atto con un preludio scenico di **Hugo von Hofmannsthal** Musica di **Richard Strauss**
Maestro di musica: **Paul Schöffler**; Compositore: **Margherita Kalmus**; Maestro di ballo: **Petre Munteanu**; Prima donna e Arianna: **Anna De Cavalieri**; Bacco: **Valdemar Kmetz**; Najade: **Edith Martelli**; Diride: **Miti Truccato** Poca; Eco: **André Aubrey Luchini**; Zerbinetta: **Reri Grist**; Arlecchino: **Claudio Strudthoff**
Orchestra • **A. Scarlatti**; di Napoli della RAI diretta da **Peter Maag** (Ved. nota a pag. 78)

- 19,15 **Concerto della sera**
Anton Dvorak: Trio op. 74 per due violini e viola: Introduzione, Allegro ma non troppo - Larghetto - Scherzo Tema con variazioni, Poco adagio, Molto allegro (Josef Vlach e Vaclav Sntil, violini; Jaromir Kodousek, viola) • **Johannes Brahms: Sette n. 1 in si bemolle maggiore op. 18; Allegro non troppo - Andante moderato - Scherzo - Rondò** (Isaac Stern e Alexander Schneider, violini; Milton Katims e Thomas Milton, viole; Pablo Casals e Madeleine Foley, violoncelli)
- 20,15 **GEORG WILHELM FRIEDRICH HEGEL**
L'opera e l'eredità a due secoli dalla nascita
5. Il mondo del diritto
a cura di **Gaetano Calabrò**
- 20,45 **Stan Kenton e la sua orchestra**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30 **L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA**
a cura di **Roman Vlad**
3. «L'improvvisazione nei romanzi tedeschi»
Al termine: **Chiusura**

- poema sinfonico op. 112 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da **Hans Rosbaud**)
- 11,20 **Polifonia**
Orlando di Lasso: Missa • In die tribulationis • Kyrie • Gloria • Credo • Sanctus • Benedictus • Agnus Dei (Madrigalisti di Praga diretti da **Miroslav Venhoda**)
- 11,40 **Musica italiana d'oggi**
Mario Peragallo, Corale e Aria (in memoriam) per coro misto e orchestra; **Corale (De profundis) - Aria** (da una lettera di **Luigi Dallapiccola**) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da **Alexander Rumpf**)
- 12 — **L'Informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**
- 12,20 **Il Novecento storico**
Arnold Schoenberg: Tre Klavierstücke op. 11: Moderato - Moderato - Vivace (Pianista **Claude Helffer**) • **Igor Stravinsky: L'histoire du soldat**, suite per sette strumenti: La marcia del soldato - Il soldato al ruscello - Pastorale - La marcia reale - Piccolo concerto - Tango, Valzer, Ragtime - Danza del diavolo - Corale - Marcia trionfale del diavolo (Israel Baker, violino; Ray D'Antonio, clarinetto; Don Christlieb, fagotto; Charles Brady, cornetta; Robert Marsteller, trombone; Richard Kelley, contrabbasso; William Kraft, percussioni - Dirige l'Autore)
- 15,30 **Ritratto di autore**
Alexander Borodin
Quartetto n. 2 in re maggiore (Quartetto italiano): Danze polovesiane, dall'opera • Il Principe Igor • (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da **Herbert von Karajan**) (Ved. nota a pag. 79)
- 16,15 **Orsa minore**
La voce umana
Un atto di **Jean Cocteau**
Traduzione di **Ettore Marzola**
Protagonista **Nella Bonora**
Regia di **Amerigo Gomez** (Registrazione)
- 16,45 **Earl Hines al pianoforte**
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Musiche di Giuseppe Torelli e Johann Sebastian Bach**
- 17,35 **Emil Zatopek. Conversazione di Salvatore Bruno**
- 17,40 **Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Musica leggera**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
A. M. Cirese: Gli Aztechi visti dall'archeologo americano George Vail; **T. Gregory: I problemi del mondo d'oggi in una nuova collana di saggi - R. Manselli: Due nuovi studi su Giovanni d'Arco - Taccuino**
- stereofonia**
- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**
- ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.
- notturno italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 645 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal Canale di Filodiffusione.
- 0,06 Musica per tutti • 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera • 1,36 Ribalta lirica • 2,06 Sogniamo in musica • 2,36 Palcoscenico girevole • 3,06 Concerto in miniatura • 3,36 Ribalta internazionale • 4,06 Dischi in vetrina • 4,36 Sette note in allegria • 5,06 Motivi del nostro tempo • 5,36 Musiche per un buonigiorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



TEATRO LA FENICE

ENTE AUTONOMO VENEZIA

3 e 4 settembre 1970 - ore 21,15
DUE CONCERTI STRAORDINARI DELLA
ORCHESTRA FILARMONICA DI BERLINO

DIRETTORE

HERBERT VON KARAJAN

PROGRAMMA del 3/9

W. A. Mozart:

Sinfonia n. 29 in la magg.
K 201

R. Strauss:

Don Giovanni, poema sinfonico op. 20

J. Brahms:

Sinfonia n. 2 op. 73 in re maggiore

Prezzi per ogni concerto

POLTRONA	L. 20.000
PALCHI	L. 50.000
PRIMA GALLERIA	L. 3.500
SECONDA GALL.	L. 2.500

PROGRAMMA del 4/9

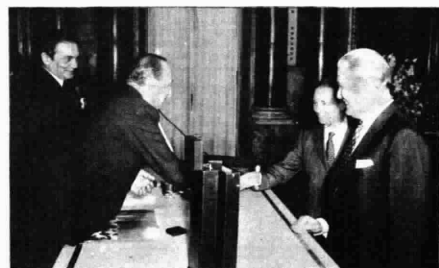
Musiche di Beethoven:

Coriolano, ouverture op. 62
Sinfonia in do minore n. 5 op. 67
Sinfonia in fa magg. n. 6 op. 68

Modalità

Presso la biglietteria del Teatro (S. Fantin, tel. 23.954) si accettano le prenotazioni. La richiesta deve essere accompagnata dal versamento di L. 5000 per la poltrona; L. 10.000 per il palco; L. 1500 per la prima galleria; L. 1000 per la seconda galleria, recuperabili solo con l'acquisto del relativo biglietto.

ALLA LEO BURNETT-LPE-SIGLA IL TROFEO D'ORO PER LA MIGLIOR CAMPAGNA PUBBLICITARIA 1969



Giunto all'ottava edizione, il « Trofeo d'oro » della Fondazione « Il Tempo », destinato alla migliore campagna pubblicitaria su quotidiani a carattere nazionale, è stato attribuito all'unanimità dalla Commissione Giudicatrice presieduta dall'avv. Giovanni Bovio, alla Leo Burnett-LPE-Sigla, Agenzia di Pubblicità e di Marketing, per la sua campagna a favore della SAI Assicurazioni. Già un annuncio di questa campagna aveva vinto il « Torchio d'argento » Rizzoli nel 1969.

Si tratta in effetti della prima campagna pubblicitaria organica e completa mai realizzata in Italia a favore d'una compagnia di assicurazioni. Anche l'Università Cattolica di Milano ne ha fatto recentemente oggetto di studio nei suoi Seminari sulle Comunicazioni Sociali. Il « Trofeo d'oro » 1969 è stato consegnato al Circolo della Stampa di Milano al dott. Ronald Beatson, Amministratore Unico della Leo Burnett-LPE-Sigla e al dott. Mario Pastrovich, Direttore Generale della SAI, martedì 26 maggio dal Direttore de « Il Tempo », sen. Renato Angiolillo.

giovedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 LE AVVENTURE DI GATTO SILVESTRO

Sommario:

— Uno strano topo

— Il galletto

— Cane e gatto

— Sinfonia di bulloni

Prod.: Warner Bros.

Distr.: Gold Film

GONG

(Formaggi Star - Elan)

18,45 POSTA AEREA

Lettera da Fan-Ling

Una produzione Global Interfilm

GONG

(Atlas Copco - Atilemon - Centro Sviluppo e Propaganda Cuolo)

19,15 TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

Dibattito a due: CISNAL-Intersind

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(BioPresto - Gelati Alemagna - Sugh Althea - Zoppas Chlorodont - Fernet Branca)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Milkana De Luxe - Terme di Recoaro - Magazzini Standa)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Stilla - Banana Chiquita - Ondaviva - Gran Ragù Star)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Birra Dreher - (2) Invernicci Susanna - (3) Acqua

Sangemini - (4) Pasta Barilla - (5) Baci Perugia
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Studio K - 3) Cartoons Film - 4) Gamma Film - 5) Registri Pubblicitari Associati

21

I COMPAGNI DI BAAL

Il risveglio di Liliane

Settimo ed ultimo episodio

Sceneggiatura di Jacques Champreux

Regia di Pierre Prévert

Interpreti: Jacques Champreux, Gerard Zimmerman, Claire Nadeau

Produzione: O.R.T.F.

DOREMI'

(Liquigas - Oscar Mondadori - Vittre - Aranciata Amara San Pellegrino)

22

LA FANTASTICA STORIA DI DON CHISCIOTTE DELLA MANCIA

e del suo scudiero Sancio Panza, inventata da Cervantes, ricostruita e rappresentata in uno studio televisivo da una Compagnia di attori e di musicisti con Ronzante e l'asino, animali veri

Spettacolo di Roberto Lerici

Prima puntata

con:

Gigi Proietti, Sabina De Guida, Zoe Incrocci, Mariella Zanetti, Sandro Dori, Ciro Giorgio, Antonio Meschini, Giancarlo Palermo, Claudio Remondi, Alberto Ricca, Stefano Satta Flores

Musiche di Giorgio Gaslini

Soluzioni sceniche di Giulio Paolini

Regia di Carlo Quartucci

(Replica)

BREAK

(Cremacaffè espresso Faemino - Lloyd Adriatico)

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Campari Soda - Vapona striscia - Dash - Tonno Rio Mare - T7 Essex Italia S.p.A. - Cassettephone Philips)

21,15

RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ

presentato da Mike Bongiorno

Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Patatina Pal - Gillette Spray Dry Antitraspirante - Rabarbaro Zucca - Ideal Standard Riscaldamento)

22,15 BOOMERANG

Ricerca in due sere

a cura di Luigi Pedrazzi

con la collaborazione di Nicola Caracciolo e Gaetano Nanetti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Reisedienst Schwalbe

« Die Bildungsfahrt »

Fernsehkurzfilm

Regie: Georg Tressler

Verleih: STUDIO HAM-BURG

19,55 Äthiopien

« Christus, Kaiser, Mohamed »

Ein Bericht zur Geschichte Äthopiens von Klaus Stephan

Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau



Giuseppe Gonnì, redattore della rubrica « Boomerang - Ricerca in due sere » (in onda alle ore 22,15 sul Secondo Programma), con la collaboratrice Glusi Robliotta

I COMPAGNI DI BAAL: Il risveglio di Liliane

ore 21 nazionale

Settimo ed ultimo episodio della serie: Il risveglio di Liliane. Liliane è una donna che è stata trasformata in automa dal «maestro» di Baal e addestrata ad uccidere. I nostri tre «eroi», dopo un rapido ticcinio alla scuola di vecchi scassinatori, riescono a penetrare in casa di Mauvoulair che immaginano sia partito. Mauvoulair, invece, non soltanto non è partito, ma sapendoci controllato, ha preparato loro una trappola. Insomma: cattura Claude, Françoise e

Pierrot. Il «gran maestro» lascia il giornalista ficcanaso legato a una poltrona, e fa segno a Liliane (sino a quel momento in stato di ipnosi) di entrare in azione con il suo coltello. Ma giunge in tempo l'ispettore Lefranc, il quale rivela a Claude che egli ha sempre creduto nell'esistenza dei «Compagni di Baal», ma si era servito di lui come spicciotto per le allodole. Claude si mette alla ricerca di Françoise: attraverso un passaggio segreto, che immette nei sotterranei, la ritrova. Insieme cercano una via di scampo,

ma si mette in movimento una macchina infernale che li ridurrebbe a un mucchio d'ossa, se all'ultimo momento non giungesse la polizia che li salva. Continuando le ricerche scoprono poi il covo dei «Compagni di Baal»: il tempio sotterraneo dove si riuniscono. Tutti i delinquenti vengono arrestati e il «gran maestro», il più malvagio di tutti, muore ucciso dalla folla Liliane, per mano cioè della ragazza che Mauvoulair-Lomer avrebbe voluto utilizzare per eliminare le vittime designate dei suoi piani criminali.

RISCHIATUTTO



Sabina Ciuffini, la simpatica valletta di Mike Bongiorno

ore 21,15 secondo

«E' la prima volta da quando sono diventato un personaggio della televisione», dice Mike Bongiorno, «che dedicherò il mese di agosto al riposo. In passato l'agosto lo dedicavo alle serate, come accade a tutti i presentatori; quest'anno, invece, ho accettato un solo impegno, la presentazione della finale del concorso di Miss Italia». Finito il Rischiattutto, Mike Bongiorno andrà a Vulcano dove inaugurerà la sua nuova casa e nell'isola esotica si riprenderà dalle fatiche del quiz del giovedì. «Il Rischiattutto», aggiunge, «mi costringe a lavorare quindici ore al giorno, tuttavia non rimpiango questo lavoro. Le soddisfazioni sono state superiori a quelle raccolte con Lascia o raddoppia? In quel periodo ero impegnato in un solo programma di successo, ora lavoro in più programmi». Per quanto riguarda l'attività radiofonica, dopo tre anni Mike manda in pensione Ferma la musica; vuole proporre un altro gioco che dovrebbe titolarla Musica maestro. Il maestro sarà Tony de Vita.

LA FANTASTICA STORIA DI DON CHISCIOTTE DELLA MANCIA

Prima puntata

ore 22 nazionale

Viene riproposta da questa settimana La fantastica storia di Don Chisciotte della Mancia, libera versione del capolavoro di Cervantes realizzata dal regista Carlo Quartucci e dal commediografo Roberto Lerici. L'idea ispiratrice di Lerici e Quartucci è stata quella di comporre uno spettacolo per ragazzi, al quale i ragazzi stessi partecipassero: un modo per offrire loro gli strumenti necessari a comprendere l'opera dal di dentro, ad approfondire il personaggio. La tecnica di coinvolgere lo spettatore nell'azione teatrale non è certo nuova, ma l'originalità dell'impianto scenico di Lerici e Quartucci consiste nel fare accadere l'avvenimento in uno studio televisivo. Qui un narratore racconta la storia di Don Chisciotte e contemporaneamente gli attori chiamati in causa si truccano, si preparano, poi recitano. Totale libertà è data ai giovani spettatori: se qualcosa non è chiaro possono fare domande e il narratore è pronto a risolvere i loro dubbi e spiegare dove c'è da spiegare. Una forma di teatro didattico dunque, utile e divertente insieme.



Da sinistra: Sabina De Guld, Gigi Proietti e Mariella Zanetti

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

● televisori ● radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc. ● foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi ● elettrodomestici per tutti gli usi ● chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche ● orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRENDERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETE SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA
A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI

ACCORDO ESSEX-P4

La P4 Agenzia di Pubblicità e Marketing di Torino ha concluso un accordo di collaborazione con una importante azienda internazionale, la ESSEX ITALIA S.p.A. affiliata alla Schering Corporation U.S.A. La ESSEX ha scelto la P4 per lo svolgimento di tutta l'attività pubblicitaria e di marketing necessaria al lancio sul mercato italiano del suo nuovo prodotto T 7, che rappresenta un'assoluta novità nel campo delle medicazioni di pronto impiego. Questo accordo rappresenta un ulteriore riconoscimento del crescente successo dell'agenzia P4, che festeggia tra pochi mesi il suo primo decennio di attività.

**MERCOLEDÌ
LEPRE**

IN SALMI
per una buona
masticazione:

orasis
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

**un modo nuovo
per essere freschi
... 25 ore su 24**



Essere sempre freschi, oggi che la vita di gruppo è diventata norma, rappresenta il primo passo verso il successo. Ma come è possibile? Osservando un'igiene scrupolosa e scegliendo prodotti deodoranti appropriati. Poiché il prodotto base per l'igiene personale rimane sempre il sapone, la Colgate Palmolive ha studiato un sapone veramente nuovo che abbia alle proprietà detergenti quelle deodoranti: Respond con Didoril. Infatti Didoril è una speciale formula deodorante ad azione continua contro gli effetti sgradevoli della traspirazione. Affidandosi al mattino a Respond con Didoril si è certi, in ogni istante e per tutto il giorno, della propria freschezza, e quindi di riscuotere successo e simpatia in ogni rapporto sociale.

Principessa Giacinta

di Rossana Ombres
152 pagine

Collana:

«Narratori moderni»

Riportiamo la presentazione al volume stesa da Cesare Garboli:

In un primo tempo, davanti al nuovo «testo» di Rossana Ombres, che esce a due anni di distanza dall'ipotesi di Agar, si ha l'impressione di trovarsi di fronte a una perdita di personalità organizzata, alla messinscena di un delirio. Ci sono tutti gli elementi: fobie, allucinazioni, immagini-ricordi, fuga delle idee... Una misteriosa protagonista chiusa nel suo appartamento vive soltanto nel regno del «piccolo» e del sotterraneo, a distanza ravvicinatissima dalle cose. Il mondo è un tritume, una mucillagine. Vergine, la donna comunica soltanto attraverso il cavo telefonico. E' malata, mitomane, forse sconvolta da un incidente d'automobile. Si nutre soltanto di papette per bambini, si rannicchia nella solitudine e nella polvere, sottraendosi ai soccorsi altrui, cioè ai rimedi del buon senso. La perdita della personalità si configura nell'identificazione maniacale con un personaggio storico femminile, Caterina di Bora, la moglie di Lutero. Si delinea un tema o un conflitto religioso. Ma è un illo-vo più autentico, l'universo funerario e farmaceutico della Ombres ci appare piuttosto come una rappresentazione infantile, come se i sensi di un neonato, mostruosamente dilatati, cercassero di districarsi in una foresta filamentosa di percezioni tattili, olfattive, visive, che prendono vischiosa forma d'incubo o di letargo. Non si tratta di perdita della personalità, ma delle visioni di un embrione. Ci si meraviglia che non si arrivi all'informale da cui invece la Ombres si distanzia consapevolmente. Poi c'è un terzo risvolto: la protagonista è vittima di un furto, è stata invasa dalle azioni e dal pensiero di qualcun altro. Ma il furto è connesso a un matrimonio: forse la protagonista si trova a Venezia in viaggio di nozze, o ci già stata e ora ripensa al passato. Sotto questo punto di vista tutto è chiaro. La storia della Ombres è un romanzo d'amore, la storia di una delusione e di un abbandono.

RADIO

giovedì 23 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Apollonio.

Altri Santi: S. Liborio, S. Brigida, S. Primitiva, Sant'Eugenio, S. Romola, S. Redenta, Sant'Erun-dine, Sant'Apollinare.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,56 e tramonta alle ore 21,02; a Roma sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 20,37; a Palermo sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 20,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1757, muore a Madrid il compositore Domenico Scarlatti. PENSIERO DEL GIORNO: Non sapete che sono una donna? Debo dire quello che penso. (Shakespeare).



Gloria Christian è tra gli interpreti dello spettacolo musicale di Castaldo e Faele, « Il tic chic » che il Secondo Programma trasmette alle ore 20,10

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,00 Concerto del Giovedì: Coro Cilemo dell'Università Cattolica di Valparaiso diretto da Eduardo Jaramillo. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Mondo Missionario - a cura di P. Cirillo Tescari - « Note Filateliche », di Gennaro Angiolino - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Musique religieuse. 22,25 Santo Rosario. 22,15 Teologiche Fragen. 22,45 Timely words from the Pope. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

8 Musica varia. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario - Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,45 Radiorchestra diretta da Otnar Nussio: Enrico De Angelis-Valentini; Suite romantica per piccola orchestra. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Canzonette. 14,25 Rassegna di orchestre. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 L'apricoteiro, presenta: 1) « I promessi sposi ». Il celebre romanzo manzoniano messo in vernacolo da Piero Collina. Regia di Bernardo Malacrida (Replica); 2) Il periglio. 17,30 Mario Robbioni e il suo complesso. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Canzoni di oggi e domani. Vetrina di novità discografiche francesi presentata da Vera Flo-

rence. 19,30 Folclore in casa nostra. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Fieramoniche. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opinioni attorno a un tema. 21,30 Concerto Sinfonico della Radiorchestra diretta da Bruno Amadeucci (Violinista Annie Marie Grunder). Opere di Franz Josef Haydn e Wolfgang Amadeus Mozart. 23 Informazioni. 23,05 Come e cosa mangiamo. 23,30 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,25-0,45 Comiato.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Mario Peragallo: Fantasia (Pianista Ornella Vannucci-Trevese); Diogenio Bigaglia: Sonata per violino e pianoforte (Giorgio Silzer, violino; Jürgen Troester, pianoforte); Franco Margola: Terza Sonata (Pianista Loredana Franceschini); Sonata n. 4 per violino e pianoforte (Ovaldo Pelli, violino; Primo Scattasi, pianoforte); Mario Castelnovo-Tedesco: Due Film-Studies, a) Charlot, b) Micky Mouse (Pianista Loredana Franceschini). 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 L'organista: Felix Mendelssohn; Variazioni sul corale - Padre nostro - dalla Sonata n. 6 in re minore op. 65; Robert Schumann: Fuga in fa maggiore n. 5 sul nome di Bach op. 60; Alexandre Beely: Fantasia in si bemolle maggiore (Marie-Claire Alain al grande organo della Chiesa Cattolica di Friedriehsthal - Sarre). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Losanna. 21 Diario culturale. 21,15 Club 67. Confidenze cortei a tempo di slow di Giovanni Bertini. 21,45 Rapporti '70. Spettacolo. 22,15 Affreschi del Cristianesimo. L'Assunta. Paraliturgia di Mario Apollonio. Regia di Sergio Freguelli. 22,20-23,30 Ultimi dischi.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Luigi Boccherini: Sinfonia in do maggiore (Orchestra da Camera di Roma diretta da Francesco De Masi) • Niccolò Paganini: « Nel cor più non mi sento », variazioni per violino solo da « La bella Molinara » di Giovanni Paisiello (Violinista Salvatore Accardo) • Gioacchino Rossini: « La gita in gondola », n. 7 da « Soirées musicales » (Ugo Benelli, tenore; Enrico Fabbro, pianoforte) • Ottorino Respighi: Gli Uccelli, suite per piccola orchestra (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz)

7 - Giornale radio

7,10 Taccuino musicale

7,43 Musica espresso

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Lo-Jannacci: E la marcia va (Enzo Jannacci) • Callifano-Pagan-Grieco: Quando arrivi tu (Ornella Vanoni) • Pallavicini-Mongesco: E solo questione di tempo (Nicola Arigliano) • Guardabassi-Mecia-Pes: Principio azzurro (Christy) • Palomba-Aterran: Tu mi hai fatto innamorare (Tony Astarita) • Callifano-Lombardi: Colori (Wilma Goich) • Anonimo Ciceranella (Sergio Bruni) • Pace-Missalvia-Last: Happy heart (Petula Clark) • Ferrer: Chiamami Don Giovanni (Nino Ferrer) • Polnareff: Ame celine (Tony Hatch) — Lysoform Broschi

13 - GIORNALE RADIO

13,15 Gigliola lustrissima

Ciacole con la gente di Gigliola Cinquetti in compagnia di Giancarlo Guardabassi

14 - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 - Tutto Beethoven

L'opera pianistica

Dodicesima trasmissione

Sonata in mi bemolle maggiore op. 31 n. 3: Allegro - Scherzo - Minuetto - Presto con fuoco (Pianista Wilhelm Backhaus)

16,30 PER VOI GIOVANI - ESTATE

Selezione musicale di Renzo Arbore

19 - Sui nostri mercati

19,05 Intervallo musicale

19,15 TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

Diabattito a due: CISNAL-Intersind

19,45 Luna-park

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 PAGINE DA COMMEDIE MUSICALI

Un programma a cura di Donata Gianeri e Cesare Gallina, presentato da Enrico Simonetti

21 - CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

a cura di Vincenzo Romano

22 - Interpreti a confronto

a cura di Gabriele De Agostini
MUSICHE DI FRANZ SCHUBERT
2° - Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giorgio Albertazzi

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,25 Rigoletto

Melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave
Musica di GIUSEPPE VERDI

Atto secondo

Il Duca di Mantova Carlo Bergonzi
Rigoletto Dietrich Fischer-Dieskau
Gilda Renata Scotti
Il Conte di Monterone Lorenzo Testi
Marullo Virgilio Carbonari
Borsa Matteo
Piero Di Palma
Il Conte di Ceprano

Paggio della Duchessa Caterina Aida
Un usciere di corte Giuseppe Morresi
Direttore Rafael Kubelick
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
M° del Coro Roberto Benaglio

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

Presentano Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz

Make me smile (Chicago), H3 (Memento Foral), Silly Lilly (The Rattles), I tuoi occhi non moriranno mai (Roberto Carlos), Ride captain ride (Blues Image), Io sarò poeta (Stephen Forsyth), The bottle or me (Dee Dee Sharpe), Il mio fiore nero (Patty Pravo), Julia (Ekspektion), Il nostro amor segreto (Fred Bongusto), Sunshine (The Archies), Mah, nà, mah nà (Sandro e Giulia), Spirit in the dark (Aretha Franklin), Domingas (Jorge Ben), Groupy girl (Tony Joe White), Se qualcuno ti dirà (Luigi Tenco), The shy, slick and the wicked (The Lost Generation), In una sera (I Migranti), Let me (Jimmy), Se malgrado te (Daniela Modigliani), Question (The Moody Blues), Quando (Wes & the Airedales), Easy to be free (Rick Nelson)

— Procter & Gamble

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 - Novità discografiche

— Style

18,15 LE NUOVE CANZONI

18,45 I nostri successi

— Fonit Cetra

22,45 Orchestra diretta da Pino Calvi

23 - GIORNALE RADIO

I programmi di domani
Buonanotte



Pino Calvi (ore 22,45)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**

Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti • **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** • Almanacco • L'hobby del giorno

7,43 Billardi: a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **UNA VOCE PER VOI**: Soprano **Linda Vajna**

Giuseppe Verdi: Aida: « Ritorna vincitore » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Mannino); Macbeth: « La luce langue » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pietro Argento); « Giacomo Puccini: Tosca: « Vissi d'arte »; Manon Lescaut: « Sola, perduta, abbandonata » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Masci); no

9 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SIGNORI L'ORCHESTRA**

10 — **Aquila Nera**

di **Alessandro Puskin**
Traduzione di Ettore Lo Gatto
Riduzione di Carlo Musso Susa
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Andrea Checchi**

13,30 **GIORNALE RADIO** • Media delle valute

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHÉ**

Corrispondenza su problemi scientifici
— Soc. del *Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

14,30 **Non tutto ma di tutto**

Piccola enciclopedia popolare

15,15 La rassegna del disco

— *Phonogram*

15,30 **Giornale radio** • Bollettino per i naviganti

15,40 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

15,55 Igiene delle vacanze motorizzate a cura di **Antonio Morera**

16 — **Pomeridiana**

Prima parte
LE CANZONI DEL FESTIVAL DI NAPOLI

16,30 **Giornale radio**

16,35 **POMERIDIANA**

Seconda parte

Jagger: I can't get to satisfaction (Mongol Santamaria); « Ric-Miller-Wells. Solo te, solo me, solo noi (Stevie

19,05 **VACANZE IN BARCA**

Un programma di **Giorgio De Chiara**

19,30 **RADIOSERA**

20,15 Quadrifoglio

20,10 **Il tic chic**

Spettacolo musicale di **Castello e Faale** con **Carlo Dapporto, Gloria Christian e Stefano Satta Flores**

Musiche originali di **Gino Conte**
Regia di **Gennaro Magliulo**

21 — **Musica blu**

Galléra-Lecuna: Maria la-o (Paul Mauriat); « Tervit-Brandmayer: Tanzmusik un mittennacht (Mackey Kasper) »; Bargoni: Concerto d'autunno (Duo chit. electr. Santo and Johnny); Salani: No Pierrot (Giovanni De Martini)

21,12 **DISCHI OGGI**

Un programma di **Luisa Rillo**

21,27 **STRUMENTI ALLA RIGILTA' DEL VIOLINO**

Johann Sebastian Bach: Clacsona, dalla Partita in re minore per violino solo (Violinista Ivry Gitlis); « Franz Schubert: Sonata in re maggiore op. 137; Allegro molto • Andante • Allegro vivace (Arthur Grumiaux, violino; Riccardo Castagnone, pianoforte) »

9^a puntata

Il narratore **Antonio Guidi**
Vladimiro Dubrovski **Gabriele Lavia**
Kirila Petrovic Trojekurov **Andrea Checchi**
Maria, sua figlia **Mariù Saffir**
Sasa **Rolando Peperone**
Monsieur Desforeges **Franco Morgan**
L'Oste **Vittorio Donati**
La locandiera **Renata Negri**
Miranda Campa **Renata Negri**
Livio Lorenzon **Wanda Pasolini**
Franco Leo

Alcuni invitati

Regia di **Dante Raiteri**

(Edizione Mursia)

— **Invernizzi**

10,15 **Cantano The Rolling Stones**

— **Ditta Ruggero Benelli**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** — **GioPresto**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

Wonder) • **Bardotti-De Moraes**; La casa dei fiori (Sergio Endrigo) • **Thomas: Spinning wheel (Ray Conniff)** • **Sordi-Picconi: Amore amore amore amore (Christy)** • **Simon: Cecilia (Simon and Garfunkel)** • **Warren: Lullaby of Broadway (Coro Norrie Paramor)** • **Morricone: Il clan dei siciliani (Bruno Nicolai)** • **Oliviero-Otolianni-Newell-Gloricini: More (Frank Sinatra)** • **Columbier: Lobelia (The Duke of Burlington)** • **Locatelli-Hervello: Maria no morro (Fausto Leali)** • **Black: To air with love (Pl. Eddie Heywood)** • **Aznavor: Il faut savoir (Frank Pourcel)** • **Limiti-Serrat: Bugliardo e incoiscente (Mina)** • **Gordon-Bonner: Happy together (The Turtles)** • **Dylan: Lay lady lay (Duo pf. Ferrante e Teicher)** • **Lombardi-Piero e José: Un uomo senza tempo (Iva Zanicchi)**

Negli intervalli:

(ore 16,50): **COME E PERCHÉ**

Corrispondenza su problemi scientifici

(ore 17): **Buon viaggio**

(ore 17,30): **Giornale radio**

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

18,45 **Sui nostri mercati**

18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

Niccolò Paganini: Tre Capricci op. 1: n. 12 in la bemolle maggiore • n. 13 in si bemolle maggiore • La rista • n. 14 in mi bemolle maggiore • La militare • (Violinista Victor Pikaisen)

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **CHIARA FONTANA**

Un programma di musica folklorica italiana

a cura di **Giorgio Natalletti**

22,43 **IL FANTASTICO BERLIOZ**

Originale radiofonico di **Lamberto Tressini**

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Mario Feliciani, Adolfo Geri e Mariano Rigillo**

2^a puntata

Berlioz narratore **Mario Feliciani**
Berlioz attore **Mariano Rigillo**
La madre **Nella Bonora**
Lesueur **Franco Luzzi**
De Pons **Giampiero Becherelli**
Charbonel **Ezio Busso**
Nancy **Rosetta Salata**
Il padre **Adolfo Geri**

Regia di **Dante Raiteri**

23 — **Bollettino per i naviganti**

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione:**

Musica leggera

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — **TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,30 alle 10)

9,30 **Radio scuola delle vacanze**
« La famiglia Bennet », romanzo sceneggiato di **Mario Vani** - 3^a puntata - Regia di **Lorenzo Ferrero**

10 — **Concerto di apertura**

Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in fa maggiore K. 138: Allegro • **Andante** • **Prato (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)** • **Ludwig van Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra: Allegro moderato** • **Andante con moto** • **Rondo (Solista Walter Gieseking - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan)** • **Dimitri Sciostakovic: Il canto delle foreste, oratorio op. 81 per soli, coro e orchestra: Quando la guerra finì - Ricordiamo la Patria di foreste - Ricordi del passato - I pionieri piantano gli alberi - Quelli di Stalingrado - Passeggiata nelle foreste dell'avvenire - Apoteosi (Ivan Militchevski, tenore; Ivan Petrov, basso - Orchestra e Coro di Stato dell'URSS diretti da Eugene Mravinsky)**
11,15 **Quartetti di Felix Mendelssohn-Bartholdy**
Quartetto in mi minore op. 44 n. 2: **Allegro assai appassionato** • **Scherzo,**

Allegro molto • **Andante** • **Presto, agitato** (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana: Alfonso Mosetti, Luigi Pocaterre, violinisti; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Pettrini, violoncello)

11,40 **Tastiere**

Antonio Vivaldi: Concerto in la minore (Revis. di Marcel Dupré) (Organista Marcel Durufle) • **Etienne Nicolas Mehul: Sonata in la maggiore op. 1 n. 3: Allegro** • **Minuetto (Randi Pianista Ornella Putti Santoliquido)**

12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Tom Schachtman: L'arte e il calcolatore**

12,20 **I maestri dell'interpretazione**

Chitarrista ANDRÉS SEGOVIA
Ludovico Roncalli: Passacaglia in sol minore (da Capricci armonici sopra la chitarra spagnola) • **Johann Sebastian Bach: Clacsona, dalla Partita n. 2 in re minore per violino solo** • (Trascriz. di Andrés Segovia) • **Mario Castelnuovo Tedesco: Concerto in re maggiore op. 99 per chitarra e orchestra: Allegretto giusto** • **Andantino, alla romanza** • **Ritmico e cavalleresco (New London Orchestra diretta da Alec Sherman)**

13 — **Intermezzo**

Musiche di **Georg Philipp Telemann, Antonio Vivaldi, Friedrich Heendel, Carl Philipp Emanuel Bach**

14 — **Fuori repertorio**
Louis Guillemin: Sonata a quattro in fa maggiore • **5 dalle Conversazioni galantes et amuses (Revis. di J.L. Petit)**

14,20 **Listino Borsari di Roma**

14,30 **Il disco in vetrina**

DER DORFIAHMARKT
(La fiera annuale del villaggio)
Singspiel in un atto su testo di Friedrich Wilhelm Gotterd
Musica di **Jiri Antonin Benda**
Orchestra da Camera di Praga e Coro dei Cantori Cechi diretti da **Hans von Benda**
Maestro del Coro **Josef Veselka**

15,30 **Concerto del Quintetto a flati di Filadelfia**

Giovanni Giuseppe Cambini: Quintetto in fa magg. n. 3 • **Antonio Vivaldi: Concerto in sol min. per fl., ob. e fg.** • **Giacchino Rossini: Sonata a quattro in si bem. magg.**

16,15 **Musiche italiane d'oggi**

Sandro Fuga: Sinfonia per orchestra
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Sergel Prokofiev: Sonata op. 119 (Matislav Rostropovic, violoncello; Sviatoslav Richter, pianoforte)**

17,35 **Maria Luisa e Napoleone. Consecrazione di Marise Ferro**

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Musica leggera**

18,45 **CORSO DI STORIA DEL TEATRO**

Presentazione di **Luciano Codignola L'ECCEZIONE E LA REGOLA**
Dramma didattico in 10 quadri di **Berolt Bruch**

Traduzione, adattamento radiofonico e regia di **Giorgio Strehler**

Il mercante: **Vincenzo De Toms**; La guida: **Ottavio Fanfani**; Il portatore: **Gianfranco Mauri**; Due poliziotti: **Bruno Slaviero, Mario Mattia Giorgetti**; L'albergatore: **Mario Mariani**; La moglie del portatore: **Marisa Fabbri**; Il giudice: **Giorgio Strehler**; Il capo della 2^a cerovane: **Corrado Nardi**; 1^o giudice aggiunto: **Gianni Bortolotto**; 2^o giudice aggiunto: **Giampaolo Rossi**
Musiche di **Florenz Carpi**
Registi assistenti: **Giorgio Pressburger e Fulvio Toluato**
In collaborazione con lo Studio di Fonologia di Milano della RAI

TUTTI QUELLI CHE CADONO

di **Samuel Beckett**
Traduzione di **Amleto Micocci**
Maddy Rooney: Rina Franchetti; Dan Rooney, suo marito: Guido Verdiani; Il signor Tyler: Raffaele Giangrande; Il signor Stocum: Clelio Rissone; Tommy: Franco Sangermano; Il signor Barrel: Carlo Alighiero; Miss Pitt: Olga Gherardi; Una voce femminile: Anna Goei; Jerry: Walter Festari
Regia di **Giorgio Bandini**

19 —

IL GIORNALE DEL TERZO

21,15 **Jenufa**

Opera in tre atti da un dramma di **Gabriela Preissova**

Testo e musica di **LEOS JANACEK**

La vecchia **Buryja** **Lilian Benningan**
Laca Klemen **William Cochran**
Steva Buryja **Joan Cox**
La segrestana **Astrid Varney**
Jenufa **Hildegard Hillebrecht**
Il vecchio compagno **Raimund Grumbach**

Il giudice del villaggio **Max Proebstl**
La moglie del giudice **Marianne Schech**

Karolka **Ingeborg Schneider**
Una domestica **Gudrun Wewesow**
Barena **Annelie Waas**
Jano **Gertrud Freedmann**
La zia **Daphne Evangelatos**

Direttore **Rafael Kubelik**

Orchestra e Coro dell'Opera di Stato di Monaco di Baviera

M^o del Coro **Wolfgang Baumgart**

(Registrazione effettuata nel marzo 1970 dal Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera)

(Ved. nota a pag. 78)

Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz)** • **Milano (102,2 MHz)** • **Napoli (103,9 MHz)** • **Torino (101,8 MHz)**

ore 10-11 Musica leggera • ore 15,30-16,30 Musica leggera • ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su khz 845 pari a m 355, da Milano 1 su khz 845 pari a m 355, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su khz 860 pari a m 49,50 e su khz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagrammi - 4,06 Sinfonia e romanza da opera - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

UN'OFFERTA SPECIALE DEL RADIOCORRIERE TV

valida sino al 31-8-1970

MEXICO 70

La Coppa Rimet minuto per minuto

Presentato da Enrico Ameri con la collaborazione degli inviati speciali della RAI



ERI edizioni Rai Radiotelevisione Italiana

Il « Radiocorriere TV » offre ai suoi abbonati e ai suoi lettori la possibilità di rivedere minuto per minuto le fasi più emozionanti della IX Coppa Rimet.

Enrico Ameri ne rievoca la storia puntualizzando i momenti salienti di tutta la vicenda e spiegando le ragioni che hanno giustificato il comportamento della squadra italiana dall'inizio alla fine del campionato. Dalla viva voce degli azzurri ascolterete il racconto della loro straordinaria avventura, notizie del loro soggiorno in Messico, commenti, critiche, dichiarazioni sinora inedite sulla vicenda Mazzola-Rivera.

Questo appassionante racconto e l'eccezionale documento registrato dal vivo, che contiene fra l'altro la radiocronaca completa del secondo tempo supplementare dell'incontro Italia-Germania, è stato inciso per conto della ERI - Edizioni Rai-Radiotelevisione Italiana su un disco microsolco da cm. 30 che sarà inviato a chiunque ne farà richiesta al prezzo speciale di L. 1490 più dazio.

Il disco può essere richiesto mediante versamento anticipato dell'importo (c/c postale n. 2/37800, vaglia od assegno) oppure contrassegno; in questo caso le spese di spedizione saranno a carico del richiedente. Le richieste debbono essere indirizzate alla ERI - Edizioni Rai-Radiotelevisione Italiana - via Arsenale 41 - 10121 Torino.

venerdì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 UNO, DUE E... TRE

Programma di films, documentari e cartoni animati

In questo numero:

— La scomparsa di Dino
Prod.: Televisione Cecoslovacca

— Il leone e il cavaliere
Prod.: Televisione Cecoslovacca

— Tutù imitatore
Distr.: Europe 1

— Rundrum trova moglie
Prod.: Televisione Cecoslovacca

GONG
(Moka Express Bialetti - Invernizzi Susanna)

18,45 IL PAESE DEL CIRCO
a cura di Rosalba Oletta
Presenta Enzo Guarini
Realizzazione di Rosalba Constantini

I numeri da circo sono tratti da Circus Everywhere
Distr.: United Artists TV.

GONG
(Effervescente Brioschi - Pronto della Johnson - Olio di semi vari Olita)

19,15 LASSIE
Una gita a Pratonero
Telefilm - Regia di Earl Belamy
Int.: Jon Provost, June Lockhart, Hugh Reilly
Prod.: Jack Wrathier

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Dentifricio Mira - Piselli Cirio - Pepsi-Cola - I Dikan - Gruppi Termici Isothermo - Talmone - 2 Vecchi -)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Insetticida Atom - ...ecco - Latte d'asole Vanaos)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Agip - Caramelle Don Perugini - All - Maionese Liebig)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Doria S.p.A. - (2) Camay - (3) Eucressina - (4) Bitter San Pellegrino - (5) Pneumatici Cinturato Pirelli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Registri Pubblicitari Associati - 3) Arno Film - 4) Pierluigi De Mas - 5) Gamma Film

21—

TV 7—
SETTIMANALE
DI ATTUALITA'
a cura di Emilio Ravel

DOREMI'

(Dadi Knorr - Coppa Olimpia Algida - Total - Birra Moretti)

22— SQUADRA SPECIALE

Pesca a Miller Spring
Telefilm - Regia di Earl Belamy
Interpreti: Michael Cole, Clarence Williams III, Clif Osmond, Peggy Lipton, Tige Andrews, Jason Evers
Distribuzione: ABC

BREAK

(Amaro 18 Isolabella - Tonno Simmenthal)

23—

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Restano pochi giorni per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.



Enzo Guarini, che presenta per la « TV dei ragazzi » il programma « Il paese del circo » (ore 18,45, Nazionale)

T

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Brandy Stock - Orologi Timex - Dinamo - Formaggi naturali Kraft - Chevron Oil Italiana S.p.A. - Salvex)

21,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
La ARD, la BBC, la BRT, la RTB, la NCRV, la ORF, la SRG-TSI-SSR e la RAI presentano da
Avignone (Francia)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1970

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia

Quarto incontro

Partecipano le città di:

- Ath (Belgio)
- Avignone (Francia)
- Radevormwac (Germania Federale)
- Carnarvon (Gran Bretagna)
- Bolsward (Olanda)
- Savognin (Svizzera)
- Barletta (Italia)

Commentatori per l'Italia
Renata Mauro e Giulio Marchetti

Regia di Pierre Badel e Jean Cohen

DOREMI'

(Fernet Branca - Cosmetici Avon - Irolitina - Olio di semi Topazio)

22,30 BOOMERANG

Ricerca in due sere

a cura di Luigi Pedrazzi
con la collaborazione di Nicola Caracciolo e Gaetano Nanetti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Erfindungen

« Rasierapparat »
Geschichte vom und mit Bart
Regie: Gottfried Hensel
Verleih: TELESAR

19,40 Grosser Mann, was nun?

« Das neue Haus »
Familienserie mit Gustav Knuth
Regie: Eugen York
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,40-21 Tagesschau

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1970 - Quarto incontro



Un'immagine domestica del presentatore Giulio Marchetti, qui con la moglie Trude

ore 21,15 secondo

La fase eliminatoria del torneo di Giochi senza frontiere 1970 è giunta a metà strada. Si devono ancora svolgere gare ad Avignone (questa sera), a Cardiff in Inghilterra, a Groningen in Olanda e a Berlino in Germania, prima di arrivare alla finalissima del 16 settembre a Verona. Come è noto alla finale partecipa la squadra della città di ciascuno Paese concorrente, che ha ottenuto nella fase eliminatoria il miglior punteggio. Per quanto riguarda

l'Italia, dopo i primi incontri è sempre in vantaggio. Come non essendo riuscite le formazioni di Acquasparta e Siracusina a fare meglio. Adesso tocca a Barletta di tentare di superare i 40 punti (primo detenuto dai comaschi), tanti devono essere raggiunti per assicurarsi il passaporto per Verona. Dopo Barletta scenderanno in gara per l'Italia, le squadre di Rimini, di Bassano del Grappa e di Ancona. A Como, tuttavia, gli atleti-dilettanti di Giochi senza frontiere 1970 continuano fiduciosi

la preparazione alla finale che ritengono ormai di dover disputare. A Verona invece, proseguono le prove e i sopralluoghi per la ripresa della finale, affidata al regista Piero Turchetti, che verrà trasmessa a colori, ovviamente non in Italia. Nella gara che si svolgerà questa sera, oltre alla rappresentativa di Barletta, saranno in gara queste squadre: Ath (Belgio), Avignone (Francia), Radevormwald (Germania Federale), Carnarvon (Gran Bretagna), Bolsward (Olanda), Savognin (Svizzera).

SQUADRA SPECIALE: Pesca a Miller Spring

ore 22 nazionale

Il capitano Greer, della Squadra Speciale, si reca a pesca nella cittadina di Miller Spring e non da più notizie di sé. I suoi tre giovani collaboratori partono alla ricerca. Appena arrivati nella cittadina constatano che le poche persone che la abitano sono par-

ticolarmente scortesie nei loro confronti, compreso lo scriffo che rappresenta la legge. Link riesce a far parlare un ubriaccone e viene a sapere che a Miller Spring è stato ucciso un uomo e che il capitano Greer un giorno è stato tratto in arresto dallo scriffo, in quanto involontario testimone dell'assassino. Pro-

seguendo nelle ricerche, i tre giovani scoprono che il violento proprietario dell'albergo della cittadina a suo tempo ha fatto linciare un corteggiatore della figlia, ritenendolo colpevole d'averla sedotta. Gli assistenti del capitano Greer stanno a loro volta per venire eliminati. Colpo di scena e finale a sorpresa.

BOOMERANG - Ricerca in due sere

ore 22,30 secondo

Alla domanda perché questa rubrica ha per titolo Boomerang, Luigi Pedrazzi, che ne cura la realizzazione, ha risposto: «Il "boomerang", come si sa, va e viene: se non colpisce il segno, torna nella mano di chi l'ha scagliato. Così la ricerca in due sere, caratteristica di questo settimanale dei Programmi Culturali, dispone di un doppio viaggio: una prima serata (il giovedì), prevalentemente dedicata a servizi e inchieste, e una seconda (il venerdì), tutta più occupata da dibattiti che consentiranno di tornare sulle proposte e le analisi già svolte. Al di là del meccanismo della formula, centrata — per la prima volta — sulle due serate settimanali stabilmente riconosciute al programma, lo spirito della nuova rubrica è quello di una ricerca aperta di continuo a nuovi contributi, a più precisi approfondimenti, valorizzando, insieme al lavoro di inchiesta di tipo giornalistico, le competenze di studiosi, di centri di ricerca, di istituzioni culturali, universitarie e no. Nell'impostare il programma si è tenuto presente che la televisione, proprio perché è il mezzo di comunicazione più diffuso e capillare, ha una intrinseca tendenza a logorare rapidamente i suoi stessi prodotti, se questi non si ancorano saldamente nella realtà dei fatti che avvengono, da una parte e, dall'altra, in studi originali e riflessioni approfondite, quali sono svolti in ambienti professionalmente dediti alla ricerca e nei centri

associativi capaci di autonoma elaborazione culturale. Per questo Boomerang ha chiamato a collaborare all'impostazione dei servizi e dei dibattiti molte persone di vario orientamento ideologico e culturale, di diversa esperienza professionale e scientifica, consentendo anche al più largo pubblico un diritto di intervento, quanto meno di domanda (normalmente per telefono, ma non si escludono altre forme più dirette): la redazione e i collaboratori sono impegnati a fornire risposte adeguate agli interrogativi che vengono dal pubblico. L'articolazione del programma su due sere successive consente di tener conto dell'interessamento concreto dell'opinione pubblica e dell'apporto dei suoi settori più qualificati e attivi. Quanto ai contenuti, agli argomenti, il nuovo settimanale non ha una caratterizzazione settoriale o specialistica, già propria di altre rubriche: si occupa di tutto ciò che riguarda la vita della comunità, affrontando con intelligenza critica e spirito costruttivo i molti e complessi problemi che sono dinanzi all'uomo d'oggi. Nell'impostazione di questi problemi e nella discussione delle proposte risolutive, il nuovo settimanale si giova delle competenze proprie delle più diverse discipline, dall'antropologia all'economia, dalla biologia alla storia, dalla ecologia alla linguistica, evitando sempre gli specialismi tecnici e mettendo a fuoco gli aspetti più rilevanti per l'organizzazione della vita sociale, l'orientamento e la responsabilità della coscienza personale».

Una nuova organizzazione al servizio degli italiani che viaggiano

88.28: IL - TELEFONO DI SICUREZZA - PER LE VACANZE ALL'ESTERO

Euro-Assistance garantisce ai suoi abbonati una assistenza immediata, completa, gratuita — 4 Centrali (telefonica, aerea, sanitaria, tecnica) in funzione 24 ore su 24 — di tutti i servizi sanitari pronti a decollare in qualsiasi momento. Oltre 600.000 persone in Francia già abbonate al servizio.

Quattro Centrali Operative

A Milano, come a Parigi, Euro-Assistance dispone di quattro Centrali Operative che funzionano giorno e notte:
1° - Centrale Telefonica con personale interprete;
2° - Centrale medica, in collaborazione con il Centro di Rianimazione e Pronto Soccorso del Policlinico di Milano;
3° - Centrale Aerea per la continua disponibilità di aerei sanitari a reazione;
4° - Centrale Tecnica per l'assistenza alle auto degli abbonati.
A queste si aggiunge una rete di corrispondenti e di centinaia di punti di appoggio sparsi nei 33 paesi in cui si estende l'assistenza dell'organizzazione, tutti i paesi europei, più isole Canarie, Israele, Madera, Marocco, Tunisia, Turchia.

Completa tranquillità sul fronte medico-sanitario

Quali sono i servizi che Euro-Assistance garantisce ai propri abbonati?
Completa tranquillità sul fronte medico-sanitario, prima di tutto. Non al colmo il pericolo di morire di un'infiammazione di un ospedale di provincia in qualche regione lontana della Grecia o della Spagna, senza una persona cara che ci venga a trovare, in mano a medici che non ci conoscono e di cui non si parla la lingua.
Se succede qualche cosa di serio, si ha la sicurezza che Euro-Assistance ci riporta a casa o all'ospedale della nostra città, vicino ai nostri cari, curati dal nostro medico.
Gli specialisti del Centro di Rianimazione del Policlinico di Milano sotto la guida del professor Damis, garantiscono tutta l'assistenza necessaria e supervisionano le varie fasi del ricovero.
Se non è nulla di grave Euro-Assistance interviene lo stesso e paga o rimborsa le spese mediche, le medicine, l'autambulanza, la degenza in ospedale ecc.

Anche un autista a disposizione

Ma, di anno in anno, gli italiani che si muovono alla scoperta delle Europee con le loro famiglie aumentano. Non solo le conseguenze del generale fenomeno della motorizzazione. Normale quindi che Euro-Assistance abbia dedicato particolari cure per garantire agli abbonati motorizzati tutta una serie di servizi. Chi ha viaggiato all'estero in auto, sa cosa voglia dire non trovare sul posto il pezzo di ricambio: sono giorni preziosi che si perdono nell'immobilità forzata. Spesso i programmi meticolosamente studiati «a tutto» e quelli dell'automobile si sono rimessi in sesto è ormai giunto il momento di fare ritorno a casa.
Ecco quindi che Euro-Assistance garantisce la spedizione gratuita per via aerea dei pezzi di ricambio che non si trovano sul posto, precorrendo il pericolo di un'automobile abbandonata al numero di arrivo, del numero del collo.
E se l'automobile funziona, ma non si è più in grado di guidarla? Una banca specializzata vi sussisterà per tutta la durata dell'anno. Sì, d'accordo, un po' prendersi un autista ma quanto gli costa? Euro-Assistance in questi casi mette a disposizione degli abbonati i suoi autisti, organizzati in un'organizzazione che gli paga lo stipendio ed il viaggio di trasferimento per raggiungere la località dove si trova l'automobile e gli sfortunati passeggeri, e prendere tutto in carico.
Qualora poi l'automobile avesse subito un guasto serio non riparabile sul posto in cinque giorni, Euro-Assistance si incarica di rimpiantare gratis sia i passeggeri che l'automobile.
Una delle garanzie offerte inoltre per l'immediato anticipo della cauzione penale per «bloccare» situazioni difficili quando si è rimasti coinvolti in qualche incidente.
Ma si tratta di un elenco non limitativo. Euro-Assistance dice chiaramente ai suoi abbonati: se le capita una delle 100 più comuni telefonate lo stesso all'88.28 di Milano. Cercheremo di aiutarla, per quanto ci è possibile, con tutti i nostri mezzi».

Una formula originale ed unica in Europa

Tutte queste assistenze sono fornite gratuitamente ad ogni abbonato. Ma quanto costa abbonarsi? Incredibilmente poco: il prezzo, in media, è di 10.000 lire l'anno per persona. Due abbonamenti costano 20.000 lire. In Germania per due persone più l'auto costano 10.000 lire. In Italia, invece, per due persone più l'auto costano 10.000 lire. Inoltre la possibilità di sottoscrivere un conveniente abbonamento annuo persona più auto, valido per 365 giorni e per tutti i 33 paesi, a sole L. 12.000.
Non è economia? Il viaggio all'estero che comporta sempre uno «stanziamento economico» di un certo rilievo, l'incidenza dell'abbonamento EURA è veramente irrisoria.
Occorre dire che una grossa lacuna nel campo dell'assistenza turistica viene colmata.

Significativi riconoscimenti

Euro-Assistance si viene sempre più qualificando come una organizzazione che offre un servizio di indubbio interesse pubblico. Ecco alcuni dati di fatto:
1° - Il Ministero degli Esteri ha preso ufficialmente posizione su Euro-Assistance Italia, segnalando i servizi della nostra organizzazione a tutte le Ambasciate ed ai Consolati interessati;
2° - Il Ministero della Pubblica Istruzione ha invitato tutti i rettori di Università ed i direttori degli Istituti Superiori a far conoscere ed a consigliare agli studenti che viaggiano l'abbonamento EURA;
3° - Il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni ha impartito disposizioni perché le telefonate in partenza dall'88.28 vengano inoltrate con la massima celebrità;
4° - Banche private e Banche, tra le altre (Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Roma, Credito Italiano) hanno deciso di appoggiare Euro-Assistance diffondendo tra il pubblico ed accettando di ricevere le quote di sottoscrizione del nostro abbonamento;
5° - Il Touring Club e l'Automobile Club che offrono alcune prestazioni simili, ma come attività marginale e limitatamente ai soci, collaborano oggi attivamente con Euro-Assistance ed offrono ai loro iscritti l'abbonamento EURA (il Touring Club in Italia, gli Automobile Clubs in Francia).

Logico complemento delle normali polizze

Non a caso, inoltre, tra le società promotori dell'assistenza EURA in Italia troviamo nove prestigiose Compagnie di Assicurazione, e precisamente:
Assicurazioni Generali
L'Assicuratrice Italiana (IAS)
Le Assicurazioni d'Italia (INA)
La Fondiaria
Italia Assicurazioni
Milano Assicurazioni
Reale Mutua
S. Paolo
Toro Assicurazioni
mentre molte altre vendono l'abbonamento ai propri clienti.
Euro-Assistance è una società di servizi che si pone infatti come il logico complemento delle prestazioni tipicamente assicurative. La normale polizza, anche la migliore, non ha lo scopo di aiutare a superare una difficoltà, al momento. La polizza garantisce dopo un risarcimento dei danni subiti.
L'assistenza EURA è nata invece per aiutare nel momento stesso in cui l'abbonato ha bisogno. Si ha una contemporaneità tra danno emergente ed intervento EURA.

RADIO

venerdì 24 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Cristina.

Altri Santi: S. Vincenzo, S. Vittore, S. Meneo, S. Capitone, S. Niceta, Sant'Aquilina, Sant'Ursicino.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,57 e tramonta alle ore 21,01; a Roma sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 20,36; a Palermo sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 20,23.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1686, nasce a Venezia il compositore Benedetto Marcello. PENSIERO DEL GIORNO: Sono le donne che fanno la pubblica opinione. (Tolstoj).



L'attrice Carmen Scarpitta che partecipa settimanalmente al programma musicale di Massimo Ventriglia, « Qui Bruno Martino » (ore 19,05 Secondo)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 « Quarto d'ora della serenità », per gli infermi, 20 Apostolico: beseda: porcilia, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità, « Articoli in vetrina », saggi dalle riviste cattoliche, « Saper soccorrere sulle strade », consigli del dott. Fausto Bruni - Pensiero della sera, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Editorial del Vaticano, 22 Santo Rosario, 22,15 Zeitschriftenkommentar, 22,45 The Sacred Heart Programme, 23,30 Entrevistas y comentarios, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario - Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina, 13 Musica varia, 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa, 14,05 Il flauto delle Ande con Facio Santillan, 14,25 Orchestra Radiosa, 14,50 Concerto, 15 Informazioni, 15,05 Radio 24, 17 Informazioni, 17,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre, 18 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Il tempo di fine settimana, 19,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 L'orchestra Patrinieri, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello, 22 Recital di Joan Baez, 22,40 Dischi

vari, 23 Informazioni, 23,05 La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli, 23,35 Fidele Bauer. Selezione operettistica di Leo Fall (Orchestra Graunke diretta da Carl Mischalek), 24 Notiziario-Cronache-Attualità, 02,30-04,45 Musica per sognare.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique », 15 Dalla RDRS: Musica pomeridiana, 18 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio », Luciano Chailly: « Una domanda di matrimonio », opera buffa in un atto (Giuseppe Valdenigo, baritone: Florindo Andreoli, tenore: Gianna Galli, soprano - Orchestra della RSI dir. Leopoldo Casella), André Campra: « La guirlande de Campra », Variazioni e meditazioni sopra un tema di Campra, dall'opera « Camille » (Orchestra della RSI dir. Leopoldo Casella), 19 Radio gioventù, 19,30 Informazioni, 19,35 Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Biucchi, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Trasm. da Zurigo, 21 Diario culturale, 21,15 Novità sul leggio, Registrazioni recenti della Radiorchestra, Georg Christoph Wagenseil: Concerto in la maggiore per violino, viola e basso; Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 31 in re maggiore (La Pergina) K.V. 297 (Radiorchestra dir. Bruno Amadeucci), 21,45 Rapporti '70: Letteratura, 22,10 Gioacchino Rossini: « Les péchés de ma vieillesse », Petit caprice (style Offenbach) per pianoforte solo: Toast pour le Nouvel An; Les Gondoliers, per quartetto vocale e pianoforte; Una carezza à me femme, per pianoforte; La Nuit de Noël, per basso solo e coro; La promenade, per quartetto vocale e pianoforte; Musique Anodine, Préludio per pianoforte e sei piccole melodie composte sulle parole « Mi lascerò tacendo » (Coro della Società Cameristica di Lugano dir. Edwin Loehrer), 23,23,30 Suona la Civica Filarmonica di Mendrisio.

Restano pochi giorni

per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Georg Friedrich Haendel: Musica per i reali fuochi d'artificio, suite: Ouverture - Bourrée - La Paix - La Rejouissance - Minuetto I e II (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana diretta da Giampiero Taverna) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Duo concertante per due pianoforti e orchestra (Variazioni brillanti sulla « Marche bohémienne » di « Preciosa » di Weber) (Duo pianistico Alfons e Aloys Kontarsky - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana diretta da Massimo Pradella) • Franz Liszt: Gli Unni, poema sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7 - Giornale radio

7,10 Taccuino musicale

7,43 Musica espresso

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Beretta-Del Prete-Santercole: Due nemici innamorati (Adriano Celentano) • Cazzulini-Pilat: Se ne va (Ornella Berté) • Moggi-Bongusto: Il nostro amor segreto (Fred Bongusto) • Bonagure-Benedetto: Acquarello napoletano (Carla Boni) • Pace-Nene: Que-ro ter voce perto de min (Roberto Carlos) • Di Giacomo-De Leva: E

spingule francese (Miranda Martino) • Del Monaco-Bigazzi-Polito: Per te, per te, per te (Tony Del Monaco) • Gigli-Braccardi: Attore (Annarita Spinaci) • Calise: Occhi di mare (Pepino Gagliardi) • Moorhouse-Warne: Boom bang a bang (Orch. e coretto Caravelli)

— Mira Lanza

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Giorgio Albertazzi** Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,25 Rigoletto

Melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave

Musica di **GIUSEPPE VERDI**

Atto terzo

Il Duca di Mantova Carlo Bergonzi

Rigoletto Dietrich Fischer-Dieskau

Gilda Renata Scotta

Sparafucile Ivo Vinco

Maddalena Fiorenza Cossotto

Direttore **Rafael Kubelik**

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano

Maestro del Coro Roberto Benaglio

12 - GIORNALE RADIO

Contrappunto

12,43 Quadriglifo

Presentano **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**

Freedom blues (Little Richard). Ti amo, amo te (Domenico Modugno). Are you ready? (Pacific Gas & Electric). A Chicago (Paul Sebastian). Run through the jungle (Credence Clearwater Revival). Il tempo moriré (Lucio Battisti). For you blue (Beatles). Mi sei entrata nel cuore (The Showmen). Hitchin' a ride (Vanity Fare). Io, tu e il mare (Nino Ferré). Ruby Tuesday (Mariane). Aio aio (Daniela Ghibli). 'Woudi woudi (Century). ...E penso a te (Bruno Lauzi). Let it be (Aretha Franklin). Un uomo senza tempo (Iva Zanicchi). Heartbreaker (Led Zeppelin). Stamatina (I Gens). Blackbird (José Feliciano). Tu sei tu (Eric Clapton). Bad side of the moon (John Elton). My chérie amour (Stevie Wonder). Cottonfields (Beach Boys)

— Dolcifico Lombardo Perfetti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 - Millenote

— Sidet

18,15 SETTE VOLTE JIMMY

Tutto su Jimmy Fontana

18,45 Selezione di canzoni

— West Record

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione italiana Maestro del Coro Roberto Goltre (Ved. nota a pag. 79)

Nell'intervallo: Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo

23 - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte



Pierluigi Urbini (ore 21,15)

13 - GIORNALE RADIO

13,15 UNA VOCE DAL SUD: ROSAN-FRATTELLO

Un programma di Franco Torti

Regia di **Adriana Perrella**

— Ditta Ruggero Benelli

13,30 Una commedia

in trenta minuti

TURI FERRO in « Liola » di Luigi Pirandello

Riduzione radiofonica di Umberto Ciappetti

Regia di **Umberto Benedetto**

— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto

14 - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e Maurizio Costanzo

presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 - Programma per i ragazzi

Musica a due dimensioni, a cura di Francesco Forti

16,30 PER VOI GIOVANI - ESTATE

Selezione musicale di Renzo Arbore

19 - Sui nostri mercati

19,05 VACANZE IN MUSICA

a cura di Gianfilippo de' Rossi

19,30 Luna-park

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 DISCUTIAMO SUL VIAREGGIO

Trasmissione speciale a cura di Pierfrancesco Listri

20,50 PERDONI IL DISTURBO

Un programma di Marcello Ciorciolini

Regia di Massimo Scaglione

21,15 Dall'Auditorium della Rai

I Concerti di Torino

Stagione Pubblica della Radiotelevisione italiana

Direttore

Pierluigi Urbini

Violista **Bruno Giuranna**

Mezzosoprano **Anna Maria Rota**

Tenore **Carlo Franzini**

Bohuslav Martinu. Rapsodia-concerto

per viola e orchestra. Moderato - Molto

adagio-Allegro • Alexander Scriabin: Sinfonia n. 1 in mi maggiore op.

26, per soli, coro e orchestra. Lento

- Allegro drammatico - Lento - Vivace - Allegro - Andante

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
Giornale radio - Almanacco - L'hooby del giorno
7,30 Billardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **UNA VOCE PER VOI:** Tenore **Doro Antonioli**
Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor - Tombe degli avi miei - Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera - «Forse la soglia attinse» (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Napoleone Annovazzi) - Umberto Giordano: Madame Sans-Gêne: Aria di Le-fèvre - Pietro Mascagni: Guglielmo Nascif - «Chi come fischia il vento» (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Bonavolonta)
- 9 — Romantica**
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SIGNORI L'ORCHESTRA**
10 — **Aquila Nera**
di **Alessandro Puskun**
Traduzione di Ettore Lo Gatto
Riduzione di Carlo Musso Susa
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Andrea Checchi**

- 10ª puntata**
Il narratore **Antonio Guidi**
Vladimiro Dubrovski
Kirila Petrovich Trojekurov
Andrea Checchi
Maria, sua figlia
Sasa
Ivan
Pieroloso
Petrin
Anna Giobova
Un Ufficiale distrettuale
Alcuni invitati
Regia di Dante Raiteri
(Edizione Mursia) **Invernizzi**
10,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE — Procter & Gamble
10,30 CHIAMATE
10,35 ROMA 3131
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** — **Milvana Blu**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **APPUNTAMENTO CON FRANCO IV E FRANCO I**
a cura di **Rosalba Oletta**
— **Gelati Aligda**

13 — HIT PARADE

- Testi di **Sergio Valentini**
— **Coca-Cola**
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— **Soc. del Plasmon**
14,05 Juke-box
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 Per gli amici del disco
— **R.C.A. Italiana**
15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
15,40 **Marestate**
Settimanale per la nautica da diporto, a cura di **Lucio Cataldi**
16 — **Pomeridiana**
Prima parte
LE CANZONI DEL FESTIVAL DI NAPOLI
16,30 **Giornale radio**
16,35 **POMERIDIANA**
Seconda parte
Delanoë-Deighan: Les Champs-Elysées (Caravelli) • Zinhorn-Ferreira: Batida diferente (Sergio Mendes) • Pherau-Berlupp: Nachts (Nando Gazzolo e dir. F. Berlupp) • Roelens:

- Due per due (Puccio Roelens) • Rocchi-Salerno: Indiscutibilmente (Claudio Rocchi) • Mason-Reed: I'm coming home (Raymond Lefèvre) • Dell'Orso-Rossi-Tamborrelli: La recluta (Louiselle) • Trovati: Roma non fu la stupida stasera (dalla commedia musicale «Rugantino») (The Kenny Clarke Francis Roland Big Band) • Carib: La ballata dei pianeti (Benjo Mario Molino e I Beats) • Galba: Roma che se sveia (Renato da Roma) • Drake-Oliveira-Abreu: Tico tico (Xavier Couguez) • Bezi-Bonfanti-Claudio: C'eri tu (Laura) • David-Bacharach: I say a little prayer (Woody Herman) • Fontana: Mirka (Ercolino e il suo complesso) • Minellono-Cotugno: Ah, che male che mi fai (Paolo Mengoli) • Webb: Up, up and away (Fl. Hozan Yamamoto) • Mingilino-Mancinotti: Piccola mia (Il Meno Uno) • Alford: Colonel Bogey (Sid Ramin) • Woodman: March of the two left feet (Kenny Woodman)
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): **Buon viaggio**
(ore 17,30): **Giornale radio**
17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**
18,45 **Sui nostri mercati**
18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

19.05 QUI BRUNO MARTINO

- Programma musicale di **Massimo Ventriglia**, con la partecipazione di **Carmen Scarpitta**
19,30 **RADIO SERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **La cicala**
Notazioni estive di **Leo Chiosso** e **Gustavo Palazzo**, con **Lauretta Masiero** e **Carlo Romano**
Regia di **Gianni Casolino**
21 — **Musica blu**
21,15 **LIBRI-STASERA**
Settimanale d'informazione e recensione libraria
a cura di **Pietro Cimatti** e **Walter Mauro**
21,30 **FOLKLORE IN SALOTTO**
a cura di **Franco Potenza** e **Rosangela Locatelli**
Canta **Franco Potenza**
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **PICCOLO DIZIONARIO MUSICALE**
a cura di **Mario Labroca**

22.43 IL FANTASTICO BERLIOZ

- Originale radiofonico di **Lamberto Trezzini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Mario Feliciani**, **Adolfo Geri** e **Mariano Rigillo**
3ª puntata
Berlioz narratore **Mario Feliciani**
Berlioz attore **Mariano Rigillo**
La madre **Nella Bonora**
Il padre **Adolfo Geri**
Lesieur **Franco Luzzi**
Charbonel **Ezio Busso**
Nancy **Rosetta Salata**
Robert **Franco Leo**
Regia di **Dante Raiteri**
23 — **Bollettino per i naviganti**
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
Gerardwin-Welli: My ship • **Larici-Dumont**: Candlelight waltz • **Clark**: Giotto • **Calabrese-Celvi**: A questo punto • **Razaf-Blahe**: Memoria • **you**: Leucune: Babalu • **Otolani**: Today story • **Rossi-Tamborrelli-Del-Orso**: Come un'isola e un bottone • **Parker**: Now is the time • **Argento-Pace-Conti-Panzeri**: La pioggia (dal Programma **Quadrano a quadri**)
Indi: **Scacco matto**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,30 alle 10)
9,30 **Radio scuola delle vacanze**
Terra e mari lontani: Viaggio in Polonia, a cura di **Giovanni Florio**, con la collaborazione di **Maria Paulina Gays** e **Francesco De Dussil**. Regia di **Nini Perno**
10 — **Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Sonata in la minore per flauto solo (Flautista Maxence Larrieu) • **Arnold Schoenberg: «Verkürzte Nacht»**, per assesteto d'archi (**Neues Wiener Streichquartett**: **Zlatko Topolaki** e **Tomislav Sestak**, violini; **Fritz Handschke**, viola; **Wolfgang Herzer**, violoncello; **Siegfried Fuhrlinger**, altra viola; **Fritz Hiller**, altro violoncello)
10,45 **Musica e immagini**
Emmanuel Chabrier: 10 Pièces pittoresques: **Passage - Melancolie - Tourbillon - Sous bois - Mauresque - Idylle - Danse villageoise - Improvisation - Menuet pompeux - Scherzo valse** (Pianista **Jean Casadesu**)
11,20 **Archivio del disco**
Sergei Prokofiev: Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra (Solista **L'Autore** - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Piero Coppola**)
11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Carlo Jachino: Quartetto per archi **Giuseppe Proncipe** e **Mario Rocchi**, violini; **Giuseppe Francavilla**, viola; **Giacinto Caramia**, violoncello)

- 12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
12,20 **L'epoca del pianoforte**
Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio in si minore K. 540 (Pianista **Walter Gieseking**) • **Ludwig van Beethoven**: Sonata in la maggiore op. 101 (Pianista **Wilhelm Kempff**) • **Franz Schubert**: Sonata n. 5 in la bemolle maggiore (Pianista **Friedrich Wührer**)



Piero Cappuccilli (ore 14)

13 — Intermezzo

- Camille Saint-Saëns**: Il carnevale degli animali, fantasia zoologica per due pf., archi, fl. clar. e xilofono **Geza Anda** e **Bela Siki** - **Orch.** **Harmonia di Londra** dir. **Igor Markevitch** • **Albert Roussel**: Petite suite op. 38 (Orch. della Suisse Romande dir. **Ernest Ansermet**) • **Darius Milhaud**: Le bonif sur les toit, farisa balletto di **Jean Cocteau** (Orch. Sinf. di Londra dir. **Antal Dorati**)
14 — **Voci di ieri e di oggi: Baritoni MARIO ANCONA e PIERO CAPPUCCILLI**
Vincenzo Bellini: I Puritani: «Ah, per sempre io ti perdrei» • **Gaetano Donizetti**: **Roberto Devereux**: «Forse in quel cor» (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. **Ferruccio Scaglia**): **La Favorita**: «A tanto amor» • **Jules Massenet**: **Erodiade**: «Vision fugitiva» (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. **Arturo Basile**) • **Giuseppe Verdi**: **La Traviata**: «Di Provenza il mare, il suol» • **Emmi**: «Oh, de' verd'anni miei» (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. **Arturo Basile**)
14,20 **Listino Borsa di Roma**
14,30 **Ritratto di autore**
Wolfgang Fortner
Sei Madrigali per v.l. e v.c. (Orch. da Camera • **Tibor Varga** • della «Nordwestdeutschen Musikakademie» dir. «Autore» **Mouvementa per pf.** e **orch.** (Sol. **Carl Seeman** - **Orch. Sinf. des**

- Norddeutschen Rundfunks** dir. **Hans Schmidt-Isserstedt**)
15,15 **Alessandro Stradella: ESTER LEBERATRICE DEL POPOLO EBREO**
Oratorio in due parti
Marta Pender, **Alberta Valentini**, soprano; **Luise Disaccati Gianni**, contralto; **Walter Alberti**, baritono; **Robert Amis**, **El Hage**, basso; **Mario Caporali**, clavicembalo; **Giovanni Zammara**, organo; **Alfredo Rogliano**, violoncello; **Ballila Fabbri**, violone
Complesso del Centro dell'Oratorio Musicale diretto da **Ugo Bianchi**
16,30 **Louis Spohr**: Nonetto in fa maggiore (Strumentisti dell'Oratorio di Vienna)
17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 **Wolfgang Amadeus Mozart**: Quartetto in re minore K. 421 per archi (Quartetto **Amadeus**)
17,35 **Il museo della medicina. Conversazione di Anna Maria Speckel**
17,45 **Jazz oggi** - Un programma di **Marcello Rosa**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Musica leggera**
18,45 **Musica da camera**
Frédéric Chopin: Fantasia in fa min. op. 49 (Pf. **Ivan Nat**) • **Peter Illich Ciaikovski**: Tre Uliche op. 6 (Galina **Vicnjevskaja**, sopr.; **Mstislav Rostropovich**, pf.) • **Sergei Prokofiev**: Due Danze op. 64 (Orch. Sinf. di **Isaac Stern**, vl.; **Alexander Zakin**, pf.)

19.15 Concerto della sera

- Franz Joseph Haydn**: **Missa Solenne** in re minore • **Nelson Messia** • per soli, coro e orchestra (**Teresa Stich Randall**, soprano; **Elisabeth Høngen**, contralto; **Anton Dermota**, tenore; **Friedrich Guthrie**, basso; **Anton Heiler**, organo - **Orchestra dell'Opera di Stato e Coro dell'Accademia di Vienna** diretti da **Mario Rossi**) • **Carl Maria von Weber**: Concerto per clarinetto in fa minore op. 73. Allegro • Adagio ma non troppo • Rondò (**Solista David Glazier** - **Orchestra** • **Württemberg Heilbronn** - diretta da **Koerg Faerber**)
20,15 **L'ADOLESCENTE, PROBLEMI, CRISI E SVILUPPO DELL'ETA' EVOLUTIVA**
a cura di **Leonardo Ancona**
2. L'educazione e la personalità di **Aldo Agazzi**
20,45 **Bettino Ricasoli**. Conversazione di **Elena Croce**
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
21,30 **Operetta e dintorni**
a cura di **Mario Bortolotto**
Arthur Seymour Sullivan: «The Mikado»
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz)** - **Milano (102,2 MHz)** - **Napoli (103,9 MHz)** - **Torino (101,8 MHz)**.

ore 10-11 **Musica sinfonica** - ore 15,30-16,30 **Musica sinfonica** - ore 21-22 **Musica leggera**.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e trasmissioni da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di **Calta-nissetta O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal **Canale di Filodiffusione**.
0,06 **Musica per tutti** - 1,06 **Intermezzi e romanze da opere** - 1,36 **Musica dolce** - 2,06 **Giro del mondo in microsolco** - 2,36 **Contrasti musicali** - 3,06 **Pagine romantiche** - 3,36 **Abbiamo scelto per voi** - 4,06 **Parata d'orchestra** - 4,36 **Motivi senza tramonto** - 5,06 **Divagazioni musicali** - 5,36 **Musiche per un buon-giorno**.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

HENRY FORD ALLA PHILCO FORD

Nel giro di contatti con le filiali europee Henry Ford II e tutto il Consiglio di amministrazione della Ford Motor Company hanno visitato gli stabilimenti bergamaschi della Philco Ford Italiana a Brembate Sopra. L'ingegner Carlo Kummer, presidente e direttore generale della società, ha illustrato ai visitatori le vendite in espansione sui mercati nazionali ed esteri ed i prodotti attuali e futuri della Philco Ford Italiana. Henry Ford II ha incontrato le maestranze e visitato gli impianti di fabbricazione delle lavatrici, dei frigoriferi e dei televisori.



Nelle fotografie scattate negli stabilimenti bergamaschi sono da sinistra: Robert J. Hampson, presidente Nonautomotive Operations, Henry Ford II, Thomas Taylor, membro del consiglio dei direttori, e l'ingegner Carlo Kummer.

"IMEC in una notte di mezza estate"



In occasione del compleanno delle tre famose gemelle IMEC, Margherita, Nicoletta e Stefania Colnaghi, i genitori hanno colto l'occasione per presentare alla stampa italiana più qualificata la loro produzione di corsetteria, biancheria intima, costumi da bagno, e abiti da casa, in uno spettacolo che rifacendosi ad un tema shakespeariano, proponeva «IMEC in una notte di mezza estate». Lo spettacolo che si è valso della regia di Sandro Massimini si è svolto nel bosco della Commenda ed ha ottenuto un larghissimo successo. Al termine dello show, la signora Jone Colnaghi, vicepresidente della Società IMEC, ha premiato con un prezioso ricordo, mediante sorteggio fra le giornaliste presenti, la signora Franca Ruol Sechi.

sabato

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18 — ARIAPERTA

Spettacolo di giochi, sport e attività varie

a cura di Maria Antonietta Sambati

Presentano Franca Rodolfi e Gastone Pescucci

Regia di Alessandro Spina

ritorno a casa

GONG

(Sammontana gelati - Toy's Clan)

19,05 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,10 EDEN EQUATORIALE

Un documentario di Yvon Collet e Pierre Bartoli

Testo a cura di Roberta Rambelli

GONG

(Biscottini Nipoli Buitoni - Maionese Calvé - Piaggio)

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Mons. Cosimo Pettino

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Tè Star - Giovanni Bassetti S.A. - Caramella Big Ben Perfetti - Coca-Cola - All - Invernizzi Milione)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

Mancano sei giorni

al termine utile per rinnovare gli abbonamenti settimanali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.



Milva è, con Nino Ferrer, l'animatrice dello spettacolo «Senza rete» che va in onda alle ore 21 sul Nazionale

ARCOBALENO 1

(Brandy Vecchia Romagna - Dadi Knorr - Olà)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Saponetta Mira - Aperitivo Rossi - Aspirina rapida effervescente - Pavesini)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Bel Paese Galbani - (2) Rosso Antico - (3) Timor - (4) Mobil Oil - (5) Gelati Alemagna

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoons Film - 2) Gamma Film - 3) Cinetelvisione - 4) BL Vision - 5) C.E.P.

21 —

SENZA RETE

Spettacolo musicale

con Enrico Simonetti Testi di Giorgio Calabrese Orchestra diretta da Pino Calvi

Regia di Enzo Trapani

Quarta puntata

DOREMI'

(Safeguard - Pernod - Candele Bosch - Agrumi idrolitina Gazzoni)

22,15 I Servizi Speciali del Telegiornale

presentano:

I MISTERI D'ITALIA

di Enzo Biagi

Quarta trasmissione

BREAK

(Cucine Germal - Whisky Glen Grant)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(I Dixon - Succo arancia surgelato Findus - Bonus Photo Kodak - Rex - Nutella Ferrero - Gillette)

21,15 GLI EROI DI CARTONE

I personaggi dei cartoni animati

a cura di Nicola Garrone e Luciano Pinelli

Consulenza di Gianni Rondolino

Realizzazione di Luciano Pinelli

Bunny, coniglio Dandy

di Chuch Jones

Distr.: Warner Bros.

DOREMI'

(Super-Iride - Black & Decker - V.A. Cinzano - Doria S.p.A.)

22 — QUESTIONE DI VITA

Originale televisivo di Francesca Sanvitale

Personaggi ed interpreti:

Gianni Corrado Pani
Maria Giulia Lazzarini
Il dottore Raoul Grassilli
Corallo Loris Gafforio
Tino Giuseppe Pambieri
Marta Marilena Possenti

e inoltre: Claudio Caramaschi, Walter Festari, Ivan Kiroglian, Jonni Tamassia, Diana Zanon

Musiche di Bruno Nicolai

Scene di Bruno Salerno

Costumi di Anna Corrado

Regia di Silverio Blasi

(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Amos Burke

«Wer hat Harris Crown umgebracht?»

Kriminalfilm

Regie: Don Weis

Verleih: TPS

20,15 Wissenschaftliche Kuriosa

«Sicheres Fliegen»

Filmberechtigt von Giordano Repossi

20,30 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Kapuzinerpater Dr. Anton Ellemunter aus Brixen

20,40-21 Tagesschau



Nino Ferrer canta questa sera alcuni motivi di successo

ore 21 nazionale

Per due settimane Senza rete ha ceduto la collocazione del sabato sera alla finale del Cantagiro e al Festival di Napoli. Ora il ciclo riprende con una puntata (la quarta) che ha per mattatori Milva e Nino Ferrer. La cantante-attrice-soubrette esordisce — com'è consuetudine del programma — con tre canzoni: Iptissam, Mon Dieu (tratta dal repertorio di Edith Piaf, al quale la diva di Goro ha dedicato di recente un 33 giri) e Qualcosa di mio (dalla rivista Angeli in bandiera che la vide prima donna nella scorsa stagione accanto a Bramieri). Ferrer, dal canto suo, interpreta Agata. Un giorno come un altro e io tu e il mare (la sua più recente incisione). Ospiti della puntata

Mario Gangi e Fausto Cigliano, i quali accompagnandosi con le chitarre eseguono alcuni brani del repertorio classico napoletano, fra cui La tarantella. Dopo un numero coreografico che vede protagonisti Raffaella Carrà (rivelatasi affascinante soubrette proprio in uno show televisivo a puntate condotto da Ferrer, lo, Agata e tu) e Franco Esili, il maestro Enrico Simonetti racconta la favoletta settimanale, dedicata questa volta a un camionista. Milva e Ferrer infine si passano il microfono per la fantasia dei loro successi: Aveva un cuore grande e Donna Rosa. Se piangere dovrò e Il telefono, Little man e La pelle nera. Il brano per sola orchestra in programma è La vida breve di Manuel de Falla. (Vedi articolo alle pagg. 26/29).

GLI EROI DI CARTONE

ore 21,15 secondo

Nella trasmissione di questa sera, Nicola Garone e Luciano Pinelli, i due curatori della rubrica, presentano Bugs Bunny il coniglio dandy creato dalla fertile fantasia di Fritz Freleg. Freleg, Mc Kimpson e Clark Jones sono gli inventori del cosiddetto «stile duro». Tutti e tre alla Warner Bros capovolvero la tradizione disneyana che voleva degli eroi sempre buoni e sempre disponibili. Da Gatto Silvestro a Speedy Gonzales è tutta una galleria di personaggi che basano la loro comicità su rapide e forti gags. Lottano tra loro, si inseguono, rotolano, si scontrano: la tecnica ricorda quella

delle torte in faccia e il vincitore finale è sempre il più debole, il più piccolo, come Charlot aveva sempre la meglio su avversari alti e grossi il doppio di lui. Bugs Bunny è in parte diverso da Speedy Gonzales, Gatto Silvestro, ecc.: la sua comicità non proviene dal confronto con un antagonista. E' lui stesso che offre gli spunti ricordando da un lato, come sostiene l'esperto di fumetti Trinchero, intervistato in questa puntata, il Fred Astaire dei grandi films musicali e dall'altro il Marlon Brando di Bulli e pupe. Bulleto, gigione, aglissimo, dandy, ecco Bugs Bunny. Per evidenziare questo rapporto i curatori hanno anche inserito rapidi frammenti del Fred Astaire ballerino.

QUESTIONE DI VITA

ore 22 secondo

Un gangster rimane ferito a conclusione di un colpo andato male. I suoi compagni obbligano un medico ad aver cura di lui. Superato il primo momento di tensione, tra il medico ed il ferito si instaura un dialogo singolarissimo, in considerazione anche della eccezionalità della circostanza dell'incontro. L'uomo: perché nasce, vive e muore. Queste le domande che ne implicano altre ed alle quali ciascuno dà una «sua» risposta. Malgrado le cure che il medico gli prodiga per dovere umano, prima ancora che professionale, il bandito peggiora ed è prossimo a morire. Sia lui sia il medico si domandano quale sia stato il senso della loro vita fino a quel momento. Il primo si rende conto che la ribellione, il delitto, la contestazione violenta fine a se stessa non approdano mai a nulla di buono. Il medico, invece, scopre le enormi contraddizioni del sistema in cui è perfetto.



Giulia Lazzarini nel ruolo di Maria e Corrado Pani (Gianni)

tamente integrato. La società cioè non è in grado di impedire, all'origine, comportamenti e atteggiamenti come quelli del gangster che sta per morire, il quale li ha vissuti in buona fede e sofferti in prima persona. Egli, cioè, a un certo punto della sua vita non ha avuto alternative. Chi si macchia di un delitto, del primo delitto, è un malato psico-

logico. Qualcosa in lui non funziona, chiaramente. E se un uomo è malato, perché la società non ha cura di lui «prima»? Partendo da un semplice racconto di cronaca nera, il teledramma affronta tutta una serie di problemi morali e di coscienza di appassionante attualità. Raoul Grassilli interpreta il personaggio del medico.

I MISTERI D'ITALIA - Quarta trasmissione

ore 22,15 nazionale

Il 65 per cento dei ricoverati nel manicomio di Feltre sono alcolizzati: Veneto, Piemonte e Lombardia sono le zone dove si beve di più. Nella trasmissione di questa sera una serie di filmati illustra le tragedie dell'alcol. In studio il professor Madeddu, direttore dell'ospedale psichiatrico di Mombello, espone gli aspetti più drammatici del problema. Un altro medico sostiene che soltanto il vino sofisticato porta i bevitori alla pazzia, ma questa tesi viene smentita dai pazienti e dagli scienziati che partecipano all'inchiesta televisiva di Biagi. Fra l'altro, in studio si dimostra come sia possibile sofisticare alcune bevande, mettendo al-

la prova un esperto famoso: su cinque risposte l'assaggiatore ne sbaglia una. C'è poi il capitolo degli incidenti stradali. Ufficiosamente si calcola che il 50 per cento di essi venga rievocato dallo stato di euforia dei guidatori. Ma in Italia non si fanno gli esami in uso in tutta Europa; si pensi che in un anno sono state elevate soltanto 250 contravvenzioni per guida in stato di ubriachezza. Ma i racconti più drammatici vengono dagli alcolizzati che non riescono a inserirsi nella vita, una vita che per loro è un continuo andirivieri dal manicomio. La moglie di uno di essi spiega quanto sia triste vivere e crescere i figli insieme con un uomo che è perennemente schiavo della bottiglia.

CANDELE

BOSCH

ACCENSIONE POTENTE E SCATTO IMMEDIATO



SABATO 25 LUGLIO DOREMI'

CALLI

ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: disseca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio. Questo nuovo callifoglio INGLESE si trova nelle Farmacie.

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:

Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa

italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO



i futuribili

questa sera in carosello
la Mobil Oil Italiana presenta
un aspetto della realtà di domani:

"L'università del futuro"

RADIO

sabato 25 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giacomo di Compostello.

Altri Santi: S. Cristoforo, S. Fiorenzo, S. Felice, S. Valentina.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,58 e tramonta alle ore 21; a Roma sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 20,35; a Palermo sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 20,22.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1883, nasce a Torino il compositore Alfredo Casella.

PENSIERO DEL GIORNO: Fare il proprio dovere vuol più dell'eroismo. (C. Canti).



Il tenore Gastone Limarilli, al quale è dedicato il concerto operistico delle 21,05 sul Nazionale. Canterà arie di Verdi, Catalani, Puccini, Giordano

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20 Liturgia missale popolare. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. «Da un sabato all'altro», rassegna settimanale della stampa. «La Liturgia di domani», a cura di Don Valentino Del Mazza. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 La concezione cristiana. 22 Santo Rosario. 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario - Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,45 Il racconto del sabato. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità. Rassegna stampa. 14,05 Musette. 14,25 Orchestra Radiosa. 15 Informazioni. 15,05 Radio 24. 17 Informazioni. 17,05 Problemi del lavoro. 17,35 Intervista. 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio gioventù presenta: «La Trottola». Edizione per i più giovani. 19 Informazioni. 19,05 Composizioni musicali. 19,15 Voci del Grigione Italiano. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Zingaresca. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Antologia del documentario. 21,40 Il chitarrista Can. zoni e canzoni trovate in giro per il mondo.

do, di Jerko Tognola. 22,30 Vacanza che esultanza. Fantasia estiva di Fausto Tommel. Regia di Battista Klainig. 23 Informazioni. 23,05 Civica in casa. 23,15 Interpreti allo specchio. 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,25 Due note. 0,30-2 Musica da ballo.

Il Programma

15 Musica per il conoscitore. Johann Michael Haydn: Requiem in do minore (Maria Taborsky, soprano; Margarete Kiesel, contralto; Erich Zurek, tenore; Hartmut Müller, basso - Orchestra di Radio Sallaburg e del Mozarteum e Coro da Camera diretti da Ernst Hinreiner). Wolfgang Amadeus Mozart: Te Deum Laudamus (Coro delle Cattedrali di Strasburgo e Orchestra da Camera di Radio Strasburgo diretti da Alphonse Koch). 16 Squarci. 18,30 Peter Illich Ciaikovski: Serenata in do maggiore per archi op. 48 (Radiorchestra dir. Leopoldo Casella). 19 Per la donna, appuntamento settimanale. 19,30 Informazioni. 19,35 Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. 20 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 Strumenti leggeri. 21,30 Interparade. Spettacolo di musica leggera. 22,30 Rapporti '70. Università Radiologica Internazionale. 23-23,30 Solisti della Radiorchestra: Arthur Sullivan (arr. G. E. Holmes). Hail Poetry da Pirates of Penzance. Frank D. Cofield: Fanfare and Scherzo; Milton Dieterich: Trumpet Serenade; Clair W. Johnson: Miramar; Carl Maria von Weber (arr. E. D. Irons). «Leise, leise, fromme Weise»; Felix Mendelssohn (arr. G. E. Holmes): Song of the lark; G. E. Holmes: Loch Lomond. Aria scozzese (Quartetto di trombe: Helmut Hunger, Josef Widmer, Mirto Sanvi, Luigi Ghisletta); François Lechner: Serenata per quattro violoncelli (esecutori: Egidio Roveda, Mauro Poggio, Claudio Laich, Luciano Pezzani).

Mancano sei giorni

al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

COLONNA MUSICALE

J. Strauss jr.: Morgenblätter (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay). • Beatein: True feeling (Leonardo and His Golden Mandolinas). • Jobim: The girl from Ipanema (P. Peter Nero). • Moutet-Jouvin: Studio 3 (Georges Jouvin). • Popp: Midnight carousel (André Popp). • Arndt: Nola (Sid Ramin). • Chopin: Mazurka n. 14 in sol min. op. 24 n. 1. (P. Henryk Szatompka). • Lefèvre-Mauriat-Broussolle: La grande route (Teddy Moore). • Orlotini: Io no (Riz Orlotini). • Ciaikovski: Valzer dei fiori (Frank Pourcel). • Anonimo: Zandunga (Percy Faith). • Mancini: Days of wine and roses (Hugo Montenegro). • Jobim: Surfboard (Nelson Riddle). • Pisano: Tema di Oscar (Roberto Pisano). • Rodgers: Surrey with the fringe on top (P. Peter Nero). • Mandel: The shadow of your smile (Enoch Light). • Popp: Skating mouse (André Popp). • Waldteufel: Etudiantina (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy).

7 — Giornale radio

7,10 Taccuino musicale

7,43 Musica espresso

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

D'Ercolo-Morina-Tomassini: Vagabondo (Nicola di Bari). • Monegasco-Solingo-Calimero: Uomo piangi (Carmen

Villani). • Gaber-Monti Arduini: Chissà dove te ne vai (Giorgio Gaber). • Mogol-Battisti: Per te (Patty Pravo). • Dallara-Bassi: Alma Maria (Tony Dallara). • Mogol-Conti-Cassano: La lettera (Isabella Iannetti). • De Curtis: Malafemmena (Peppino di Capri). • Pallavicini-Paoli: Il mondo in tasca (Mila). • Lauzi: L'altra (Bruno Lauzi). • Moorhouse-Warne: Boom bang a bang (Orch. e coretto Caravelli). — Star Prodotti Alimentari

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giorgio Albertazzi

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Beretta-Intro: Dove andranno le nuvole (Mario Zelinotti). • Soffici-Daiano: Un pugno di sabbia (I Nomadi). • Laneve: Amore dove sei (Giorgio Laneve). • Ingrassia-Gallo-D'Onofrio-Vecchioni: Acqua passata (Edda Orlani). • Bigazzi-Savio: Lady Barbara (Renato dei Profeti). • Mogol-Minellono-Lavezzi: Spero di svegliarmi presto (Caterina Caselli). • Palomba-Ater-rano: Ho nostalgia di te (Tony Ater-rano). • Ricky-Gianfranco-Pieretti: Viola d'amore (Gian Pieretti).

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

— Soc. Grey

14 — Giornale radio

14,09 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

15 — Giornale radio

15,10 LA CONTROREA

Dormiveglia fra musica e parole a cura di Mario Bernardini Regia di Massimo Ventriglia

15,40 ESTATE IN CITTA'

a cura di Marie-Claire Sinko

16,10 MUSICA DALLLO SCHERMO

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Amuri e Jurgens presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Senta Berger, Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Giuliana Lodigiani, Mai, Sandra Mondini, Claudia Mori e Arnoldo Tieri

Regia di Federico Sanguigni

(Replica del Secondo Programma)

— Manetti & Roberts

19,10 Schermo musicale

— DET Ed. Discografica Tirrena

19,25 La borsa in Italia e all'estero

19,30 Luna-park

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Dall'International Jazz Festival di Lubiana

Jazz concerto

con la partecipazione del Trio Teddy Wilson, dell'International Quintet di Dusek Goikovic e del Trio Eddy Boyd

(Registrazioni effettuate il 5 giugno 1969)

21,05 CONCERTO DEL TENORE GASTONE LIMARILLI

Giuseppe Verdi: I Masnadieri. • Di ladroni attorniato. • Jules Massenet: Werther. • Ah, non mi rident. • (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Francini). • Alfredo Catalani: Coreley. • Nel verde maggio. • • Ove son, che fu? • (Orchestra del Teatro Comunale di Bologna diretta da Arturo Basile). • Umberto Giordano: Andrea Chénier. • Sì, fui soldato. • Giacomo Puccini: Turandot. • Nessun

18,30 Sui nostri mercati

18,35 Angolo musicale

— EMI Italiana

18,50 PIACEVOLE ASCOLTO

a cura di Lilian Terry



Roman Vlad (ore 22,10)

dorma. • • Ruggero Leoncavallo: La Bohème. • Io non ho che una povera stanzetta. • I Pagliacci. • No, pagliaccio non son. • (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi)

22,05 Dicono di lui, a cura di Giuseppe Girona

22,10 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI

Luciano Chailly: Sonata Tritematica n. 8 op. 219 per violino e pianoforte (Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte). • Roman Vlad: Divertimento sinfonico (in tre movimenti): Imperic-samente. • Con molto slancio: Svelazioni. Finale concertante (Solisti e spiritoso - Allegro) (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia). • Immer Wieder (da Reiner Maria Rilke) per soprano e 8 strumenti (Soprano Michiko Hirayama - Strumentisti del Teatro La Fenice di Venezia diretti da Daniele Paris)

23 — GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani -

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
- 7,43 Billardino a tempo di musica**
- 8,09 Buon viaggio**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 UNA VOCE PER VOI:** Soprano **Agnes Giebel**
Wolfgang Amadeus Mozart: Zaide; - Trostlos schluchzet Philomene; - Il re pastore; - L'amero, sarò costante; - A er tranquillo (Orchestra Sinfonica di Milano della R. di televisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)
- 9 — PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Soffio**
— **Mira Lanza**
- 9,30 Giornale radio**

13.30 GIORNALE RADIO

- 13,45 Quadrante**
- 14 — COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici
— **Soc. del Plasmon**
- 14,05 Juke-box**
Friggieri-Ferrari-Miglioli: Lunga domenica (I Biondi) • Del Comune-Mescoli: Folle amore (Emy Cesaroni) • Nocera-Serengay-Pennone: Più felicità (I Ragazzi del Sole) • Alessandrini-De Gemini: Mare di Allassio (Arm. Franco De Gemini) • Minellono-Testa-Limiti-Radagni-Mc Dermot: Buongiorno giorno (Gisella Pagano) • Trevisani-Zaffiri-Zauli: Il mondo di Pamela (Paolo Benzi) • Griggs: The river (Octopus) • Franklin: Call me (Aretha Franklin)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Relax a 45 giri**
— **Ariston Records**
- 15,15 ED E' SUBITO SABATO**
Gelati, ombrelloni, stelle alpine, canzoni e... le chiacchiere di **Giancarlo Del Re**
Realizzazione di **Cesare Gagli**

19.08 Sui nostri mercati

- 19,13 Stasera siamo ospiti di...**
- 19,30 RADIO SERA**
- 19,55 Quadrifoglio**

20.10 Una storia comune

- di **Ivan Gioncarlov** - Traduzione di **Mario Visetti** - Adattamento radiofonico di **Clai Calleri**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Marina Bonfigli** 6^a puntata
Alecsandr Giorgio Favretto
Piotr, suo zio Gino Mavara
Lisa, moglie di Piotr **Marina Bonfigli**
Julia Taisieva **Adriana Vianello**
Tania Andreievna **Olga Fagnano**
Simionov Andreievic, padre di Tania **Giulio Oppi**
Costiacov **Vigilio Gottardi**
Vassili **Natale Peretti**
Ievaeli **Leonardo Severini**
Un cocchiere **Ignio Bonazzi**
Un invitato
Surcov, socio di Piotr **Merello Mando**
e inoltre: **Aurora Cancian**, **Paolo Faggi**, **Anna Marcelli**, **Claudio Paracchini**
Regia di **Pietro Masserano Taricco** (Edizione Rizzoli)
- 20,50 Musica blu**
- 21,15 TOUJOURS PARIS**
Presenta **Nunzio Filogamo**

9.35 Una commedia in trenta minuti

- VALERIA MORICONI** in - **Mese Mariano** - di **Salvatore Di Giacomo**
Riduzione radiofonica di **Belisario Randone**
Regia di **Franco Enriquez**
- 10,05 Armando Trovajoli al pianoforte**
- 10,15 Cantano Le Orme**
— **Ditta Ruggero Benelli**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Cochi e Renato**, **Caterina Caselli** e **Iva Zanocchi**
Regia di **Pino Gilioli**
— **Industria Dolciaria Ferrero**
- 11,30 Giornale radio**
- 11,35 CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 Giornale radio**
- 12,35 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

Negli intervalli:

- (ore 15,30): **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 17): **Buon viaggio**
(ore 17,30): **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
- 18,15 Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di **Ernesto Fiore** ed **Ennio Mastrostefano**
- 18,30 Giornale radio**
- 18,35 APERTIVO IN MUSICA**
Fisherman-Morricone: **Hufy** to me (The Sandpipers) • **Rasny**: Quella che nota (Marimba e vibrafono **Franco Chiari**) • **Calabrese-Reverberi**: **Pites**, un uomo contro l'indispetti (Tr. Ted Coray) • **Golino-Serengay-Simonetti**: **Cristina** (Tic Rogers) • **Mayer**: **Jimmie's train** (Pf. Roger Williams) • **Malcolm-Hayes**: **Shaka shaka** na na (The Countown Five) • **Roumanis**: **Eight on the lam** (Chit. al. Al Cajola) • **Conte**: **Nell'anno della luna** (I Pyranas) • **Kastel**: **Tartuff** (Pf. Dicky Gray) • **Verona-Pontack**: **Le stelle del cielo** (I Royals)

- 21,30 NON SO SE MI SPIEGO**
Un programma di **Paolo Limiti** con **Elsa Merlini**
- 22 — GIORNALE RADIO**
- 22,10 RADIO MAGIA** diretta da **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**
- 22,40 Musica leggera dalla Grecia**
- 23,10 Bollettino per i naviganti**
- 23,15 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**



Marina Bonfigli (ore 20,10)

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)

- 9,30 Concerto dell'organista Jeanne Demessieux**
Cesar Franck: Dalle - Pièces pour le grand orgue; Fantasia in la maggiore - Cantabile
- 10 — Concerto di apertura**
Giovanni Gabrieli: Sonata in quindici parti per tre cori d'archi (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da **Ettore Gracis**) • **Antonio Vivaldi: Dixit**, salmo per soli, due cori e due orchestre (**Karl Schleen**, soprano; **Adele Boney**, contralto; **Ugo Benelli**, tenore; **Gastone Sarti**, baritono - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna e Coro da Camera di Vienna diretti da **Angelo Ephrikian** - Mastro del Coro **Hans Gillesberg**) • **Paul Hindemith: Nobilissima visione**, suite: **Introduzione e Rondò - Marcia e pastorale - Passacaglia** (Orchestra Philharmonia di Londra diretta dall'Autore)
- 11,15 Musiche di scena**
Jean-Joseph Mouret: Jeux olympiques, divertimento: **Air pour les Athlètes - Contredanse - Bourrée pour les Amazones**; **Les Amants ignorants**, divertimento: **Entrée de Niais - Air turc - Marche pour les Mariez**; **L'Isle du divorce**, divertimento: **Entrée des habi-**

- tants - Gavotte - Menuet - Air** (dai Divertimenti du Nouveau Théâtre Italien - composti dall'Autore per la commedia omonima) (Orchestra da Camera **Jean-Louis Petit** diretta da **Jean-Louis Petit**) • **Arthur Honegger: Suite orchestrale per la «Fedra» di D'Annunzio: Preludio atto I - Corteo delle supplicanti - Preludio atto II - Impresazione di Tesse - Preludio atto III - Morte di Fedra** (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Arnaldo La Rosa Parodi**) • **Jacques Ibert: Divertissement** per piccola orchestra, da **Le chapeau de paille d'Italie** di **Labiche: Introduction - Cortège - Nocturne - Valse - Parade - Finale** (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da **Roger Desormière**)
- 12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma). Sabato**
Moscatti: La nuova Bibbia inglese
- 12,20 Civiltà strumentale italiana**
Aracangel Corelli: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 4. Adagio, Allegro - Adagio Vivace - Allegro (Orchestra Vienna Sinfonietta diretta da **Max Gohrmann**) • **Giovanni Battista Viotti: Concerto n. 22 in la minore per violino e orchestra. Moderato - Adagio - Agitato assai** (Solista **Isaac Stern** - Orchestra Sinfonica di Fildelfia diretta da **Eugène Ormandy**)

13 — Intermezzo

- Peter Iljich Ciaikovski: Serenata in do maggiore op. 48** per orchestra d'archi. Andante non troppo, Allegro moderato - Valzer (Moderato) - Elegia (Larghetto) - Andante, Allegro con spirito (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da **Georg Solti**) • **Maurice Ravel: Daphnis et Chloé**, suite n. 2 dal balletto: **Lever du jour - Pantomime - Danse générale** (Orchestra Sinfonica Halle e Cori diretti da **John Barbirolli**)
- 13,45 CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA ANTONIO JANIGRO**
Ludwig van Beethoven: Sonata in sol minore op. 5 n. 2 per violoncello e pianoforte. Adagio sostenuto ed espressivo - Allegro molto, piuttosto presto - Rondò (Allegro) (Pianista **Joerg Demus**) • **Luigi Boccherini: Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra: Allegro moderato - Andantino grazioso - Rondò** (Allegro) (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da **Felix Prohaska**)
- 14,30 Il convitato di pietra**
Opera in due atti di **Giovanni Bertati**
Musica di GIUSEPPE CAZZANIGA (Revisione di **Guido Turchi**)
Donna Elvira Rosanna Cartari
Donna Anna Aida Hovnanian
Donna Ximena Aida Hovnanian
Maturina Anna Maria Rota
Don Giovanni Herbert Handt

- Don Ottavio** Antonio Pirino
L'antena Mario Carlin
Paquariello Carlo Cava
Il Commendatore Leo Puidis
Bisbigio Guido Mazzini
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da **Nino Sanzogno**
M^o del Coro **Roberto Benaglio**
- 16 — Musiche pianistiche**
Franz Schubert: Tre Klavierstücke: In mi bemolle minore, in mi bemolle maggiore, in do maggiore (Pianista **Joerg Demus**) • **Johannes Brahms: Sonata in fa minore op. 5** (Pianista **Gaza Anda**)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Peter Iljich Ciaikovski: Serenata op. 48** per orchestra d'archi (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da **Herbert von Karajan**)
- 17,40 Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Musica leggera**
- 18,45 Musica da camera**
Johann Sebastian Bach: Fantasia Rondò in do minore (Clavicembalisti **Ruggero Gerlin**) • **Franz Schubert: Rondò brillante in si minore op. 70** per violino e pianoforte (**Arrigo Pelliccioli**, violino; **Ornella Puliti Santoliquido**, pianoforte)

19.15 Dall'Auditorium del Foro Italico I Concerti di Roma Stagione Pubblica della RAI Direttore

- Nino Antonellini**
G. Braccali: Tre Salmi per coro misto e 17 strumenti (e 17 esecuzioni vocali) • **C. Prosperi: Tre Canti di Betocchi**, per coro misto e tre flauti • **P. Poudens: Litania** alla Vergine, per coro femminile e org. (Soli: **G. Agostini**) • **I. Stravinskij: Messa** per coro misto e doppio quintetto di strumenti e fiato
Coro da Camera della RAI - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI (Ved. nota a pag. 79)
Nell'intervallo:
Musica e poesia, di **Giorgio Vigho**
- 20,45 Quintetto jazz**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30 Orsa minore: Il nume**
Radiodramma di Massimo Dursi
Il dr. Max. F. Graziosi: Il ministro: R. Grassilli; il capo infermiere: M. Scaccia; La moglie del dr. Max. A. Miseroch; Il 1^o assistente: C. Reali e inoltre: V. Benati, G. Bonaglia, R. Campese, G. Chinnici, C. Dane, V. Duse, L. Gaverio, V. Macchi, G. Mazzi, L. Palma, A. Petri, E. Rosai, C. Sabbatini, L. Savelli, V. Sofia, M. P. Spini, P. Vidale
Musiche originali di **Sergio Liberovic**
Regia di **Andrea Camilleri**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali e modulazioni di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su khz 845 pari a m 355, da Milano 1 su khz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su khz 6900 pari a m 49,50 e su khz 9515 pari a m 31,53 e dal 1^o canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musicherie per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - «Autour de nous»: notizie dal Vallese, della Savoia e dal Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous», 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous», 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous», 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - «Nos coutumes»: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous», 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous», 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 14,14-30 Musica sinfonica. Mottos, Don Giovanni, L'opera, Prokofiev, Sinfonia classica, Rossini. Un viaggio a Reims, Ouverture, 19,15 Gazzettino - Bianca e nera nella Regione. Lo sport. Il tempo, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport 15. Conto il Coro - Tre Pini - diretto da Giovanni Malatesta, 15,15-15,30 Vangelo alla sbarra, a cura di Don Mario Bebbier, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Settimo giorno sport.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Opere e giorni nella Regione - Cronache Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 15,15-30 Itinerari turistici. Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Per la protezione della natura.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono, 15,15-30 Musica da camera. Beethoven: Sonata in do maggiore op. 109, Sonata in do maggiore op. 83. Pianista Bruno Mezzena, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15,15-30 Musica per i giovani, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Turisti al microfono.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative, 15,15-30 - 30 minuti in vacanza, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Canti della montagna.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina, 15. Il Cor della SAT racconta la sua storia e punta, 15,20-15,30 Lettura di varietà, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

TRANSMISSIONS TLAS RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leurb, Lunesc, Merdi, Mierculdi, Jueub, Venderdi e Sada

piemonte

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano, 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-14,45 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

dalla 14-14,20. Trasmissione per i ladini della Dolomites con interviste, notizie e cronache.

Lunedì e Venerdì, Juebia dalle 17,15-17,45. «Cianties y sunedes per i Ladins». Trasmissione in collaborazione coi comitati de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

fruli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia - 9 Musica per orchestra, 9,10 Incontri dello spirito, 9,30 S. Messa della Cattedrale di San Giusto, indi Musica per organo, 10,30-10,45 Cori triestini, 12 Programmi della settimana - indi Giradisco, 12,40-13,30 Gazzettino, 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

14 L'ora della Venezia Giulia. Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana, 14,30 Musica richiesta, 15,15-30 Suva, un'isola un mondo - Romanzo di Sisinio Zuechi, Adattamento di E. Giannammarini (39).

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 14,40 Asterisco musicale, 14,45-15 Terza pagina, 15,10 - Una canzone tutta da raccontare - Motivi popolari giuliani sceneggiati da A. Casamassima, 15,30 Documenti del folklore, 15,45 Concerto sinfonico diretto da Francesco Cristofoli, A. Schoenberg: Verklarte Nacht op. 4; R. Strauss: Morphosen, studio per 23 archi - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste, 16,35 - Nuovi appunti di letteratura friulana - di Gianfranco D'Arco - Antica primavera della letteratura friulana - 16,40-17 Passerella di autori giuliani Complesso diretto da Gianni Salfred, 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia. Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Appuntamento con l'opera lirica, 16 Attualità, 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 14,40 Asterisco musicale, 14,45-15 Terza pagina, 15,10 - Come un juke-box - a cura di G. Degantuti, 15,40 - L'irredento - Romanzo di Alberto Boccardi - Adattamento di

lazio

FERIALI: 12,20-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,45-15 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, 12,10-12,30 Giornale del Molise, prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Ultimo notizie - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

- Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-8).

puglie

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,30-14,50 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,50-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Il Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Musica richiesta (il venerdì): il microfono è nostro; il sabato: Qui Calabria, incontri al microfono. Minishow.

15,30 Le canzoni dell'XI Festival di Pradamano 1970, 15,50 - Racconti della Dalmazia - di Luigi Miotto - La lunga riviera della mia città, 16,05 Saint-Saëns: «Sansone e Dalia» - Atto III - Orchestra e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Dir. Arturo Basile - M° del Coro G. Kirchner (Reg. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste), 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia. Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Colonna sonora: musica da film e riviste, 16 Arti, lettere e spettacolo, 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 14,40 Asterisco musicale, 14,45-15 Terza pagina, 15,10 - Come un juke-box -, a cura di G. Degantuti, 15,45 Bozze in colonna: «La storia di Tergeste» di Danta Cannarella. Anticipazioni di Luciano Nardelli, 16

Saint-Saëns: «Sansone e Dalia» - Atto III - Orchestra e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Dir. Arturo Basile - M° del Coro G. Kirchner (Reg. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste), 16,10-17 Grande Orchestra Jazz di Udine, 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

15,30 L'ora della Venezia Giulia. Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Appuntamento con l'opera lirica, 16 L'irredento, 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 14,40 Asterisco musicale, 14,45-15 Terza pagina, 15,10 Per i ragazzi: il fuoriclasse - a cura di Claudio Gancich, 15,40 - L'irredento - Romanzo di Alberto Boccardi - Adatt. di E. Benedetti - Compagnia di prosa di Trieste della RAI, Regia di R. Winter (39), 16,15-17 Fra gli amici della musica: Trieste - Proposte e incontri di Carlo de Incontra, 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia. Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Il jazz in Italia, 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana, 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 14,40 Asterisco musicale, 14,45-15 Terza pagina, 15,10 Uomini e cose: - Friulani in Canada - Partecipano i soci Giovanni Pelizzio e il prof. Gaetano Persiani, 15,30 Canzoni in circolo, a cura di R. Curci, 16 Concerto del violinista Angelo Stefanetto e della pianista Margaret Sartori - C. Franck, Sonata in la (Reg. eff. il 17-11-1989 durante il concerto organizzato dall'Associazione di Promozioni), 16,30 Scrittori della Regione: - Uno di loro - di Domenico Carroni Cadorese, 16,40-17 VIII Concorso Internazionale di Canto Corale C. Seghizzi - di Gorizia - Coro «Montasio» di Trieste diretto da M. Macchi - Coro «Gazzetti» di Modena diretto da G. Dondi (Reg. eff. dall'Unione Ginnastica Goriziana il 19-9-1989), 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia. Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 - Sotto la pergola - Rassegna di canti folkloristici regionali, 16 Il pensiero religioso, 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo, 14 Gazzettino, 14,30-14,45 prima edizione, 14,40-14,30 - Ciò che si dice della Sardegna -, di A. Cascaraccio, 14,45-15 Vocabolario: per le voci alternate, di Aca, 15,20-15,30 Musica e voci del folklore sardo, 15,40-16 Complessi e cantanti isolani di musica popolare, 19,30-20 Gazzettino: edizione serale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione, 14,50 - Stranieri in Sardegna -, di L. N. Modona, 15 - Sardegna e momenti d'altri tempi -, in collaborazione con l'Associazione Numismatica di Sassari, di M. Brigaglia, 15,20 Complessi isolani di musica leggera, 15,45-16 Passeggiata sulla tastiera, 19,30 Il setaccio, 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione, 14,50 - Sicurezza sociale - corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna, 15 - Il gioco del contrasto - canti e ritmi isolani in gara, di F. Pilla, 15,20 - Incontri a Radio Cagliari -, 15,45-16 Solisti isolani di musica leggera, 19,30 Il setaccio, 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione, 14,50 - La settimana economica -, di I. De Magistris, 15 Faleto da voi: programmi di musica richiesta agli ascoltatori, 15,30 Motivi attivi, 15,45-16 Musica folkloristica, 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione, 14,50 - Gazzettino delle arti -, 15 Santa Maria Teresa, 15,30 - I Cori polifonici, 15,50 Aggiornamenti, 15,45-16 Musica varia, 19,30 Il setaccio, 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.



Il giovane cantautore triestino Andro Cecovini presenta alcune sue nuove composizioni mercoledì 22 luglio alle 16,40

SABATO, 12.10.12.30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 12.30 Gazzettino sardo: prima edizione, 14.50 Parlamento sardo, 15 Parlamento pure: dialogo con gli ascoltatori. 15.10-16 Album musicale: isolano 19.30 Il setaccio, 19.45-20 Gazzettino: edizione serale e Servizi sportivi.

sicilia

LUNEDÌ, 7.30-7.43 Gazzettino Sicilia: prima edizione, 12.10-12.30 Gazzettino: seconda edizione, 14.30 Gazzettino: terza edizione. Commenti su avvenimenti sportivi della domenica. 15.10-15.30 Quindici minuti con Enzo Randisi: presenta Rita Calapso. 19.30 Gazzettino: quarta edizione, 19.50-20 Parata di successi.

MARTEDÌ, 7.30-7.43 Gazzettino Sicilia: prima edizione, 12.10-12.30 Gazzettino: seconda edizione, 14.30 Gazzettino: terza edizione. «A tutto gas» 15.10-15.30 «Palermo Pop 70». 19.30 Gazzettino: quarta edizione, 19.50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDÌ, 7.30-7.43 Gazzettino Sicilia: prima edizione, 12.10-12.30 Gazzettino: seconda edizione, 14.30 Gazzettino: terza edizione. Proti vati e personaggi dello sport, 15.10-15.30 Folk siciliano, 19.30 Gazzettino: quarta edizione, 19.50-20 Canzoni dei Comuni dell'isola, 19.50-20 Canzoni.

GIOVEDÌ, 7.30-7.43 Gazzettino Sicilia: prima edizione, 12.10-12.30 Gazzettino: seconda edizione, 14.30 Gazzettino: terza edizione, 15.10-15.30 I concerti del giovedì, a cura di Maurizio Arena, 19.45-19.59 Gazzettino: quarta edizione.

VENERDÌ, 7.30-7.43 Gazzettino Sicilia: prima edizione, 12.10-12.30 Gazzettino: seconda edizione, 14.30 Gazzettino: terza edizione, 15.10-15.30 «Curioso in dicotica», a cura di Giuseppe Badalamenti, 19.30 Gazzettino: quarta edizione, 19.50-20 Canzoni per tutti, 19.50-20 Canzoni cartaresi.

SABATO, 7.30-7.43 Gazzettino Sicilia: prima edizione, 12.10-12.30 Gazzettino: seconda edizione, 14.30 Gazzettino: terza edizione, 15.10-15.30 Cantanti di casa nostra, 19.30 Gazzettino: quarta edizione, 19.50-20 Canzoni di successo.

SPORED SLOVENSKI ODDAJ

NEDELJA, 19. julija, 8. Koler, 8.15 Poročila, 8.30 Kmetijski oddaja, 9.15, malja iz župne cerkve, 9.45 Ravanello: Tema z varicajmi in h molu za orgle, 10.45 Devetakt, 10.45 Melachrinov godalni orkester, 10.15 Poslušali bomo, 10.45 V prazničnem tonu: 11.55 Oddaja za najmlajše: R. E. Rappe - Dogodivščine barona Münchhausen, 11.55 Predvoda D. Kraljev, 12.15, 12.45, 13.15, 13.45, 14.15, 14.45, 15.15, 15.45, 16.15, 16.45, 17.15, 17.45, 18.15, 18.45, 19.15, 19.45, 20.15, 20.45, 21.15, 21.45, 22.15, 22.45, 23.15, 23.45, 24.15, 24.45, 25.15, 25.45, 26.15, 26.45, 27.15, 27.45, 28.15, 28.45, 29.15, 29.45, 30.15, 30.45, 31.15, 31.45, 32.15, 32.45, 33.15, 33.45, 34.15, 34.45, 35.15, 35.45, 36.15, 36.45, 37.15, 37.45, 38.15, 38.45, 39.15, 39.45, 40.15, 40.45, 41.15, 41.45, 42.15, 42.45, 43.15, 43.45, 44.15, 44.45, 45.15, 45.45, 46.15, 46.45, 47.15, 47.45, 48.15, 48.45, 49.15, 49.45, 50.15, 50.45, 51.15, 51.45, 52.15, 52.45, 53.15, 53.45, 54.15, 54.45, 55.15, 55.45, 56.15, 56.45, 57.15, 57.45, 58.15, 58.45, 59.15, 59.45, 60.15, 60.45, 61.15, 61.45, 62.15, 62.45, 63.15, 63.45, 64.15, 64.45, 65.15, 65.45, 66.15, 66.45, 67.15, 67.45, 68.15, 68.45, 69.15, 69.45, 70.15, 70.45, 71.15, 71.45, 72.15, 72.45, 73.15, 73.45, 74.15, 74.45, 75.15, 75.45, 76.15, 76.45, 77.15, 77.45, 78.15, 78.45, 79.15, 79.45, 80.15, 80.45, 81.15, 81.45, 82.15, 82.45, 83.15, 83.45, 84.15, 84.45, 85.15, 85.45, 86.15, 86.45, 87.15, 87.45, 88.15, 88.45, 89.15, 89.45, 90.15, 90.45, 91.15, 91.45, 92.15, 92.45, 93.15, 93.45, 94.15, 94.45, 95.15, 95.45, 96.15, 96.45, 97.15, 97.45, 98.15, 98.45, 99.15, 99.45, 100.15, 100.45, 101.15, 101.45, 102.15, 102.45, 103.15, 103.45, 104.15, 104.45, 105.15, 105.45, 106.15, 106.45, 107.15, 107.45, 108.15, 108.45, 109.15, 109.45, 110.15, 110.45, 111.15, 111.45, 112.15, 112.45, 113.15, 113.45, 114.15, 114.45, 115.15, 115.45, 116.15, 116.45, 117.15, 117.45, 118.15, 118.45, 119.15, 119.45, 120.15, 120.45, 121.15, 121.45, 122.15, 122.45, 123.15, 123.45, 124.15, 124.45, 125.15, 125.45, 126.15, 126.45, 127.15, 127.45, 128.15, 128.45, 129.15, 129.45, 130.15, 130.45, 131.15, 131.45, 132.15, 132.45, 133.15, 133.45, 134.15, 134.45, 135.15, 135.45, 136.15, 136.45, 137.15, 137.45, 138.15, 138.45, 139.15, 139.45, 140.15, 140.45, 141.15, 141.45, 142.15, 142.45, 143.15, 143.45, 144.15, 144.45, 145.15, 145.45, 146.15, 146.45, 147.15, 147.45, 148.15, 148.45, 149.15, 149.45, 150.15, 150.45, 151.15, 151.45, 152.15, 152.45, 153.15, 153.45, 154.15, 154.45, 155.15, 155.45, 156.15, 156.45, 157.15, 157.45, 158.15, 158.45, 159.15, 159.45, 160.15, 160.45, 161.15, 161.45, 162.15, 162.45, 163.15, 163.45, 164.15, 164.45, 165.15, 165.45, 166.15, 166.45, 167.15, 167.45, 168.15, 168.45, 169.15, 169.45, 170.15, 170.45, 171.15, 171.45, 172.15, 172.45, 173.15, 173.45, 174.15, 174.45, 175.15, 175.45, 176.15, 176.45, 177.15, 177.45, 178.15, 178.45, 179.15, 179.45, 180.15, 180.45, 181.15, 181.45, 182.15, 182.45, 183.15, 183.45, 184.15, 184.45, 185.15, 185.45, 186.15, 186.45, 187.15, 187.45, 188.15, 188.45, 189.15, 189.45, 190.15, 190.45, 191.15, 191.45, 192.15, 192.45, 193.15, 193.45, 194.15, 194.45, 195.15, 195.45, 196.15, 196.45, 197.15, 197.45, 198.15, 198.45, 199.15, 199.45, 200.15, 200.45, 201.15, 201.45, 202.15, 202.45, 203.15, 203.45, 204.15, 204.45, 205.15, 205.45, 206.15, 206.45, 207.15, 207.45, 208.15, 208.45, 209.15, 209.45, 210.15, 210.45, 211.15, 211.45, 212.15, 212.45, 213.15, 213.45, 214.15, 214.45, 215.15, 215.45, 216.15, 216.45, 217.15, 217.45, 218.15, 218.45, 219.15, 219.45, 220.15, 220.45, 221.15, 221.45, 222.15, 222.45, 223.15, 223.45, 224.15, 224.45, 225.15, 225.45, 226.15, 226.45, 227.15, 227.45, 228.15, 228.45, 229.15, 229.45, 230.15, 230.45, 231.15, 231.45, 232.15, 232.45, 233.15, 233.45, 234.15, 234.45, 235.15, 235.45, 236.15, 236.45, 237.15, 237.45, 238.15, 238.45, 239.15, 239.45, 240.15, 240.45, 241.15, 241.45, 242.15, 242.45, 243.15, 243.45, 244.15, 244.45, 245.15, 245.45, 246.15, 246.45, 247.15, 247.45, 248.15, 248.45, 249.15, 249.45, 250.15, 250.45, 251.15, 251.45, 252.15, 252.45, 253.15, 253.45, 254.15, 254.45, 255.15, 255.45, 256.15, 256.45, 257.15, 257.45, 258.15, 258.45, 259.15, 259.45, 260.15, 260.45, 261.15, 261.45, 262.15, 262.45, 263.15, 263.45, 264.15, 264.45, 265.15, 265.45, 266.15, 266.45, 267.15, 267.45, 268.15, 268.45, 269.15, 269.45, 270.15, 270.45, 271.15, 271.45, 272.15, 272.45, 273.15, 273.45, 274.15, 274.45, 275.15, 275.45, 276.15, 276.45, 277.15, 277.45, 278.15, 278.45, 279.15, 279.45, 280.15, 280.45, 281.15, 281.45, 282.15, 282.45, 283.15, 283.45, 284.15, 284.45, 285.15, 285.45, 286.15, 286.45, 287.15, 287.45, 288.15, 288.45, 289.15, 289.45, 290.15, 290.45, 291.15, 291.45, 292.15, 292.45, 293.15, 293.45, 294.15, 294.45, 295.15, 295.45, 296.15, 296.45, 297.15, 297.45, 298.15, 298.45, 299.15, 299.45, 300.15, 300.45, 301.15, 301.45, 302.15, 302.45, 303.15, 303.45, 304.15, 304.45, 305.15, 305.45, 306.15, 306.45, 307.15, 307.45, 308.15, 308.45, 309.15, 309.45, 310.15, 310.45, 311.15, 311.45, 312.15, 312.45, 313.15, 313.45, 314.15, 314.45, 315.15, 315.45, 316.15, 316.45, 317.15, 317.45, 318.15, 318.45, 319.15, 319.45, 320.15, 320.45, 321.15, 321.45, 322.15, 322.45, 323.15, 323.45, 324.15, 324.45, 325.15, 325.45, 326.15, 326.45, 327.15, 327.45, 328.15, 328.45, 329.15, 329.45, 330.15, 330.45, 331.15, 331.45, 332.15, 332.45, 333.15, 333.45, 334.15, 334.45, 335.15, 335.45, 336.15, 336.45, 337.15, 337.45, 338.15, 338.45, 339.15, 339.45, 340.15, 340.45, 341.15, 341.45, 342.15, 342.45, 343.15, 343.45, 344.15, 344.45, 345.15, 345.45, 346.15, 346.45, 347.15, 347.45, 348.15, 348.45, 349.15, 349.45, 350.15, 350.45, 351.15, 351.45, 352.15, 352.45, 353.15, 353.45, 354.15, 354.45, 355.15, 355.45, 356.15, 356.45, 357.15, 357.45, 358.15, 358.45, 359.15, 359.45, 360.15, 360.45, 361.15, 361.45, 362.15, 362.45, 363.15, 363.45, 364.15, 364.45, 365.15, 365.45, 366.15, 366.45, 367.15, 367.45, 368.15, 368.45, 369.15, 369.45, 370.15, 370.45, 371.15, 371.45, 372.15, 372.45, 373.15, 373.45, 374.15, 374.45, 375.15, 375.45, 376.15, 376.45, 377.15, 377.45, 378.15, 378.45, 379.15, 379.45, 380.15, 380.45, 381.15, 381.45, 382.15, 382.45, 383.15, 383.45, 384.15, 384.45, 385.15, 385.45, 386.15, 386.45, 387.15, 387.45, 388.15, 388.45, 389.15, 389.45, 390.15, 390.45, 391.15, 391.45, 392.15, 392.45, 393.15, 393.45, 394.15, 394.45, 395.15, 395.45, 396.15, 396.45, 397.15, 397.45, 398.15, 398.45, 399.15, 399.45, 400.15, 400.45, 401.15, 401.45, 402.15, 402.45, 403.15, 403.45, 404.15, 404.45, 405.15, 405.45, 406.15, 406.45, 407.15, 407.45, 408.15, 408.45, 409.15, 409.45, 410.15, 410.45, 411.15, 411.45, 412.15, 412.45, 413.15, 413.45, 414.15, 414.45, 415.15, 415.45, 416.15, 416.45, 417.15, 417.45, 418.15, 418.45, 419.15, 419.45, 420.15, 420.45, 421.15, 421.45, 422.15, 422.45, 423.15, 423.45, 424.15, 424.45, 425.15, 425.45, 426.15, 426.45, 427.15, 427.45, 428.15, 428.45, 429.15, 429.45, 430.15, 430.45, 431.15, 431.45, 432.15, 432.45, 433.15, 433.45, 434.15, 434.45, 435.15, 435.45, 436.15, 436.45, 437.15, 437.45, 438.15, 438.45, 439.15, 439.45, 440.15, 440.45, 441.15, 441.45, 442.15, 442.45, 443.15, 443.45, 444.15, 444.45, 445.15, 445.45, 446.15, 446.45, 447.15, 447.45, 448.15, 448.45, 449.15, 449.45, 450.15, 450.45, 451.15, 451.45, 452.15, 452.45, 453.15, 453.45, 454.15, 454.45, 455.15, 455.45, 456.15, 456.45, 457.15, 457.45, 458.15, 458.45, 459.15, 459.45, 460.15, 460.45, 461.15, 461.45, 462.15, 462.45, 463.15, 463.45, 464.15, 464.45, 465.15, 465.45, 466.15, 466.45, 467.15, 467.45, 468.15, 468.45, 469.15, 469.45, 470.15, 470.45, 471.15, 471.45, 472.15, 472.45, 473.15, 473.45, 474.15, 474.45, 475.15, 475.45, 476.15, 476.45, 477.15, 477.45, 478.15, 478.45, 479.15, 479.45, 480.15, 480.45, 481.15, 481.45, 482.15, 482.45, 483.15, 483.45, 484.15, 484.45, 485.15, 485.45, 486.15, 486.45, 487.15, 487.45, 488.15, 488.45, 489.15, 489.45, 490.15, 490.45, 491.15, 491.45, 492.15, 492.45, 493.15, 493.45, 494.15, 494.45, 495.15, 495.45, 496.15, 496.45, 497.15, 497.45, 498.15, 498.45, 499.15, 499.45, 500.15, 500.45, 501.15, 501.45, 502.15, 502.45, 503.15, 503.45, 504.15, 504.45, 505.15, 505.45, 506.15, 506.45, 507.15, 507.45, 508.15, 508.45, 509.15, 509.45, 510.15, 510.45, 511.15, 511.45, 512.15, 512.45, 513.15, 513.45, 514.15, 514.45, 515.15, 515.45, 516.15, 516.45, 517.15, 517.45, 518.15, 518.45, 519.15, 519.45, 520.15, 520.45, 521.15, 521.45, 522.15, 522.45, 523.15, 523.45, 524.15, 524.45, 525.15, 525.45, 526.15, 526.45, 527.15, 527.45, 528.15, 528.45, 529.15, 529.45, 530.15, 530.45, 531.15, 531.45, 532.15, 532.45, 533.15, 533.45, 534.15, 534.45, 535.15, 535.45, 536.15, 536.45, 537.15, 537.45, 538.15, 538.45, 539.15, 539.45, 540.15, 540.45, 541.15, 541.45, 542.15, 542.45, 543.15, 543.45, 544.15, 544.45, 545.15, 545.45, 546.15, 546.45, 547.15, 547.45, 548.15, 548.45, 549.15, 549.45, 550.15, 550.45, 551.15, 551.45, 552.15, 552.45, 553.15, 553.45, 554.15, 554.45, 555.15, 555.45, 556.15, 556.45, 557.15, 557.45, 558.15, 558.45, 559.15, 559.45, 560.15, 560.45, 561.15, 561.45, 562.15, 562.45, 563.15, 563.45, 564.15, 564.45, 565.15, 565.45, 566.15, 566.45, 567.15, 567.45, 568.15, 568.45, 569.15, 569.45, 570.15, 570.45, 571.15, 571.45, 572.15, 572.45, 573.15, 573.45, 574.15, 574.45, 575.15, 575.45, 576.15, 576.45, 577.15, 577.45, 578.15, 578.45, 579.15, 579.45, 580.15, 580.45, 581.15, 581.45, 582.15, 582.45, 583.15, 583.45, 584.15, 584.45, 585.15, 585.45, 586.15, 586.45, 587.15, 587.45, 588.15, 588.45, 589.15, 589.45, 590.15, 590.45, 591.15, 591.45, 592.15, 592.45, 593.15, 593.45, 594.15, 594.45, 595.15, 595.45, 596.15, 596.45, 597.15, 597.45, 598.15, 598.45, 599.15, 599.45, 600.15, 600.45, 601.15, 601.45, 602.15, 602.45, 603.15, 603.45, 604.15, 604.45, 605.15, 605.45, 606.15, 606.45, 607.15, 607.45, 608.15, 608.45, 609.15, 609.45, 610.15, 610.45, 611.15, 611.45, 612.15, 612.45, 613.15, 613.45, 614.15, 614.45, 615.15, 615.45, 616.15, 616.45, 617.15, 617.45, 618.15, 618.45, 619.15, 619.45, 620.15, 620.45, 621.15, 621.45, 622.15, 622.45, 623.15, 623.45, 624.15, 624.45, 625.15, 625.45, 626.15, 626.45, 627.15, 627.45, 628.15, 628.45, 629.15, 629.45, 630.15, 630.45, 631.15, 631.45, 632.15, 632.45, 633.15, 633.45, 634.15, 634.45, 635.15, 635.45, 636.15, 636.45, 637.15, 637.45, 638.15, 638.45, 639.15, 639.45, 640.15, 640.45, 641.15, 641.45, 642.15, 642.45, 643.15, 643.45, 644.15, 644.45, 645.15, 645.45, 646.15, 646.45, 647.15, 647.45, 648.15, 648.45, 649.15, 649.45, 650.15, 650.45, 651.15, 651.45, 652.15, 652.45, 653.15, 653.45, 654.15, 654.45, 655.15, 655.45, 656.15, 656.45, 657.15, 657.45, 658.15, 658.45, 659.15, 659.45, 660.15, 660.45, 661.15, 661.45, 662.15, 662.45, 663.15, 663.45, 664.15, 664.45, 665.15, 665.45, 666.15, 666.45, 667.15, 667.45, 668.15, 668.45, 669.15, 669.45, 670.15, 670.45, 671.15, 671.45, 672.15, 672.45, 673.15, 673.45, 674.15, 674.45, 675.15, 675.45, 676.15, 676.45, 677.15, 677.45, 678.15, 678.45, 679.15, 679.45, 680.15, 680.45, 681.15, 681.45, 682.15, 682.45, 683.15, 683.45, 684.15, 684.45, 685.15, 685.45, 686.15, 686.45, 687.15, 687.45, 688.15, 688.45, 689.15, 689.45, 690.15, 690.45, 691.15, 691.45, 692.15, 692.45, 693.15, 693.45, 694.15, 694.45, 695.15, 695.45, 696.15, 696.45, 697.15, 697.45, 698.15, 698.45, 699.15, 699.45, 700.15, 700.45, 701.15, 701.45, 702.15, 702.45, 703.15, 703.45, 704.15, 704.45, 705.15, 705.45, 706.15, 706.45, 707.15, 707.45, 708.15, 708.45, 709.15, 709.45, 710.15, 710.45, 711.15, 711.45, 712.15, 712.45, 713.15, 713.45, 714.

MENTA TAC SACCO



TV svizzera

Domenica 19 luglio

- 11 Da Gstaad (Berna): TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE. Cronaca diretta
- 15 Da Gstaad (Berna): TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE. Cronaca diretta
- Negli intervalli: In Eurovisione da Parigi: CICLISMO: GIRO DI FRANCIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa conclusiva Versailles-Parigi
- 18 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 18.05 Da Gstaad (Berna): TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE. Cronaca diretta
- 19 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
- 19.25 GIRO D'EUROPA - 2. L'ITALIA
- 19.45 LA GRANDE AVVENTURA DEI PICCOLI ANIMALI. 9. Plançon - Anemone - Riccio di mare (a colori)
- 20 TELEGIORNALE. 2ª edizione
- 20.05 DOMENICA SPORT - Primi risultati
- 20.10 CONCERTO DELLA CLAVICEMBALISTA OLGA IMPERATORI. Louis François Couperin: Le rossignol in amour; Jean-Philippe Rameau: La Villageoise; Rigaudon - Tambourin; Domenico Cimarosa: Sonata in re maggiore; Johann Sebastian Bach: Fantasia cromatica e fuga in re minore. Ripresa televisiva di Sergio Geni
- 20.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivor
- 20.50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21.35 LA VIA DEL CORAGGIO. Thomas Corwin: La guerra contro il Messico. Racconto sceneggiato tratto dal libro di John Fitzgerald Kennedy
- 22.25 LA DOMENICA SPORTIVA
- 23.05 FESTIVAL DEL JAZZ DI LUGANO 1969. USA Jazz Colossus di Slide Hampton. Ripresa televisiva di Tazio Tami
- 23.40 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 20 luglio

- 19.40 MINIMONDO MUSICALE. Trattenimento per i piccoli, a cura di Claudio Cavadini. Presenta Rita Giambonini (Replica)
- 20.15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20.20 LA PRECEDENZA. GLI ELEFANTI. Documentario della serie «Sopravvivenza» (a colori)
- 20.45 TV-SPOT
- 20.50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
- 21.15 TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21.35 TV-SPOT
- 21.40 UN'ASSICURAZIONE SULLA VITA. Telefilm della serie «Turn of fate»
- 22.05 HIMALAYA: Terra della serenità - 3. Il lago di Yogis. Realizzazione di Arnaud Desjardins e Sonar T. Kazi (a colori)
- 22.55 LUDWIG VAN BEETHOVEN. Il Centenario della nascita. Sinfonia n. 6 in fa maggiore, op. 68 (Pastorale). Allegro ma non troppo - Andante molto mosso - Scherzo (Allegro) - Finale. New Philharmonia Orchestra diretta da Otto Klemperer. Presentazione di Luigi Pestalozza (a colori)
- 23.55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 21 luglio

- 19.40 MINIMONDO MUSICALE. Trattenimento per i piccoli a cura di Claudio Cavadini. Presenta Rita Giambonini (Replica)
- 20.15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20.20 INCONTRO CON RIN TIN TIN. Telefilm della serie «Le avventure di Rin Tin Tin»
- 20.45 TV-SPOT
- 20.50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Dante Isella, storico della letteratura milanese
- 21.15 TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21.35 TV-SPOT
- 21.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 22 LA REGINA DELLE PIRAMIDI. Lungometraggio interpretato da Jack Hawkins, Joan Collins, Dewey Martin, Alexis Minotis. Regia di Howard Hawks. (Con sottotitoli in francese e tedesco) (a colori)
- 23.40 UN ANNO DOPO L'UOMO SULLA LUNA. Servizio di Marco Blasler ed Eugenio Bigatto
- 0.20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 22 luglio

- 19.40 TUTTI IN VIAGGIO. Rubrica per i ragazzi con Elena Wullschlegler e Martine Piffaretti. 5ª puntata (Replica)

- 20.15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20.20 LA SCELTA DEL MESTIERE. Mensile d'informazione professionale: «Il tipografo». Realizzazione di Francesco Canova
- 20.45 TV-SPOT
- 20.50 MEDICI DI SCULTURE ANTICHE. Documentario di Hiashi Aoyama
- 21.15 TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21.35 TV-SPOT
- 21.40 OSAKA. EXPO '70 - 2. La presenza svizzera. Servizio di Hanspeter Danuser e Hanspeter Stalder (a colori)
- 22.05 In Eurovisione da Avignone (Francia): GIOCHI SENZA FRONTIERE 1970. Incontri e scontri in un torneo televisivo internazionale. Partecipano: Barletta (Italia), Savognin (Svizzera), Ath (Belgio), Avignone (Francia), Carnarvon (Inghilterra), Bolsward (Olanda), Radevormwald (Germania) (a colori)
- 23.20 LA FUGA. Telefilm della serie «S.O.S. Polizia»
- 23.45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 23 luglio

- 19.40 MINIMONDO MUSICALE. Trattenimento per i piccoli a cura di Claudio Cavadini. Presenta Rita Giambonini (Replica)
- 20.15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20.20 SEI ANNI DI VITA NOSTRA. 5. Dal diario del servizio attivo. Realizzazione di Rinaldo Giambonini (Replica)
- 20.45 LA TORTA DEL MISTERO. Fiaba della serie «Cappuccetto a pois» con i pupazzi di Maria Perego (a colori)
- 21.15 TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21.35 TV-SPOT
- 21.40 LA SIGNORA DALLY. di William Hanley. Versione italiana di Paola Qjetti. Personaggi ed interpreti: Evelyn, Bianca Occafondi, Frankie, Franco Aloisi, Sam, Elio Crovetto. Regia di Sergio Geni
- 23 SCUSI, CANTÀ? Incontro musicale con Rita Pavone, Elsa Quarta, Giovanna, Claudio Rocchi, Piero Focaccia e con la partecipazione di Alberto Lattuada. Presenta Mascia Cantoni. Testi di Enrico Romero. Regia di Ivan Paganetti
- 23.40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 24 luglio

- 19.40 MINIMONDO MUSICALE. Trattenimento per i piccoli a cura di Claudio Cavadini. Presenta Rita Giambonini (Replica)
- 20.15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20.20 LA PUNIZIONE DI VELVET. Telefilm della serie «Il magnifico King»
- 20.45 TV-SPOT
- 20.50 IL PROFESSOR LORIOT. Documentario della serie «Ornitologia» (a colori)
- 21.15 TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21.35 TV-SPOT
- 21.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 22 GLI ULTIMI ARAPAHO. Telefilm della serie «Laramie» (a colori)
- 22.50 Da Lugano: V FESTIVAL DELLA CANZONE CITTA' DI LUGANO. Spettacolo musicale con la partecipazione di Franco Tortora, Anna Maria Izzo, Tony Aprile, Claudio Rocchi, Niki, Piero Focaccia, Plade, Wilma De Angelis, Maurizio, Tony Astorita, Daniela, Eddy Miller e Little Tony. (Ripresa differita dal Teatro Apollo)
- 23.50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 25 luglio

- 19.40 IL CAVALIER DELLA PIUMA ROSSA. Telefilm della serie «Lancillotto»
- 20.15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20.20 LE TENEBRE DEL TEMPO. Documentario della serie «Diario di viaggio» (a colori)
- 20.40 TV-SPOT
- 20.45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
- 20.55 ESTRAZIONE DEL LOTTO SVIZZERO A NUMERI
- 21 IL GATTO FELIX. Disegni animati (a colori)
- 21.15 TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21.35 TV-SPOT
- 21.40 IMPUTAZIONE OMICIDIO. Lungometraggio interpretato da Alan Ladd, Diane Brewster. Regia di Michael Curtiz
- 23.15 I DISCENDENTI - LE GRANDI DINASTIE EUROPEE: I Romanoff. Realizzazione di Victor Vicas. (Parzialmente a colori)
- 0.05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Calvé

INSALATA DI RISO (per 4 persone) - Fate lessare al dente 300 gr. di riso Arborio, poi passatelo sotto l'acqua corrente fredda e sgocciolatevi perfettamente. Mescolatevi fettine di wurstel, di cetriolini sott'aceto, un trito di cipolla (facoltativo) e prezzemolo e condite il tutto con il contenuto di un vasetto di maionese CALVÉ. Disponete il riso a cupola sul piatto di portata e decoratelo a piacere.

FAGIOLINI LETIZIA (per 4 persone) - Fate lessare 800 gr. di fagiolini poi passateli sotto l'acqua fredda, sgocciolate e lasciateli raffreddare. Conditeli con olio e limone, metteteli in una insalatiera, copriteli con 100-150 gr. di tonno sott'olio a pezzi, con maionese CALVÉ e guarnite con spicchi di uova sode e prezzemolo tritato. Mescolate i fagiolini delicatamente in tavola, prima di servire.

INSALATA DI POLLO (per 4 persone) - Tagliate del pollo cotto a dadini poi mescolate questi con carote a quadretti, pisellini, fagiolini e guarnite a pezzetti e altre verdure di vostro gradimento lessate. Aggiungete un trito di prezzemolo e capperi, olio, limone, o aceto, sale e pepe e tenete per qualche ora al fresco. Disponete il composto a cupola su foglie d'insalata oppure su pomodori tagliati a metà e svuotati, e guarnite la sommità con abbondante maionese CALVÉ.

INSALATA DI PATATE (per 4 persone) - Fate lessare 800 gr. di patate gialle non farinose poi sbuccatele e tagliatele a fette. Conditele subito mentre sono ancora calde con la seguente salsa: mescolate il contenuto di un vasetto di maionese CALVÉ con un cipollotto fresco tritato finemente con prezzemolo, sale e necessario e pepe appena macinato. Rimastate e servite l'insalata di patate tiepida o fredda.

SPUMA DI TONNO (per 4 persone) - Passate al setaccio 300 gr. di tonno sott'olio, 2 acciughe dissalate e dilaccate, 1 cucchiaino di capperi poi sbattete il composto con 150 gr. di burro o margarina vegetale tenuto a temperatura ambiente, qualche cucchiaino di panna liquida (facoltativo) e 2 cucchiaini di brandy. Mettete il composto in uno stampo possibilmente a forma di pesce foderato con una garza umida, tenetelo al fresco per qualche ora poi sformatelo e guarnitelo con abbondante maionese CALVÉ, olive nere e verdi e triangoli di peperone rosso.

PANINI GRATINATI (per 4 persone) - Tagliate a metà 4 panini rotondi o ovali al latte (pane morbido). Spalmate la parte tagliata con burro e margarina vegetale poi con un composto preparato nel seguente modo: mescolate qualche cucchiaino di maionese CALVÉ con il succo di 1 limone, 1 cucchiaino di cipolla grattugiata (facoltativo), 2 o 3 gambi di sedano tritati finemente e 200 gr. di tonno sott'olio sfaldato. Appoggiatevi una fettilina di pomodoro e mettete i panini a gratinare in forno molto caldo (200°) per qualche minuto. Servite subito.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

Caldo innocente



al caldo-casa provvede Ideal-Standard

Bambini spensierati nei loro giochi. Innocenti e senza problemi come il caldo che li circonda. Solo Ideal-Standard assicura ovunque il caldo preferito. Ad esempio. Palazzo, palazzina?

TEDA BITHERM fa subito al caso.

Ultraautomatico, il Gruppo Termico **TEDA BITHERM** ha la caldaia in ghisa di durata illimitata e il funzionamento a regolazione elettronica. In tutto il mondo centinaia di ricercatori Ideal-Standard hanno collaborato alla sua progettazione. Sì, Ideal-Standard opera a livello mondiale per assicurare un caldo puro, pulito e così perfetto da essere unico. Il Gruppo Termico **TEDA BITHERM** è, infatti, collaudato pezzo per pezzo prima di essere installato completo, oltre che di caldaia, di bruciatore, pompa e serbatoio; mentre il servizio diretto di assistenza Ideal-Standard ne assicura un funzionamento costantemente «a punto».

E attraverso l'impianto a radiatori in ghisa, **TEDA BITHERM** garantisce così l'esclusivo caldo Ideal-Standard. Come abbondante acqua calda in ogni stagione! Godete il caldo innocente. Il caldo-casa Ideal-Standard.



**I D E A L
S T A N D A R D**

BAGNI-RISCALDAMENTO



Dalla prima caldaia agli impianti di oggi il riscaldamento è Ideal-Standard.

I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

ROMA, TORINO
MILANO E TRIESTE
DAL 19 AL 25 LUGLIO

BARI, GENOVA
E BOLOGNA

DAL 26 LUGLIO AL 1° AGOSTO

NAPOLI, FIRENZE
E VENEZIA

DAL 2 ALL'8 AGOSTO

PALERMO

DAL 9 AL 15 AGOSTO

CAGLIARI

DAL 16 AL 22 AGOSTO

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

F. J. Haydn: Sinfonia n. 82 in do magg.
- L'oro - Orch. della Suisse Romande dir.
E. Ansermet; W. A. Mozart: Concerto in re
min. K. 466 - P. C. Haskil - Orch. dei Con-
certi Lamoureux dir. I. Markevitch; J. Brahma:
Variazioni su un tema di Haydn op. 58 a)
Orch. Filarm. di Vienna dir. J. Barbirolli

9,15 (18,15) I QUARTETTI PER ARCHI DI RO-
BERT SCHUMANN

Quartetto in la magg. op. 41 n. 3 - Quar-
tetto Drole

9,45 (18,45) TASTIERE

J. Pachelbel: Preludio, Fuga e Ciaconna - Org.
F. Vignanello; D. Zipoli: Suite n. 2 in sol min.
- Clav. I. Kipnis

10,10 (19,10) PAUL DUKAS

L'Apprenti sorcier - Orch. Filarm. di New York
dir. D. Mitropoulos

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETA-
ZIONE: PIANISTA VLADIMIR HOROWITZ

L. van Beethoven: Sonata in do min. op. 13
- Patetica - F. Chopin: Notturno in si magg.
op. 9 n. 3; A. Scriabin: Sonata n. 10 in do ma-
giore op. 70

11 (20) INTERMEZZO

F. J. Haydn: Quartetto in mi bem. op. 33 n. 2
- Quartetto Janacek; L. Dusek: Sonatina in
do min. - A. P. S. Mc Donald; L. Spohr: Duet-
to re magg. op. 150 - V. D. Oistrakh e I.
Oistrakh; L. van Beethoven: Rondo in si bem.
magg. op. postuma - P. F. Blumenthal - Orch.
della Filarm. di Brno dir. J. Waldhaus

11,55 (20,55) VOCI DI IERI E DI OGGI: SO-
PRANO AMELITA GALLI CURCI e JOAN
SUTHERLAND

V. Bellini: La Sonnambula; - Ah! non creda
mirarti - (A. Galli Curci) - I Puritani: - Son
vergin vezzosa - (J. Sutherland); D. Auber: Ma-
non Lescaut; - C'est l'histoire amoureuse - (A.
Galli Curci); F. Meyerbeer: Gli Ugonotti: -
O beau pays - (J. Sutherland); H. Proch:
- Deh, torna mio bene - arie e variazioni (A.
Galli Curci - H. C. Barone); C. Gounod: Ro-
meo et Juliette; - Je veux vivre dans ce rêve -
(J. Sutherland)

12,20 (21,20) GEORG FRIEDRICH HANDEL

Sonata in re min. - Fl. dolce F. Brüggens, vc.
A. Bylmas, clav. G. Leonhardt

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

B. Bartok: Il mandarino meraviglioso, panto-
mina op. 19 - Suite di danze per orchestra
(Disco Hungaroton)

12,30 (22,30) CONCERTO DEL QUARTETTO
PARENIN

E. Chausson: Quartetto incompiuto; A. Berg:
Quartetto op. 3

14,20-15 (23,20-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

N. Rota: Concerto per arpa e orchestra (Revis.
di C. Gatti Adorandi) - A. P. E. Zaniboni -
Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Vernizzi

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SIN- FONICA

F. Schubert: Rosamunda, Suite dalle mu-
siche di scena - Orch. Sinf. di Milano
della RAI dir. V. Gul; S. Rachmaninov:
Rapsodia su un tema di Paganini - P. A.
Rubinstein - Chicago Symphony Or-
chestra dir. F. Reiner

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Mc Cartney-Lennon: Hey Jude; Coppotelli-
Amuri-Martino: E non sbattere la testa; Mi-

gliacci-Mattone: Che male fa la gelosia; Mc
Cartney-Lennon: You've got to hide your love
away; Mogol-Battisti: Io vivo senza te; Pallavi-
cini-De Ponti-De Vita: La mia storia; Gera-
win: A foggy day; Pallavicini-Tezze-Gustin:
Il buonomore; Testoni-Nisa-Rossi: Amore ba-
clami; Coleman: Miss Frenchy Brown; Chau-
melle-Tenco: Un giorno dopo l'altro; Gigli-
Rossi-Ruiz: Zitto; Ramin: Music to watch
girls by; Simonetta-Chiosso-Gaber: Ma pensa
io; Di Giacomo-Costa: Luna nova; Evans:
Lady of Spain; Calimero-Carrisi: La mia schi-
ditina; Risco: Magali; Dale-Springfield: Georgy
girl; Chiosso-Casellato: Lui di qua, lei di là;
Lombardi-Bescerano: Catherine; Webster-Man-
del: The shadow of your smile; Guarni: Io e
Paganini; Fiorelli-Ruccioni: Serenata celeste;
Lucena: Maria, La; Pallei-Carl-Bukry: Oh,
Lady Mary; Louis-Coots: O beautiful lady in
blue

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

La Roca: Tiger rag; De Hollanda: A banda;
Delanoe-Bacchi: Les enfants du dimanche;
Kuck: Einen Ring mit zwei blutroten Steinen;
Battisti: Chibella gitano; Mc Kuen: - A man
alone; Ben: Ze-zoo-where-z; Panzeri-Pace-Ma-
son-Livraghi: Quando m'innamoro; Brel: La mie-
re; Hammerstein-Rodgers: The carousel waltz;
Polito-Cortese-Bigazzi: Whisky; De Oliveira-
Jobim: Dindi; Burke-Van Heusen: Swingin' on
a star; Gerard: Fais la rire; Rapetti-Soffici:
Quando l'amore diventa poesia; Plante-Lali:
C'est a Meyerling; Mc Cartney-Lennon: Good-
bye; Mogol-Donaghi: Un'ombra bianca; Dozier-
Holland: The happening; Jobim: O nosso amor;
Lauzi: Ritornelli; Gibson: I can't stop loving
you; Anonimo: What's done for me; Cap-
pello-Margutti: Ma se ho gesso; Raire; Isadore:
Leander: Early in the morning; Bassili-
Jordan-Cavallaro: Non... c'est rien; Pearly:
A mid Place Cliggi; Bigazzi-Polito: Rose rose;
Coleman: Sweet charity

10 (16-22) QUADERNI A QUADRETTI

Barachar: What's new Pussycat?; Balducci-
Lombardi: Piango d'amore; Padell: Passeggiando
per Brooklyn; Evans: Doing my thing; Mogol-
Battisti: Mamma mia; Menescal-Bosconi: O bar-
quino; Congo-Mogol-Cassano: La lettera; Bri-
cuse: When I look in your eyes; Callender-
Del Monaco: L'ultima occasione; Mc Cartney-
Lennon: Ticket to ride; Daiano-Soffici: Due
grosse lacrime bianche; Goldsboro: It's too
late; Mogol-Marianna; Zambini: Twist in the
jungle; Ruckenstein: The love letter; Musumeci:
Enjoli: Sette uomini d'oro; Lauzi-Jones-Brown:
Je te veux; Jagger-Richard: I can't get no
satisfaction; Gross: Tenderly; Calandro-Lopez:
Che giorno è; Kennedy-Carr: South of the
border; Verde-Vaime-Terzoli-Carota: Domani
che farai; Dankworth: Modesty; Rivat-Thomas-
Pagan-Popp: Stivali di vernice blu; Del Prete-
Beretta-Bongusto: Ciao mamma; Miglicci-Can-
tiniello: Una spina e una rosa; David-Bacha-
rach: Promises, promises

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Leenwen: Venues; Miozzi-Romeo: Ehi chi
cosa non farei; Mc Cartney-Lennon: Golden
slumbers cara that weight; Valci-Marcucci:
Parlo al vento; Felman-Mercy: Love; Mer-
glicci-Mattone: Ma chi se ne importa;
Mc Cartney-Lennon: Oh darling; Detto-Van-
dell: Un giorno in più; London-Leverson: Na-
turally; De Filippo-Fornaro-Brenno: Fieri, sul
soffitto; Leka-De Carlo-Freshner: Na na hey
kiss him goodbye; Mogol-Dattoli: Amore mio;
Botan: Hot rod puppy; Mayall: Don't waste
my time; Minelongo-Contini-Tubbi: Mai come
lei nessuna; Gassman: I've never been so high;
Pallavicini-Carrisi: Mezzanotte d'amore; Cook-
Greenaway: Mercoledì; Carletti: Se sapessi
ma caro; Stills: Suite, lady blue eyes; De
André: La leggenda di Natale; Adams-Barken:
Melody hill; Villa-Rossato: La settima ora;
Ellis-Brown: The popcorn; Mogol-Battisti: Que-
sto folle sentimento; Thibaut-Pallavicini-Renard:
L'uscio; Lanno: Listen

FILODIFFUSIONE

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 2 in
fa magg. - Orch. Festival Stringa di Lucerna
dir. R. Baumgartner; A. Vivaldi: Gloria - Orch.
da Camera e Coro a R. Shaw - dir. R. Shaw;
W. A. Mozart: Sinfonia in do magg. K. 551
- Jupiter - Orch. Sinf. di Columbia dir. B.
Walter

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MU-
SICA

G. Dufay: - Missa sine nomine - A. Steffani:
Stabat Mater

10,10 (19,10) FELIX MENDELSSOHN-BAR-
THOLDY

Le Ebridi, ouverture op. 26 - Orch. Sinf. Hallé
dir. J. Barbirolli

10,20 (19,20) LE SONATE PER PIANOFORTE DI
FRANZ SCHUBERT

Sonata n. 1 in mi magg. - Sonata in si bem.
magg. op. 147 - P. F. Wuehrer

11 (20) INTERMEZZO

N. Paganini: Variazioni op. 9, su - God save
the Queen - I. Palpitati, variazioni op. 13 -
V. R. Ricci, pf. L. Persinger, O. Respighi: La
Boutique fantasque - Orch. Royal Philhar-
monic dir. E. Goossens

12 (21) FOLK MUSIC

Anonimi: Canti folkloristici piemontesi - Coro
Alpino L. Taz dir. R. Gardnelli

12,10 (21,10) LE ORCHESTRE SINFONICHE:
ORCHESTRA SINFONICA DELLA FILARMONICA
NAZIONALE DI VARSAVIA

13,30-15 (23,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
DIR. LOUIS AURIACOMBE W. A. Mozart:

Sinfonia in si bem. magg. K. 29; Cl. KARL
LEISTER e pf. JORG DEMUS: J. Brahms: Se-
nata in fa min. op. 120 n. 1; Zpp. REGINE
CRESPIN: H. Wolf: Due Lieder; C. Debussy:
Trois Chansons de Bilitis; VI. IVRY GITLIS:
I. Stravinsky: Concerto in re magg. dir. LEO-
NARD BERNSTEIN; M. Ravel: Rapsodia spa-
gnola

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SIN- FONICA

B. Marcello: Concerto grosso in fa
magg. op. 4 n. 1 - Orch. Sinf. di Roma
della RAI dir. E. Gracis; F. Mendelssohn:
Bartholdy: Concerto in mi min. op. 64
per vl. e orch. - Sol. J. Helfetz - Boston
Symphony Orchestra dir. C. Münch;
M. De Falla: Interludio e danza da - La
vida breve - Orch. Sinf. di Torino della
RAI dir. M. Rossi; S. Prokofiev: - Il fiore
di pietra - Suite op. 126 dal balletto -
Orch. Sinf. di Milano della RAI dir.
F. Caracciolo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Pallavicini-Bongusto: Una striscia di mare;
Trelli-Vaime-Verde-Canfora: Quelli belli com-
mo; Martin-Coulter: Congratulations; Calabre-
se-Chaplin: Smile; Gazzulani-Piat: Se ne va
Legrand: Les parapluies de Cherbourg; Ascri-
Soffici: Mi piacerebbe; Balzadzi-Callender-Fun-
Brunh: Papa Dupont; Vidre-Rodriguez: Ar-
rivederci; Cucchiara: Calci arivederci; Cavallaro-
Bigazzi-Callegrari: Il lunedì; Rodgers: Bewitch-
ed; Specchia-Chiaravalle: Un cuore non è un
sasso; Marucci-Velci: Parlo al vento; Miglicci-
Cini-Zambini: Parliami d'amore; Wayne:
Ramona; Testa-Burton-Dei: Till I can't take it
anymore; Rastelli-Gado: Jalouse; Reed-Mason:
The last waltz; Devilli-Kennedy-Carr: South
of the border; Lauzi: Ritornelli; Plakotti: Sen-
sitive; Lopez-Califano: Che giorno è; Trone-
polito-Martin-Nardi: Le tre lettere; Musumeci:
La marcia del milles; Amuri-Verde-Pasano:
Buonasera, buonasera; Leonardi-Pia-Loufio:
La vie est rose; Daiano: Farfalla; De Moraes-
Pove: Dove sei amor

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

(Sharing: Lullaby of Broadway; Gilbert-Barroso:
Bahia; Bechet: Petite fleur; Mogol-Battisti: Mi
ritorni in mente; Woods-Vaime: Non homme;

Jobim: Wave; Charles: I got a woman; Testa:
Cook-Greenaway: Lungo la Senna; Jourvin-
Moutet: Studio 3; Mason-Reed: One day; Pace-
Panzeri-Pilat: Lui, lui, lui; Porter: In the still
of the night; Ferrer: Les petites filles de
bonna famille; Washington-Young: My foolish
heart; Bigazzi-Nannucci-Del Turco: Geloso;
Marnay-Styne: People; Gurfunkel-Simon: Scar-
borough fair; Delanoe-Denoncin: L'anniversaire;
Romano-Testa-De Simon: Un anno di più;
Hammerstein-Rodgers: South Pacific; James: You
dar de beber a dor; Mason-Reed: Les bicy-
clettes de Beldize; Ortolani: Piazza Navona;
Cocco-Leoni-Tienini com. te; Pallei-Carl-
Bukry: Oh, Lady Mary; Vidalin-Bacazzi: Mon-
sieur Winter go home; Anonimo: Down by the
riverbank; Morrione: Metti, una sera a cena;
Trovaoli: Roma non fa la stupida stasera;
Galhardo-Ferraro: Coimbra

per allacciarsi alla

FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffu-
sione e necessario rivolgersi agli Uffici
della SIP, Società Italiana per l'Esercizio
Telefonico, o al rivenditori
radio, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filo-
diffusione, per gli utenti già abbonati
alla radio o alla televisione, costa so-
lamente 6 mila lire da versare una sola
volta all'atto della domanda di allac-
ciamento e 1.000 lire al trimestre con-
teggiate sulla bolletta del telefono.

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Ellington: Happy anniversary; Savio-Bigazzi-Pol-
to: Se bruciassero la città; Polli: That's a
plenty; De Fosse: Deep purple; Chiosso-Casella-
to: Lui di qua, lei di là; Mogol-De Ponti:
Non sei Mariu stasera; Bardotti-De Hollanda:
Cara cara; Brown-De Silva-Henderson: You're
the cream in my coffee; Daiano-Limiti-Soffici:
Un'ombra; Hefti: I'm shoutin' again; Webster-
Mandel: A lonely place; Smith: Baskin; Parsh-
Miller: Moonlight serenade; Beretta-Reverberi:
Il mio coraggio; Lopez: Mambo girl; Lauzi-Satti:
Detto: Argento e blu; Lewis: Wade in the
water; Bigazzi-Cavallaro: Liverpool; James-
Wilkins: Ensemble; Moustaki: Le métèque;
Gillespie: Winter samba; Ager-Weyer-Schwartz:
Trust in me; Pallavicini-Remipi: Pronto... sono
io; Beretta-Reitano: Fantasia bimbo; Morden-
Miller: For once in my life; Dosanna-Felner:
Nel giardino dell'amore; Shannon: I never
loved a man; Kampfert: Two on a tune

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Stein-Borgert-Marrat: Appice: Need love; Ith:
Lacrime sul cuscino; Marriott: Natural born
bugle; Power-Calimero-Carrisi: Messaggio;
Woods-Kasenz-Levine: Sunshine, red
wine; Mogol-Mittica: Ombra viva; Mulcahy:
Mornie-Fieldings: Climbing up the walls; Beret-
ta-De Prete-Celentano: L'arcia d'inverno; Ingle-
nata del batterista; Clark: All strung over you;
Migliacci-Lusini: A cinque anni; Kask-Kasenz-
Kordell: The train

FRUITO INTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre prese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

A. Vivaldi: *Sonata a tre in re min.* - La Follia - V. M. C. Coen e L. Bianchi, vc. L. Lanzillotta, clav. P. Ferretti Bernardi; J. S. Bach: *Concerto italiano in fa magg.* - Clav. E. Moder, L. Boccherini: *Quartetto in mi bem. magg.* - op. 58 n. 2 - New Music Quartet

9,45 (17,45) LE SINFONIE DI ARTHUR HONEGGER

Sinfonia n. 3 - Liturgica - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet

9,15 (18,15) POLIFONIA

W. Byrd: *Messa a cinque voci* - Sopr. H. Sheppard, contralto A. Deller, ten. N. Jenkins, b. r. M. Bevan e S. Doller

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

A. Sorsines: *Tre Pezzi dalle "Sel Sonatine"* - P. M. A. Drago - Variazioni su un motivo popolare lombardo - P. M. E. Tozzi; M. Caporali: *Quattro Liriche* - Sopr. M. V. Romano, pf. L. Autore

10 (19) FRANZ LISZT

Variazioni su - *Weinen klagen Sorgen, Zagen* - P. G. Lanni

10,20 (19,20) IL NOVECENTO STORICO

E. Varese: *Integrale* - Comp. di strum. a fiato e a percussione dir. R. Craft; I. Strawinsky: *Les Noces*, balletto con canto - Strumentisti dell'Orch. di Radio Belgrado e Coro di Radio Belgrado dir. B. Simic

11 (20) INTERMEZZO

C. M. von Weber: *Sinfonia n. 1 in do magg.* - op. 19 - Orch. da Camera di Losanna dir. V. Desjardens, F. Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto n. 1 in sol min.* - op. 25 - P. A. R. Bohne - Orch. Filarm. di Stato di Amburgo dir. J. Pritchard; F. Liszt: *Prometeo*, poema sinfonico n. 5 - Orch. Filarm. Silevaca dir. L. Rajter

11,55 (20,55) PICCOLO MONDO MUSICALE

R. Schumann: *Kinderball* - op. 130 - P. F. G. Gorini e S. Lorenzi; A. Casella: *Pupazzetti* - Orch. - A. Scarlati - di Napoli della RAI dir. M. Pradella

12,20 (21,20) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Sonata in si bem. magg. K. 292 - Fg. M. Braun, vc. H. Majowski

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

La leggenda di Sakuntala, opera in tre atti dal dramma di Kalidasa - Testo e musica di Franco Alfano - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. A. Basile

13,25 (22,25) RITRATTO DI AUTORE: FRANZ BERWALD

Quartetto n. 2 in la min. - Quartetto di Copenhagen - Sinfonia in do magg. - Singuliere - Orch. Filarm. di Berlino dir. I. Markewich

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dir. HEINRICH STEINER: A. Glazunov: *Scenes de ballet*, suite op. 52; VI. DAVID OISTRAKH e pl. VLADIMIR YAMPOLSKY, K. Symenowski: *Tre poemi mitologici*; Dir. LOUIS FREMAUX: S. Prokofiev: *Ouverture su temi ebraici* - op. 34

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
- L'orchestra
- Buddy Merrill e il suo complesso
- Music Hall - orchestra, cantanti e solisti nel mondo della musica leggera

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Ottolanti: *Africa addio*; Pallavicini-Conte; Se; Gimbel-Calabrese-De Moraes-Powell; Chi dice non dà; Gaiano-Graziani-Ranaldi; E' la mia donna; Trovatioli: *La famiglia Benvenuti*; Beretta-Santercole: *Straordinariamente*; Bovio: Urnagano; Mogli-Battisti: *Questo folle sentimento*; Albertelli-Riccardi: *Zingara*; Fiore-Francini: *Tu per me*; Medini-Alberti: *Se pian piano dovrò*; Daiano-Diamond: *Ciao, te ne vai*; Ferreira: *Verdade em paz*; Lauzi-Mc Kuen; Jean; Rivat-Thomas-Pagani-Popp: *Stivali di vernice blu*; Grant: *Viva Bobby Joe*; Miller: *For once in my life*; Pecchia-Moroder-Rainford: Luki Luki; Ponce: *Estrellita*; Dossena-Groscoli: *Eye eye city*; Gigli-Rusi: *Insieme a lei*; Gigli-De Berti-Musy: *Stagione*; Sorrentino-Riccardi: *Vocca 'e mele*; Devilli-Fain-Webster: *L'amore è una cosa meravigliosa*; Mauriat-Pascali: *La premiere etoile*; Lecuona: *Malagueña*; Young: *Love letters*; Musy-Endrigo: *Come stasera mai*; Pace-Panzeri-Pilat: *Lui lui lui*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Sousa: *Stars and stripes forever*; Resnick-Lyve-Sanjour: *Cherry cherry chery*; Derry-Legend: *Les parapluies de Cherbourg*; De Vita-Remigi: *Un ragazzo, una ragazza*; Zanfagna-Benedetto: *Vieneme 'nzuccone*; Baselli-Jordan-Cantor: *Non, c'est rien*; Farassino: *Il bar del mio rione*; Califano-Marocchi: *Vieni via con noi*; Gini: *Sentimento*; Pallavicini-Carrisi: *Pensando è lei*; Miller-Wellis: *A place in the sun*; Mackey-Vincent: *Daydream*; Ascoli-Mogoli-Sofici: *Non credere*; Beretta-Guarini: *La notte del si*; Waddington: *Summertime*; Coleman: *Sweet charity*; Innocenzi-Rivi: *Stornellata romanesca*; Wechti: *Drummer man*; Bardotti-Bracardi: *Aveva un cuore grande*; Springfield: *Georgy girl*; Mogli-Donnagio: *Un'ombra bianca*; Paoli-Bindi: *Il mio mondo*; Benedetto: *Acquell'è napoletano*; De André: *Amore che viene, amore che va*; Pagani-Califano-Lombardi: *Nella storia nostra*; Corio-Napolitano: *Occhi caldi*; Lecuona: *Para vigo me voy*; Braggi-Faella: *Tu; Mescolti: You're my love*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Hillard: *Our day will come*; Mc Carthy-Lennon: *Michelle*; Daiano-Garvenet-Aznarov: *Oramai*; Rado-Ragni-Mc Dermot: *Aquarius* - Let the sunshine in; Jagger: *Lady Jane*; Kay-Gordon: *That's life*; Gaspari-Howard: *Portami con te*; Porter: *Love for sale*; Simon: *Scarborough fair*; Bergman-Papathanasou-Pachelbel: *Rain and tears*; Mogli-Garvin-Curren-Bis: *Dimentica*; Cory-Pallavicini-Biri-Cross: *Il cuore a S. Francisco*; Morricone: *Quemada*; Mogli-Battisti: *Mamma mia*; Salerno-Ferrari: *In questo silenzio*; Lauzi: *Texas*; Noble: *Chroskre*; Bargini-Danpa: *Concerto d'autunno*; Abbez: *Nature boy*; Simionelli-Jarussio: *Ombre blu*; Jackson: *Head or tail*; Taylor: *A piece of ground*; Ruthmann-Friedman: *Windy*; Gaber: *Com'è bella la città*; Lobo-Lani-Hall: *Capto triste*; Chry: *Muskrat ramble*; Bigazzi-Cappi: *Un colpo al cuore*; Bloom-Gade: *Jalousie*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Lauzi-Marvin: *Immagine bianca*; Gigli-Rossi-Rusi: *Zitto*; Starkey: *Octopus's garden*; Pagan-Antoine: *Cade qualche fioco di neve*; Bolan: *Desdemona*; Tempera-Arremo: *Il valore della vita*; Hazlewood-English-Hammond: *Frico Annie*; Gaber-Pagani: *La vita dell'uomo*; Gouldman: *Sausalito*; Jarussio-Simionelli: *Comincio per gioco*; Higgins-Galore: *I know you know*; I know: *Volman-Pons-Barbata-Bardotti*; Dondolo: *Colosseum*; Those about to die; Pace-Isola-Panzeri: *Il mio amore è una ruota*; Mayday: *Don't pick a flower*; Pallavicini-Mulponi: *Finchè la grafica divento albi*; Leenwen: *Hot sun*; Pagani-Grafman: *Tum tum tum*; Carter-Banfather: *Wish I were a child*; Remigi-Festa-De Vita: *La mia festa*; Crosby: *Long time go*; Califano-Mattone: *Isabelle*; Mills-Wirtz: *Cellophane Mary-Jane*; Rossi: *Qualcosa sta cambiando*; Ellis-Brown: *Mother popcorn*; Calimero-Carrisi: *Solitudine*; Thomas: *Spinning wheel*; Davis-Bardotti-Scott: *Negro*; Landoni: *Iridescent Butterfly*

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

A. Scriabin: *Il poema dell'estasi* - Orch. della Filarm. di Los Angeles dir. Z. Mehta; B. Bartok: *Concerto n. 3* - P. J. Katchen - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet; K. Szymanowski: *Sinfonia n. 2 in si bem. magg.* - op. 19 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. A. Markowski

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

R. Del Corone: *Burlesca* - P. M. Ceccarelli - Arioso e Improvviso - P. E. Vercelli; A. Curci: *Concerto romantico* - V. A. Pelliccia - Orch. - A. Scarlati - di Napoli della RAI dir. F. Scaglia

9,45 (18,45) SONATE BAROCCHE

J. Pezel: *Sonata n. 2* - Compl. di ottoni Roger Voisin; A. Ariosti: *Sonata n. 3* - V. la d'Amore K. Stumpf; clav. Z. Rudzkova, vc. J. Prazak; A. Scarlati: *Sonata in do magg.* - F. S. Gazzelloni - Compl. strum. per il 70 musicale italiano dir. L. Bettarini

10,10 (19,10) DANIEL LESUR

Pastorale varié - P. l'Autore

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: MUSICHE ISPIRATE A VICTOR HUGO

G. Donizetti: *Lucrezia Borgia* - Com'è bello quel canto; S. Mercadante: *Il giuramento*; - Bella, adorata incognita - G. Verdi: *Ernani*; - Si ridesti il leon di Castiglia - Rigoletto; - Tutte le feste al tempio - scena e duetto; F. Marchetti: *Ruy Blas*; Io che t'ero - O dolce voluttà - A. Ponchielli: *La Gioconda*; - Enzo Grimaldo, principe di Santafior -

11 (20) INTERMEZZO

L. van Beethoven: *Quartetto in fa magg.* - op. 18 n. 1 per archi - Quartetto Italiano; F. Chopin: *Concerto n. 2 in fa min.* - op. 21 - P. A. Brai-lowki - Orch. Sinf. di Boston dir. C. Munch

12 (21) MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO

M. Zedred: *Quintetto* - Fl. A. Danesin, ob. P. Fighera, cl. E. Marani, fg. G. Cremaschi, cor. G. Lipeti

12,20 (21,20) MICHAEL GLINKA

Jota Aragonese, capriccio brillante - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

A. Caldara: *Il giuoco del quadrifoglio*, cantata - Voia il tempo, madrigale - Cha dite, o miei pensieri, cantata - Quattro Canoni; A. Lotti: *Ver languens nostros*, motetto - La vita cadeva, madrigale - Coro e Compl. Strum. della Società Cameristica di Lugano dir. E. Lecher (Dischi Cynus)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO DI RETO DA KARL RICHTER

C. Ph. E. Bach: *Sinfonia n. 1 in re magg.* - Orch. Bach di Monaco; J. S. Bach: *Concerto in re min.* - Clav. K. Richter - Orch. d'archi - The Ansbach Bach Festival - Suite n. 3 in re magg. - Tr. sol. A. Scherbaum - Orch. Bach di Monaco; W. A. Mozart: *Sinfonia in la magg.* K. 201 - Orch. Bach di Monaco

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

F. Liszt: *Sonata in si min.* per fl. - Sol. A. Rubinstein; F. Mendelssohn-Bartholdy: *Inno per coro, soprano e strumenti* - Sopr. L. Marimpietri - Coro di Milano della RAI dir. G. Bertola; E. Greg: *Sonata n. 3* in do min. op. 45, per vl. e pf. - A. Grieg, vl., I. Hardu, pf.

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

David-Bacharach: *I say a little prayer*; Giacotto-Gibb: *Chi ha comprato i miei sogni*; Migliacci-Bardotti-Lennon-Mc Cartney: *Matte*; Migliacci-Carrarresi: *Angeli angeli*; Donda-Mogoli: *Gli occhi miei*; Limiti-Torrenio: *Una nube nera*; Romano-Testa-De Simone: *Un anno di più*; Mogoli-Dylan: *Ma tu vuoi partir*; Duke: *I can't get started*; Anziani-Mob: *Domani domani*; Migliacci-Mattone: *Che male fa la gelosia*; Rossi: *Stradivarius*; Galdieri-Barberis: *Munasterio*; Le Santa Chiara; Fiacchi-Vegochi: *Carosello*; Migliacci-Continelli: *Una spina e una rosa*; Charden: *Senza te*; Backy-Cerutti-Mariano: *Ho scritto fine*; Specchia-Della Giustina: *C'è una bambina*; Mazzocco: *Catene e Surriento*; Kampferl: *Lady*; Simontachi-Dabadie-De Seneville: *Un amore*; Dossena-Righini-Lucarelli: *Abbracciami*; Anonimo: *Valzer per un amore*; Lehar: *Ha'bin bianco Himmelstiel*; Modugno: *Simpatia*; Kern: *Smoke gets in your eyes*; Cadam-Jarvis: *Isadora*; Gallo: *Sentimental bossa*; Pacini-Silverio-Finchesi: *Donna Rosa*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Moustaki: *Le métèque*; Pallavicini-Conte; Se; Mattone-Migliacci: *Ma chi se ne importa*; Merrill-Styne: *People*; Mangione-Valente: *A cascator*; Migliacci-Righini-Lucarelli: *Fiancino*; Beretta-Reitano: *Fantasma biondo*; Strauss: *Rosen aus dem Süden*; Vann: *The garden of Eden*; Delance-Boats: *L'orange*; Pallavicini-Lotti: *Il treno*; Panzeri: *Non ti fidarti mai*; Bacharach: *Trains, boats and planes*; Mogoli-Dattoli: *Amore mio*; Bernstein: *I feel pretty*; Mogoli-Wood: *Tutta mia la città*; Rae-Misselvia: *Last*; *Il sole nel cuore*; Califano-Remigi: *E pensare che ti chiami Angela*; Ruiz: *Amor amor amore*; Orlandi-Mariano: *Lei aspetta te*; Rosal-Morelli: *Labbra d'amore*; Deville-Arlen-Harburg: *Arco-blenio*; Sonago: *Senza una lira in tasca*; Pincini-Iglesias: *Un uomo solo*; Loesser: *Wonderful Copenhagen*; D'Adamo-De Scalzi: *Di Palo*; Una miniera: *Testa Cassano Conti*; Ora che ti amo: *Pallavicini-Conte*; Elizabeth: *Versey*; *Ladies of Lisbon*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Lennon: *Goodbye*; Dossena-Charden: *Tutto è rosa*; Randazzo: *Going out of my head*; Testa-Spotti: *Per tutta la vita*; Ferrari-Gatti-Angele: *Da da da*; Silva: *O pato*; Burns: *Early autumn*; Bacharach: *What the world needs now is love*; Pagani-Bennato: *Cin cin con gli occhiali*; Savio: *La tua voce*; Davenport-Coolley: *Fever*; Chelon: *Ma ville*; Daiano-Messara: *I problemi del cuore*; Haggart: *South rampart street parade*; Mito: *La pagharai*; Cucchiara-Zauli: *In cerca di te*; Bergman-Legend: *The windmills of your mind*; Lewis: *Irma's theme*; Gaspari-Jones: *Mille fiori*; De André: *La canzone di Marinella*; Fogerty: *Green river*; Lennon: *Yesterday*; Mogli-Battisti: *Acqua azzurra, acqua chiara*; Morricone: *Tema dal film "L'Assassino nati"*; Cabaglio-Gay-Johnson: *Oh, Dill-Tillins*; Detroit City: *Ruby*; A kiss to built a dream on; Gimbel-Guerra-Lobo: *Laya laida*; Polnareff: *Amé caline*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Boland: *Una fitta de tres cores*; Hazlewood: *Some velvet morning*; Kariski: *M'Lady*; Scott-Wild: *Paradise flat*; Avogadro-Mariano: *Una bambina*; Persi: *Piccadilly Circus*; Lavezz-Minellono-Mogoli: *Il primo giorno di primavera*; Redding: *That's a good idea*; Lamm: *Listen*; David-Soule: *Love sure is a powerful thing*; Califano-Tommaso: *Angelo bianco*; Beretta-Del Prete-Celentano: *Storia d'amore*; Levine-Correll: *Gimme gimme good loving*; Wren: *Blue Sunday*; Speedy-Kenny: *Something in the air*; Giachini-Muratti-Reitano: *Ottolante*; Anderson: *My success feeling*; Fum-Del Curtis: *Ti sono tanto bene*; Leta-Pinz: *You are the one love*; Jones-Cropper-Jackson-Steinberg: *Be have yourself*; Soffici-Limiti-Daiano: *Un'ombra*; Cassia-Ryan: *Elvis*; Lure: *Is a powerful thing*; ob-la-da: *Tillins*; Ruby: *Don't take your love to town*; Jobim: *Surfboard*; Intra: *Blues per noi* (10 e 20 parte)



Gillette annuncia la prima lama al platino

Super Silver Platinum Plus

la miglior rasatura che Gillette vi abbia mai dato



Quando una lama è Gillette
vuol dire già molto.

Ancora di più se è una Super Silver.

Ora c'è una Super Silver

arricchita di platino.

la prima lama al platino:

una lama nuova, dolce, precisa.

Gillette® Super Silver Platinum Plus:
per una dolcezza che non finisce più.

LA PROSA ALLA RADIO

La corsa

Quattro atti in otto sogni di Michael Bulgakov (Domenica 19 luglio, ore 15,30, Terzo)

Per salvarsi da un attacco dell'Armata Rossa un gruppo di contro-rivoluzionari Serafima, Golubkov, l'arciprete delle milizie imperiali e il generale Carnotà — si rifugia in un convento. Poco dopo arriva il reparto di Carnotà che può quindi riprendere il comando e dirigersi con i suoi compagni, ai quali si è aggiunta la moglie Ljuskà, verso il Comando Supremo del generale Chludov. Chludov è perfettamente cosciente che ormai i bianchi hanno perso su tutti i fronti. Bisogna fuggire, allontanarsi prima che sia troppo tardi. Serafima, della quale si è innamorato Golubkov, viene accusata dal controspionaggio di essere una bolscevica e incarcerata assieme a Golubkov: saranno Carnotà e Chludov a liberarli. Ora tutti i personaggi della vicenda si ritrovano in esilio a Sebastopoli. Carnotà vende statuine e gioca i suoi scarsi guadagni alle corse degli scarafaggi, sua moglie Ljuskà provvede al pasto per tutti con mezzi non certo onesti, Chludov è in preda ad ossessioni e rimorsi, mentre Golubkov è sempre più innamorato di Serafima. Ma alla fine, grazie ad un insperato colpo di fortuna Carnotà riesce a vincere molto denaro e a risolvere alcuni dei problemi dei suoi amici.

La corsa fu messa in cartellone nel 1928 dal Teatro d'Arte di Mosca. Ma il testo non fu rappresentato nonostante il parere favorevole di Gorkij e Stanislavskij. Troppe erano state le polemiche per i giorni dei Turbin e per il modo affatto personale con il quale Bulgakov aveva rappresentato quella famiglia di russi bianchi. Ne La corsa l'intenzione è la stessa. Un vasto quadro che spieghi lo sfacelo, la dissoluzione di un mondo. Un quadro poetico, ove però tutti i personaggi risaltino e vivano di vita propria. Impietosamente Bulgakov mostra i due generali, Carnotà e Chludov, l'uno vinto da molto tempo, l'altro carico di una crudeltà distruttrice. E' in Chludov che Bulgakov vede la Russia del passato: con i suoi lati affascinanti e i suoi lati detestabili. Anche il tema dell'amore, il tema della giovinezza, è presente ne La corsa. Con il personaggio di Golubkov, dall'amore purissimo e pronto ad ogni sacrificio.

Radiodramma di Massimo Dursi (Sabato 25 luglio, ore 21,30, Terzo)

In un paese fantastico, notevole prestigio ha il dottor Hell, un chirurgo che segue gli ordini del Gran Vecchio, il quale vive tra apparecchiature elettroniche e numerose guardie, in una caverna. Essere operato dal dottor Hell è un onore per i cittadini, si parla di lui come di un mago, di un essere eccezionale capace di risolvere qualsiasi situazione anche la più difficile, la più intricata, la più complicata. Ma non tutti sono così entusiasti di Hell. Nella stessa capitale vi sono dei quartieri periferici, dove molti malati rifiutano di farsi curare da Hell, rifiutano di farsi ricoverare in una di quelle sue cliniche così belle, così perfette. Il ministro degli In-

terni viene informato da una spia, il capo infermiere di Hell, che anche all'interno dell'équipe le cose non funzionano bene. La verità è che il dottor Max, fido collaboratore di Hell, ha scoperto che il suo capo non è affatto quell'essere eccezionale che tutti credono, anzi è gravemente malato e a volte incapace di controllare le proprie reazioni. Max decide di uccidere Hell, e aiuta l'ambiguo capo infermiere: compiuto il delitto Max si aspetta di essere punito, ma il capo infermiere gli spiega che il Sistema non vuole affatto la sua morte, anzi è disposto a innalzarlo al posto di Hell. C'è bisogno di un altro nume, e poi di un altro, e così via. E' la logica del potere, una logica inumana alla quale non si può porre rimedio.



Lucia Catullo, alla quale è affidato il personaggio di Serafima nel lavoro in quattro atti di Bulgakov «La corsa»

Alcesti

Tre atti di Euripide (Lunedì 20 luglio, ore 19,15, Terzo)

Il dio Apollo ha convinto le Moire a risparmiare Admeto, re di Fere in Tessaglia. Nel giorno in cui Admeto è destinato a morire un'altra persona dovrà sacrificarsi per lui, dare la propria vita in cambio della sua. Ma né il padre Ferete, né la madre offrono la propria vita. Soltanto la moglie Alcesti è pronta al supremo sacrificio. Tanato arriva, secondo il patto, a prendere la vita di Alcesti, ma contemporaneamente giunge l'eroe Eracle che sta cercando i cavalli di Diomede. Admeto non rivela all'ospite, al fine di non turbarlo, il lutto della sua casa, ma Eracle apprende da un servo la verità. Eracle strappa allora a Tanato Alcesti e torna da Admeto con la donna coperta di un velo, pregandolo di ospitarla. Ma Admeto rifiuta, fedele alla memoria della moglie, di accogliere la straniera e solo dopo molte insistenze da parte di Eracle cede. E' giunto il momento per Alcesti di rivelare la propria identità e di abbracciare il suo adorato sposo.

Alcesti fu rappresentata nel 438. Ha un inizio drammatico a tinte forti e lugubri: la minaccia che pende sul capo di Admeto, l'ineluttabilità del fato, la necessità del sacrificio della persona a lui più cara, lo sconforto per il disinteresse del padre e della madre; la tragedia con la venuta di Eracle si placa, trova una sua dolce e delicata direzione, e la soluzione finale con l'arrivo di Alcesti velata è di sicurissimo effetto. I due sposi possono riunirsi, la forza del loro amore ha vinto il destino ostile, ha superato l'invincibile giudizio degli dei.

Liola

Commedia di Luigi Pirandello (Venerdì 24 luglio, ore 13,30, Nazionale)

Prosegue questa settimana il ciclo del teatro in trenta minuti dedicato a Turi Ferro. Questa volta il popolare attore siciliano presenta Liola di Luigi Pirandello. Liola fu composta da Pirandello nel 1916, lo stesso anno di Pensaci, Giacomino. L'anno dopo avrebbe scritto Il berretto a sonagli e La giara. Era un periodo delicatissimo della vita del grande commediografo, quello: la guerra del 1915-18 aveva esasperato le sue già difficili vicende familiari. Il figlio Stefano, partito volontario era caduto prigioniero, la moglie Antonietta era seriamente malata, tanto che si rendeva inevitabile ricoverarla in una clinica per alienati. D'altra canto tali angustie lo spingevano vie più nel lavoro, nella produzione, nell'invenzione. E' grazie alle sollecitazioni di Angelo Musco, che gli chiede dei testi, che scrive appunto Liola e le altre commedie di quel periodo. Da allora in poi inizierà la fioritura delle grandi opere pirandelliane. Così di se vi pare è del 1917. Sei personaggi in cerca d'autore è del 1921, Enrico IV è del 1922. Ciascuno a suo modo del 1924.

(a cura di Franco Scaglia)

Buonanotte, Patrizia

Commedia di Aldo De Benedetti (Mercoledì 22 luglio, ore 20,20, Nazionale)

Patrizia è l'affascinante moglie del ministro degli Esteri Larsen. Patrizia ha una relazione, fatto normale quasi logico nel suo ambiente: il fortunato è un generale, il generale Burton. Ma una sera, non desiderato, il ministro arriva a turbare i due. Il generale ritiene opportuno ritirarsi sul balcone, ma Larsen riesce lo stesso a catturare un tale, che egli naturalmente ritiene essere l'amante del

la moglie. Quel tale è invece un banalissimo topo d'albergo che stava sul posto per rubare i gioielli di Patrizia. Si chiama Alberto, ha una bella presenza, è distinto, buon parlatore. Viene scacciato ingombrantemente, ma si ripresenta in un secondo momento per restituire i gioielli a Patrizia. Lentamente il giovanotto entra nell'alta società, l'amicizia con Patrizia gli è talmente utile che per un complicato gioco delle parti si trova ad essere nominato presidente di una commissione incaricata di stabilire i confini di

lontani Paesi. Il fatto è che in questi lontani Paesi ci sono dei pozzi di petrolio, e il ministro Larsen ha una gran voglia di impossessarsene. Non gli importa che Alberto abbia una relazione con sua moglie. Alberto si disgiusta di quel gioco, si disgiusta di quella gente, era molto più onesto il suo lavoro precedente. Non intende più accettare alcun compromesso. Chiede a Patrizia di fuggire con lui. Ma la donna è troppo legata al suo mondo, ai suoi occasionali e titolati amanti. Alberto se ne andrà, solo.



**"Il mio televisore l'ho fatto provare prima
a 2 milioni di persone."**



Se il vostro televisore vi pianta in asso a metà partita, non tirate in ballo la fatalità.

La fatalità noi l'abbiamo cancellata migliaia e migliaia di televisori fa, e oggi che dalla nostra fabbrica esce il duemilionesimo televisore non vogliamo neanche più sentirne parlare.

Siamo tanto più bravi? No, forse abbiamo solo avuto tante ma tante occasioni in più di ogni altro per mettere perfettamente a punto i nostri apparecchi.



Perfezione è mille e mille e mille televisori di esperienza.

Jenufa

Opera di Leos Janacek (Giovedì 23 luglio, ore 21,45, Terzo)

Atto I - La giovane e bella Jenufa (soprano) è stata sedotta da Steva (tenore) ed ora è in ansia perché il giovane dovrà partire soldato. Ma Steva, che è stato dispensato dal servizio militare, torna accompagnato da amici; Jenufa lo accoglie con affetto, ma egli la tratta con leggerezza non impegnandosi a sposarla. Laca (tenore), fratellastro di Steva, tenta di convincere Jenufa a rinunciare a lui e, nel tentativo di abbracciarla mentre impugna un coltello, ferisce la ragazza ad una guancia. **Atto II** - A Jenufa è nato un bimbo ma, ora che ha il viso deturpato da una cicatrice, Steva la abbandona per fidarsi con Karolka (mezzosoprano), figlia del Giudice (basso). La Campanara Buryja (soprano), madre di Jenufa, si convince che per sua figlia sarebbe meglio se il bambino avuto da Steva morisse e, mentre la giovane dorme, getta il piccino nel fiume ghiacciato. Disperata, Jenufa accetta ora la proposta di Laca, che le ha sempre voluto bene, di sposarlo. **Atto III** - Alle nozze di Jenufa e Laca, mentre tutti festeggiano gli sposi, un pastorello annuncia che nel fiume è stato ritrovato il cadavere di un bimbo. Jenufa riconosce suo figlio e, mentre tutti la accusano, sua madre si confessa colpevole del delitto e pronta ad espiarne la pena. Rimasti soli, Laca si rifiuta di lasciare Jenufa che, vinta da tanto affetto, sente rinascere in sé quella fiammata d'amore che riteneva spenta per sempre.

Nato a Hukvaldy in Moravia il 3 luglio 1854, Leos Janacek morì a Ostrava il 12 agosto 1928. Ebbe fama tardiva: contava più di sessant'anni allorché una fortunata rappresentazione a Praga della sua opera Jenufa lo rivelò al mondo musicale come uno tra i compositori più originali e dotati di forza drammatica.

Jenufa si richiama, per ciò che riguarda la vicenda, all'opera omonima di Gabriel Fauré (1882-1946). La musica s'impone per la potenza con cui scolpisce i personaggi, anzitutto l'infelice Jenufa e la terribile, orgogliosa matrigna Kostelnicka (da taluno considerata la vera protagonista del dramma). Giusto della concisione, sapientissima manipolazione dello strumentale che commenta passo per passo lo svolgersi dell'azione, una declamazione originale, a mezzo tra recitativo e melodia, desunta mediante uno stile paziente e minuzioso dal linguaggio parlato. « La musica di Jenufa », scrive il Coellaer, « è di una vivacità affascinante e vigorosa. Musica fuggente come l'acqua, che evita la precisazione tonale, ha in orrore le note sensibili, evade di contrappunto mediante mutamenti modali, modulazioni brusche, non prepara: le concatenazioni di accordi sono assolutamente libere e non riconoscono altre leggi fuor di quelle della risonanza che ne svela le affinità. Quel tanto di contrappunto necessario a creare il movimento. Soprattutto nessuno sviluppò, Janacek ha colto ciò che vi è di più prezioso nel canto popolare: il suo carattere, concentrato, la sua spontaneità, il suo getto « stile ». Fra le pagine più ricordate la preghiera di Jenufa e il monologo di Kostelnicka con il bellissimo commento dell'orchestra.

Il Barbiere di Siviglia

Opera di Gioacchino Rossini (Martedì 21 luglio, ore 20,20, Programma Nazionale)

Atto I - Il Conte di Almaviva (tenore). Grande di Spagna, è innamorato di Rosina (soprano), ricca pupilla di don Bartolo e da questi tenuta sotto stretta custodia. In aiuto di Almaviva giunge Figaro (baritono), barbiere della città, il quale suggerisce al Conte di presentarsi in casa di don Bartolo (basso) travestito da soldato e con un falso biglietto di alloggio. Ma don Bartolo, che segretamente aspira anch'egli alla mano e soprattutto alla ricca dote di Rosina, ha saputo che il Conte di Almaviva è in città e, per liberarsi di lui, ricorre all'arma della calunnia e dello scandalo. **Atto II** - Nulla può tuttavia contare le astuzie di Figaro e del Conte, che torna a corteggiare Rosina, questa volta nei panni d'un maestro di musica in sostituzione di don Basilio (basso), che egli dice malato. Lo stratagemma riesce, ma quando i due innamorati stanno per fuggire don Bartolo, insospettito, decide di accelerare i tempi sposando Rosina. All'arrivo del notaio per la stipula del contratto di nozze, le parti improvvisamente si invertono, e Almaviva sposa Rosina prima che don Bartolo faccia ritorno. A questo resterà come consolazione il fatto di non dover consegnare la dote della sua pupilla, di cui farà a metà con Figaro.

Il Barbiere rossiniano, destinato a soppiantare nel gusto del pubblico l'omonima opera di Giovanni

Paisiello, andò in scena a Roma il 20 febbraio 1816. Sono note le fortunate circostanze legate alla nascita del capolavoro. Un gatto, come ennesimo incidente fra gli altri, attraversò il palcoscenico e suscitò la beffarda l'arietà della platea. Rossini non reagì; e non avendo il coraggio di assistere alla seconda rappresentazione si ficcò a letto. Le grida entusiastiche e gli applausi di un gruppo di melomani sotto la sua finestra lo faranno sobbalzare di gioia a notte inoltrata e l'avvertranno che le sorti sono cambiate: il Barbiere incomincia il suo cammino glorioso. L'opera ritrova, con Rossini, la sua destinazione primitiva, quella fissata dal Beaumarchais allorché aveva concepito il Barbiere di Siviglia — primo lavoro della famosa Trilogia, con Le nozze di Figaro e La madre colpevole — come un libretto d'opera, soltanto successivamente trasformato in commedia. La partitura rossiniana, su libretto di Cesare Sterbini nel quale si conservano le spezie piccanti del Barbiere del Beaumarchais, cioè la fantasiosa comicità delle situazioni, la differenziata vivezza dei caratteri, l'ingarbugliamento dell'intrigo con i tipici travestimenti e colpi di scena, incomincia con il « più strano miracolo: la Sinfonia » (Jean Chantavoine). E' risaputo che l'autore aveva tolto di peso questa pagina da una sua precedente opera del 1813, l'Aureliano in Palmira, spinto evidentemente da pigrizia e da fretta (non si dimentichi che il Barbiere fu scritto in 13 giorni). Stendhal, che considerava « divi-

ne » altre partiture del Pesarese — per esempio il Tancredi — ha lasciato scritto questo singolare giudizio: « Il giorno che fossimo posseduti dalla curiosità di fare la conoscenza intima con lo stile di Rossini è nel Barbiere che ci toccherà cercarlo. Uno degli elementi del suo stile vi si manifesta in modo sorprendente. Rossini che costruisce così bene i pezzi d'insieme, i duetti, e debole e lezioso nelle arie che dovrebbero dipingere la passione con semplicità. Il canto spianato è il suo scoglio. I romani trovarono che se fosse toccato a Cimarosa fare la musica del Barbiere, questa sarebbe riuscita forse meno vivace, meno scintillante, ma molto più espressiva ». A parte l'opinabilità di tale dichiarazione, lo Stendhal aveva individuato uno dei miracoli dell'ispirazione rossiniana: la straordinaria vitalità dei concerti e degli altri pezzi d'insieme. Citiamo fra le pagine capitali, le cavatine di Almaviva « Ecco ridente in cielo », di Figaro « Largo al factotum », di Rosina « Una voce poco fa », le arie di Basilio « La calunnia » e di Bartolo « A un dottor della mia sorte »; il duetto Conte-Figaro « All'idea di quel metallo » (Stendhal sostiene che questo è il duetto che ucciderà la grande opera francese). E bisogna convenire, egli dice, « che mai nemico più massiccio è stramazza sotto attaccante più leggero ». Citiamo anche il duetto Rosina-Figaro « Dunque io son », lo splendido quintetto dell'arrivo e della cacciata di Basilio, il terzetto Rosina-Almaviva-Figaro.

Il ballo delle Ingrate

Opera-balletto di Claudio Monteverdi (Lunedì 20 luglio, ore 15,30, Terzo Programma)

Amore (soprano) sembra aver perduto il suo potere sul cuore delle donne di Mantova, che trattano i loro amanti con sdegno e freddezza. Per questo si reca, accompagnato dalla madre Venere (mezzosoprano), nel regno dell'Oltretomba a pregare Plutone (basso) perché conceda un breve ritorno sulla terra ad alcune di quelle anime « ingrate », così che le donne, fredde e malvage, sappiano quale sorte le attende.

Questa partitura cantata e danzata di Claudio Monteverdi (1567-1643) appartiene all'anno dell'Arianna, cioè al 1608, ma fu pubblicata soltanto nel 1638, nell'ottavo libro dei Madrigali. In notazione moderna la partitura monteverdiana è compresa a cura dei Torchi e di Gian Francesco Malipiero. Il Ballo, in un atto, andò in scena a Mantova, alla corte dei Gonzaga, il 4 giugno 1608. I versi li aveva apprestati il poeta Ottavio Rinuccini (1562-1621), frequentatore della famosa Camera fiorentina dei Bardi, il quale aveva fornito al Peri il testo della Favola di Dafne e dell'Euridice (quest'ultimo musicato anche dal Caccini) e a Monteverdi il testo per l'Arianna. L'opera-balletto ebbe esito assai favorevole.

Arianna a Nasso

Opera di Richard Strauss (Mercoledì 22 luglio, ore 14,30, Terzo)

Preludio - Arianna a Nasso è l'opera seria d'un giovane compositore (soprano), da rappresentarsi nel corso di una festa data da un ricco signore. Quando però il Maestro di musica (baritono) si accorge che all'opera seguirà una farsa, protesta con violenza generando una lite tra la compagnia dei cantanti e quella dei giuisti. Le acque si placano all'annuncio che le due produzioni si rappresenteranno contemporaneamente. **Atto unico** - Davanti ad una grotta, nell'isola di Nasso, Arianna (soprano) giace lamentando l'attesa di Teseo, che l'ha dimenticata. Invano Arlecchino (baritono) cerca di consolarla con una canzone; anche i lazzi di quattro pagliacci non ottengono miglior risultato; e finalmente Zerbinetta (soprano) le porta ad esempio il suo modo frivolo e civettuolo di trattare gli uomini. Arianna ha in mente solo Teseo, che spera di veder tornare dagli inferi. All'arrivo di Bacco (tenore), la giovane lo scambia per il dio dell'oltretomba e gli chiede il favore di condurla nel

regno dei morti. Bacco invece risveglia Arianna ad una vita di eterna felicità tra gli dei.

Arianna a Nasso è la terza opera, in ordine cronologico, che Strauss scrisse in collaborazione con Hoffmannsthal. Le circostanze in cui nacque la partitura sono note. I due autori, infatti, Max Reinhardt che aveva reso possibile la rappresentazione del Cavaliere della Rosa, decisero di porre in musica Il Borghese Gentiluomo di Molière, aggiungendo come finale una piccola opera da camera, appunto l'Arianna. Il tentativo non diede buoni frutti e allora Strauss, in una seconda versione, aggiunse un « Prologo » all'opera e la rese affatto indipendente dalla commedia molieriana. La prima rappresentazione avvenne il 4 ottobre 1903 al Teatro di Corte di Vienna. Il successo arrivò alla delicata « Kammeroper » in cui il gusto del compositore aveva fuso gli elementi più disparati, usando formule stilistiche diverse, in un continuo trapasso di atteggiamenti. Nel 25 l'Arianna, diretta da Arturo Göttsche, fu eseguita la prima volta in Italia, al « Regio » di Torino.

André Watts

Domenica 19 luglio, ore 21,15, Nazionale

André Watts è un giovane pianista mulatto che ebbe per «talent scout» nel 1963, Leonard Bernstein. Il direttore americano lo ascoltò casualmente: entusiasta delle sue qualità lo volle come solista a New York nel *Concerto in mi bemolle* di Liszt. Fu un trionfo. Watts aveva allora soltanto sedici anni. Figlio di un soldato negro americano e di una pianista ungherese, ha ereditato dalla madre l'ardente spirito della terra d'origine e una passione per Liszt che tuttavia non esclude un uguale interesse per autori d'altra vena e d'altro stile, come Mozart, Beethoven, Schubert, Brahms o Saint-Saëns. Ha il pubblico, memore del successo con Bernstein, ha classificato Watts come un «perfetto lisztiano».

Un virtuosismo d'alta classe — una mano sinistra d'incredibile scioltezza, capace di delineare le curve melodiche delle «secondo voci» con rara pregnanza — una vitalità ritmica prorompente: questi i meriti più evidenti nelle interpretazioni di Watts.

Il concerto di cui è protagonista lo vede impegnato in una esecuzione lisztiana: la famosa *Sonata in si minore*.

Pradella e Fiorentino

Lunedì 20 luglio, ore 21,15, Nazionale

Il programma diretto da Massimo Pradella inaugurerà, nel del «Luglio Musicale Napoletano» e segna il gradito ritorno, nel concertismo partenopeo, del pianista Sergio Fiorentino.

Nato a Napoli, Fiorentino ha compiuto gli studi musicali al conservatorio S. Pietro a Majella con Luigi Finizio. Diplomatosi nel '46, iniziò una brillante carriera artistica rivelandosi come un pianista di classe, provvisto di qualità plurime, anzitutto di sensibilità raffinata e di gusto. Un incidente aereo in Argentina, nel 1958, doveva interrompere l'attività concertistica del Fiorentino, il quale rimase inattivo per tre anni. In seguito ha suonato per lo più all'estero e, fino a questo concerto, non è più comparso nei manifesti napoletani. Di Mozart, il Fiorentino interpreta il *Concerto in do maggiore K. 467*, composto il 1785. Quest'opera, inserita come colonna sonora in un film, è stata nell'indice di vendita discografica un «best-seller» della scorsa stagione, negli Stati Uniti; merito anzitutto del bellissimo «Andante» centrale, una fra le pagine mozartiane più ricordate.

Massimo Pradella dirige inoltre un'opera di Haydn: la popolare *Sinfonia n. 82 in do maggiore*, detta «L'Orso» (probabilmente per il grottesco effetto sonoro di violoncelli e contrabbassi, nel finale, che rammenta il verso degli orsi) e, in apertura di programma, il *Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 10* di Francesco Bartolotti (Lucca 1690 - Londra v. 1776), secondo compositore, celebre flautista e oboista, vissuto in Inghilterra dal 1742 fino alla morte.

Ceccato-Szering

Domenica 19 luglio, ore 18, Nazionale

Henryk Szering è nato a Varsavia il 1918. Quando contava dieci anni, il grande Huberman, dopo averlo ascoltato nel *Concerto* di Mendelssohn, diede il suo giudizio e il suo consiglio: talento fuori del comune, che merita di affinarsi alla scuola berlinese di Flesch. Nel '33 il debutto in pubblico: Varsavia, Bucarest, Vienna, Parigi. Nella capitale francese studia composizione con la Boulanger e si dedica nel medesimo tempo alle discipline umanistiche. Nel corso dei suoi viaggi artistici, scopre il Messico: prenderà la cittadinanza messicana nel 1946, identificando i propri interessi culturali e la propria umanità con la cultura bilingue e con la generosa passionalità di quel popolo. Contribuirà validamente a diffondere in Europa autori come Carlos Chavez, Blas Galindo, Sabre Marroquin, Jiménez Mabarak, Silvestre Revueltas. Oggi Szering è fra i più grandi virtuosi del mondo: la sua arte è singolare per un virtuosismo sempre innalzato dalla sfera della mera bravura in quella della musicalità; la volata, il trillo, l'ar-

peggio e insomma ogni passo arrischiato non è divelto dal contesto musicale, ma ha lo slancio focoso o il patetico abbandono della frase espressiva e cantabile. Un suono purissimo, un fraseggio raffinato conferiscono al violinismo di Szering un fascino aristocratico, senza enfatiche perorazioni, senza dolciastre effusioni. Sul podio della «Scaletti» un giovane direttore italiano: Aldo Ceccato. Disciplina di suono, dignità ed eleganza stilistiche, scrupolosa precisione di lettura sono i meriti che critici come Pannain, Parente, Confalonieri e Gara hanno riconosciuto al giovane artista. Nato a Milano, il Ceccato ha compiuto gli studi al Conservatorio di Milano. Ha studiato, in seguito, con Albert Wolff, Franco Ferrara e Sergiu Celibidache.

In programma due opere notissime: il *Concerto in mi maggiore* per violino, archi e cembalo di Bach (che risale agli anni 1717-'23) e il *Concerto in la maggiore K. 219* per violino e orchestra, di Mozart. Quest'ultimo è soprattutto ricordato per l'originalità e la vivezza del finale «alla turca» e per l'arcanza tenerezza del bellissimo «Andante» centrale.

Antonellini

Sabato 25 luglio, ore 19,15, Terzo

Il concerto diretto da Nino Antonellini è di particolare interesse non soltanto per la qualità degli interpreti — il magnifico Coro da Camera e gli Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI — ma per le «novità» in programma. Due prime esecuzioni assolute: i *Tre Salmi* per coro misto e 17 strumenti di Giampaolo Bracali e i *Tre Canti di Berolchi* per coro misto e tre flauti, di Carlo Prosperi.

Il Bracali ha composto la partitura su commissione della Radio Italiana nel '69. In essa si rilevano una scioltezza di scrittura, un'unità logica in cui gli slanci drammatici e gli abbandoni lirici si compongono con intensa espressività, senza scatti o rotture.

I *Tre Canti* di Carlo Prosperi musicalmente seguono l'assunto della poesia di Pierluigi Urbini: non perfettamente il clima, ne accentuano il puro lirismo, con rara pregnanza.

Nino Antonellini dirige inoltre la *Messa* di Stravinskij (composta tra il '45 e il '47) e le *Litanies à la Vierge Noire* di Francis Poulenc, composte nel 1935.



Il violista Bruno Giuranna presenta in prima esecuzione italiana la «Rapsodia» di Bohuslav Martinu

«Rapsodia» di Martinu

Venerdì 24 luglio, ore 21,15, Nazionale

Tre solisti partecipano al concerto diretto da Pierluigi Urbini: il mezzosoprano Anna Maria Rota, il tenore Carlo Franzini e il violista Bruno Giuranna. A quest'ultimo è affidata l'interpretazione di un'opera in prima esecuzione italiana: la *Rapsodia* per viola e orchestra di Bohuslav Martinu. Fu la stessa moglie di Martinu a inviare al giovane Giuranna — noto in campo internazionale per i suoi meriti di virtuoso e di interprete — quest'opera che il compositore cecoslovacco scrisse ad Alassio, alle soglie della morte (scompare il 28 agosto 1959 in una clinica svizzera nei pressi di Basilea). Nella *Rapsodia* si ritrovano le qualità primarie

dell'arte di Martinu: la chiarezza e l'ordine, il gusto e l'espressione immediata, esatta e sensibile che il compositore ammirava nel suo maestro Albert Roussel. Nato a Milano, Bruno Giuranna ha studiato al Conservatorio «Giuseppe Verdi» con Vittorio Emanuele, con Prencipe e con Leone. Per il giovane virtuoso, Ghedini scrisse la sua *Musica da concerto* per viola e viola d'amore (Giuranna l'esegui la prima volta sotto la direzione di Karajan).

Urbini chiude il programma con l'esecuzione della *Sinfonia n. 1 in mi maggiore op. 26* per soli, coro e orchestra di Scriabin (solisti la Rota e il Franzini). In questa vasta e complessa partitura, scritta nel 1900, Scriabin (1872-1915) innalza un inno «all'Arte considerata come Religione».

Ritratto di autore: Borodin

Mercoledì 22 luglio, ore 15,30, Terzo

Figlio illegittimo di un principe, Alexander Borodin nacque a Pietroburgo il 1834 e scomparve a cinquantatré anni: la morte lo colse all'improvviso, durante una festa che l'artista aveva organizzato nella sua ricchissima casa. La disciplina scientifica fu, nella vita di Borodin, interesse primario: si laureò in medicina e in seguito divenne professore di chimica all'Università della sua città natale. Alla musica Borodin dedicò soltanto i rari momenti di libertà concessi dai numerosi impegni professionali: è nota la definizione scherzosa che il com-

positore dava di se stesso, chiamandosi «il musicista della domenica».

Nel 1862 conobbe Balakirev che introdusse nel famoso «Gruppo dei Cinque» del quale facevano parte Mussorgski, César Cui, Rimski-Korsakov. Non molte le opere musicali lasciate da Borodin, ma tutte valide ai fini artistici. Fra i titoli più importanti si conta un'opera, *Il Principe Igor*, a cui lavorò dal 1869 al 1887, lasciandola peraltro incompiuta. Furono Rimski e Glazunov a condurla a termine. Fra le pagine più ricche e più spesso eseguite in concerto, vi sono le famosissime *Danze polovesiane* (dal nome dei

guerrieri turchi nomadi e selvaggi contro i quali guerreggiò il principe Novgorod-Severski in una spedizione del XII secolo). La vivezza dei colori, la bella e spiegata melodia, la grandiosità evocativa di questo brano sono qualità emblematiche dell'arte di Borodin, attraverso le quali si fissano le linee più marcate della fisionomia del musicista. Un'altra opera assai significativa è il *Quartetto n. 2 in re maggiore*, suddiviso in quattro tempi: il secondo, lo «Scherzo», è di grande effetto brillante; il terzo, «Notturno», si inizia con una melodia in un clima di accorata mestizia tipicamente russa.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fai, con la collaborazione di Gastone Mammozzi)

CONTRAPPUNTI

Elisabetiana

Sono almeno tre, nella melodrammaturgia ottocentesca, le illustri personificazioni di Elisabetta Tudor, regina d'Inghilterra. Dopo avere impersonato, con l'esito trionfale che tutti sappiamo, dapprima l'Elisabetta donizettiana del *Roberto Devereux*, poi una seconda Elisabetta donizettiana con la *Maria Stuarda*, Leyla Gencer si accinge ora ad affrontare un cimento ancora più arduo di quelli che l'hanno preceduto, riproponendo per la prima volta su una scena italiana moderna la Elisabetta rossiniana. (Se ne conoscono infatti un'esecuzione radiofonica dell'agosto 1953 e una recente rappresentazione alla Camden Town Hall di Londra [febb. '68], protagoniste rispettivamente Maria Vitale e Alexandra Browning). La inaugurazione della stagione 1970-'71 del «Massimo» di Palermo coincide dunque con questa importante ripresa dell'*Elisabetta regina d'Inghilterra* che Rossini scrisse nel 1815 per il «San Carlo» di Napoli. Protagonista sarà appunto la Gencer, davvero intrepida nell'accettare di misurarsi con le tremende difficoltà di cui è cosparsa l'aria di bravura che conclude l'opera. In essa, come ha scritto un biografo di Rossini (il quale compone quest'aria pensando alla tecnica eccezionale di Isabella Colbran, la grande cantante spagnola poi destinata a diventare moglie del musicista), c'è «un inventario di trilli, di volate, di fioriture, di scale da cagionare la vertigine»: magari agli ascoltatori prima ancora che alla «turca in Italia».

Lirica in scatola

Chi, leggendo della singolare iniziativa del dottor Franco Fini di rappresentare un *Rigoletto* mimato con la colonna sonora affidata a un'edizione discografica (cfr. *Radiocorriere TV* n. 45 del 1969), ha pensato a una bizzarra trovata senza seguito, deve prontamente ricredersi. Infatti l'iniziativa del quarantottenne chirurgo della cittadina emiliana di San Pietro in Casale non solo ha riscosso un grande successo locale, come dimostrano le successive rappresentazioni di *Cavalleria* e *Bohème*, ma è diventata addirittura materia di esportazione. Il *Rigoletto*, nella medesima edizione di San Pietro in

Casale, è giunto infatti sulle scene del Teatro Duse di Bologna, con il risultato di suscitare intorno al dottor Fini l'interesse della stampa italiana. E già non mancano, naturalmente, le prime polemiche circa la priorità di un'idea così originale, che due sardi (Giuseppe Loi e Augusto Fadda), rispettivamente presidente e amministratore di una «Compagnia stabile dei mimi della lirica» rivendicano a sé, affermando di avere rappresentato *Aida* allo stabilimento balneare «Lido» di Cagliari il 27 e 28 settembre dello scorso anno, precedendo cioè di due settimane l'analoga iniziativa del dottor Franco Fini.

Operetta

In questi ultimi tempi non sono certo mancati gli argomenti per le cronache operettistiche d'Italia e dell'estero. A parte le rievocazioni di Jacques Offenbach (150° della nascita) e di Franz Lehár (centenario della morte), di cui già ci siamo occupati, ci sono infatti altri anniversari di particolare interesse. Per esempio i novant'anni del boemo (ma naturalizzato americano) Rudolf Friml, allievo di Dvořák e autore di varie opere teatrali fra le quali, assai note, *Rose Marie* e *Il re vagabondo*, e della popolarissima *Serenata del somarello*. Poi c'è il 75° genetliaco dell'austriaco Niccolò Dostal, di cui il Festival di Möribsch, che si svolge dal 25 luglio al 23 agosto in un grande teatro all'aperto sulla sponda del lago di Neusiedl, allestirà una sontuosa edizione dell'operetta *Nozze ungheresi*. E infine, più importante di tutti, il centocinquantesimo anniversario della nascita di un coetaneo di Offenbach, il dalmata Franz von Suppé (autore, fra l'altro, delle celebri ouvertures *Poeta e contadino* e *Cavalleria leggera*), del quale prima il «Comunale» di Firenze e poi l'«Opera» di Roma hanno rappresentato una pregevole edizione (protagonista insolito un tenore, Aldo Bottion) di quel *Boccaccio* che durante gli anni Trenta conobbe al «Metropolitan» (protagonista Maria Jeritza) e nel nostro Paese (protagoniste due cantanti celebri: l'italiana Gianna Pedersini e la rumena Florica Cristoforeanu) un'inaspettata quanto effimera notorietà.

gual.

BANDIERA GIALLA

MILES DAVIS

E' di pochi giorni fa la notizia che il trombettista americano Miles Davis, una delle più grosse personalità del jazz moderno, ha preso contatto con il chitarrista Eric Clapton e con il bassista Jack Bruce, due ex componenti del complesso dei Cream, per scritturarli per una serie di concerti. Davis, insomma, si è decisamente orientato verso la musica pop dopo una lunga carriera cominciata all'età di diciotto anni come oscuro musicista in una formazione di cui era leader Charlie Parker. Oggi, a 41 anni suonati, è il solo jazzista della sua generazione che sia riuscito a conquistare il pubblico dei giovani e dei giovanissimi appassionati di rock. L'ultimo long-playing inciso da Davis nel 1969, *In a silent way*, ha avuto un successo di vendita fra i ragazzi superiore del 90 per cento a quello riscosso fra gli amanti del jazz e il nuovo album *Bitches Brew* è andato ancora meglio. Ciò è dovuto soprattutto al fatto che Miles Davis è riuscito a trovare il modo di fondere la sua musica con quella che piace ai giovani, sia usando nel suo complesso pianoforte e contrabbasso elettrici, sia sfruttando abilmente alcune soluzioni ritmiche caratteristiche del rock moderno. «Essendo il suo talento universale», ha scritto nei giorni scorsi di lui un critico inglese, «Davis raggiunge i giovani nel modo più anziano allo stesso modo, perché gli basta poco per suscitare l'effetto emozionale che desidera. Ben venga, quindi, il suo accostamento al rock».

Non sono della stessa opinione, però, gli attuali musicisti che accompagnano Davis. Il pianista Chick Corea, acclamato dalla critica come una delle rivelazioni del jazz di oggi, e il contrabbassista Dave Holland — proprio i due suonatori di strumenti elettrici, insomma — hanno deciso di lasciare il trombettista alla fine della stagione e di formare un trio con cui «suonare vero jazz, senza amplificatori e roba del genere, con un vero pianoforte e un vero contrabbasso». «Miles», spiega Corea, «è il più popolare fra i giovani. Abbiamo suonato al Fillmore East e al Fillmore West, dove si fa il miglior rock, e il pubblico è sempre stato enorme e di età inferiore ai venti anni. La musica di Miles è senza dubbio di alta classe ed ha un eccezionale dinamismo, mentre lui ha idee molto chiare sulla direzione da prendere. Ma suona come accompagnatori in

un complesso del genere ci inibisce completamente, perché alla base della musica di Miles c'è un concetto sorpassato, quello del solista accompagnato da una orchestra. Noi invece vediamo la musica di oggi come il risultato della partecipazione di tutti i musicisti, senza che emerga uno strumento o un solista. Non voglio criticare Davis, per carità: la sua strada, però, è semplicemente diversa dalla mia». Anche Holland è più o meno della stessa opinione. «Miles», dice, «si muove troppo lentamente. Progredisce e si evolve sempre, questo sì, ma lo fa con troppa cautela e poi accetta raramente i consigli e le idee degli altri. Se lo fa, ci mette mesi e a volte anni per farne tesoro. Non si può lavorare con chi si spersonalizza completamente». Davis, dal canto suo, non fa commenti. Ha già provveduto, però, ad inserire un nuovo pianista nella formazione, Keith Jarrett, e altri «cambi» sono nell'aria.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Successo postumo per le canzoni del Festival di Sanremo... in Grecia. L'interprete greca che le ha lanciate si chiama Elena e ha inciso e lanciato nella sua lingua buone versioni di *Pa' diglielo a ma', La spada nel cuore, Ah! ah! ragazzo e Eternità*.

● Sono già dieci i dischi d'oro conquistati da Simon e Garfunkel, il duo americano che si rifà vagamente alla musica folk nella composizione e nella interpretazione di alcuni originali motivi. L'ultimo disco d'oro (che viene dato a chiunque riesca a superare il milione di copie vendute di un singolo brano) si chiama *Cecilia* e segue di pochissimo tempo il grande successo del precedente *Bridge over troubled water*.

● Ricostituita ancora una volta l'orchestra di Glenn Miller, il trombonista scomparso nel 1944 e ormai entrato quasi nella leggenda. Questa volta la bacchetta di direttore è affidata al valdissimo clarinetista Buddy De Franco, da alcuni anni assente dalla scena jazzistica. L'orchestra si prepara ad una lunga tournée europea a partire dal prossimo marzo.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Lady Barbara* - Renato dei «Profeti» (CBS Italiana)
- 2) *La lontananza* - Domenico Modugno (RCA)
- 3) *Fin che la barca va* - Orietta Berti (Polydor)
- 4) *L'isola di Wight* - Michel Delpech (CGD)
- 5) *Insieme* - Mina (PDU)
- 6) *It's five o'clock* - Aphrodite's Child (Mercury)
- 7) *Settembre* - Peppino Gagliardi (DET)
- 8) *Fiori rosa, fiori di pesco* - Lucio Battisti (Ricordi)
- 9) *Tanto per cantà* - Nino Manfredi (RCA)
- 10) *Storia di due innamorati* - Al Bano e Romina Power (EMI)

(Secondo la «Hit Parade» del 10 luglio 1970)

Negli Stati Uniti

- 1) *Mama told me* - Three Dog Night (Dunhill)
- 2) *Ball of confusion* - Temptations (Gordy)
- 3) *The love you save* - Jackson 5 (Motown)
- 4) *Hitchin' a ride* - Vanity Fare (Page One)
- 5) *Ride captain ride* - Blues Image (A&O)
- 6) *Lay down* - Melanie with Edwin Hawkins Singers (Bud-dah)
- 7) *The long and winding road* - For you blue - Beatles (Apple)
- 8) *The wonder of you* - Elvis Presley (RCA Victor)
- 9) *Band of gold* - Freda Payne (Invictus)
- 10) *Giimme dat ding* - Pimpkins (Capitol)

In Inghilterra

- 1) *In the summertime* - Mungo Jerry (Dunhill)
- 2) *Groovin' with Mr. Bloo* - Mr. Bloo (DJM)
- 3) *Cottonfields* - Beach Boys (Capitol)
- 4) *Yellow river* - Christie (CBS)
- 5) *All right now* - Free (Island)
- 6) *Sally* - Gerry Monroe (Chapter One)
- 7) *Abraham, Martin and John* - Marvin Gaye (Tamla Motown)
- 8) *Goodbye Sam, Hello Samantha* - Cliff Richard (Columbia)
- 9) *Honey come back* - Glen Campbell (Capitol)
- 10) *It's all in the game* - Four Tops (Tamla Motown)

In Francia

- 1) *Instant Karma* - Lennon Ono (Apple)
- 2) *Tu veux, tu veux pas* - Marcel Zanini (Riviera)
- 3) *Concerto pour une voix* - Saint Preux (AZ)
- 4) *Balapapa* - Rika Zarai (Philips)
- 5) *It's five o'clock* - Aphrodite's Child (Mercury)
- 6) *Les bals populaires* - Michel Sardou (Philips)
- 7) *Laisse moi t'aimer* - Mike Brant (CBS)
- 8) *5th Symphony* - Ekseption (Philips)
- 9) *C'est la vie Lily* - Joe Dassin (CBS)
- 10) *Let it be* - Beatles (Apple)

VIDAL prepara ai grandi incontri



Avvicinarsi sicuri con Deodal



Essere sempre pronti.

Sicuri e fieri del proprio corpo. Deodal di Vidal, deodorante personale. Sottili essenze che annullano gli odori e profumano la pelle. Sia stick che spray e in tre profumazioni: Pino Silvestre, Lady, Sporting. Ed ora anche i saponi deodoranti Vidal. In astuccio, e nelle stesse profumazioni.

Deodal

Nei



La giovane attrice è l'interprete di un film girato per il video da Gianni Amico: una vicenda piena di mistero e avvincente che il regista ha cucito addosso ai protagonisti. Una conclusione a sorpresa

di Giuseppe Bocconetti

Roma, luglio

È nata discorrendone tra amici l'idea di *L'inchiesta*, un film del giovane regista Gianni Amico. Nessuno forse immaginava di poter costruire su quell'intuizione abbastanza paradossale, a cavallo tra la realtà quotidiana e « l'assoluto fantastico »,

un'altra pellicola d'autore, come molte ne ha messe in cantiere, quest'anno, la nostra televisione, sollecitando un interessante dialogo con il mondo del cinema, in vista dell'ulteriore miglioramento qualitativo dei programmi. Meno di tutti lo pensava lo stesso autore di *Tropici*, programmato in televisione l'anno passato. Questo film — a dire dello stesso regista — completamente nuovo, diverso, originale, ha preso



Nel film televisivo « L'inchiesta » Anne Wiazensky (qui fotografata durante le pause della lavorazione) interpreta il ruolo di Anna, una giovane sospettata di aver fatto rinchiudere in manicomio un uomo innamorato di lei. Qui sopra, l'attrice con il regista Gianni Amico a Nervi

suoi **rossi** capelli



Ancora Anne Wiazemsky.
L'attrice è sposata
con il regista Jean-Luc Godard.
A sinistra, Claudio Volonté in una
scena di « L'Inchiesta »: Volonté
è il giornalista che cerca di risolvere
il mistero dell'uomo
rinchiuso in manicomio; vuole
scoprire la verità, ma sarà proprio
la verità a tradirlo

consistenza strada facendo. Ed avrebbe potuto essere cosa diversa, se gli attori scelti per interpretarlo fossero stati altri. Come un abito, infatti, è stato cucito su misura addosso ai protagonisti: esattamente il contrario di ciò che avviene normalmente, allorché prima si costruisce il film e poi si pensa agli attori.

Il regista Gianni Amico dice che non è stato un capriccio da intellettuale: « il tempo dei capric-



L'attore brasiliano Joel Barcellos, terzo protagonista del film televisivo «L'inchiesta» con Anne Wiazensky e Claudio Volonté: è l'uomo finito in manicomio per un complotto che Volonté cercherà inutilmente di scoprire. Barcellos ha già girato col regista Gianni Amico «Tropicci»

Nei suoi rossi capelli

ci è passato». Piuttosto la consapevolezza di utilizzare non soltanto «quegli» attori, ma di utilizzarli in un «certo» modo: «se ho fatto bene o male, sarà il pubblico a giudicare».

Anne Wiazensky, per esempio, la giovane moglie del regista francese Jean-Luc Godard, e nipote dello scrittore ed accademico di Francia François Mauriac, Gianni Amico la conosceva da tempo, aveva visto tutti i film da lei interpretati, gli ultimi specialmente: *Porcile* di P. P. Pasolini, *Capricci* di Carmelo Bene e *Il seme dell'uomo* di Marco Ferreri ogni volta, però, gli era sembrato fosse stata utilizzata in modo limitato. Gianni Amico è anche molto... amico di Jean-Luc Godard e suo sincero ammiratore. «E' lui», dice, «che ha saputo indicare con i suoi film la strada giusta a molti di noi». Se non avesse incontrato Godard probabilmente non avrebbe nemmeno conosciuto la sua giovanissima moglie. Ma di questa ragazza, poco più che ventenne, Amico apprezzava soprattutto l'autenticità, la capacità cioè di esprimere anche nella vita di tutti i giorni emozioni e sentimenti senza il minimo sforzo. Gli piacevano la sua bellezza, il suo modo di essere femminile, sempre, malgrado l'abbigliamento hippy un po' bizzarro. E i suoi capelli rossi, d'un rosso tiziano intenso, che bene si accoppia con il verde degli occhi.

«Il primo film che faccio la prendo con me», non era il primo a dirlo e non sarà nemmeno l'ultimo. Quando un regista crede di avere scoperto in un'attrice doti e possibilità che i suoi colleghi non hanno ancora sapu-

to valorizzare, dice sempre così. «Avevo avuto l'impressione», dice Amico, «che il ruolo della ragazza del nostro tempo, inquieta ed inquietante, che dice la sua in relazione alla sua età (puntualmente inferiore, sullo schermo), non fosse quello giusto di Anne». Comunque era poco in confronto alle sue reali possibilità. Un'operazione, insomma, che lo stimolava moltissimo. Sicché, quando *L'inchiesta* non era ancora che quindici righe dattiloscritte, o venti, su un foglio di carta, Amico chiamò Anne al telefono e le chiese: «Ti va di fare un film con me dove dovrò recitare, badai, come mai hai recitato in vita tua ed essere più vecchia di almeno sette anni?». «Certo», fu la risposta. «Dove e quando incominciamo?». Anche lei dice di essersi divertita molto nel ruolo di una donna più anziana e in un film tanto particolare.

Non sempre, si capisce, nel cinema i contratti si fanno così. Né Anne Wiazensky è il tipo di attrice che aspetti giorni e mesi accanto al telefono in attesa della chiamata buona. Basterebbe che lo volesse per essere la protagonista di tutti i film del marito. Davvero interpreta i film che vuole, ma soprattutto sceglie i registi che vuole. Gianni Amico è uno di questi. «Basta che mi chiami», dice ora Anne, «e accorrerò, dovunque io mi trovi». Non dovrebbe, però, fare molta strada, dal momento che vive abitualmente tra Parigi e Roma. «Io credo che di qui a qualche tempo, nemmeno tanto lontano», dice, «tutti gli attori e tutte le attrici di un qualche valore vorranno lavorare per la televisione». Nel film di Gianni Amico, Anne interpreta un ruolo assai importante. Ed anche i suoi capelli rossi ne hanno uno determinante. La «storia» è nota. Una segnalazione anonima avverte un giornalista di un grande giornale che un italo-americano è stato fatto

rinchiudere in una clinica psichiatrica, vittima di un complotto. Il reporter (interpretato da Claudio Volonté) si mette immediatamente sulle piste di quello che gli sembra un «colpo sensazionale», e per certi versi, una vicenda sconcertante. Vuole scoprire la verità, ma sarà proprio la verità a tradirlo. La vicenda del film, cioè, ha sì un suo andamento avvincente, imprevedibile, ma è soltanto un pretesto, l'occasione che mette il giornalista di fronte a «certi» incontri, ed il regista nella condizione di trasformare ognuno di questi incontri in un motivo di riflessione e di giudizio.

L'americano, il giorno di un suo tentativo di suicidio, era stato visto in compagnia di una donna «molto bella e dai capelli rossi» ai piedi di una scogliera. E lì il giornalista si reca, nel momento stesso in cui anche la donna vi si reca. Che sia proprio «lei», la donna con la quale «l'americano» dice di avere avuto una relazione sentimentale, Giuliano (così si chiama il giornalista) non lo sa; ma i capelli rossi sono un indizio. «A partire da questo momento», spiega il regista Amico, «al protagonista succedono certe cose, ed a me premeva di raccontare quelle cose e non altre. Ci dev'essere un punto del meccanismo sociale che non funziona, o tanti punti, per cui un giornalista che cerchi di tirar fuori dal manicomio un uomo fatto passare per pazzo finisce in manicomio egli stesso».

I personaggi che il giornalista incontra, nel corso della sua inchiesta, stabiliscono immediatamente un «rapporto» con lui; il film vuole raccontare lo sviluppo di questi rapporti. Anne, per esempio — che anche nel film è di nazionalità francese — è una donna sicura di sé, libera, equilibrata, consapevole. Tuttavia manca di coraggio, del coraggio di dire la verità sino in fondo. Come tutti gli altri personaggi,

del resto. Sicché la «verità vera», alla fine, non la conoscerà nessuno. La gente ha paura della verità: questo è il significato del film. Il giornalista riesce sì a trovare una «sua» verità, che probabilmente sarà quella «vera», ma il film non la conferma, sicché lo spettatore non saprà mai come siano andate effettivamente le cose. Ciascuno giudicherà secondo un suo criterio personale.

Da questo punto di vista, anzi, il film è tutto problematico, nel senso che ogni cosa «è» allo stesso modo e nella stessa misura in cui può anche «non essere». Come la storia d'amore vera o immaginata tra l'americano internato e la bella francese, per esempio. *L'inchiesta*, però, non va fraintesa. «E' un film d'impostazione realistica, anche se le apparenze sono al limite dell'immaginazione», dice il regista Amico. «Credo, anzi, che sia un modo per stimolare nel pubblico la partecipazione fantastica allo sviluppo della vicenda, al gusto con cui è stata raccontata. Naturalmente posso sbagliarmi». Gianni Amico, che prima di passare alla regia è stato autore di una lunga serie di documentari «a soggetto» (uno sul jazz, vincitore al Festival di Locarno) e collaboratore di Bertolucci in *Partner* e *Prima della rivoluzione*, e successivamente di Rocha nel film *Il leone a sette teste*, è anche lui convinto che, ormai, il futuro del cinema «giovane» è nella televisione.

«Per molti motivi», spiega, «che altri prima di me hanno saputo spiegare e meglio. Non ultimo quello economico-finanziario. Sapere, in partenza, che oltre una certa spesa non si può andare, ti obbliga ad inventare, a creare nuovi modi di dire le cose. Più svelti, più efficaci, di più immediata resa».

Protagonisti principali de *L'inchiesta* sono Anne Wiazensky, Claudio Volonté e Joel Barcellos, un attore brasiliano già protagonista di *Tropicci*, l'altro film di Gianni Amico, e ora nei panni di un italo-americano venuto in Italia non si sa bene da dove, e dove diretto, prima di essere ricoverato in manicomio. «Sì», dice Amico, «Anne è stata molto brava, ha superato se stessa. Ma anche Claudio e Joel sono stati bravissimi. Era difficile dare una misura verosimile, attendibile a tre personaggi tanto complicati e insoliti».

L'inchiesta è un film realizzato esclusivamente per la televisione e non verrà mai incluso nei normali circuiti cinematografici. Non si sa quando sarà programmato; forse in autunno. E' certo, però, che sarà replicato quando anche in Italia avremo la televisione a colori, come saranno replicati tutti i film d'autore (*I recuperanti* di Olmi, *Gli atti degli Apostoli* e *Socrate* di Rossellini, *I clowns* di Federico Fellini, anch'essi realizzati a colori, non solo, ma dove il colore assume un suo preciso ruolo narrativo).

Giuseppe Bocconetti

I Forsyte a Roma



I tre attori giunti in Italia al seguito de « La Saga dei Forsyte », il kolossal TV realizzato dalla BBC. Da sinistra: Margaret Tyzack (Winifred), Nicholas Pennel (Michael Mont) e Lana Morris (Helene)

**Viaggio in Italia
(quasi in
incognito) di tre
degli interpreti
del romanzo di
John Galsworthy**

Roma, luglio

A quattro anni dalla realizzazione, molti degli interpreti de *La Saga dei Forsyte* hanno cambiato faccia. L'altra settimana, alcuni di questi attori erano a Roma, ma la loro presenza è passata quasi inosservata al grosso pubblico, lo stesso pubblico che la domenica sera li ammira sui teleschermi.

Helene, per esempio, la donna che ha sottratto il giovane Jolyon Forsyte alla famiglia, sedeva un po' rattristata in via Veneto, mentre sui telescher-

mi era aggredita da Frances. « Da noi », commentava Lana Morris, l'attrice inglese che impersona Helene, « quando veniva trasmessa *La Saga dei Forsyte* le strade apparivano deserte. Ricordo che tanti erano i televisori accesi, che in certe zone della periferia londinese le cabine della rete elettrica non sopportavano il sovraccarico. Per *La Saga dei Forsyte* perfino la chiesa anglicana ha dovuto cambiare gli orari dei riti ».

Con Lana Morris sono arrivati a Roma anche Margaret Tyzack (Winifred) e Nicholas Pennel (Michael Mont). Tutti e tre

attori che prima di affrontare i teleromanzi di Galsworthy godevano già di una buona notorietà, come interpreti teatrali, e che successivamente l'hanno vista crescere proprio in seguito al successo riportato con *La Saga dei Forsyte*.

Lana Morris e Margaret Tyzack (che nel ruolo di Regina Anna sostenuto ne *I primi Churchill* ha ottenuto il riconoscimento di « Attrice dell'anno ») torneranno in autunno a recitare su un palcoscenico di Londra mentre Nicholas Pennel è stato scritturato da una compagnia americana a Broad-

segue a pag. 87



la tua auto, un'oasi di musica stereo

autoradio a cassette stereo

Un'autoradio stereo per automobilisti esigenti, e magari un po' romantici. Un'autoradio con un programma in più: il vostro. Quello che realizzate con il riproduttore di musicassette. Un autoradio che conosce il suo mestiere: finito il nastro della musicassetta, automaticamente inserisce il programma radio e viceversa. Un'autoradio, infine, che è l'unica ad essere stereo e a Modulazione di frequenza. Con 5 + 5 watt d'uscita. Ed ha anche un nome: RN 792, il modello più prestigioso delle Autoradio Philips.



PHILIPS

I Forsyte a Roma



Nicholas Pennel, Lana Morris e Margaret Tyzack hanno approfittato della sosta a Roma per visitare la città. Eccoli in piazza S. Pietro. Nelle foto in basso, « Helene » e « Winifred » al teatrino delle marionette e sul laghetto di Villa Borghese



segue da pag. 85

way. Prima di archiviare definitivamente l'esperienza collegata a *La Saga dei Forsyte*, ci ha detto Margaret Tyzack, « attendo di conoscere le reazioni dei telespettatori russi. Anche la televisione sovietica ha acquistato i diritti per ritrasmettere il ciclo di John Galsworthy. Un giudizio, quello che arriverà da Mosca, che ritengo senz'altro positivo in quanto i telespettatori sovietici sono più romantici e meno di-

sincantati del pubblico italiano. Da voi, in Italia, si dà molto valore alla cornice di uno spettacolo, mentre da noi, in Inghilterra e così in Russia, dove la passione per il teatro è diffusa in tutti gli strati della popolazione, si valuta soprattutto l'interpretazione dell'attore; non importa poi se il fondale non è lucido o se "spara" davanti alle telecamere. Questi sono considerati dettagli tecnici, importanti se si vuole, ma non essenziali ».

Dai suoi laboratori degli Stati Uniti, la Chevron annuncia una novità rivoluzionaria nel campo delle benzine

Da oggi, NUOVO F-310 in tutte le benzine Chevron

**F-310 trasforma il carburante
che si sprecava nei gas di scarico
in più potenza,
più chilometri ...e aria più pulita**

Ecco come agisce Chevron con il nuovo additivo F-310*. L'impiego di un motore genera dei depositi; la loro formazione nel motore provoca l'eccessivo arricchimento della miscela aria-benzina con spreco di carburante e inquinamento dell'aria. Questi depositi, accumulandosi, causano l'emissione di gas di scarico sempre più inquinanti. La fuoriuscita di fumo nero ne è un sicuro segno; tuttavia la loro emissione frequentemente non è visibile.

Prove effettuate su diversi tipi di vetture europee con motore sporco, hanno dimostrato che talvolta sono bastati sei pieni di Chevron con la nuova Formula F-310 per ridurre drasticamente le emissioni di idrocarburi incombusti. Si sono registrate anche notevoli riduzioni delle esalazioni di monossido di carbonio e dei depositi nel carburatore. Ciò significa un migliore sfruttamento della benzina e quindi più potenza, più chilometri, aria più pulita.

Chevron con nuovo F-310 pulisce i carburatori sporchi, le valvole d'aspirazione, il sistema di ricircolazione dei gas incombusti.

*F-310 Trademark for Polybutene Amine Gasoline Additive.
Chevron con F-310 presso le stazioni Chevron che lo reclamizzano.



Prima dell'uso di Chevron con F-310. Questa automobile, usata normalmente, è stata selezionata per il suo motore particolarmente sporco, onde sottoporre Chevron con F-310 alla più difficile delle prove. A motore acceso, è stato collegato al tubo di scappamento un pallone trasparente. Il pallone ha cominciato a gonfiarsi di gas inquinanti fino a diventare così scuro da impedire che si vedesse il marchio Chevron posto dietro il pallone.



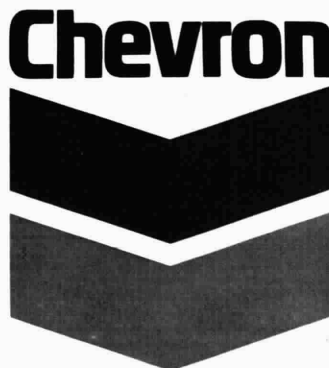
Dopo l'uso di Chevron con F-310. La stessa automobile, la stessa prova, ma dopo 6 pieni di Chevron con F-310, il pallone rimane così trasparente che il marchio Chevron è sempre visibile! Prova evidente che Chevron con F-310 trasforma in più potenza e più chilometri quel carburante che altrimenti sarebbe andato sprecato in incombusti gas di scarico. E l'aria che respireremo sarà più pura, più pulita.

sti. Limita anche la formazione di depositi sulle fasce elastiche dei pistoni, sui coperchi delle punterie e nei filtri dell'olio.

Se la macchina è nuova, F-310 mantiene pulito il motore, conservandone potenza e prestazioni, e mantenendo le emissioni dello scappamento quasi a livello di vettura nuova.

Chevron con F-310 è disponibile nei tipi normale e super. Fate il primo pieno oggi stesso!

Chevron con nuovo F-310
più potenza, più chilometri, aria più pulita



Chevron Oil Italiana



Al problemi del mondo rurale la televisione ha dedicato una serie di trasmissioni e inchieste. In questa foto, la troupe del regista Blasi durante le riprese di «Le terre del Sacramento», lo sceneggiato TV tratto dal romanzo di Jovine sulla condizione contadina nel Sud

Quando il contadino del Sud era senz'acqua e sotto i baroni

*Ha origini antiche
la frattura economica
che ancora oggi
divide l'Italia. La
lenta riscossa: dalla
riforma agraria
al Mercato Comune*

di Antonino Fugardi

Roma, luglio

Con le sue trasmissioni dedicate alle vicende dei contadini, la televisione ha richiamato l'attenzione non solo del pubblico, ma anche della cultura, sulla storia e sulle caratteristiche degli uomini dei campi. Sembrerà strano, ma noi conosciamo ancora poco il passato dell'agricoltura italiana. Soltanto in tempi recenti la nostra sto-

riografia si è interessata in modo approfondito della vita e delle condizioni del contadino dalla caduta dell'Impero romano sino all'unificazione politica della penisola. Prima ci si era sempre accontentati di accenni sommari nel quadro più ampio delle analisi e delle descrizioni economiche e giuridiche. Ancor oggi, del resto, pur nel dilagare di pubblicazioni a carattere divulgativo, non si trova una storia completa dell'agricoltura italiana dal Medio Evo ai nostri giorni. Solo per gli ultimi cento anni vi sono studi seri e dignitosi. Eppure il lavoro agricolo è stato per secoli il fondamento stesso dell'economia italiana, e senza una esauriente indagine su di esso non si possono spiegare certi fenomeni di grande attualità, quali ad esempio la frattura economica fra Nord e Sud.

Il compito, intendiamoci, non è facile. Anzitutto bisogna sapere con precisione a chi attribuire la qualifica di contadino. Ci sembra ovvio destinarla a colui che lavora la terra per conto proprio o per incarico altrui. Ma è una definizione generica, che non tiene conto dei diversi modi di lavorare la terra. Il bracciante è una cosa, il mezzadro un'altra; il coltivatore spesso deve badare non solo alla zappa e all'aratro, ma anche alle mandrie e agli armenti, il colono non rifugge dall'essere pure artigiano o giardiniere. In realtà non esiste il contadino come classe o categoria sociale, se

Latifondo e agricoltura nel Meridione



Un'altra inquadratura di «Le terre del Sacramento» in preparazione per la TV. Nel suo romanzo Francesco Jovine mette in luce l'eredità nefasta del latifondo baronale nell'economia agricola del Meridione

non in senso molto lato. Tutt'al più si può concedere una certa comune mentalità a chi vive e lavora in campagna, collina o montagna, mentalità che è diversa da coloro che abitano ed operano nelle città. Anche gli atteggiamenti ed i giudizi espressi lungo i secoli nei riguardi dei contadini non sono uniformi, ma anzi diffusi e contraddittori. C'è tutta una letteratura ed un'arte, ed esistono tradizioni e modi di dire che dipingono i contadini come una specie umana parca, operosa, tenace, depositaria delle migliori virtù, capace dei più alti e nobili sacrifici, fedele agli altissimi ed immutabili valori della vita. Ma esistono anche letteratura, arte, tradizioni e modi di dire che accusano i contadini di essere subdoli, astuti, egoisti, tirchi, privi di intelligenza e di immaginazione, maleducati (si dice ancora oggi «ti comporti come un contadino»), insolenti, «inferiori per natura» (come si legge in alcuni antichi istituti cittadini), sporchi, affamati, incapaci di vestirsi decentemente. Questi contrasti d'opinione non sono germogliati a caso, ma costituiscono il frutto delle condizioni ambientali, civili, sociali, culturali che si sono via via venute formando lungo i secoli. Anche per questo una ricerca sulla storia della vita agreste può riservare interessanti e sorprendenti scoperte e fornire importanti cognizioni. Dopo la caduta dell'Impero romano,

per oltre sei secoli, invasioni barbariche, disordini, epidemie, guerre distrussero immense ricchezze ed intere popolazioni. La produzione era scesa a livelli bassissimi, il reddito era concentrato nelle mani di pochi, i traffici erano fiacchi, il mercato monetario inesistente perché gli scambi avvenivano in natura. I boschi e le macchie si diffondevano dappertutto, la regolazione idraulica era stata abbandonata e perciò i corsi d'acqua dilagavano disordinatamente formando vaste paludi. La pastorizia stentava in alcune località, era stata del tutto cancellata nelle altre. La depressione era paurosa in quasi tutta l'Europa, dove fra l'altro si succedevano inverni estremamente rigidi (anche per questo i barbari scendevano verso il Mediterraneo). Appariva sopportabile invece in Italia, dove le antiche strutture civili dei romani erano più resistenti. Ed in Italia, quelli che stavano meno peggio erano proprio i contadini. Il perché è spiegabile. In tanto naufragio, due istituzioni fungevano da isola di salvezza: i monasteri ed i castelli dei nobili di origine germanica. Gli uni e gli altri organizzarono l'economia attorno a comunità chiuse — dette le «orti», donde il nome di economia curtense — nelle quali l'occupazione principale era quella di lavorare la terra circostante. Ma poiché per lavorare la terra occorreavano gli strumenti, e siccome per vivere non bastava

mangiare, ma occorreava anche vestirsi ed avere un tetto, i contadini non si limitavano ad arare, a seminare e a raccogliere, ma esercitavano anche un mestiere. I più si trovavano nella condizione di servi, cioè di schiavi; che non era certo una condizione invidiabile, ma aveva un vantaggio: quello di assicurare un sia pure scarso vitto ed un sia pure misero alloggio. V'erano però anche uomini liberi che lavoravano la terra ottenuta in affitto mediante contratti spesso gravosi (obbligo di migliorie, pochi investimenti da parte del proprietario), ma pur sempre suscettibili di interessanti aperture: ad esempio si potevano ottenere termini lucrosi in cambio di lavori di piantagione. In quel mondo così raccolto e circoscritto, apparentemente idillico, comunque assai meno incomodo e malinconico delle spopolate città, serpeggiava una grande aspirazione: quella di raggiungere l'uguaglianza e la libertà, secondo la predicazione cristiana che ricordava la medesima dignità degli uomini tutti figli di Dio. Ma la società curtense non poteva privarsi delle indispensabili braccia umane, né i coloni erano in grado di mantenersi con un lavoro indipendente. Lo si era visto nel sec. VI, quando il re goto Totila aveva emanato un editto con il quale liberava i servi dai vincoli con i loro signori. I servi non s'erano mossi. L'occasione però venne nel secolo

X, durante il dominio dei Franchi. Fu una innovazione tecnica apparentemente banale a renderla possibile: il modo di aggaggiare i cavalli. Anziché passare una cinghia attorno al collo e mettere gli animali uno a fianco dell'altro, in riga, per cui tiravano solo quelli del centro come s'era sempre fatto sin dall'antichità, si adoperarono finimenti che fasciavano la groppa e la pancia (quindi consentivano all'animale di respirare meglio) e si collocarono i cavalli in fila, uno dietro l'altro, così da utilizzare la forza di tutti. Si ottenne in tal modo una quantità tripla di energia animale a disposizione e si poterono liberare migliaia di servi, che però non rimasero abbandonati a se stessi, ma furono impiegati nei lavori di bonifica e di irrigazione, divenuti necessari per ottenere maggiori quantità di foraggio con il quale alimentare i cavalli e gli altri animali da lavoro.

Ma nell'Italia centro-meridionale l'acqua era scarsa e perciò — salvo che in alcune zone — non si poterono realizzare quelle condizioni ambientali che favorivano le recenti applicazioni tecniche. Tutto rimase come prima, mentre nel Nord l'agricoltura assumeva nuovi connotati produttivi e sociali. Il divario cominciò proprio allora, provocato dalla mancanza dell'acqua, rafforzato dalle persistenti influenze bizantine ed arabe (cioè di due popoli allergici allo sviluppo agricolo), approfondito dall'assenza di rapporti con i Franchi ai quali si deve il progresso culturale del X secolo. L'Italia centro-meridionale rimase il dominio del latifondo coltivato a grano oppure riservato alla pastorizia. I contadini, quasi tutti in condizione servile, vivevano in grossi centri sorti attorno al palazzo del signore del luogo, da dove ogni mattina partivano per il lavoro percorrendo strade polverose e tortuose sui crinali dei monti, tracciate in modo da evitare il fondo valle generalmente malarico, ricche di curve, salite e discese, sempre le stesse nei secoli, con l'unica novità dell'asfalto nel periodo fra le due ultime guerre. Il cavallo, appunto per mancanza di foraggio, era poco usato. Gli si preferivano l'asino ed il mulo. In Sardegna ed in Sicilia si adoperava ancora l'aratro a chiodo. A causa della frequente siccità, il rendimento dei raccolti era basso, intorno a tre o quattro per uno. Vi contribuiva anche l'insufficienza del letame per la mancanza di bestie. Viveva il sistema dei «tre campi», cioè una parte della proprietà coltivata a grano, una parte al maggese, ed una terza parte generalmente ad avena. Tale sistema persisteva anche dopo il sec. XVIII, quando invece nel Nord verrà introdotta la rotazione continua. L'enorme estensione delle proprietà, la bassa redditività dei raccolti, la relativa carenza di braccia umane a causa delle frequenti malattie, favorirono il diffondersi della pastorizia, ma non dei bovini, bensì delle pecore. Con l'andar del tempo i lavoratori dei campi preferirono diventare pastori perché — se non altro — era meno faticoso. Si sviluppò così il fenomeno delle «pecore» che mangiano gli uomini», cioè che li cacciavano via dai cam-

segue a pag. 93



Se ci pensi bene
ti accorgi che la Coca-Cola
ha un gusto speciale. Il tuo. Sempre.

Coca-Cola

ha sempre il gusto che ci vuole

Imbottigliata in Italia su autorizzazione del proprietario del marchio "Coca-Cola"



Quando il contadino del Sud era senz'acqua e sotto i baroni

segue da pag. 91

pi, rendendo ancor più elementare una economia già povera.

Alcune zone, però, in Sicilia, in Campania e in Puglia, sia perché favorite dall'acqua, sia per l'intraprendenza degli abitanti, assunsero una fisionomia tutta propria. Qui vennero introdotti gli agrumi, si curarono gli ortaggi, si ottennero ottimi risultati con l'olivo e la vite, si diffuse la piccola e media proprietà di coltivatori diretti.

Ma rimasero — fino ai giorni nostri — autentiche e mirabili eccezioni. La massima parte delle terre mantennero le caratteristiche del latifondo, aggravate dalla crisi demografica provocata dalle grandi epidemie dei secoli XIV e XV. I proprietari lasciarono le case ed i borghi di campagna e si rifugiarono nelle città. I contadini rimasero abbandonati a loro stessi o all'arbitrio e alle angherie dei « massari », cioè degli uomini di fiducia del padrone. Non aveva più nemmeno la garanzia del vitto e dell'alloggio, ma lavoravano a giornata, quando c'era bisogno. Per garantirsi un minimo di sostentamento gli uomini dei campi acquistavano piccoli appezzamenti di terreno o dai latifondisti o dalla proprietà comunale che era assai vasta. Ma, a differenza del Nord, l'allodio rimase sempre limitato ed il piccolo coltivatore riusciva a malapena a sfamarsi con il suo piccolo pezzo di terra, al quale, oltre tutto, per mancanza di mezzi, non apportava le necessarie migliorie. Per le grandi proprietà si affermò invece l'enfiteusi, che giovava al concessionario ma non ai contadini; e si svilupparono anche gli usi civici, cioè il temporaneo godimento di modesti appezzamenti dei terreni di proprietà comune. Poiché non c'era lo stimolo di frutti a lungo termine, le terre comunali non furono mai convenientemente valorizzate, se si eccettua l'altipiano della Sila dove si svilupparono notevoli allevamenti di bovini.

Questa situazione si prolungò per secoli, aggravata dall'assenza di commerci, dalla povertà dei mezzi di trasporto (il famoso « carretto siciliano » è assai più recente di quanto si creda), dal perpetuarsi di una specie di economia curtense che dava vita alle enormi masserie, la cui architettura è giunta sino a noi quasi intatta, nelle quali vivevano più famiglie. I matrimoni avvenivano di solito nell'ambito di queste famiglie e ciò contribuiva a rendere più rassegnata la condizione dei contadini. Scarse le provvidenze, la principale delle quali fu l'istituzione dei « monti frumentari » (fondati, se non andiamo errati, dall'Arcivescovo di Benevento e poi diffusi in tutta l'Italia meridionale), unica forma di credito mediante l'anticipazione delle sementi. Anche il vasto movimento rinnovatore iniziato nel sec. XVIII sfiorò appena il Mezzogiorno e le Isole. I baroni ed i loro mandatari continuarono a dominare di fatto, anche se non di diritto, dopo l'abolizione della schiavitù proclamata nel 1812. Solo nell'agro romano, con le bonifiche e con il riordinamento dei pascoli, si notò qualche progresso sociale oltre che tecnico.

Con l'Italia unita le plebi delle campagne continuarono a vivere nel loro rassegnamento, rotta, di tanto in tanto, da rabbiose ribellioni determinate dalla pressione fiscale, dal servizio militare obbligatorio e dalla « fame di terra ». Promesse ce ne furono tante. Ma l'unica valvola di sicurezza fu l'emigrazione. Fino al 1890 gli emigranti meridionali rappresentarono in media il 20 per cento di tutti gli emigranti italiani. Dopo quella data costituirono oltre il 50 per cento. Diminuì la pressione della manodopera, i salari agricoli aumentarono e diminuirono gli affitti ed i valori fondiari. Gli antichi latifondisti furono messi in crisi e dovettero vendere parte dei loro terreni, acquistati spesso dai contadini con le rimesse dei loro parenti emigrati. Cominciò allora la lenta riscossa del contadino meridionale. Poi venne la riforma primaria di questo dopoguerra, fu accolta la motorizzazione, si entrò a poco a poco nella convinzione di dover ammodernare l'agricoltura mediante le opere irrigue e la specializzazione delle colture. A rendere più complessa questa impresa è però giunto il Mercato comune europeo che ha imposto l'adozione di strutture produttivistiche più snelle e meno tradizionali. Il contadino del Centro-Sud vi si sta adattando con non poche difficoltà. Ma questa volta ha compreso che non può rimanere sul posto a vedere partire la nave, come accadde nel secolo X. Se lo facesse, gli toccherebbe penare per un altro millennio.

Antonino Fugardi

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

Atti indicibili

« Che procedura adotta il Pretore nei confronti delle persone denunciate per atti indicibili? C'è il processo o non c'è il processo? E se c'è processo, c'è carcere preventivo o non c'è? » (D. P. - Torino).

Caro amico, come faccio io a sapere che cosa lei intende per atti indicibili? Forse si tratta di atti che non possono essere detti a mezzo stampa, cioè di atti contrari alla pubblica decenza o moralità. In tal caso, è chiaro che, se gli atti sono stati denunciati al pretore, il pretore farà un processo. I magistrati giungono alla comminazione delle sanzioni di legge solo attraverso regolari processi, sebbene in certi casi è umano ch'essi si sentirebbero inclini a distribuire, a certe persone indicibili, sonorismissi ceffoni. Non tema per i ceffoni, insomma. Quanto al carcere preventivo, direi di no, ma per darle risposta precisa dovrei sapere che gravità hanno gli atti indicibili di cui lei si preoccupa. Comunque, se lei ha detto esatto, e cioè che la cosa è stata portata davanti al pretore, stia pur tranquillo: il carcere preventivo non dovrebbe esservi.

Il testamento

« Nostro figlio ha fatto un matrimonio sbagliatissimo. Sua moglie è una donna impossibile. Ho deciso di diseredarli e di lasciare tutto il mio a mia moglie, che mi sta fedelmente a fianco da trentasei anni. Dato che non sono all'altezza di formulare un testamento valido, la prego di dirmi, avvocato, come debbo fare » (R. G. - Milano).

Prenda un foglio di carta, un foglio di carta qualunque. Ci scriva su: io sottoscritto tal dei tali lascio tutti i miei averi a mia moglie. Metta la data e apponga la sottoscrizione. Basta così. In tal modo sua moglie avrà tutto il suo patrimonio, salvo quello che spetterebbe in ogni caso al figlio a titolo di legittima. Il testamento che le ho suggerito di scrivere è il così detto testamento olografo. Ha due pregi, soprattutto: 1) quello di essere di confezione semplicissima; 2) quello di poter essere facilmente stracciato il giorno in cui, sbollita l'ira verso la nuora, lei penserà che non è giusto diseredare suo figlio.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Agenti e rappresentanti

« Esiste un albo degli agenti di commercio? Può un qualunque cittadino procacciare affari per conto di terzi? E' vero che la professione è stata regolata da una Legge? » (Mario Perazzi - Brindisi).

Con D. M. 12 aprile 1969, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 maggio 1969, sono state

emanate le norme di attuazione della Legge 12 marzo 1968, n. 316, che ha istituito il ruolo degli agenti e rappresentanti di commercio.

Il ruolo è costituito da due elenchi: a) elenco effettivo, per coloro che svolgono l'attività almeno dal 23 aprile 1967; b) elenco transitorio, per coloro che intendono iniziare tale attività.

A) Per ottenere l'iscrizione nell'elenco effettivo, gli interessati dovranno presentare domanda in carta bollata entro il 12 maggio 1970, alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - Commissione per la tenuta del ruolo degli agenti e rappresentanti di commercio.

Nella domanda l'interessato deve dichiarare:

a) di essere cittadino italiano; b) di non svolgere attività in qualità di dipendente da associazioni od enti pubblici o privati; per i viaggiatori e piazzisti la dichiarazione è sostituita dalla lettera di incarico di agente o rappresentante di commercio;

c) di non svolgere attività per la quale è prescritta l'iscrizione nei ruoli dei mediatori. Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti: 1) certificati di residenza e cittadinanza o esibizione di documento di identità (passaporto, carta d'identità);

2) contratto o lettera di incarico di data certa o altro documento idoneo e di data certa, a prova dell'esistenza dell'incarico e dell'esercizio dell'attività dal 23 aprile 1967;

3) documentazione idonea a provare l'esercizio attuale dell'attività stessa;

4) ricevuta comprovante il pagamento della tassa di concessione governativa di 6000, da versare sul c/c n. 46000 intestato al Uffizio IGE di Roma, compilando apposito modulo esistente presso gli uffici postali;

5) ricevuta comprovante il pagamento dei diritti di iscrizione al ruolo di L. 1210, da versare all'Ufficio Economato presso la Camera di Commercio.

Per ottenere l'iscrizione nell'elenco transitorio, i richiedenti devono egualmente presentare domanda in carta legale recante le dichiarazioni di cui alle lett. a), b) e c) e corredate dei documenti di cui al n. 1, 4 e 5 della lettera A); ed inoltre il titolo di studio di scuola secondaria di primo grado superiore in originale o in copia autenticata.

Qualora l'attività di agente o rappresentante di commercio sia svolta da società, i requisiti per l'iscrizione nel ruolo devono essere posseduti dal legale o dai legali rappresentanti delle società stesse e pertanto le succitate dichiarazioni e documentazioni vanno riferite a tutti i detti rappresentanti legali.

L'iscrizione nel ruolo è obbligatoria anche per i piazzisti e viaggiatori dell'industria e del commercio, qualora siano in possesso di lettera di incarico di agente o rappresentante di commercio.

E' fatto divieto a chi non è iscritto nel ruolo di esercitare l'attività di agente o di rappresentante di commercio. Sono vietati i contratti di agenzia o rappresentanza, i quali l'agente o rappresentante non sia iscritto al ruolo. I contravventori sono puniti con l'ammenda da L. 25.000 a L. 250.000 (vedere articolo 9 della Legge del 12 marzo 1968, n. 316).

Non possono essere iscritti nel ruolo coloro che svolgono attività in qualità di dipendenti da persone, associazioni od enti pubblici e privati e coloro che sono iscritti nei ruoli dei mediatori o che comunque svolgono attività per le quali è prescritta l'iscrizione in detti ruoli.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Imposta di successione

« Quando mi sposai, nel 1954, ricevetti in donazione da mio padre alcuni poderi per i quali pagai regolarmente le tasse dovute. Con la sua morte, avvenuta nel 1966, non ho ereditato nulla, perché per testamento i beni da lui posseduti sono andati a mia madre ed agli altri fratelli. Preciso che in detto testamento non sono stata menzionata. L'Ufficio del Registro ha fatto pervenire a tutti gli eredi, incluso il sottoscritto, la notifica per il pagamento dell'imposta di successione. Gradirei essere informata con solerte sollecitudine se sono tenuta a pagare dette tasse » (C. N.).

Se la successione è testamentaria e come tale è avvenuta la denuncia di successione, alla quale — tra l'altro — sono stati allegati i certificati anagrafici, lei dovrebbe essere esente dal pagamento dell'imposta.

E' importante però andare all'Ufficio e farsi mostrare sia l'incartamento sia i conteggi relativi, poiché l'Ente potrebbe aver eseguito la collazione facendo rientrare nell'asse ereditario anche i beni che suo padre le donò nel 1954.

Oliveto

« Con regolare contratto di locazione, debitamente registrato, ho fittato a coltivatore diretto un oliveto di mia proprietà; ed all'articolo II si stabilisce che « il prezzo della locazione resta di comune accordo stabilito tra le parti in quintali cinque di olio di oliva »; il fittavolo mi consegna infatti annualmente i cinque quintali di prodotto.

Sulla ricevuta relativa al versamento del prezzo di affitto, e cioè dei cinque quintali di olio, devo applicare marche di quitanza? E per quale importo? E visto che il contratto stabilisce il versamento dell'affitto in natura, e che detto quantitativo costituisce il fabbisogno mio familiare di grassi per l'annata, non dovrei essere esente dall'applicare le marche? » (X - Y - Z).

Effettivamente le marche di cui lei scrive sono le marche di quitanza che vanno applicate in ragione di L. 50 massimo sulla quitanza contenente importi in danaro o comunque numericamente indicati.

Poiché trattasi di attestazione per consegna di beni in natura e applicati in ragione di L. 50 non sembra che non debbano essere applicate sulla ricevuta che lei rilascia.

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Televisore al mare

«Vorrei installare e lasciare in un appartamento al mare un apparecchio televisivo e vorrei sapere se esso subisce danneggiamenti quando viene usato poco più di un mese all'anno e lasciato, sia pure al chiuso, per il restante periodo in un clima umido. In caso affermativo, quali accorgimenti potrei adottare per evitare danneggiamenti all'apparecchio ed all'antenna esterna? Gioverebbe acquistare un televisore portatile (il quale ha di solito le antenne incorporate), dato che i televisori portatili si possono facilmente chiudere in una cassetta e non abbisognano di antenne esterne?» (Anita Moggi - Milano).

Per evitare tali inconvenienti al televisore potrebbe adottare il sistema di disporlo in un involucro di plastica che possa essere ben chiuso. Una ottima soluzione è quella del ricevitore portatile il quale può essere anche collegato ad antenna esterna. Circa l'antenna esterna ricordiamo che la sua conservazione in zona marina richiede cure particolari. Anzitutto consigliamo la discesa in cavo coassiale e, se possibile, lo smontaggio dell'antenna nel periodo invernale. In caso di impossibilità, si scelga una antenna di materiale trattato per resistere in atmosfera corrosiva; occorre inoltre controllare periodicamente lo stato di conservazione dei terminali di collegamento cavo-antenna. E' consigliabile intervenire fra il conduttore del cavo e i morsetti delle rondelle di «Cupal».

Vecchi dischi

«Sono studente, laureando in elettronica. Un pomeriggio dell'anno scorso ho visto alla televisione una trasmissione in cui si illustrava come in un laboratorio si fosse riusciti ad eliminare il fruscio e i crepitii nei vecchi dischi a 78 giri riportando così le più celebri voci del passato al primitivo splendore. Sarei vivamente interessato a sapere qualche cosa circa il procedimento adottato per tale operazione» (Antonio Stella - Padova).

Si tratta di lavoro artigianale o artistico-artigianale ed è fatto come segue:

- 1) I solchi del disco vengono ripuliti con appositi detersivi o panni antistatici.
- 2) Il disco viene riprodotto con testina e pinnina adatta al profilo del disco ed i segnali ricavati vengono registrati su un nastro magnetico di alta qualità.
- 3) Su questo nastro magnetico si fanno le varie operazioni che sono di due specie:
 - a) si tolgono i «toc» dovuti ai graffi profondi sul disco e che hanno la cadenza di 78 al minuto, eliminando la porzione di nastro che porta il «toc».
 - b) Mediante filtri appropriati a caratteristica di passabanda protettiva viene privato dei disturbi a bassissima frequenza e ad alta frequenza fuori della gamma acustica utile che, per i vecchi dischi, può essere 100 Hz. e 5000 Hz. Mediante appositi circuiti si ri-

cava il segnale del fruscio e si rinvia in controfase all'ingresso dell'amplificatore di riproduzione del nastro magnetico. Con ulteriori filtri si esaltano o si attenuano certe bande di frequenze. Si ricava quindi il nastro magnetico definitivo che può successivamente servire all'incisione del disco moderno.

Enzo Castelli

il foto-cine operatore

Filmetti in Super 8

«Ho girato una decina di filmetti in Super 8 e desidererei farne il montaggio. Ma prima di acquistare l'apparecchio che taglia e unisce, vorrei sapere quale tipo (e marca) mi consigliereste: se il tipo ad acetone o quello a nastro adesivo. Tra amici abbiamo avuto molte discussioni» (Armando Agosti - Trevigiano).

I sistemi sono molti e ognuno ha i suoi pregi e difetti. Dal momento che i fabbricanti non hanno messo a punto una standardizzazione, bisogna accontentarsi del sistema che, per le proprie necessità, presenti una prevalenza dei pregi sui difetti. Ciò vale anche per le giuntatrici. Quelle a collante hanno il grosso vantaggio che in proiezione la giunta è quasi invisibile. Gli svantaggi per il dilettante medio sono costituiti dalla laboriosità dell'operazione e dalla difficoltà di eseguirla perfettamente. Inoltre, se la giunta non è impeccabile, se il collante non è buono, se il film non è ben conservato, data anche la esigua superficie d'incollaggio, c'è sempre il rischio che col tempo la giunta si stacchi. Infine, nelle pellicole con testa magnetica sonora, le giunte a sovrapposizione provocano inevitabilmente un colpo più o meno forte nel suono passando sulla testina del film. Indubbiamente, le giuntatrici a nastro adesivo trasparente sono di uso più rapido, più facile, evitano ogni fastidio derivante dalla sovrapposizione delle estremità del film, permettono minori sprechi, e data la maggiore superficie d'incollaggio, forniscono giunte praticamente indissolubili. Anche nel sonoro, sempre che si abbia cura di non coprire la pista magnetica col nastro adesivo, non dovrebbero dar luogo ad inconvenienti. L'uso del condizionale è dovuto al fatto che, in pratica, il sistema di lettura della pista sonora di un film è sensibile alla variazione di spessore del film. Si verificano infatti delle attenuazioni del suono al passaggio della giunta, giudicate da molti cineamatori ancora più fastidiose del «toc» delle giunte a collante. Tuttavia sembra che la dibattuta questione della giuntatrice adatta a pellicola sonorizzata sia stata risolta dalla Eumig Chemo Splicer. Ora non resta che scegliere fra la ricca gamma di marche in circolazione, di cui le citiamo le più diffuse. Fra le giuntatrici a collante: Agfa, Eumig, Kodak, Nito, Paillard-Siemens, Zeiss. Fra quelle a secco: Ferrara, i 2 tipi di HIP KOD SPlice e la Kodak prestape.

Giancarlo Pizzirani

IL NATURALISTA

Ama i gatti

«Sono una studentessa di 3^a Media innamoratissima dei gatti: ne ho allevati molti attanagliati con il contagocce ogni tre ore sia di giorno sia di notte. Mio padre però, quando sono in grado di nutrirsi da soli, me li fa mettere fuori di casa perché non sono gatti di razza. Io sono tanto ansiosa di possedere un bel gattino ancora, maschio, di colore bianco. Preferisco che abbia 15 giorni. Per questo da tempo metto da parte i miei risparmi e ho già una bella sommetta (L. 20.000). Voglio che sia però veramente puro. Il favore che voglio da lei è questo: dovrebbe darmi l'indirizzo di una ditta veramente seria dalla quale possa acquistare il felino e dirmi quale potrà essere all'incirca la spesa» (Manuela Tumminello - S. Benedetto del Tronto).

Cara Manuela, sono molto contento di sentire che ami tanto gli animali ed in particolare modo i gatti. Anzitutto vorrei fermamente consigliare prima tuo padre e poi te di non prendere un gatto di razza persiana; questo per vari motivi che ti riassumo in breve:

1) il costo di tali animali, se di razza pura come tu li vuoi, è molto alto (può raggiungere comodamente il mezzo milione) quindi la cifra da te stanziata è estremamente esigua; 2) sono animali particolarmente difficili da mantenere sotto il profilo igienico. Inoltre sono molto delicati sotto il profilo sanitario in quanto di razza ormai quasi esclusivamente «artificiale». Aggiungo inoltre che spesso non sono molto intelligenti (so che questa affermazione provocherà non poche proteste da parte dei proprietari dei persiani, ma siamo pronti a dimostrare quanto affermiamo). Per concludere, in breve ti dirò che tutti gli animali di mantello bianco, anche se non albini, sono sempre molto delicati dal punto di vista della salute.

A te come ad altri che hanno scritto in proposito voglio ricordare che non bisogna prendere gli animali in troppo giovane età, ma siano almeno sui 50-60 giorni per permettere loro un regolare e naturale svezzamento; altro che 15 giorni! D'altra parte se li comprerai, non te li venderanno certo così piccoli. Dato che sei una ottima allevatrice di micetti randagi, consiglia tuo padre di leggere quanto da noi più volte sostenuto a proposito dei cosiddetti «bastardi» e convincilo quindi a permetterti di tenerne uno. Sia i cani che i gatti di razza sono sempre meno robusti, affettuosi e intelligenti di quelli di razza meticcia (salvo qualche rara eccezione).

Angelo Boglione

le risposte di COME E PERCHÉ

Pubblichiamo una selezione di domande e risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici, in onda ogni pomeriggio, ad eccezione della domenica, alle ore 14 e 16.50 sul Secondo Programma.

Giorno solare medio

Il signor Giuseppe Boldrini di San Clemente, in provincia di Forlì, scrive: «Desidererei sapere perché, per la scelta dell'unità di misura del tempo, si è fatto riferimento al giorno solare medio. Che cosa è esattamente il giorno solare medio?».

Il moto di rotazione della Terra intorno a se stessa produce il continuo alternarsi della luce e dell'oscurità. Non può far meraviglia quindi che gli uomini, colpiti da questo regolare alternarsi, abbiano visto in esso un fenomeno che regolarmente scandisce la loro vita; abbiano cioè visto in esso una unità di misura del tempo. Questa unità di misura, si chiama giorno solare vero il periodo di tempo che trascorre tra due successivi passaggi del Sole allo stesso meridiano. Ma se qualcuno avesse la pazienza di controllare per un anno, con un perfetto cronometro, la puntualità del Sole a presentarsi al meridiano del luogo ove abita, avrebbe una sconcertante sorpresa: il Sole non è sempre puntuale. Soltanto quattro volte all'anno esso passa al meridiano all'istante esatto: a metà aprile, a metà giugno, alla fine di agosto e alla fine di dicembre. Tutti gli altri giorni anticipa o ritarda; anticipa e ritarda che possono raggiungere anche i 17 minuti. Due sono le cause di questo fenomeno: l'inclinazione dell'asse terrestre sul piano dell'orbita che la Terra descrive intorno al Sole e il fatto che essa percorre questa orbita (che non è perfettamente circolare) con velocità non uniforme. Queste due cause, componendosi insieme, danno luogo a quel continuo allungarsi e accorciarsi del giorno, apparentemente irregolare. A causa della continua variazione della sua durata, il giorno solare vero non può essere assunto come unità di misura del tempo. Sarebbe come usare, come unità di lunghezza, un metro che un giorno fosse un po' più lungo, un giorno più corto e soltanto di tanto in tanto fosse esatto. Pertanto si assume come unità di tempo il giorno solare medio, la cui durata è la media esatta di tutte le lunghezze dei giorni veri in un anno. Quindi l'immaginario Sole medio si presenta sempre puntuale al passaggio al meridiano, ogni 24 ore. Ci si può chiedere come si faccia a determinare l'istante in cui avviene questo passaggio, dato che il Sole medio è puramente immagina-

rio. E' molto semplice: una volta per tutte si è calcolato, giorno per giorno, di quanto il Sole vero anticipa o ritarda rispetto all'immaginario passaggio del Sole medio al meridiano. Ciò che si osserva è, quindi, l'istante del passaggio del Sole vero, al quale poi si apporta la correzione che compete a quel particolare giorno.

I canarini

Il signor Ilario Vornati ci scrive da Pederobba in provincia di Treviso, domandandoci notizie dei canarini, di cui è appassionato e domandando, fra l'altro, quanto possono vivere e come si distinguono i due sessi.

Condividiamo il suo entusiasmo per i canarini, gli uccelletti che sono allevati dall'uomo da oltre sei secoli, per il bel canto, la grazia, la virtuosità delle movenze e i colori armoniosi del plumaggio. Il canarino selvatico, originario delle isole Canarie, è di color verde, ma da questa specie la canaricoltura è riuscita a produrre decine e decine di specie che si differenziano per la natura e il colore della livrea. Il dimorfismo sessuale è poco accentuato, ragion per cui soltanto un occhio esercitato riesce a distinguere le differenze minime che intercorrono tra maschio e femmina. Tuttavia, osservando attentamente, si riesce a notare nei maschi una colorazione più brillante, accoppiata ad un corpo piuttosto tozzo e nelle femmine invece una colorazione leggermente più scialba ed opaca, unita ad una forma corporea più snella. Quanto alla durata della vita, i canarini possono vivere anche sino a vent'anni, sono quindi tra gli uccelli di gabbia più longevi. La canaricoltura ha assunto in certi Paesi il carattere di una vera e propria industria che alimenta una forte esportazione. Questo vale ad esempio per alcune regioni, come il Tirolo e la Sassonia, in genere per la Germania, che in un solo anno ne ha esportato oltre un milione di esemplari delle diverse razze. La specie è anche assai prolifica. Una buona canarina, adulta, ma ancora giovane, di età compresa tra uno e cinque anni, può fare tre o quattro covate all'anno di 3-6 uova ciascuna, sicché spesso una sola madre depone una trentina di uova all'anno. Anche se non tutte giungono a svilupparsi, l'incremento della specie è sempre notevole e l'allevamento è redditizio.

Arrivano i fluorattivi

Missione Luce Bianca



Ora vedrete in azione
i fluorattivi di OMO

NELLE FIBRE DI UNA CAMICIA

Avvistate macchie
d'unto e grasso...

Sporco
vecchio e
diffuso

MISSIONE LUCE BIANCA!
IN AZIONE I RAGGI
ULTRAVIOLETTI

Sporco e macchie
eliminati
completamente

La Luce Bianca
avanza fibra
per fibra

È più che pulito,
è Luce Bianca
in ogni fibra

Missione
perfettamente
compiuta

Guarda nella polvere di OMO:
vedi quei punti viola?
Siamo noi fluorattivi che
generiamo Luce Bianca

**OMO fluorattivo
fulmina lo sporco
a Luce Bianca**



Il colpo del bambù

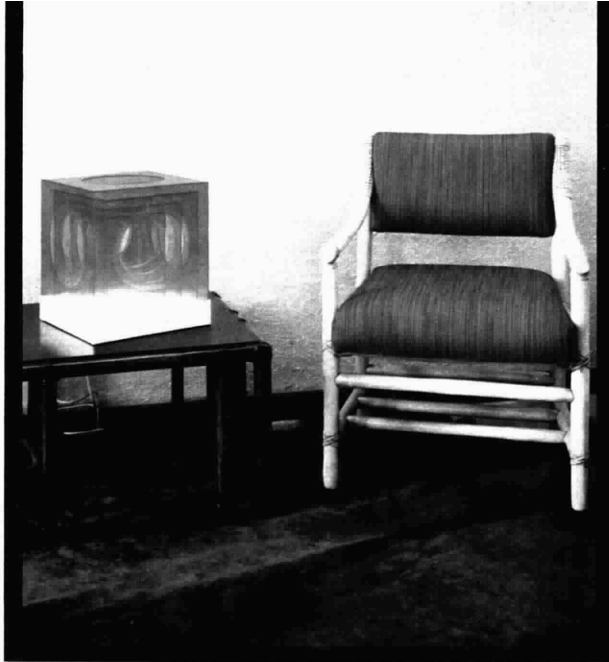
Mi piacquero, subito e moltissimo, non appena li vidi questi squisiti oggetti di bambù. Per un che di fragile e solido, ad un tempo, per la raffinata essenzialità di forma, evocatrice di una certa epoca, di una certa atmosfera esotica. Mi venne subito fatto di pensare ad alcune case descritte da Somerset Maugham nei suoi racconti coloniali: i « bungalows » dei funzionari britannici in cui il sottile fascino delle cose esotiche si adattava alla solida praticità inglese. L'eleganza di questi tavolini, di queste seggiole, di queste consolle è determinata dall'equilibrata stilizzazione delle forme e dalla novità del materiale particolarmente duttile e leggero che si adatta a costruirvi dei mobili di stile

ed ispirazione diversa. Gli accostamenti col cristallo, col cuoio e le pelli colorate, con stoffe di raffinatissima rusticità danno risultati impreveduti e sempre di grande eleganza. Con idea particolarmente felice si è pensato di modificare con un sottile strato di lacca colorata (grigia, nera, rosso carota, bianco, pistacchio) la tinta naturale del bambù, senza però alterare le caratteristiche originali del legno. Sono tutti pezzi di gran classe che si inseriscono felicemente nei vari ambienti della casa e possono essere accostati agli stili più svariati con originalissimi effetti. (Mobili di Mac Guire - da Lyda Levi - Milano).

Achille Molteni

Raffinata
composizione
impostata sul
contrasto del
bianco e nero.
Alla pelle di zebra
sul pavimento
grigio si
contrappone il
gioco delle sottili
nervature della
consolle sulla
parete bianca





*Poltroncina bianca rivestita
in tessuto turchese.
Di piacevole effetto
l'accostamento con la
lampada moderna
dell'identico colore*



*Di gusto cinese la leggerissima
« étagère » e la seggiolina laccata
in grigio scuro, contrastate dal giallo
intenso del cuscino e dal vaso cinese.
Nella fotografia a destra, una spiritosa
rievocazione: il gotico vittoriano
ripreso in questa seggiolina di estrema
eleganza laccata in rosso mattone.
Piacevole l'accostamento col tavolino
di linea decisamente
moderna laccato in color grigio scuro*



aranciata liofilizzata?!? 4 arance in questa busta



Proprio così: 4 arance in ogni busta. Come si fa? Si liofilizzano! Cioè: si prendono 4 belle arance mature, si portano a 40° sotto zero e si crea il vuoto spinto. Poi si fa evaporare il ghiaccio e resta solo la sostanza del frutto maturo, che si infila nella busta.

Nella vostra borsa la busta è leggera e poco ingombrante. E con una busta avete un vero litro di aranciata e non un semplice "formato famiglia". Ecco: la prossima volta che sentirete parlare di aranciata liofilizzata saprete che si tratta dell'

ARANCIATA IDROLITINA liofilizzata

E se volete fare un "affarone" non dimenticatevi della straordinaria offerta speciale Idrolitina: 5 liofilizzati Idrolitina (2 aranciate, aranciata amara, limonata, mandarino) più una splendida caraffa a 900 lire. 900 lire ben spese.



Concorsi alla radio e alla TV

segue da pag. 14

Vincono «un libro» gli alunni: **Giorgio Garrone** - cl. II - Scuola Elementare Baracca - succ. Boschi - 14100 Asti; **Domenico Jannotta** - cl. II - Scuola Elementare Baracca - succ. Boschi - 14100 Asti; **Giuliano Luchi** - cl. II - Scuola Elementare «Persignano» - 52020 Malva (Arezzo); **Barbara Martinelli** - cl. V - Scuola Elementare «Mezzomonte» - 50020 Monte Oriolo (Firenze); **Glancarla Chies** - cl. III - Scuola Elementare «Dante Alighieri» - 31024 Roncadelle (Treviso); **Sergio Galli** - cl. III - Scuola Elementare «Immacolata» di 26015 Soresina (Cremona); **Anna Maria Romano** - cl. IV - Scuola Elementare «Antonia Maria Verna» - 80034 Marigliano (Napoli); **Piera Vanini** - cl. II - Scuola Elementare di 23010 Fusine (Sondrio); **Tarcisio Palmieri** - cl. III - Scuola Elementare di 25030 Comezzano (Brescia).

Gara n. 7

Vincono «una bicicletta» gli alunni: **Vittoria Lupi** - cl. III - Scuola Elementare di 63010 Lido di Fermo (Ascoli Piceno); **Alberto Calò** - cl. IV - Convitto Nazionale «Damiano Chiesa» - 39100 Bolzano. Vince «un radiotelefono» l'alunna **Maria Rosa Rahino** - cl. III - Scuola Elementare di 12050 Serravalle Langhe (Cuneo). Vincono «un apparecchio radio a transistor» gli insegnanti: **Rossana Grassi** - Scuola Elementare di 63010 Lido di Fermo (Ascoli Piceno); **Pietro Cambria** - Convitto Nazionale «Damiano Chiesa» - 39100 Bolzano; **Camilla Maria** - Scuola Elementare di 12050 Serravalle Langhe (Cuneo).

Vincono «un libro» gli alunni: **Michèle Surian** - cl. II - Scuola Elementare «Dante Alighieri» - 30035 Mirano (Venezia); **Isabella Fragola** - cl. V - Scuola Elementare «Belvedere» - 60100 Ancona; **Gabriele Foschi** - cl. IV - Scuola Parificata «S. Dorotea», via del Mille, 1 - 47100 Forlì; **Elisana Bellini** - cl. III - Scuola Medico Psico-Pedagogica Statale di 25040 Cividate Camuno (Brescia); **Rita Negrini** - cl. IV - Scuola Elementare Statale di 27036 Mortara (Pavia); **Paolo Serresi** - cl. III, sez. B - Scuola di 60100 Pinocchio (Ancona); **Umberto Bucciarelli** - cl. II - Scuola Parificata «Casa Famiglia», via Tamburini, 78 - 41100 Modena; **Gabriele Zama** - cl. V - Scuola Elementare di Castellina - 48010 Fagnano (Ravenna); **Giorgio Giorgi** - cl. V - Scuola Elementare «Fabio Filzi», via Caravaggio, 6 - 34128 Trieste; **Anna Flipping** - cl. V - Scuola Elementare «Caduta Julia» - Prosenno di 33040 Taipana (Udine).

Gara n. 8

Vincono «una bicicletta» ciascuno i seguenti alunni: **Paquale Rosito** - cl. V - Scuola Elementare «Santullo» - 2° Circolo di 74024 Manduria (Taranto); **Lorenzo Trombini** - cl. IV - Scuola Elementare «Don Luigi Balbiano» - 10040 Volterra (Torino).

Vince «un radiotelefono» l'alunna **Ivana Boscolo** - cl. III - Scuole di Santa Maria - 15033 Casale Monferato (Alessandria).

Vincono «un apparecchio radio a transistor» gli insegnanti: **Florenzo Di Nol** - Scuola Elementare «Santullo» - 2° Circolo di 74024 Manduria (Taranto); **Luigina Malna** - Scuola Elementare «Don Luigi Balbiano» - 10040 Volterra (Torino); **Giovanna Balbati** - Scuole di Santa Maria - 15033 Casale Monferato (Alessandria).

Vincono «un libro» gli alunni: **Carlo Annuti** - cl. II - Scuola Elementare - 20050 Machero (Milano); **Simone Casucci** - cl. II - Scuola Elementare «Giotto», via Luca Randucci - 50100 Firenze; **Fortuna Nucera** - cl. V - Scuola Elementare di 89060 Bagaladi (Reggio Calabria); **Fabrizio Licheri Ravot** - cl. V - Scuola Elementare Superiore - 020100 Rieti; **Luca Delin-**

ger - cl. IV - Scuola Elementare - 28030 Macugnaga (Novara); **Giuseppe Giovannelli** - cl. III - Scuola Elementare - 54030 Gragnana (Massa Carrara); **Alessandri Stringari Maria Agnese** - cl. V - Scuola Elementare - 29022 Dezza (Piacenza).

Gara n. 9

Vincono «una bicicletta» ciascuno i seguenti alunni: **Emilio Tomalpinco** - cl. IV maschi, sez. C - Scuola Elementare, via Lupara - 74026 Pulsano (Taranto); **Andrea Orsi** - cl. V - Pluri-classe di Villa a Roggio - 55060 (Lucca).

Vince «un radiotelefono» l'alunna **Karla Menarin** - cl. III - Scuola Elementare Parificata «Istituto Beata Vergine Maria» - 36100 Vicenza. Vincono «un apparecchio radio a transistor» gli insegnanti: **Antonio Laterza** - Scuola Elementare, via Lupara - 74026 Pulsano (Taranto); **Maria de Cesari** - Pluri-classe di 55060 Villa a Roggio (Lucca); **Suor Clementina Giacomelli** - Scuola Elementare Parificata «Istituto Beata Vergine Maria» - 36100 Vicenza.

Vincono «un libro» gli alunni: **Sergio Marsano** - cl. III - Scuola Elementare - 16032 Camogli (Genova); **Enzo Buttarelli** - cl. III - Scuola Elementare - 46010 Cividale Mantovano (Mantova); **Luca Giudice** - cl. V - Scuola Elementare - 2° Circolo - 86010 Lentini (Siracusa); **Mario Alfinito** - cl. IV - Scuola Elementare «Giordano Bruno» - 80100 Napoli; **Rosanna Nespolo** - cl. V - Scuola Elementare - 16030 Teriassa (Genova); **Fabio Zanetti** - cl. V, sez. B - Scuola Elementare «XXV Aprile», Direz. «Duca d'Aosta» - 30100 Venezia; **Carmelo Taglia** - Scuola Elementare - 96010 Cassaro (Siracusa); **Lorena Mussoni** - cl. V, sez. E - Scuola Elementare «E. De Amicis» - 47037 Rimini (Forlì).

«Europa nostra»

Gara a premi per gli alunni e gli insegnanti delle Scuole Elementari. Vincono «una bicicletta» gli alunni e «un pacco di libri di interesse europeo» gli insegnanti.

Gara n. 1

Luisa Pozzo - Ins. Silvia Volpi - cl. V, sez. C - Scuola Elementare «F. Dardi», via Giotto, 2 - 34125 Trieste.

Gara n. 2

Rossella Stefanelli - Ins. Rosina Avanzati Volpi - cl. IV, sez. A - Scuola Elementare «E. De Amicis» - 51016 Montecatini Terme (Pistoia).

Gara n. 3

Maria Luisa Bricco - Ins. Suor Francesca Palumbo - cl. V - Scuola Elementare «S. F. Saverio», piazza Croce - 84087 Sarno (Salerno).

Gara n. 4

Teressa Marchesi - Ins. Maria Cantuppi - cl. V - Scuola Elementare - 20075 Motta Vigana - Lodi (Milano).

Gara n. 5

Francesca Sanna - Ins. Elena Piro - cl. V - Scuola Elementare Statale - 20080 Tavazzano (Milano).

Gara n. 6

Vincenzo Chiti - Ins. Sebastiano Bianchini - cl. V - Scuola Elementare «E. De Amicis», via Crispi - 47037 Rimini (Forlì).

Gara n. 7

Antonio Salvatore Campo - Ins. Angela Maria Callura - Scuola Media «Simone Catalano» - 91100 Trapani.

Gara n. 8

Claudio Garbati - Ins. Maria Luisa Melchiori - cl. II, sez. F - Scuola Media Statale «A. Manzoni», via Pomè, 21 - 20017 Rho (Milano).

Gara n. 9

Rosa Lo Gatto - Ins. Suor Angela Luisa Napolitano - Scuola «Antonia Maria Verna», via Giordano Bruno, 15 - 80034 Marigliano (Napoli).

nel giovane mondo di Roberts®



il buongiorno è Borotalco®

Borotalco, il modo migliore per iniziare la giornata.

Soffice, impalpabile, delicatamente profumato. Ideale per dopobagno.

Borotalco, un mondo di buone abitudini, di sensazioni giovani, fresche, nuove. Vieni anche tu nel giovane mondo di Roberts.

Ma attenzione: se non è Roberts, non è Borotalco.

E se la pelle è delicata... delicato sia il sapone: Sapone Neutro Roberts!



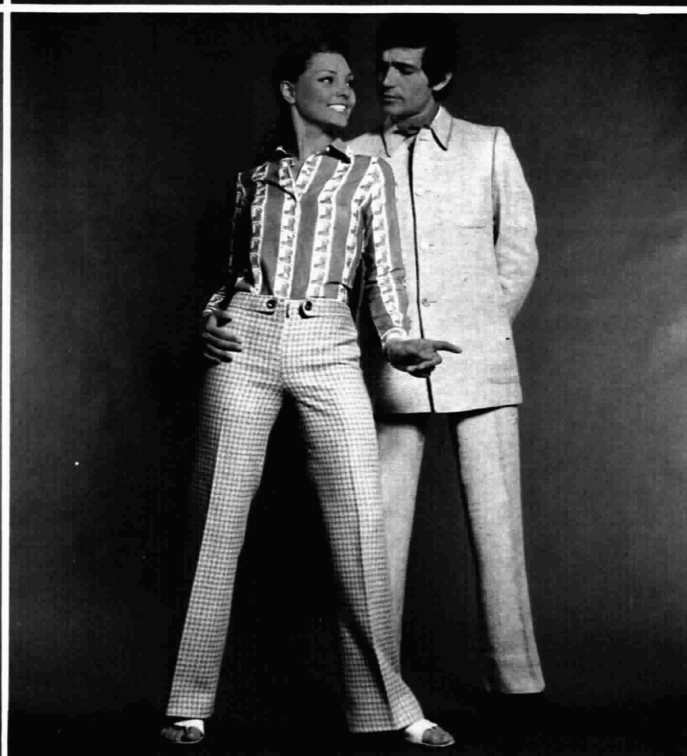
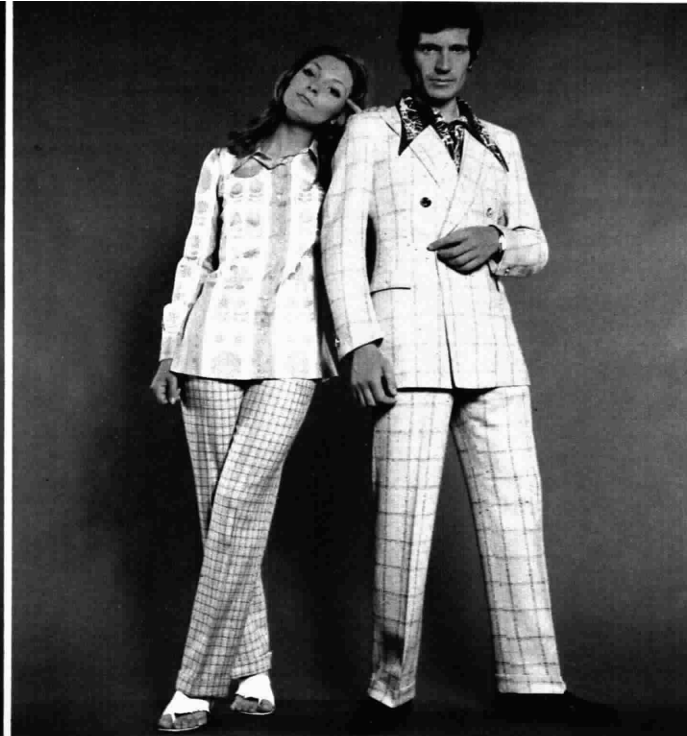
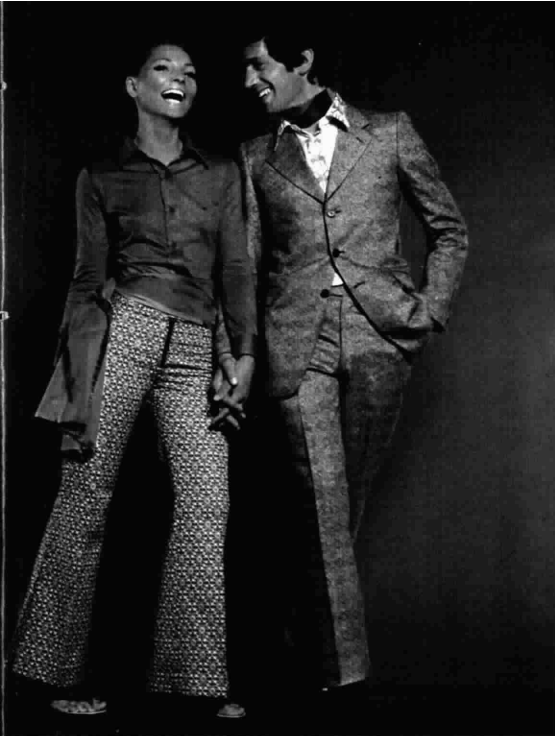
MODA

Forse si sta sgretolando su altri fronti, ma nel campo della moda la coppia è più salda che mai. Per una coppia esteticamente perfetta non contano tanto gli attributi fisici quanto il gusto e lo spirito nello scegliere gli abiti che, secondo la moda delle ultime stagioni, devono essere rigorosamente uguali o complementari o « accordati ». A un accordo di linee, colori e disegni si ispirano appunto questi modelli per lui e per lei, realizzati in trevira: i pantaloni sono marcati Brecket, le camicie e le camicette Guarnera, i completi da uomo Tescosa

SCEGLIERE INSIEME



*Per una riunione con gli amici
o per una sera al mare
tutti e due hanno scelto
pantaloni diritti e casacca.
Di linea aderente
quella maschile nera
a fitti pois rossi, rischiarata
dalla sciarpa fantasia
annodata in vita.
Di ispirazione « judo »
quella femminile
con le maniche a campana,
la scollatura a V
e la cintura a nastro*



Qui sopra. Il rosso dei pantaloni, in contrasto di colore con le camicie, è protagonista di questi completi fantasia per le vacanze. In alto. Accostamento di tessuti operati a motivi geometrici per i modelli accordati sulle sfumature del blu e del grigio.

Qui sopra. Ancora in un accordo di sfumature chiare, pantaloni e camicetta fantasia per lei e asciutto monopetto ad allacciatura alta per lui. In alto. Un chiaro accostamento estivo: lei indossa un completo di pantaloni finestrati e camicia fantasia, lui un doppiopetto a larghi riquadri con giacca a revers molto ampi coperti dal collo aperto della camicia colorata.

a tutta schiuma! SQUIBB

Bagno di schiuma Squibb: energia, benessere. Una schiuma attiva che elimina la stanchezza, che vi ridà tutte le vostre energie perché è ricca di vitamine e di estratti naturali. Dopo una giornata faticosa, rivitalizzatevi così: Squibb, a tutta schiuma!



CLAN PUBBLICITÀ 9B 70/2D

MONDO NOTIZIE

Aumento del canone

Il presidente del Consiglio d'amministrazione dell'ORTF (la Televisione francese), Pierre de Leusse, dopo aver enunciato gli oneri che pesano sull'Ente, ha concluso: « Il canone è, a mio avviso, assolutamente insufficiente per tutto ciò che ci incombe di fare; il trascorrere del tempo non porterà ad altro che a un aumento delle spese. Quanto alla pubblicità, ha raggiunto quasi il punto di saturazione. Siamo ad otto minuti al giorno, e non abbiamo intenzione di superare i dieci minuti al giorno per non "asfissiare" i telespettatori e per non nuocere alla stampa. Per quanto mi riguarda, penso che il canone potrebbe essere portato a 130 franchi l'anno » (attualmente ammonta a 100 franchi). L'aumento del canone radiotelevisivo dipende da un voto del Parlamento, e il suo ammontare è invariato dal 1966.

Notiziari olandesi

Dal 1° aprile i notiziari della rete televisiva nazionale olandese sono trasmessi a colori. Tutti gli avvenimenti nazionali vengono presentati con filmati a colori; le sole eccezioni riguardano fatti di immediata attualità per i quali non sia stato possibile predisporre la ripresa a colori, o l'uso di materiale di archivio. Anche il materiale proveniente dall'estero, come i filmati della rete europea, sarà trasmesso a colori ogni volta sarà possibile.

Informazioni

Ogni giorno, tra le due e le tre del pomeriggio, Radio Luxemburg mette in onda, sotto il titolo di *Informazioni e pubblicità*, un nuovo tipo di messaggio pubblicitario che si rivolge soprattutto alle donne di casa: si tratta di una serie di inchieste della durata media di sette minuti dedicate a prodotti e servizi, secondo una formula paragonabile ai « reportages pubblicitari » pubblicati dalla stampa. Il nuovo programma è il risultato di sondaggi compiuti dalla rete radiofonica fra gli ascoltatori, la maggioranza dei quali ha espresso la necessità di rinnovare le forme pubblicitarie tradizionali, che suscitano in genere una certa diffidenza. La prima novità è rappresentata dall'avvio di un dialogo fra inserzionisti e pubblico. A questo scopo saranno istituite « giurie di consumatori » incaricate di sperimentare i prodotti e gli apparecchi, e di comunicare agli ascolta-

tori i risultati dei test. Per mezzo del telefono, poi, il pubblico potrà rivolgere domande, far conoscere il proprio parere o chiedere informazioni supplementari a un gruppo di esperti.

EVR a colori

Si è svolta a New York la presentazione ufficiale del sistema a colori « Electronic-Video-Recording » (EVR). Il sistema elaborato dalla CBS consente la registrazione e ritrasmissione di programmi televisivi su nastri di misura ridotta, che possono essere inseriti in un apposito congegno dell'apparecchio televisivo. Le prime cartucce realizzate a colori con gli appositi apparecchi entreranno sul mercato nel mese di settembre al prezzo di 795 dollari; la ditta Motorola, concessionaria per la vendita negli Stati Uniti, spera di ridurre il prezzo almeno a 500 dollari. La Casa cinematografica 20th Century Fox, dopo aver prodotto i film, ne organizzerà per proprio conto l'affitto, naturalmente sotto forma di cartucce EVR: il prezzo varierà da 5 ai 6 dollari per nastro.

In Francia

A due anni e mezzo dal lancio in Francia, avvenuto il 1° ottobre del 1967, la televisione a colori non ha affatto contribuito al progresso delle vendite di televisori: si parla di 22.000 apparecchi a colori nell'ultimo trimestre del 1967, di 62.000 nel 1968, di 115.000 nel 1969. Ossia un totale di circa 200 mila attualmente in funzione. Anche se — come si augura l'industria — se ne venderanno altri 200.000 nel 1970, bisogna ammettere che la progressione è lenta. A titolo comparativo va precisato che il numero di apparecchi in bianco e nero è aumentato, in questi ultimi anni, al ritmo di circa 100.000 al mese. Se un fenomeno simile a quello verificatosi in Francia viene constatato in Gran Bretagna (166.608 apparecchi a colori al 1° ottobre del 1969), in Germania Federale la partenza è stata molto migliore: 455.000 televisori nel giugno del 1969, e probabilmente più di 600.000 alla fine del 1970.

Museo della TV

A Mosca è stato inaugurato il Museo della televisione che raccoglie cimeli e ripercorre la storia del mezzo televisivo. Nel Museo si può ammirare fra l'altro la telecamera che fu usata nell'Unione Sovietica nel 1931 per le prime trasmissioni televisive sperimentali.

**Se la pellicola è Kodacolor,
le vostre stampe
sono piú belle,
i colori sono piú brillanti
su carta Kodak.
Controllate.**



La carta Kodak,
infatti, è studiata proprio
per riprodurre fedelmente,
perfettamente, i meravigliosi
colori delle pellicole
Kodacolor. Controllate
dunque che sul retro delle
vostre stampe a colori ci sia
la scritta "a Kodak paper".



**Esigete sempre pellicole
Kodacolor nelle inconfondibili
scatole gialle.**

Kodak



FL/170



**SBUCCIA
LA TUA
ORANSODA**

**il drink
del gruppo**

DIMMI COME SCRIVI

puote s'neoddisfezione

Gabriella 50 — Non è maligna, ma piuttosto egoista, ed il desiderio di fare del bene è una forma di esibizionismo. Ha una sensibilità eccessiva e le piace tormentarsi per sentirsi vittima: le sue commozioni sono facili e superficiali; si sente diversa dagli altri, ma per un complesso di... superiorità. In generale un po' fredda, con un inespresso desiderio di affetto e di amore che rifiuta suo malgrado. Vive più di sogni che di realtà. Sia più generosa verso se stessa, più comprensiva e indulgente e soprattutto sia giovane, come la sua età vorrebbe.

un popolo d'leve, appettente

Gabriella 48 — Intelligenza e pensiero vivacissimi, un po' discontinua nelle cose inutili, ma positiva e tenace in quelle valide. Non sopporta la pedanteria e la briglia troppo stretta; le ambizioni sono giuste ed ha il temperamento per realizzarle. Ha un alto concetto dell'amicizia ed è conseguente nei suoi principi. Avrà bisogno di un po' di tempo, ma con la volontà potrà formarsi un carattere ed una personalità non comuni. Tende a nascondere i suoi pensieri se non le si dà piena fiducia.

ragazza di sedici anni

F. R. - Novi Ligure — Introversa e dignitosa, sensibile ed emotiva, è a volte trattata senza un minimo apprezzabile. Sta attraversando una crisi momentanea legata non soltanto all'età, ma anche a mille piccoli sentimenti repressi, a complessi che sfumeranno con il tempo, al desiderio di essere vivace e spigliata senza esserne ancora capace. Altrimenti lo sport allo studio, frequenti per studiare le sue compagne di scuola, accetti le discussioni e vedrà che la sua piccola crisi passerà presto. E' leggermente testarda, lineare, fedele, un po' gelosa, matura nei principi, ma ingenua nella pratica. Non reprima l'esuberanza ed abbia più fiducia in se stessa. Impari a rilassarsi e tutto andrà molto meglio.

le mie ex profia

F. R. 2 - Novi Ligure — Naturalmente il carattere, con gli anni, muta in alcuni di noi, perché le esperienze e le responsabilità modificano il nostro temperamento. Noto in lei ambizioni represses che proietta sulle persone che ama, sensibilità che sa dominare, entusiasmi che sa controllare. Si impone di essere forte, perché sente molto le responsabilità; ha impulsi generosi che le fanno polarizzare eccessivamente gli affetti. Sa dire la parola giusta al momento opportuno, ha una intelligenza, una intelligenza non valorizzata ed alti ideali che non concretizza per non offendere chi le è vicino e per essere troppo ligia ai suoi doveri. Buon gusto, raffinatezza.

sono una ragazza 18 enne

Carla 52 — Dalla grafia risulta una personalità inibita e introversa. E' essenziale, senza ipocrisie, senza illusioni, seria, diligente, precisa, ambiziosa soltanto di dimostrare ciò che vale, sempre attenta a non commettere errori. Intimidita soltanto da certi ambienti, di solito ha una comprensibile sicurezza in se stessa. E' un po' diffidente e fedele ai suoi principi. Si sbloccherà soltanto quando sarà certa di non buttarsi via. Controlla la sua spontanea affettuosità, è esclusiva, forte, desiderosa di essere capita e apprezzata, molto difficile nella scelta delle persone. Tutto ciò è molto buono, ma perché diventi ottimo sia un po' più morbida e mostri, almeno apparentemente, una disinvoltura che le sarà utilissima.

un responso grafologico

23 luglio del '48 — Impulsiva, qualche volta incoerente, sensibile, però in superficie, parecchio testarda ed anche orgogliosa, ma di un orgoglio che si sazia di piccole ripicche fatte per esibizione, per vanità, fantasiosa, egotistica, capricciosa; ama l'adulazione. Le sue commozioni sono piuttosto superficiali. E' intelligente, ma ancora immatura per affrontare la vita soprattutto perché si lascia trascinare dagli entusiasmi. Non conosce il vero sacrificio ed è cerebrale nella sua impostazione. Ha indubbiamente molte cose dentro di sé ancora inesprese, ma non perda altro tempo.

lettori del Radiocomere

M. De - Legnano — Forte e deciso, con una punta di arroganza, sicuro di sé e delle sue possibilità, tenace in ciò che si prefigge più per non sminuirsi ai suoi occhi, che per vincere una battaglia. Possiede un alto senso di giustizia ed ha ideali per i quali è disposto a combattere. Non sa perdonare le offese, è intuitivo ed ha una bella intelligenza. Incapace di fingere, sa darsi due diverse linee di condotta: una sensibile e dolce che conoscono soltanto in pochi, quelli che lei ama, ed una ben controllata per gli altri. Indubbiamente una personalità interessante.

le fasce da scegliere all'Università

Roberto R. - Roma — E' spiritoso, vivace, intelligente, polemico, egocentrico. Molti la ritengono forte, ma in realtà lo è più a parole che nella sostanza. Spesso è in contraddizione con se stesso, ma per vivacità, è insoddisfatto alla disciplina e quando se la impone lo fa con molta fatica e per dignità. Le sue curiosità sono sane perché nascono dal desiderio di indagare e di conoscere. Per la scelta della Facoltà, consiglieri Legge.

Maria Gardini



Felicità è vivere con Fides.

Certo! Felicità è vivere con le cose che hai scelto con cura.
Cose utili e belle che restano sempre con te.
Come gli elettrodomestici Fides: frigoriferi, lavatrici,
lavastoviglie, cucine. E' quanto di meglio puoi scegliere.
Perché Fides lavora solo con materiali eccellenti,
controlla ogni particolare a lungo, con attenzione,
studia la linea di ogni suo elettrodomestico
con accuratezza, sobrietà e raffinata eleganza.
Vivere con Fides è vivere felicemente.



FIDES fatti con stile,
fatti per durare.

nel cuore della tua casa...

Krisssssicurezza

insetticida Kriss



non contiene D.D.T.

NON NOCIVO
alle persone
perché a base di piretro

FORTE
contro gli insetti
che elimina rapidamente

deodorante, profumato



L'OROSCOPO

ARIETE

Siate pronti ad utilizzare le occasioni della settimana. Soddiafazione affrettate e conquiste morali che spronano ad andare oltre. Praticità e bei modi vi faranno penetrare dove un tempo la via era sbarrata. Giorni propizi: 20 e 23.

TORO

E' bene tenersi pronti per affrontare eventi nuovi. Siate irremovibili e decidete con logica e spirito di equità. Eserciteranno forti pressioni per indurvi a decisioni affrettate. Associatevi ai nati della Vergine e Cancro. Giorni fausti: 21 e 24.

GEMELLI

Venere e la Luna favoriranno le amicizie. Dimostrazioni di stima e di simpatia. Uno scritto vi darà speranza e conforto. Siate ben disposti con chi vi aiuta. Controllate lo sviluppo di una situazione poco limpida. Giorni favorevoli: 22 e 25.

CANCRO

Mettete il cuore in pace, non agitatevi per sospetti infondati. Semplicità garantisce un migliore esito in tutto ed un clima di pace e di concordia. Si verificheranno incontri utilissimi. Arrivo provvidenziale. Giorni buoni: 24 e 25.

LEONE

Generosità mal ripagata. Siate più esigenti e riflessivi. Avrete idee atte a rimediare alle altrui slealtà. Tenacia e metodo vi condurranno sulla strada del successo. Non confidate i vostri segreti. Giorni ottimi: 21, 22 e 24.

VERGINE

Sogni profetici e ispirazioni insolite. Per le decisioni che richiedono un certo impegno cercate di guadagnare tempo. In futuro avrete modo di decidere meglio sulle iniziative da prendere. Dedicatevi allo sport. Giorni positivi: 20 e 23.

BILANCIA

Parlate poco e attendete con pazienza gli eventi. Un invito sarà fonte di fastidio se non vi comporterete con cautela. Cordialità ed espressioni benevole vi procureranno simpatie durature. Giorni eccellenti: 19, 22 e 24.

SCORPIONE

Dimenticate che può attirarvi critiche spietate. Recupero di prestigio con una certa facilità. Siate per entrare in una fase benefica per il morale. Vantaggi grazie al buon carattere. A buon fine le azioni iniziate nei giorni 20 e 22.

SAGITTARIO

Ottimismo per una telefonata ed una prova di affetto. Sobbuglio in casa, consigli avventati da scartare in tempo. Fate tacere chi parla troppo. Le amicizie del Leone e Acquario vi saranno favorevoli in tutto. Giorni benefici: 19 e 23.

CAPRICORNO

Qualcuno pensa di darvi un incarico di fiducia. Riceverete attestazioni di stima. Moderare la franchezza. Intelligenza e intuito utilizzati al momento giusto. Curate le amicizie e consultatevi con persone esperte. Giorni fausti: 24 e 25.

ACQUARIO

La fortuna arriverà come un torrente in piena. Potrete ottenere senza difficoltà sostanziosi vantaggi. Aumento di prestigio. Amicizie concrete. Non firmate documenti compromettenti. Ponderate, ogni passo. Agite nei giorni 20 e 25.

PESCI

Vi accorgete di aver trovato la strada sicura. Visite gradite, discorsi sinceri e tonificanti dal lato morale. La situazione è orientata nel giusto verso. Giorni utili: 20 e 24.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Succhi di frutta e sciroppi

«Ho un orto, un frutteto e un vigneto; non potendo consumare tutti i prodotti, vorrei conoscere il metodo per preparare i succhi di ciliege, di pesche e d'uva in modo da conservarli almeno da un raccolto all'altro» (Domenico De Velis - Roma).

I succhi di frutta, per durare a lungo, abbisognano di conservativi che non credo sia il caso di consigliare perché considerati più o meno nocivi. I vecchi sistemi di preparazione di sciroppi (con i quali possono ottenere ottime bibite) sono, a mio parere, ancora da consigliare.

Ripartiamo qui di seguito due ricette pubblicate sul trattato *Giardini Orto e Frutteto* di A. Pucci. **SCIROPPO DI CILIEGE:** tolti i peduncoli, schiacciate le ciliege; dopo 24 ore si passa allo staccio col mestolo.

Ripassate il succo in staccio più fine ed avrete un liquido limpido. Per ogni 530 grammi di succo fate fondere 1 chilo di zucchero.

Mettete al fuoco e fate alzare il bollire schiumando; lasciate raffreddare e appena intiepidito imbottigliate.

Le bottiglie debbono essere piene senza alcuno spazio vuoto, neppure per il tappo. Si copre l'apertura con un disco di grossa carta da filtro di diametro poco maggiore della apertura della bottiglia. Il liquido impregna il disco e raffreddandosi si riduce un poco di

volume. Così il disco viene ritirato nell'interno della bottiglia. Evaporando la parte acquosa, si verrà a formare uno strato di zucchero cristallizzato impermeabile all'aria e allo sciroppo. Così e resa impossibile la fermentazione dello sciroppo perché nessun germe può penetrare attraverso lo zucchero cristallizzato.

PERE: si pestano le pere mature e subito si sprema il succo.

Questo si fa bollire, mescolando sino a che non diventa assai denso. Si mette poi in un vaso di terraglia ove indurisce. Se restasse ancora liquido si fa bollire nuovamente.

Questo sciroppo, che si conserva per anni, serve per preparare una bevanda piacevole.

Bergamotto

«Vorrei sapere se il bergamotto è un frutto oppure una fiore. Vorrei usare il suo estratto per fare un profumo. Mi dicono che tale profumo ha una lontana somiglianza con la vaniglia: è vero? Desidererei conoscere il suo parere in proposito» (Alessandro Abbatangelo - Novara).

Il bergamotto è un agrume, un albero che vegeta bene soltanto in Calabria. Dalla corteccia dei suoi frutti, simili a limoni, si estrae una essenza pregiatissima che serve di base a molti profumi e specialmente all'acqua di colonia. Il suo profumo caratteristico ed inconfondibile non ha niente a vedere con quello della vaniglia.

Giorgio Vertunni

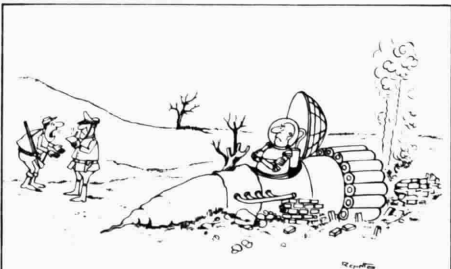
IN POLTRONA



— Lei dove va con quel cartello?
— A fare l'autostop!



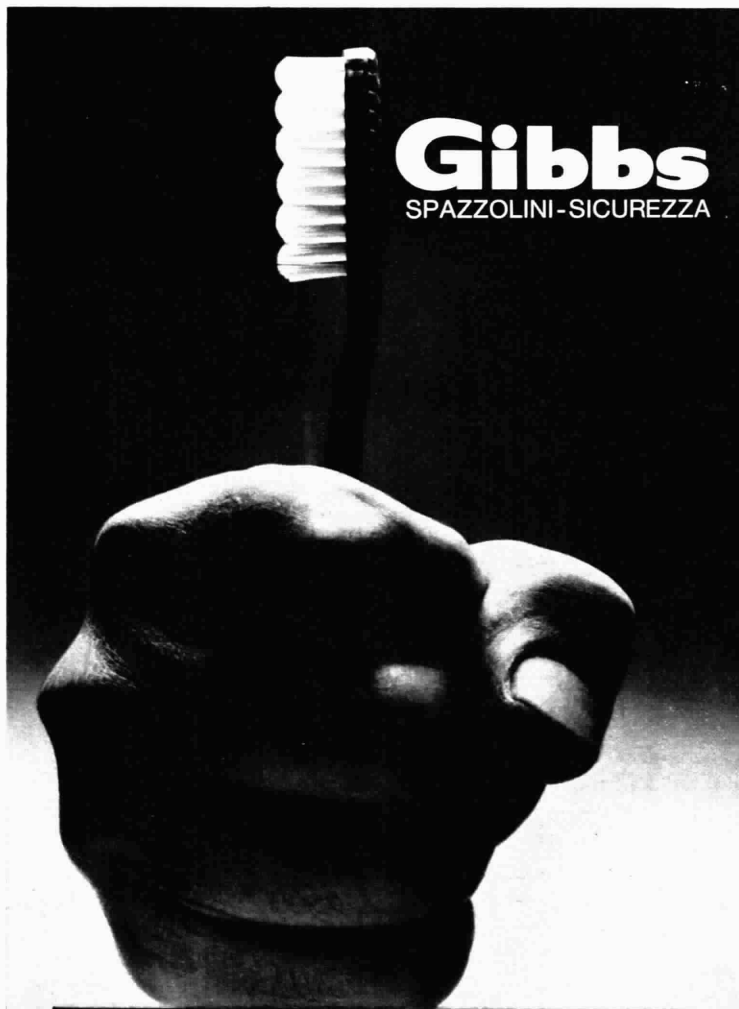
— Sembra che qualcosa dell'impianto di raffreddamento non abbia funzionato!...



— Le ripeto che io non c'entro: lo sparavo ai tordi!



Senza parole.



Gibbs
SPAZZOLINI - SICUREZZA

Strofinare pure forte!... Con le punte arrotondate di Gibbs denti sani e gengive sicure!

A setole dure o a setole morbide, non importa!
Con gli spazzolini Gibbs a punte arrotondate,
potete strofinare sempre forte, senza alcun pericolo.
Lo smalto dei vostri denti non verrà intaccato,
e le vostre gengive non verranno irritate,
godranno, anzi, di un massaggio delicato e stimolante.
Avanti, strofinare pure forte.

Setola di
uno spazzolino comune
ingrandita
150 volte.



Setola di uno
spazzolino-sicurezza
Gibbs
ingrandita 150 volte.





"sì, ma prima... crunch-lap ...fatemi finire il mio cornetto!"

crunch

mordi il nuovo fantastico
"fuori": tante mandorle
e cialda al cioccolato
ancora più croccicante

lap

lecca il delizioso "dentro":
tanto gelato di panna
con una
morbidezza nuova.



**Cornetto
Algida
...altro
che cono!**

